Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 9 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7769 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PER LA LIMITAZIONE DELLE ARMI STRATEGICHE

Si profila un'intesa nei colloqui «SALT»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 8

Si rafforza in America la speranza che il Presidente Nixon possa annunciare un primo accordo con l'Unione Sovietica sulla limitazione dei missili strategici quando si recherà a Mosca in maggio. I colloqui «Salt» con i russi — informano oggi fonti governative — sono giunti ad una fase soddisfacente e, se continueranno in modo positivo, permetteranno alle due superpotenze di raggiungere fra due mesi un'intesa sulla limitazione del sistema di missili antibalistici difensivi (ABM) e un'altra, interinale, sui missili offensivi a lunga gittata.

I «strategic arms limitation talks», ossia i colloqui «Salt», attualmente sono sospesi, dovrebbero riprendere a Helsinki il 28 marzo e concludersi in aprile o ai primi di maggio con la firma del primo accordo, a Mosca, in presenza di Nixon. Le conversazioni intese ad equilibrare gli arsenali nucleari degli Stati Uniti e dell'URSS sono cominciate nel novembre 1969, e anche il segretario di stato William Rogers, nella sua relazione annuale sui rapporti con l'estero, si è detto fiducioso circa la possibilità di raggiungere un accordo entro quest'anno.

Due grandi questioni debbono tuttavia ancora essere affrontate con i russi — ha notato Rogers — e cioè le specifiche aree di piazzamento delle rampe di lancio dei missili difensivi (missile anti-missile) nonché il quadro dettagliato dell'accordo relativo alle armi strategiche offensive. Nessuna forza aerea, navale o terrestre delle due potenze rivali incute all'altra il rispetto e il terrore delle testate nucleari poste in cima ai razzi, sempre pronti ad essere lanciati nel temuto olocausto atomico.

Le informazioni dei servizi di «intelligence» americani vengono manovrate in America a seconda del momento politico. Le questioni strategiche e della difesa in generale potrebbero facilmente sostituirsi nella campagna elettorale di questo anno, nel giudizio di numerosi osservatori, al tema rapidamente declinante della guerra in Vietnam. Il capo del Pentagono Melvin Laird, rivelando l'altro giorno al congresso dei reduci che Mosca ha dato il via ad un programma di sviluppo delle testate nucleari per una parte dei suoi missili, ha già acceso un dibattito che può estendersi notevolmente nei prossimi mesi.

Né Washington né Mosca, rilevano oggi gli esperti militari, intendono rinunciare alla possibilità di infliggersi a vicenda un colpo mortale in caso di conflitto. Infatti, se gli accordi che dovrebbero essere sanzionati in maggio, permetteranno infatti alle due potenze di tener pronti dai 150 ai 200 missili difensivi in qualsiasi punto dei rispettivi territori, e contempleranno alcune precise forme di limitazione nello spiegamento dei razzi offensivi terrestri, nessuna limitazione è prevista per il momento per i missili che possono essere lanciati dai sottomarini né per le armi nucleari che possono essere trasportate dai bombardieri a lungo raggio.

Si sa già tuttavia che la prima «manche» degli accordi «Salt» prenderà la forma di un trattato e conterrà una clausola relativa alla revisione congiunta della situazione strategica ad intervalli regolari di circa tre anni, e attribuirà alle parti contraenti la facoltà di denunciare il trattato, qualora i supremi interessi nazionali delle due potenze rendano tale denuncia indispensabile.

Secondo fonti del Pentagono, la persistente ostilità russo-cinese e il fatto che il Cremlino debba quindi continuare a guardarsi su due fronti, indurrà l'Unione Sovietica a mantenere la propria potenza strategica a livelli tali da permetterle di tenere a bada contemporaneamente gli Stati Uniti e la Cina.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

La situazione

Il ministro degli interni Rumor ha aperto ieri sera alla televisione il nuovo ciclo di «Tribuna elettorale». Il ministro si è soffermato soprattutto sui problemi dell'ordine pubblico insidiato dai cosiddetti gruppi extra-parlamentari, e sull'ondata di criminalità che ha investito il Paese con rapine e delitti. Rumor ha preso solenne impegno di stroncare ogni tentativo di eversione e di spezzare la catena della delinquenza. Il ministro ha anche fornito numerosi dati riguardanti l'elettorato. I cittadini aventi diritto al voto sono circa 37 milioni e mezzo (un'ultima revisiotae delle liste verrà effettuata prima del 7 maggio), le donne superano di oltre un milione e mezzo gli uomini.

Il premier di Malta Dom Mintoff, reduce dai colloqui londinesi per il problema delle basi militari, ha fatto tappa a Roma su invito del governo italiano. L'Italia ha tentato in questo ennesimo incontro di favorire una soluzione che sia accettabile per il bizzoso premier maltese, dal momento che Londra e la Nato hanno già fatto sapere ancora una volta di non voler aumentare il canone d'affitto già proposto. L'Italia, a quanto si sa, potrebbe concorrere a colmare il divario sotto diverse forme di aiuto e facilitazioni economiche.

Nell'Ulster ancora attentati ma questa volta non ci sono state vittime. Alla frontiera però terroristi dell'IRA hanno assassinato un funzionario governativo.

FERMO MONITO DEL MINISTRO RUMOR A SOVVERSIVI E DELINQUENTI

Saranno stroncati crimini e violenze

«Non prometto miracoli, ma intendo rompere la catena della rapina e del delitto»
Ribadito l'impegno di far svolgere ordinatamente le elezioni - I dati sull'elettorato

Roma, 8

«Lo scioglimento anticipato delle Camere evidentemente non è senza cause, ma non è un fatto scorretto, dal momento che è affidato all'alta valutazione del Presidente della Repubblica. E non è nemmeno un fatto drammatico, tanto è vero che le elezioni anticipate sono previste dalla Costituzione. L'anticipato scioglimento delle Camere è dovuto alle divergenze tra i partiti, per la diversità dei punti di vista che non ha permesso di realizzare un governo che avesse una maggioranza parlamentare. Si è ritenuto perciò ragionevole, anzi necessario, che il confronto tra i partiti coincidesse col confronto elettorale». Lo ha affermato il ministro dell'interno Rumor nella prima trasmissione televisiva, andata in onda stasera, della nuova serie «Tribuna elettorale».

Successivamente a «Tribuna elettorale» parteciperanno i rappresentanti dei nove partiti presenti in Parlamento: vi saranno 14 dibattiti a due, alla media di tre alla settimana, nove conferenze stampa dei segretari dei partiti e la conferenza del presidente del consiglio. Il 5 maggio, due giorni prima del voto, i partiti rivolgeranno dai teleschermi un appello agli elettori e una settimana dopo vi torneranno per discutere i risultati elettorlai.

I temi toccati oggi dal ministro dell'interno nell'intervista sono stati, oltre a quello dello scioglimento delle Camere, la presenza in queste elezioni dei cosiddetti gruppi extra-parlamentari, l'ordine pubblico, gli effetti della migrazione dal Sud al Nord sui risultati elettorali e la lotta alla criminalità. Riguardo alla presentazione di liste da parte di gruppi extraparlamentari, Rumor ha affermato che «il dissenso, soprattutto quando usa strumenti democratici, è legittimo; ciò che, viceversa, è condannabile è il fatto che ci siano gruppi o gruppuscoli, come si definiscono, che vogliono sovvertire il sistema democratico con la violenza».

«A questi — ha aggiunto Rumor — replico che siamo convinti che il sistema costituzionale che il nostro Paese si è dato e che trae la sua origine dalla Resistenza è valido, che le grandi forze storiche della democrazia italiana, cioè i partiti, hanno una funzione insostituibile da svolgere, anche se dobbiamo riconoscere che debbono rendere un po' più evidente e incisiva la loro capacità di mettere in chiaro programmi, prospettive, intendimenti».

A questo si lega il discorso sull'ordine pubblico: «Le elezioni italiane — ha affermato Rumor — hanno una tradizione, ormai consolidata, di svolgimento ordinato e pacifico. Debbo però dire che, poiché vi sono focolai di violenza, poiché ci sono persone che li attizzano e li tengono desti, se non si volesse capire che la competizione elettorale è un pacifico confronto di idee e di programmi, allora tali persone non si devono fare illusioni. Come responsabile del settore tengo a ribadire che lo Stato democratico, proprio per difendere la sua natura e le forze politiche e sociali che lo compongono, non darà tregua alla violenza, perseguirà e cercherà mandanti e istigatori e, scoperti i colpevoli, agirà con estrema fermezza».

Quanto alla criminalità, siamo di fronte a una recrudescenza del fenomeno, soprattutto per alcuni reati: scippi, rapine e furti. «Non sono qui a promettere miracoli — ha detto Rumor — però sono deciso a rompere la catena della rapina e del delitto. Ai criminali, che qualche volta sono di una brutale spietatezza, non daremo tregua. Quello che noi domandiamo ai cittadini è comprensione e rispetto per le forze dell'ordine. I cittadini possono essere certi che noi non chiediamo che vengano in alcun modo lesi i diritti sanciti dalla Costituzione e dalle leggi, che vogliamo siano sempre più adeguate a concessioni moderne del vivere giuridico e civile. Chiediamo ai cittadini che non si facciano giustizia da sé, che abbiano fiducia nello Stato».

Riguardo, infine, al movimento migratorio dal Sud al Nord, Rumor ha detto che se esso crea gravi problemi di ordine sociale e la necessità di grandi riforme, ha certo qualche influenza anche sul piano politico: tuttavia «dopo le elezioni del '68 il quadro politico non si è spostato».

Quella del ministro degli interni è stata una «Tribuna elettorale» prevalentemente informativa. Rumor aveva cominciato ricordando che gli italiani aventi il diritto al voto sono circa 37 milioni e mezzo. Comunque, prima delle elezioni si farà una revisione straordinaria delle liste, per avere il numero esatto degli elettori.

Tra gli elettori prevale lo elemento femminile: voteranno infatti, per la Camera, circa 18 milioni di uomini contro oltre 19 milioni e mezzo di donne; per il Senato 16 milioni 270 mila uomini contro quasi 18 milioni di donne. Le donne sono in minoranza, invece, se il raffronto si fa solo tra coloro che il 7 maggio voteranno per la prima volta: circa tre milioni 280 mila persone, delle quali un milione 668 mila uomini e un milione 612 mila donne.

L'impresa delle Brigate rosse



I «comizi» alla TV



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro degli interni Rumor a «Tribuna elettorale»

SECONDO VOCI TRAPELATE DA «REGINA COELI»

VALPREDA AVREBBE DECISO DI ACCETTARE LA CANDIDATURA

Forse anche uno dei suoi difensori candidato per il PSIUP
Ancora alle prese DC e PSI con la compilazione delle liste

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Domani, negli oltre novemila comuni italiani verranno affissi i manifesti per la convocazione dei comizi elettorali. L'affissione sarà predisposta dai sindaci. Entro la giornata di domani, poi, il ministero dell'interno farà conoscere direttamente ai responsabili dei vari partiti le decisioni in merito all'accoglimento degli 82 contrassegni di lista depositati fino a lunedì scorso.

Un altro importante adempimento in vista delle elezioni del 7 maggio è previsto per domani: presso tutte le corti di appello o i tribunali dei comuni capoluoghi di collegio, dovranno essere costituiti gli uffici centrali circoscrizionali per la elezione della Camera, mentre presso i tribunali avverrà la costituzione degli uffici elettorali circoscrizionali per ognuno dei collegi del Senato. Infine, in tutte le corti d'appello o i tribunali dei capoluoghi regionali, sarà costituito l'ufficio regionale per l'elezione del Senato.

I partiti intanto sono sempre alle prese con la stesura delle liste elettorali. La direzione della DC, riunita oggi a piazza del Gesù, ha rinviato a venerdì pomeriggio l'esame delle candidature controverse di parlamentari uscenti. Ciò per dare modo, tra domani e venerdì mattina, ai direttivi dei gruppi del Senato e della Camera di esprimere i loro pareri sulle esclusioni proposte in sede locale, da parte cioè dei comitati provinciali e regionali, e delle commissioni circoscrizionali. Le esclusioni non sarebbero comunque numerose: ammonterebbero a una quindicina e riguarderebbero esponenti tanto delle correnti di sinistra quanto delle correnti di centro e di destra. Inoltre sono sul tappeto 45 questioni di «incompatibilità» tra mandato parlamentare e altri incarichi. Il tentativo di procedere a un ampio rinnovo dei gruppi parlamentari, lasciando spazio ai giovani e mandando in congedo gli anziani è fallito.

Anche la segreteria del PSI proseguirà in settimana l'esame delle candidature controverse. Nella riunione tenuta ieri, la segreteria ha deciso di confermare tutti i parlamentari uscenti, ad eccezione dell'on. Vassallo, che non si ripresenterà. Tra i nuovi candidati alla camera ci sono Landolfi, a Roma, Baisano a Pisa, Zaccagnini ad Ancona, Vittorelli a Torino, Giovanardi a Bologna, l'avv. Sotgiu sarà presentato in un collegio senatoriale della Sardegna. Per Milano invece è ancora aperto il problema Moscati-Lombardi-Craxi. Mosca è ormai convinto di averla spuntata sugli altri due, ma Craxi lo contesta, Zagari dovrebbe essere capolista a Roma; De Martino e Mancini sono d'accordo, ma la corrente demartiniana guidata dall'on. Venturini ha chiesto che sia De Martino ad essere il capolista a Roma oltre che a Napoli.

E' sempre sul tappeto la candidatura Valpreda. Secondo voci trapelate dal carcere di Regina Coeli, l'anarchico avrebbe deciso di accettare la candidatura per le prossime elezioni politiche, dopo un colloquio con i suoi due presunti complici detenuti, Roberto Gargamelli ed Emilio Borghese. I due avrebbero consigliato l'ex ballerino a porre la sua candidatura, esprimendo la speranza che la sua elezione e la sua liberazione potrebbero giovare a far celebrare quanto prima il processo e a far provare l'innocenza degli imputati. La candidatura di Valpreda verrebbe presentata nella lista del «Manifesto» per il collegio Milano-Pavia.

Anche Guido Calvi, uno degli avvocati difensori di Pietro Valpreda, si presenterà probabilmente alle elezioni per la Camera nella lista circoscrizionale del PSIUP di Pescara. La decisione definitiva sarà presa entro venerdì prossimo. Il difensore dell'anarchico, interpellato in proposito, ha detto che presenterà la propria candidatura solo se gli verrà imposto dalla direzione del partito. «I miei impegni per il processo Valpreda — ha detto il legale — mi imporrebbero di non presentarmi. Sono comunque in attesa di disposizioni da parte della direzione del partito».

Vice

La «protesta» ha due volti





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Due degli 82 simboli presentati al ministero degli interni in vista delle elezioni del 7 maggio. Sono i contrassegni di due partiti che più di ogni altro rappresentano la contestazione a oltranza al sistema. In alto il ritratto di Mao, preso a simbolo dal partito dei marxisti-leninisti, sotto il «jolly» delle carte da gioco scelto dal partito «Ippi», quello che vuol abolire carceri, scuola e il lavoro.

CRIMINOSA RAPPRESAGLIA PER L'UCCISIONE DELL'ESTREMISTA OVERNEY

Maoisti francesi rapiscono un dirigente della Renault

Prezzo del riscatto: la liberazione di sette detenuti politici e la riassunzione di 14 operai
La vittima dà assicurazioni - I sindacati condannano l'atto - Sartre «portavoce» dei rapitori

Parigi, 8

Un dirigente della Renault, la grande fabbrica d'automobili francese, è stato rapito da un commando maoista come misura di rappresaglia per l'uccisione del ventitreenne Pierre Overney, estremista della sinistra extra-parlamentare, durante degli scontri negli stabilimenti della società a Boulogne-Billancourt il 25 febbraio scorso. Il dirigente rapito stamani, mentre si recava al lavoro, è il sessantatreenne Robert Nogrette, incaricato delle relazioni tra le Officine di Billancourt e i sindacati. E' sposato ed ha una figlia coniugata.

La notizia del rapimento è stata confermata direttamente dai suoi esecutori, gli esponenti del cosiddetto «gruppo Pierre Overney della nuova resistenza popolare», in un comunicato in cui si afferma di aver «arrestato» il signor Nogrette quale «responsabile delle assunzioni dei sicari della volante e principale organizzatore dei licenziamenti nello stabilimento» e che «si vantava di essere la giustizia alla Regie Renault»

Gli autori del comunicato si dichiarano rappresentanti della giustizia popolare di fronte a coloro che «vogliono fare regnare il terrore» nel più grande stabilimento di Francia e aggiungono: «Esigiamo l'immediata liberazione di tutti i nostri compagni arrestati dopo l'assassinio di Billancourt. Esigiamo la reintegrazione di tutti gli operai licenziati o sospesi dopo l'assassinio di Billancourt. Non abbiamo alcuna pietà per i fascisti che assassinano a sangue freddo un lavoratore di 23 anni». I rapitori esigono la liberazione di sette maoisti arrestati e la riassunzione alla Renault di 14 operai.

La stessa vittima del rapimento, il dirigente Nogrette, ha già dato notizie di sè. L'«Agenzia di stampa liberazione» (APL) ha fatto pervenire stasera alla stazione radiofonica Luxembourg un messaggio registrato su nastro magnetico del Nogrette. Il messaggio è indirizzato alla moglie: «Stai tranquilla — ha detto tra l'altro il Nogrette — vedrai che mi libereranno. Vogliono solamente scambiarmi con i giovani incarcerati in seguito ai recenti incidenti avvenuti alla "Renault". Non preoccuparti...».

Il rapimento è avvenuto stamani alle 7.45 all'altezza del numero 95 della rue de Sevres. Indicazioni in tal senso sono state fornite alla polizia da una testimone di cui si ignora la identità. La donna in questione si è presentata al commissariato di Boulogne-Billancourt dichiarando di aver visto un gruppo di giovani immobilizzare un uomo (si crede siano stati quattro giovani, due dei quali armati di mitra) di una sessantina d'anni e trascinarlo quindi verso un furgoncino «Estafette» di colore bianco. Non vi è dubbio che l'uomo fosse Robert Nogrette, il quale abita al numero 31 della rue de Sevres. La direzione delle indagini è stata affidata al commissario Rogers Poiclanc, capo della «Brigade criminelle».

Nel pomeriggio la polizia ha ritrovato a un centinaio di metri dal commissariato di Boulogne-Billancourt il furgoncino a bordo del quale il commando maoista aveva fatto salire Robert Nogrette. All'interno del veicolo gli agenti hanno trovato due bottiglie di etere. In un primo tempo si era diffusa la voce che sul furgoncino fossero stati disinnescati degli ordigni. La voce non è stata però confermata.

Il rapimento del dirigente alla Renault ha suscitato profonda emozione in Francia, mentre il ministro dell'interno, Marcellin, riferiva al Consiglio dei ministri giudicando con la massima severità quanto accaduto e ricordando che i rapitori rischiano l'ergastolo, la Confederazione dei quadri dirigenti, sindacato cui appartiene Nogrette, ha proclamato per venerdì prossimo uno sciopero generale nazionale dalle ore 10 a mezzogiorno per «manifestare in maniera tangibile la volontà dei dirigenti di far rispettare la libertà e la legalità». Le prese di posizione dei vari partiti, anche delle sinistre e dei sindacati, è stata unanime, pur con qualche distinguo, nella condanna dell'atto terroristico.

Il partito socialista unificato (PSU), che in passato aveva preso le difese dei «gauchistes», e il movimento trotzkysta della «Lega comunista» hanno criticato i rapitori. La «Lega comunista» ha precisato al riguardo «di non essere per principio ostile a tale tipo di azioni», ma di considerare che esse «hanno un significato rivoluzionario solamente quando sono basate su una mobilitazione o su una simpatia di massa».

Il partito comunista francese, dal canto suo, continua ad interpretare gli incidenti alla Renault — in particolare la morte di Pierre Overney e il rapimento di oggi — come «una provocazione» originata dalla collusione esistente tra il potere e i «maoisti».

I sindacati Cgt e Cfdt della Renault hanno immediatamente condannato il gesto dei rapitori, che è stato definito «inammissibile» dal segretario generale della Cfdt il quale lo ha condannato senza riserve.

Del Nogrette, da quarant'anni alla Renault dove era entrato come operaio, si parla come di una persona che non aveva grandi responsabilità, ma che era stato promosso dirigente in modo da permettergli di andare in pensione con un trattamento migliore.

I «maoisti» avevano comunque a più riprese minacciato il Nogrette, tanto che negli ultimi tempi egli era apparso stanco e vittima di una depressione nervosa. Egli sarebbe dovuto andare in pensione il 31 marzo. In serata, il filosofo Jean-Paul Sartre, a nome dei maoisti, ha riaffermato che il Nogrette sarà liberato solamente in cambio della liberazione dei maoisti incarcerati e degli operai licenziati dalla Renault nei giorni scorsi.
(Ansa)

INCONTRO DI DOM MINTOFF CON ANDREOTTI E MORO

Roma tenta di salvare le trattative per Malta

Prendere o lasciare: questa la risposta di Londra alle insistenze dell'imprevedibile premier - L'Italia è disposta ad aiutare l'isola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Di ritorno da Londra, su invito del governo italiano, il primo ministro di Malta Dom Mintoff si è fermato oggi a Roma, per incontrarsi con il presidente del consiglio Andreotti e col ministro degli esteri Moro. Tema e motivo della breve visita del premier è stata la difficile e tuttora aperta trattativa anglo-maltese per il rinnovo del contratto di affitto delle basi militari dell'isola. «Nutriamo la speranza — ha detto Mintoff all'arrivo — che questi nostri colloqui andranno a beneficio di ambedue i paesi, di Malta e dell'Italia». I giornalisti gli hanno chiesto allora se altrettanto si può dire di quelli da lui avuti nella capitale inglese. «Con l'Inghilterra — ha risposto — per ora siamo fermi».

Il punto cruciale della trattativa rimane sempre l'ammontare del canone che il governo inglese e la NATO sono disposti a versare a Malta e le condizioni annesse ad esso. Ma anche molte altre questioni, che in un primo momento sembravano risolte grazie anche alla paziente mediazione italiana, sono tornate nuovamente sul tappeto. Fra queste, i contributi, le facilitazioni economiche e le altre forme di aiuto che dovrebbero colmare la differenza fra quanto offrono gli inglesi e quanto chiedono invece i maltesi.

Il «pacchetto» di tali misure non è stato ancora definito. Poiché l'Italia si è dichiarata disposta a contribuire a tale titolo alla soluzione della controversia — anzi ha preparato alcune proposte per intensificare i rapporti di cooperazione bilaterale con Malta e per venire incontro alle esigenze e alle necessità prospettate dal governo dell'isola — anche questo spiega l'odierna sosta a Roma di Dom Mintoff.

Da Londra si è appreso che Dom Mintoff, non è riuscito, nei suoi ultimi colloqui con la controparte inglese, a ottenere alcun aumento del canone per l'uso delle attrezzature militari dell'isola da parte delle forze Nato, fonti diplomatiche hanno rivelato che, comunque, qualche progresso è stato compiuto. Per esempio, gli alleati occidentali hanno ottenuto che, una volta raggiunto l'accordo, le navi statunitensi possano avere accesso regolare alle attrezzature maltesi. In precedenza Mintoff aveva chiesto, per questa questione, un accordo finanziario a parte. Dopo la visita fatta da Mintoff ieri sera al primo primo ministro britannico Heath, è stato annunciato che il primo ministro maltese riferirà al suo governo l'ultima offerta propostagli, a quanto pare, come un prendere o lasciare.

L'iniziativa italiana per i nuovi incontri romani sembrano originati dalla possibilità che qualche nuova svolta diplomatica contribuisca a rimettere in moto le trattative.

Nel corso della giornata romana, Dom Mintoff ha avuto un primo contatto con il presidente del consiglio Andreotti, che poi ha offerto al premier maltese e alla sua delegazione una colazione, alla quale ha partecipato anche il ministro degli esteri Moro. Nel pomeriggio, alla Farnesina, Mintoff e Moro hanno avuto un colloquio, presenti il segretario generale del ministero degli esteri Gaja, i nostri ambasciatori a Londra e alla Valletta, e altre personalità; da parte maltese c'erano il segretario generale della presidente Camilleri, l'on. Dalli, l'avvocato generale dello Stato Mizzi e l'ambasciatore a Roma Mallia.

L'incontro è durato dalle 18.30 alle 20. All'uscita, il premier ha fatto una breve dichiarazione: «Siamo venuti — ha detto — su invito del governo italiano per esaminare assieme i problemi ancora non risolti, riguardanti il negoziato in corso. Speriamo che si possano raggiungere risultati di mutuo interes se per l'Italia e per Malta».

R. R.

UNDICI DENUNCE PER «LOTTA CONTINUA»

Milano, 8

Una delle fotografie che furono scattate la sera di venerdì scorso al dirigente della «Sit-Siemens» Idalgo Macchiarini dagli stessi aggressori e che lo ritrae sotto la minaccia di due pistole e con al collo il cartello delle «Brigate rosse» che gli fu imposto dagli aggressori dopo il «sommario processo», è arrivata stamane per posta alla redazione milanese dell'agenzia Ansa, che l'ha diffusa alla stampa. La fotografia era contenuta in una busta bianca, che reca il timbro postale «Poste Milano ferr. - corrisp.» delle 20 di ieri, assieme ad uno dei volantini ciclostilati intestati «Brigate rosse» che furono lasciati anche sul furgone usato per l'aggressione a Idalgo Macchiarini. La fotografia, del formato 7 per 10, ha uno spazio bianco sul quale gli autori hanno scritto a macchina anche la didascalia: «Milano 3-3-1972: Macchiarini Idalgo dirigente fascista delle Siemens processato dalle Brigate rosse. I proletari hanno preso le armi. Per i padroni è l'inizio della fine».

Nella fotografia, come si vede, appaiono la testa e le spalle di Macchiarini; contro la guancia destra viene premuta una grossa pistola impugnata da una mano scura apparentemente coperta da un guanto. Un'altra pistola è puntata dalla sinistra, a breve distanza dalla testa di Macchiarini. Di questa mano si vede solo un dito nudo e sembra della mano sinistra; un'altra mano, una mano destra non guantata (probabilmente della stessa persona che impugna la seconda pistola) tiene disteso il cartello, appeso con una corda al collo del dirigente industriale.

Il cartello è dominato dalla scritta «Brigate rosse», con una stella a cinque punte fra le due parole. Seguono le frasi, che già erano state riferite nei giorni scorsi: «Mordi e fuggi! Niente resterà impunito! colpiscine 1 per educarne 100! tutto il potere al popolo armato!».

In relazione al criminoso sequestro, carabinieri di Milano hanno presentato un esposto-denuncia alla magistratura contro undici persone componenti l'esecutivo milanese di «Lotta continua», ritenendole responsabili di istigazione a delinquere e apologia di reato. Come si ricorderà l'esecutivo in parola aveva diffuso un ciclostilato, nel quale si esaltava l'aggressione perpetrata dalle Brigate rosse a danno del Macchiarini.

Nel ciclostilato, come è noto, era scritto tra l'altro: «noi riteniamo che questa azione si inserisca coerentemente nella volontà generalizzata delle masse di condurre la lotta di classe anche sul terreno della violenza e della illegalità». L'unico nome reso noto fra quelli delle undici persone denunciate è quello dell'operaio Francesco Mauri, di 29 anni, di Calolziocorte (Bergamo).

DOPO GIORNI DI DERIVA

RIPRENDE A NAVIGARE il sommergibile russo

Washington, 8

Il sommergibile sovietico in difficoltà nell'Atlantico settentrionale, ove è rimasto alla deriva per molti giorni, è stato avvistato oggi muoversi con i propri mezzi. Lo riferisce il dipartimento americano della difesa, precisando che il sommergibile si sta spostando a intervalli irregolari alla velocità di tre nodi.

SENZA IL PREVISTO DOCUMENTO SI E' CHIUSO A ROMA IL CONSIGLIO GENERALE

I CONTRASTI SULL'UNITÀ ALLA LUCE ANCHE NELLA CGIL

Lama insiste sul «distinguo» fra autonomia e incompatibilità - La Cisl «ultima spiaggia» Unificazione anche a costo di provocare un'organizzazione contraria - Confronto con Vanni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

I contrasti che hanno caratterizzato questo consiglio generale della Cgil hanno avuto la loro lampante manifestazione nella riconosciuta impossibilità di stilare un documento finale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. La segreteria confederale penserà, su mandato del consiglio, a elaborare un documento, ma lo farà domani o dopo, che contemperi in un compromesso le varie tesi emerse durante il dibattito.

Ad ogni modo il congresso straordinario per deliberare «in rapporto alla realizzazione dell'unità sindacale, lo scioglimento della Cgil», si farà. Il consiglio ha deciso che a Rimini, dal 21 al 25 settembre, si deliberi sullo scioglimento a maggioranza qualificata di tre quarti dei voti, condizione questa per la validità della deliberazione.

Lama, concludendo il dibattito con una risposta a tutti i consiglieri intervenuti, ha ribadito i concetti già espressi nella relazione introduttiva, sottolineandone alcuni in modo particolare. Ha detto che «fondamentale è l'autonomia e non l'incompatibilità», e che i lavoratori giudicano l'unità dai fini che si prefigge, e pertanto non capirebbero un discorso «sui debitori e sui creditori dell'autonomia». Anche per questo la Cgil ha dato un giudizio severo sulle decisioni prese dalla Uil.

Ma non basta il giudizio severo della Cgil. Un atteggiamento simile deve assumerlo anche la Cisl. Lama ha fatto un'affermazione precisa e categorica sullo stato del processo di unificazione, a questo punto: «Questo è il momento della verità, per tutti». E ovviamente si rivolgeva anche a coloro che nell'assemblea avevano espresso perplessità e avanzato riserve. «Se vogliamo fare una unità di classe dobbiamo farla con chi ci sta e non con chi ne parla o con chi non ci crede», ha detto. L'autonomia «che per noi è autonomia di classe», non può «assoggettarsi a mercanteggiamenti». E pertanto bisogna «pronunciarsi sull'unità nelle condizioni di oggi, che sono cambiate per tutti, e che richiedono da tutti un riesame delle decisioni adottate a Firenze».

Data la situazione, la Cgil chiede «una scelta concreta per l'unità nelle condizioni di oggi». Partendo da questo presupposto, Lama ha formulato l'auspicio che «da Cisl in primo luogo raccolga la logica che legava le decisioni di Firenze al traguardo dei congressi di scioglimento, e che ora deve legare una nostra anticipazione a impegni riconfermati e precisati per tutti».

Le possibilità di concludere positivamente il processo unitario esistono ancora, secondo la Cgil. Lama afferma che «l'unità è difficile farla, ma è soprattutto difficile non farla». E punta sulla Cisl.

La Cisl è dunque l'ultima spiaggia della Cgil, in fatto di unificazione. E si vedrà alla fine della settimana se sarà così solida, come la Cgil spera, o se vacillerà sotto i colpi della opposizione interna. Tutto il dibattito al consiglio generale della Cgil ha ruotato praticamente attorno all'appello lanciato da Lama a Storti. «L'importante è portare avanti il processo d'unificazione»; che poi soltanto una parte dei lavoratori ve ne siano interessati è cosa di secondaria importanza, a quanto pare. E nessuno sembra chiedersi, alla fine, che sorta di unificazione sarà questa che lascerà una parte del mondo dei lavoratori al di fuori, disponibile per organizzarsi in altre confederazioni o unioni, le quali saranno la dimostrazione che l'unificazione, in realtà, non c'è stata.

Sia pure con diverse sfumature, i numerosi interventi al consiglio della Cgil hanno ribadito la necessità che la Cisl mantenga gli impegni e le scadenze unitarie. Ma hanno rivelato anche quella mancanza di compattezza nella Cgil cui avevamo fatto cenno nei giorni scorsi. I comunisti sono, in sostanza, per l'immediata applicazione delle incompatibilità, ma a condizione che la Cisl risponda positivamente all'appello della Cgil; i socialisti (in questo senso si sono espressi, sostanzialmente, Didò, Boni e Verzelli) hanno chiesto che il campo venisse sgomberato subito da questo problema delle incompatibilità per poi passare al resto.

Scheda ha detto che deve essere chiaro che l'unità, nonostante la defezione di Vanni, «può andare avanti con impegni precisi di lotta per realizzare le politiche dell'occupazione, delle riforme e dell'avanzata contrattuale elaborate in comune e in modo autonomo». Ma allora si direbbe che lo stesso Scheda ridimensiona il concetto di unità organica. Ad ogni modo egli è del parere che la richiesta alla Cgil di anticipare l'attuazione delle incompatibilità «rischia di svilire tutto, se non viene inquadrata in un definitivo e chiaro impegno della Cgil o della Cisl sui problemi dell'unità del movimento, stabilendo così un quadro di riferimento certo per tutte le forze unitarie».

Degli altri segretari confederali diremo che Forni ha invitato la Cisl a impegnarsi fin d'ora «a realizzare l'unità con chi ci sta»; Giunti vuole che il dibattito congressuale «definisca la risposta da dare alle questioni della struttura del sindacato unitario»; Didò ha invocato il rilancio del processo unitario e affermato che la Cgil «può ottenere anticipatamente le incompatibilità già decise a Firenze in un quadro di rafforzamento di questo processo»; Guerra ha lanciato un appello a tutte le forze unitarie perché si impegnino per «riassorbire la rottura e portare fino in fondo la realizzazione dell'unità»; Trentin, responsabile dei metalmeccanici della Fiom, ha avanzato riserve sulla disponibilità della sua federazione ad «adattare i criteri di formazione dei delegati e dei consigli di fabbrica alla esigenza di rappresentatività garantita alle minoranze».

Su questi toni il dibattito è andato avanti fino al tardo pomeriggio. Oltre una quarantina di interventi, nel complesso, prima che si arrivasse alle conclusioni. Domani — lo ha annunciato Lama — la segreteria della Cgil avrà ancora un confronto con le segreterie della Cisl e dell'Uil. Ma per quanto riguarda Vanni, sembra che il confronto non possa avere alcun seguito positivo.

Matteo Giambi

BENZINAI IN SCIOPERO sino a domattina

Roma, 8

La maggior parte dei 38 mila punti di vendita di carburanti è chiusa dalle 20 di questa sera per lo sciopero di 35 ore dei benzinai aderenti alla Federazione gestori impianti stradali di carburante (F.I.G.I S.C.) e alla Federazione autonoma della categoria (FAIB). All'astensione — che si concluderà alle 7 di venerdì — non hanno aderito gli iscritti al Comitato intersindacale nazionale benzinai perché l'iniziativa cade «nel momento in cui si è instaurato con le controparti, governo e aziende petrolifere, un nuovo rapporto».

Il Cinb ricorda in proposito che la protesta per la mancata apertura delle trattative con le aziende petrolifere è ingiustificata poiché i sindacati hanno avuto assicurazione che il negoziato inizierà prima della fine di marzo. Il Comitato intersindacale accusa le altre due organizzazoini di aver indetto l'agitazione proprio quando nel settore dei carburanti i disservizi sono già notevoli per lo sciopero dei lavoratori petroliferi.

L'iniziativa, secondo il Cinb, danneggia pertanto gli stessi addetti alle raffinerie e gli autotrasportatori di carburanti poiché consente alle aziende un «insperato margine di due giorni» per provvedere ai rifornimenti dei «distributori ormai a secco».

Lo sciopero iniziato questa sera dovrebbe bloccare, secondo i sindacati circa il 90 per cento delle «pompe». In giornata, intanto, molti distributori rimasti per giorni privi di benzina, soprattutto di «super», sono stati riaperti in quanto riforniti con autobotti provenienti da raffinerie periferiche, non occupate da lavoratori in sciopero. **(M.G.)**

PREOCCUPAZIONI SULL'ORDINE PUBBLICO ESPRESSE ALLA CAMERA

Triste primato nel '71 Consumate 3500 rapine

Si chiede una più severa repressione delle oscenità negli spettacoli I socialisti ora auspicano un piano per il rilancio della piccola industria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La Camera ha concluso la discussione del bilancio dello Stato per il 1972 e, nel pomeriggio, ha esaminato il decreto-legge per Ancona: tutti e due saranno votati domani. L'aumento delle pensioni dell'INPS e un acconto di 25 mila lire sono stati chiesti da Alini (PSIUP); Gerbino ha protestato perché dalle trasmissioni elettorali della RAI saranno esclusi i partiti nuovi, come il Movimento politico dei lavoratori di Labor, a cui appartiene, mentre partiti scomparsi, come il PDIUM, avranno diritto di parlare.

Reggiani (PSDI) ha espresso vive preoccupazioni per lo stato dell'ordine pubblico e per l'impressionante dilagare della criminalità comune, come testimonia il triste primato di 3500 rapine commesse nel 1971. Reggiani ha anche chiesto una più severa repressione delle oscenità negli spettacoli e nelle pubblicazioni e infine ha deplorato che certi settori della magistratura interferiscano smaccatamente nell'operato di magistrati, anche in pendenza di procedimenti a costoro affidati.

Il comunista Barca ha sollecitato una nuova politica economica che ripari i guasti prodotti dal centro-sinistra, senza per questo chiudere, come vorrebbe La Malfa, i sindacati nella gabbia della «politica dei redditi»; non è nemmeno necessario — secondo Barca — ampliare gli interventi pubblici nella economia, poiché lo Stato ha già sufficienti leve di intervento che deve, però, usare in modo più coerente e incisivo e non all'insegna della confusione, com'è accaduto fino a oggi, Ma, per Barca, per cambiare rotta è indispensabile anzi tutto cambiare politica estera.

Lucifredi (DC) ha osservato che la riforma universitaria ormai abbandonata era piena di inconvenienti e ha auspicato che nella prossima legislatura se ne faccia una più seria e coerente. Tuttavia, la mancata approvazione del provvedimento ha determinato una grave situazione d'incertezza; almeno alle esigenze più urgenti sarebbe stato opportuno provvedere con un decreto-legge. Il ministro Taviani ha risposto: «Il governo non sarebbe stato contrario al decreto-legge, se tutti i gruppi parlamentari lo avessero accettato: ma questo non è accaduto».

Il socialista Baldani-Guerra si è augurato che nella prossima legislatura si predisponga un piano organico per il rilancio della piccola industria. Boldrini (PCI) ha espresso preoccupazioni per lo sviluppo del neofascismo e ha chiesto che la legge che vieta la ricostituzione del partito fascista sia interamente applicata. Infine, Lucchesi (DC) ha chiesto l'aumento degli stanziamenti per l'opera invalidi di guerra.

R. R.

RIUNIONE AL VIMINALE su criminalità e droga

Roma, 8

Il ministro dell'interno on. Rumor ha presieduto oggi al Viminale una riunione dedicata ai problemi connessi alla lotta contro la criminalità e la diffusione della droga e alla difesa del patrimonio artistico nazionale. Alla riunione hanno partecipato i sottosegretari alla giustizia on. Pennacchini e all'interno on. Pucci, il capo della polizia dott. Vicari, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Sangiorgio, il comandante generale della Guardia di finanza gen. Buttiglione, il capo di gabinetto dott. Strano, i prefetti e i questori di Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Venezia, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Catania e Cagliari nonché alti funzionari e ufficiali.

Dopo una relazione del capo della polizia e del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, i prefetti hanno riferito sullo stato della criminalità nelle rispettive province. A conclusione dell'approfondito esame della situazione il ministro dell'interno ha impartito precise direttive per la più stretta collaborazione e il più efficace coordinamento fra tutti gli uffici e le forze impegnate nella lotta alla criminalità nonché per il perfezionamento e il potenziamento dei piani operativi di prevenzione. Il ministro, il quale ha espresso il suo apprezzamento per l'impegno finora manifestato dalle forze dell'ordine, ha sottolineato l'esigenza del massimo sforzo per garantire la libertà dei cittadini.

(Ansa)

IN CAMPO DE' FIORI

Violenze al termine della Festa della donna

Roma, 8

Incidenti si sono verificati questa sera a una manifestazione indetta da vari gruppi femministi. Per celebrare la festa della donna si erano riunite in piazza Campo de' Fiori circa 300 persone, per lo più militanti nei movimenti di liberazione della donna. La manifestazione, che doveva concludersi con un comizio, era stata regolarmente autorizzata. Gli incidenti sarebbero sorti quando la polizia è intervenuta per impedire il formarsi di un corteo che doveva percorrere le vie del centro.

Negli scontri, Alma Sabatini, della direzione nazionale del Partito radicale ed esponente dei gruppi femministi romani, ha riportato ferite giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di San Giacomo. Un funzionario di P.S. ha riportato contusioni al volto. Sull'episodio, il Partito radicale, «presenza liberale» (l'ala della sinistra del PLI) e il movimento di liberazione della donna, hanno diramato comunicati deplorando l'accaduto.

RINVIATA DEFINITIVAMENTE ALLA CASSAZIONE LA QUESTIONE DELLA COMPETENZA TERRITORIALE

SI OPPONE ANCHE DELLE CHIAIE AL TRASFERIMENTO DEL PROCESSO

Non è ancora giunto in cancelleria il ricorso di Merlino: forse è stato ritirato - Una procedura lunghissima I difensori degli anarchici fanno pressioni per una immediata ripresa - Valpreda in cella non può bere whisky

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Per quanto la procura della Repubblica di Roma abbia rinunciato a ricorrere contro la ordinanza della Corte d'assise, sarà la Cassazione a stabilire dove dovrà essere celebrato il processo a Valpreda e agli altri anarchici accusati della strage di Milano e degli altri attentati dinamitardi del 12 dicembre 1969.

L'avvocato Mario Niglio, difensore di Stefano Delle Chiaie, ha infatti firmato questa mattina, nella cancelleria della Corte di assise, una dichiarazione di impugnazione della sentenza con la quale lunedì sera è stata dichiarata l'incompetenza per territorio dei giudici romani. Alla cancelleria non è ancora pervenuto, invece, il ricorso firmato in carcere da Mario Merlino. Su quest'ultimo ricorso non sono mancate polemiche, tanto che sembra che Merlino si sia dichiarato disposto a ritirarlo per accelerare i tempi del processo.

Comunque uno dei difensori di parte civile, l'avvocato Prospero Morra, aveva annunciato questa mattina che se il processo si fosse fatto a Milano avrebbe sollevato fin dalla prima udienza una eccezione di competenza territoriale ritenendo Roma l'unica sede legittima.

Con l'iniziativa dell'avv. Niglio la questione viene rinviata definitivamente al giudizio della suprema corte, ma ciò comporterà un nuovo ritardo per la ripresa del processo, ripresa che difficilmente potrà avvenire prima della fine dell'anno. I tempi che la procedura impone alle cancellerie sono infatti piuttosto lunghi. Un mese dovrà passare soltanto per attendere la decisione della Procura generale della Corte d'appello, che ha appunto trenta giorni per presentare impugnazione.

Ogni atto, per legge, va notificato a tutti gli imputati, compresi i latitanti e i contumaci, bisogna seguire particolari procedure, che richiedono giorni e giorni, a volte settimane. Il cancelliere Carmelo Napoli sta cercando di bruciare le tappe, e ha già preparato le notifiche dell'estratto della sentenza, cioè del documento letto in aula lunedì dal presidente Orlando Falco. La cancelleria, per svolgere altri adempimenti, attende che il presidente depositi la motivazione della sentenza. Il dott. Falco lo farà al più presto, probabilmente, entro una settimana.

Anche il deposito della sentenza dovrà essere notificato, e da quel momento i difensori che hanno proposto impugnazione avranno venti giorni di tempo per presentare i motivi. Soltanto dopo la presentazione dei motivi gli atti, accompagnati da un minuzioso elenco, potranno essere trasmessi alla Cassazione. Una volta giunto in Cassazione il processo andrà alla procura generale per il parere. Poi dovrà essere fissata l'udienza per la discussione in camera di consiglio. Anche la Cassazione dovrà motivare la decisione e passerà altro tempo.

Se la Cassazione accoglierà i ricorsi, gli atti resteranno a Roma e saranno di nuovo consegnati alla corte di assise; se li respingerà gli atti passeranno a Milano. Una volta a Milano, il processo dovrà essere assegnato a una delle due sezioni della corte di assise e dovrà essere esaminato non soltanto dal presidente, ma anche dal pubblico ministero designato dalla procura della Repubblica, per consentire ai due magistrati di presentarsi in aula conoscendo gli atti.

Commentando la sentenza pronunciata dalla Corte di assise, gli avvocati Lo Masto e Armentano-Conte, difensori di Mario Merlino, hanno dichiarato: «La sentenza della corte d'assise è una decisione che addolora perché lascia in carcere gli imputati ancora in attesa di giudizio dopo ventisette mesi. E' una sentenza in parte corretta, perché sostanzialmente distrugge l'istruttoria, anche se non la dichiara apertamente nulla. E' invece errata laddove muta — cioè cambia — il fatto e non la definizione giuridica del reato, come invece afferma. Infatti l'istruttoria, per l'episodio della „Commerciale" aveva escluso di fatto la pericolosità e in linea di diritto il fine di uccidere.

«La Corte d'assise — hanno sottolineato i difensori di Merlino — non poteva mutare questi termini nella fase preliminare del giudizio. In sostanza, per uno strano, anche se opportuno paradosso, l'istruttoria, che era certamente nulla e incompleta, è stata bruciata sull'unico punto a favore degli imputati, che peraltro non la avevano neanche chiesto. E' nostra opinione che la Corte di cassazione, con ogni probabilità, dovrà annullare sia la sentenza d'assise che quella del giudice istruttore. E nel rimandare gli atti al pubblico ministero per una nuova istruttoria, renderà anche giustizia sostanziale ordinando la scarcerazione degli imputati».

E' anche prevedibile una istanza di «legittima suspicione» per ottenere il trasferimento del dibattimento in una sede più serena. Il presidente Falco, dal canto suo, ha dichiarato: «Alla Corte d'assise è stato rimproverato da qualcuno di non aver rinviato gli atti all'ufficio del pubblico ministero per modificare il capo d'imputazione. Si tratta di una inesattezza, perché la Corte si è limitata a cambiare la configurazione giuridica di un fatto: quello relativo alla collocazione dell'ordigno esplosivo nella Banca commerciale di piazza della Scala, a Milano. Per essere più precisi, non ha neppure operato una modifica, ma ha ridato il suo esatto valore giuridico a un episodio che fino al termine dell'istruttoria era stato considerato come strage».

Un'istanza per ottenere l'immediata fissazione del processo Valpreda è stata intanto presentata al presidente del tribunale di Milano, al procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, al presidente della Corte d'appello ed al procuratore della Repubblica di Milano. La richiesta è stata fatta dall'avv. Gilberto Vitale in sostituzione e per specifico incarico degli avvocati Eduardo Di Giovanni, Francesco Piscopo, Rocco Ventre, Giuliano Spazzali, Giuseppe Lo Mastro, Mirella Bongiovanni, Marco Janni, Francesco Fenghi, Luca Boneschi, difensori di Enrico Di Cola, Emilio Bagnoli, ed altri coimputati, insieme con Pietro Valpreda, nel processo per gli attentati del 12 dicembre 1969.

Nell'istanza i difensori chiedono, che «sia presa ogni iniziativa necessaria affinché sia immediatamente fissata, a brevissima scadenza, la data del processo davanti alla corte di assise di Milano». «Non sono accettabili — prosegue il documento — indugi comunque motivati; non esistono ostacoli tecnici che non possono essere superati. Fra l'altro — è detto sempre nell'istanza — è possibile, come più volte di recente è stato fatto, convocare immediatamente una sezione supplementare della corte di assise. Lo esigono — conclude la richiesta dei difensori — elementari esigenze di giustizia e la coscienza democratica del nostro paese».

Anche l'on. Alberto Malagugini, difensore di Roberto Gargamelli, ha parlato oggi con il primo presidente della corte d'appello di Milano, dott. Trimarchi, per ottenere la sollecita fissazione del processo. «Ho fatto presente al dott. Trimarchi — ha dichiarato in proposito il parlamentare comunista — anche a nome degli altri difensori del processo Valpreda, l'esigenza inderogabile che il nuovo dibattimento venga fissato al più presto possibile. Il dott. Trimarchi mi ha ribadito le assicurazioni in tale senso già fornite alla stampa, pur prospettandomi la serie di adempimenti necessari per raggiungere questo risultato».

Sembra frattanto che Pietro Valpreda abbia accettato di partecipare alle prossime elezioni politiche come candidato del «Manifesto». La notizia è trapelata da Regina Coeli nella serata di oggi e ha colto di sorpresa gli stessi genitori dello anarchico, Emilio Valpreda ed Ele Lovati, che pure stamane si erano incontrati con lui in carcere. Il colloquio di Valpreda con i genitori è durato poco più di mezz'ora e ha avuto toni patetici. Il padre e la madre hanno detto di aver trovato il figlio sconsolato per l'interruzione del processo di Roma e abbattuto per l'aggravarsi del «morbo di Burger» che lo affligge da tempo.

«Pietro — ha affermato Emilio Valpreda — sperava di poter finalmente far valere le proprie ragioni nel pubblico dibattimento. Voleva che il processo si celebrasse subito per dimostrare la propria innocenza. Invece ora dovrà attendere ancora del tempo prima di ripresentarsi dinanzi ai giudici». Il padre del detenuto ha aggiunto: «Pietro sta male, molto male. Temiamo che gli possa capitare qualcosa di irreparabile il "morbo di Burger" in seguito alla lunga detenzione si è aggravato. Mio figlio avrebbe bisogno di aria ed invece non può nemmeno aprire la finestra perché entra il fumo della sottostante cucina del carcere. Avrebbe bisogno di cure adatte ed invece non gli permettono neppure di bere il quarto di "whisky" che il medico gli ha prescritto per dilatare le arterie. Insomma Pietro sta proprio male».

Patrizio Rubbini

Strage di barche



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — La violenza del maltempo scatenatosi sulla Liguria ha provocato notevoli danni lungo le coste. Questo è il porticciolo di Nervi con le barche sbattute sugli scogli dai marosi

IL PARLAMENTO CHIAMATO A DECIDERE SULLO SLITTAMENTO

Per il rinvio dell'IVA una proposta alla Camera

Si chiede la sua entrata in vigore assieme alla riforma tributaria La «commissione dei trenta» rinvierebbe i lavori a dopo le elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Una proposta di ordine del giorno sulla proroga dell'IVA è stata presentata alla Camera dal presidente del gruppo socialista della Camera, Bertoldi e dall'on. Lepre, vicepresidente della commissione dei «trenta» incaricata di dare al governo il parere sulla riforma tributaria.

«La Camera — è detto nella proposta — considerato che l'entrata in vigore dell'IVA al 1.o luglio 1972 presenta obiettive difficoltà, sia sotto il profilo tecnico organizzativo dell'amministrazione finanziaria, che sotto quello politico economico; che la stessa stesura del decreto delegato evidenzia la necessità di un sereno e ponderato riesame di tutta la delicata normativa, anche perché i suoi effetti sull'economia e per una politica di giustizia sociale realizzino gli obiettivi della riforma; che una affrettata sua introduzione verrebbe a danneggiare la economia nazionale in genere e in particolare i lavoratori, i contadini, gli artigiani e i piccoli imprenditori e in generale i consumatori minacciati da un ingiustificato aumento dei prezzi.

«Invita il governo ad adottare i necessari provvedimenti per consentire lo slittamento della entrata in vigore della nuova imposta sul valore aggiunto alla data del 1.o gennaio 1973, permettendo così la contemporanea entrata in vigore del nuovo regime fiscale sia per le imposte dirette che per quelle indirette; a predisporre nel contempo un nuovo ponderato e realistico testo di decreto delegato per l'IVA da sottoporre al giudizio della competente commissione interparlamentare.

«Raccomanda al governo adeguate misure perché lo slittamento di sei mesi non freni gli investimenti e non paralizzi la costituzione di scorte, raccordando l'attuale normativa con la disciplina IVA; ribadisce l'invito al governo di predisporre ampi servizi informativi con mezzi radio-televisivi e con la stampa, per dare a tutti i cittadini un'adeguata e obiettiva informazione sui contenuti e sul funzionamento del nuovo regime fiscale».

Com'è noto, il Governo, nel corso dell'incontro svoltosi ieri tra l'on. Andreotti e la commissione dei «trenta», aveva comunicato l'intenzione di rimettersi per ogni decisione sul problema, alle valutazioni in sede parlamentare. Dal canto suo la commissione parlamentare dei «trenta» riunitasi questa mattina nella sede dell'Intendenza di Finanza ha espresso il proprio parere su altri due schemi di decreti delegati: quelli riguardanti la delegabilità delle entrate e il personale delle imposte di consumo.

A quest'ultimo proposito l'on. Caldoro (PSI) ha dichiarato che la commissione «ha espresso parere favorevole con una serie di modifiche che accolgono sostanzialmente le proposte dei sindacati di categoria. La commissione — ha aggiunto Caldoro — ha sottolineato tra l'altro la necessità di porre in liquidazione l'INGIC (Istituto nazionale gestione imposte di consumo), in quanto non avrebbe più nessun compito istituzionale da svolgere».

«La commissione — ha dichiarato il suo presidente sen. Martinelli (DC) — tornerà a riunirsi domani mattina alle ore 9 per esaminare lo schema di decreto delegato relativo alle concessioni governative. I lavori proseguiranno regolarmente finché il Parlamento non avrà espresso le sue valutazioni in merito al rinvio dell'entrata in vigore dell'IVA». Ciò vuol dire quindi — hanno a loro volta precisato gli onorevoli Caldoro (PSI) e Belotti (DC) — che «se ci sarà uno scivolamento dell'IVA la commissione sospenderà i propri lavori, rinviandoli a dopo le elezioni».

R. R.

SODDU RIELETTO presidente sardo

Cagliari, 8

L'on. Pietro Soddu della Democrazia cristiana è stato rieletto presidente della Regione sarda. L'elezione è avvenuta al terzo scrutinio. A favore dell'on. Soddu hanno votato i consiglieri democristiani. Si sono astenuti i consiglieri socialisti, socialdemocratici e repubblicano. Hanno votato per propri candidati i consiglieri delle opposizioni di sinistra e di destra.

«L'OSSERVATORE» RISPONDE AD ALCUNI STUDENTI

DROGARSI È SEMPRE UNA COLPA MORALE

La gravità dipende dalla quantità che si assorbe Mezzo che degrada la dignità umana e cristiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

Gli alunni di una scuola romana hanno scritto al teologo dell'«Osservatore della domenica»: «Tra noi è sorta una specie di controversia che non siamo riusciti ad appianare: desidereremmo sapere se prendere la droga costituisce peccato».

Il teologo del settimanale vaticano, padre Concetti, ha dato una risposta precisa: «Se la droga non è una medicina, ma un mezzo di rovina per l'organismo, chi l'usa e ne abusa non è esente da responsabilità morali: responsabilità che sono commisurate al verificarsi di tanti fattori.

«Senza scendere a una casistica particolareggiata, si può, in linea di principio, affermare che il prendere la droga a scopo puramente di snobismo, di curiosità, di ebbrezza, è sempre colpa morale, non grave se le dosi sono sporadiche e piccole e non generano assuefazione e tossicomania: grave se il dosaggio è notevole e in grado di togliere integralmente l'uso di ragione, oppure se le dosi sono non notevoli, ma continuative, capaci di generare l'assuefazione e la tossicomania».

Padre Concetti così prosegue: «La ragione va ricercata nella stessa legge di natura secondo cui ciascuno è tenuto a conservare integro il proprio organismo, anzi a svilupparne armoniosamente le qualità e le facoltà, il diritto alla vita e la sua tutela obbligano a evitare tutto ciò che danneggia il nostro fisico e le nostre facoltà mentali. Quindi non solo la droga, ma in genere tutti quei mezzi o strumenti lesivi dell'integrità corporale e psichica. Si pensi, ad esempio ai danni dell'alcool e del fumo».

Il teologo ricorda gli interventi del magistero della Chiesa contro l'uso della droga e la collaborazione offerta alle autorità civili. E conclude: «Tutti i mezzi saranno poco efficaci se nella coscienza di ciascuno non matura la convinzione di rifiutare la droga come un mezzo che degrada la propria personalità umana e cristiana. E sotto questo aspetto costituisce un problema anche morale: genera una colpa che bisogna confessare ed espiare».

Ar. Pa.

STAMANE ALL'EUR la Confindustria

Roma, 8

Alla ventinovesima assemblea ordinaria dei delegati delle associazioni aderenti alla Confindustria, che si svolgerà domani nel palazzo dei congressi all'EUR, parteciperanno i delegati di 205 associazioni territoriali e di categoria, le quali rappresentano 85 mila unità locali con un'occupazione che supera i due milioni 500 mila dipendenti; le unità locali con meno di cinquanta dipendenti sono oltre 76 mila, con un'occupazione complessiva pari a 740 mila dipendenti, che costituiscono il 90 per cento del totale delle unità aderenti.

All'assemblea, come di consueto, interverranno esponenti del governo e membri del parlamento; è prevista, in particolare, la presenza dei ministri dell'industria, delle finanze, dei trasporti, per il mezzogiorno oltre che del sottosegretario al tesoro Picardi. *(Ansa)*

PRESSO TORINO

PICCHIATORI ARRESTATI davanti alla fabbrica

Torino, 8

Sei persone sono state arrestate dopo incidenti accaduti in mattinata davanti allo stabilimento «Oreal» di Settimo Torinese dove è da tempo in corso uno sciopero per protestare contro i 115 licenziamenti annunciati dall'azienda. Già ieri due dipendenti che si volevano presentare al lavoro, Gianpiero Orecchia e Giuseppe Giacalone, sono stati picchiati e stamane davanti alla fabbrica è stato istituito un servizio d'ordine allo scopo di consentire l'ingresso nello stabilimento a quanti desideravano lavorare.

Davanti ai cancelli dell'«Oreal» si sono radunati circa 300 dimostranti. All'arrivo dei dipendenti che volevano entrare sono cominciati i tafferugli. I carabinieri di Settimo hanno fermato sei persone e le hanno condotte in caserma dove, dopo i consueti accertamenti, le hanno dichiarate in arresto con l'accusa di violenza privata, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio e danneggiamenti. Di essi soltanto uno è dipendente della Oreal. *(Ansa)*

A BOLZANO IL CAOS SI TRASFORMA IN FARSA

STUDENTI «SOSPENDONO» I PROFESSORI DA SCUOLA

«Bisogna accontentarli» dice il provveditore

Bolzano, 8

Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Cesare Battisti» di Bolzano hanno deciso di «sospendere» per una settimana gli insegnanti dalle lezioni. Il provvedimento, già entrato in vigore, è motivato da un incidente occorso fra un alunno e un docente; quest'ultimo aveva reagito con uno schiaffo ad un gesto irriguardoso dello studente. L'assemblea degli alunni immediatamente convocata ha deciso l'«esclusione» degli insegnanti dalle lezioni per sette giorni e l'attuazione di un esperimento di «scuola autogestita», con tre ore di lezione al giorno tenute dagli studenti più preparati nelle singole materie e un'ora di discussione su problemi didattici.

Il preside prof. Angeli ha invitato gli studenti con un singolare comunicato a ripristinare una situazione di normalità «consentendo il rientro degli insegnanti nelle classi dalle quali sono stati estromessi». Le autorità scolastiche non hanno presentato denunce perché tendono a sdrammatizzare la situazione. Il provveditore agli studi prof. Cozzi ha dichiarato ai giornalisti che c'è una inchiesta in corso e che «bisogna cercare di vedere fin dove i ragazzi hanno ragione accontentandoli in questi casi. Un mio intervento al posto del preside dell'Istituto tecnico commerciale costituirebbe d'altra parte un abuso di potere — ha detto ancora il provveditore — perché spetta a lui e al collegio dei professori il governo della scuola e anche perché gli studenti non si sono rivolti a me».

SI SPOSTA A PADOVA L'INCHIESTA SUGLI ULTRA' DI DESTRA

Caso Rauti: scompare un docente ma prima denuncia il giudice

Violato il segreto istruttorio secondo il professor Marco Balzarini

Treviso, 8

L'inchiesta sulla vicenda Rauti-Ventura-Freda si è temporaneamente spostata a Padova, dove il giudice istruttore del tribunale di Treviso Stiz si è recato stamani, a quanto sembra per interrogare nelle carceri di quella città Franco Freda, che vi è detenuto dal dicembre scorso.

A Padova, intanto, si è appresa un'altra notizia: quella relativa alla presunta scomparsa del prof. Marco Balzarini, assistente alla facoltà di legge dell'università, sul quale penderebbe un mandato di cattura emesso dal giudice Stiz in relazione alla stessa vicenda. La notizia di questo mandato di cattura non ha trovato, però, fino a questo momento, conferma ufficiale negli ambienti del palazzo di giustizia trevigiano. Il prof. Balzarini la scorsa settimana sarebbe stato interrogato a lungo dal giudice Stiz e, in seguito a questo colloquio — avvenuto dopo una perquisizione nella casa del professore, perquisizione, a quanto sembra, senza esito — sarebbe stato emesso il mandato di cattura, sembra per falsa testimonianza.

Al tempo stesso si è appreso però che il prof. Marco Balzarini ha denunciato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia il giudice istruttore dott. Stiz e il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso dott. Calogero, per violazione di segreto istruttorio

La motivazione della denuncia non è ancora nota, tuttavia, sembra sia da collegarsi al fatto che al primo interrogatorio dei Balzarini, avvenuto il 19 febbraio scorso a Treviso, avrebbe assistito anche il prof. Burdese, ordinario di istituzione di diritto romano dell'università di Padova, professore di cui il Balzarini è assistente. A quanto è dato di sapere, il prof. Balzarini contesterebbe anche la validità dell'ordinanza in base alla quale il giudice Stiz ha fatto, nei giorni scorsi, perquisire la sua abitazione di Padova.

Le tracce del prof. Balzarini si perdono il 24 febbraio scorso al «Motel Alp» di Aosta, dove l'assistente avrebbe pernottato col padre, prof. Renato Balzarini, rettore della libera università degli studi di Chieti, Pescara e Teramo.

Nella capitale il Balzarini militava nel movimento di destra «Giovane Italia». Nel 1959, quando aveva 17 anni era stato denunciato dalla polizia per aver partecipato a una manifestazione «sediziosa».

IL FUTURO DELLE ARTI

«L'infantilismo di una certa arte recente si esaurirà. Vi sono ovvii limiti all'esibizione sessuale: quando si è mostrato tutto, non si può andare oltre. Questa ondata di pubertà, con le sue tendenze alla violenza e allo shock elementare, è sintomo d'una crescente barbarie. Più volte nella storia tali forme di barbarie hanno spodestato e sostituito civiltà esaste, che insieme le accoglievano e le temevano. La nostra di oggi è una barbarie che nasce dal seno stesso del nostro mondo: una barbarie intrinseca che non mi sembra apportatrice di idee vitali e di nuove risorse». Rudolf Arnheim — un esperto di problemi psicologici ed estetici, berlinese, ma emigrato negli Stati Uniti fin dal 1940 e noto in Italia per merito di Guido Aristarco e soprattutto del nostro Gillo Dorfles — su per giù così ha risposto ai certi quesiti proposti da Marisa Volpi Orlandini per un'inchiesta sul futuro delle arti che un tempo eran dette del disegno. I risultati di tale inchiesta, insieme con altri scritti di cui si dirà, danno corpo al fascicolo doppio 42-43 dei «Futuribili», il mensile di esplorazione e studio dei futuri possibili diretto da Pietro Ferraro.

La lettura di queste pagine così varie, anche se convergenti, sollecita i più divaganti pensieri che, forse, potrebbero essere qui riuniti in una fastidiosa frammentarietà, rispecchiante uno smarrito turbamento. In tanto svariare di richiami fa capolino per primo il plumbeo scetticismo di Messer Francesco Guicciardini che pacatamente ammonisce: «La troppo curiosa sapienza e troppo consideratrice del futuro è spesso vituperabile... e questa indagazione ha servito e serve più a esercitare gli ingegni che a trovare la verità».

Messer Niccolò Machiavegli, ironico, sardonico, at semper politicus, che tanto amava argomentare sul futuro del mondo o far «castellucci», come preferiva esprimersi fiorentinescamente, avrebbe avuto assai cara questa «esplorazione» promossa da Ferraro. Del resto all'arte o al capriccio dei «pronostici» — messi di moda nella repubblica delle lettere dal Magnifico Aretino — messer Niccolò aveva pagato un suo divertito tributo in quel canto carnascialesco che, con allegria sinistra, presagiva a Firenze e all'Italia «peste, incendio e guerra / fulgor, tempeste, tremuoti e rovine / come se già del mondo fussi fine». E quasi un presentimento di fine del mondo — o di una civiltà — serpeggia in questi «castellucci» non improvvisati e dedicati ora al futuro delle arti del disegno, dove tanta ansia per altri valori è anche presente. Nell'incisivo articolo, che Pietro Ferraro premette a questo fascicolo dei «Futuribili», il discorso si allarga. La multiformità degli esiti di quest'inchiesta che accomuna risposte d'artisti, critici, direttori di musei, mercanti d'arte, offre modo a Ferraro d'inquadrare le arti entro orizzonti politici e sociali più vasti e sottolineare la visione di chi ipotizza l'avvento prossimo di un nuovo medioevo, e quella di chi auspica nuove e rivoluzionarie visioni del mondo. Da uomo libero, Ferraro non si limita a sollecitare ogni libertà per un indiscriminato godimento delle opere d'arte; si rifà a quell'oscuro periodo, vivo nel ricordo di noi vecchi, quando i musei furono sgombrati dall'arte cosiddetta decadente, finita per lunghissimi anni in cantina, quando non ebbe a fornire sostanza a orridi falò. E perché non abbiano a ripetersi né le corali e altrettanto orride esaltazioni del tiranno, né gli abbruciamenti delle vanità, con asciutta fermezza Pietro Ferraro oppone la volontà sua e di quanti non intendono più sopportar passivi esperienze consimili.

L'iconoclastia, caratteristica di tendenze aliene alla tradizione occidentale, si manifesta in forme molteplici. Era stata invocata l'autorità di Sant'Agostino per togliere di mezzo il culto delle immagini sacre e, con il culto, anche le opere d'arte che ne erano oggetto. Ma Papa Gregorio Magno, non per nulla era dell'antica famiglia romana degli Anicii, vi si oppose, magari osservando che le opere dell'arte paleocristiana erano i libri dei poveri. Un'insistita insorgenza antidolatrica fu sempre viva in tutte le cosiddette eresie preumanistiche, combattute dalla Chiesa di Roma, erede, a suo modo, della civiltà classica. Il fanatismo dei «piagnoni» che, al tempo di fra Girolamo Savonarola, aveva condannato al fuoco, tra l'altro, anche la «Leda» del Botticelli, è fratello gemello dell'altro fanatismo iconoclastico contro cui trionfò l'equilibrio politico di Lutero. E questa difesa delle opere d'arte, che si deve ascrivere a un pio, valoroso, leale campione di Innerlichkeit germanica, non fu apprezzata in Italia, se è vero, com'è vero, che Pietro Aretino non smise mai di giudicare Lutero fra tutti i pedanti il pedantissimo. L'iconoclastia di Hitler e quella impropria ma non dissimile, ancorché più astutamente articolata, di Stalin sono tipiche della dissennatezza di tutti i tiranni. Ma altra infine è quell'iconoclastia, favorita da inerti o vili accettazioni d'ogni matto ghiribizzo innovatore, che oggi è pervenuta a non ammettere che né si discorra d'arte né la si realizzi. E in tale nichilismo è riscontrabile la svolta della storia attuale perché il malsano e il melenso che, in un'estenuazione del più esasperato postromanticismo, erano stati catalizzatori di tanta letteratura, stanno per paralizzare la stessa possibilità d'esistere. Proprio quando la meccanizzazione della vita umana frutto di rivoluzionarie realizzazioni scientifiche pare offrire a portata di mano una nuova età dell'oro per tutti.

Al tempo della trasvolata atlantica di Charles Lindberg, e il futuro era già ben incominciato, vecchi maestri insegnavano a fanciulli oggi ormai molto in là con gli anni, quadrate definizioni che dovevano essere studiate a memoria. Così labbra innocenti dovevano ripetere lapidarie massime di cui si faceva notare l'intraducibilità in lingua italiana: «Kunst ist Fertigkeit der Hervorbringung eines Schönes». Perché anche insegnamenti prettamente grammaticali facevano luogo a briciole istruttive (come allora si diceva) ed erano altrettanti mattoni per tirar su un edificio culturale secondo una catechesi stabilita una volta per sempre. E guai a dimenticare l'annesso corollario: «Was gefällt, erfreut und erhebt, das ist schön».

Era già esploso il grande caos che aveva mandato a carte quarantotto l'equilibrio europeo stabilito nel Congresso di Berlino del 1878. Ed anche altro equilibrio era venuto meno là dove le cancellerie non hanno voce in capitolo. E non potevano avercela più codesta voce, dopo aver perduta la faccia per sempre con la guerra mondiale prima, e con la cosiddetta pace, poi. La coscienza umana aveva già patito profondi squilibri ben prima di Saraievo. E così nell'ambiguità degli anni Venti — come sempre accade — antichi valori ormai vanificati coesistevano con altri valori nuovi e non ancora accettati a tutti i livelli. La critica storica può precisare dove e quando una totale crisi comincia a incrinare una bene stratificata civiltà. E per quel che si riferisce alla civiltà dell'Ottocento, almeno sotto il profilo delle arti figurative, quel dove e quel quando sono puntualizzati sia nel saggio che, in questo fascicolo dei «Futuribili», Marisa Volpi Orlandini dedica alle arti dal 1910 al 1971, sia nell'antologia di profezie sul futuro delle arti stesse dovute ai più famosi rappresentanti delle avanguardie «storiche»: da Kandinsky a Marinetti, da Klee a Boccioni a Mondrian a Balla a Bréton a Dalì.

Tutta questa raccolta di scritti, più o meno brevi, costituisce, grazie a Marisa Volpi Orlandini, un documento da affidare allo storico futuro. In attesa che il tempo, prima dello storico, giudichi. Il tempo. Al qual proposito, mentre al lettore vien fatto di ammirare sulla sopracoperta di questo fascicolo dei «Futuribili» la riproduzione d'una lineare composizione di Mondrian, datata 1936, a causa di un trasporto della mente tutta tesa verso il futuro, il giudicare quest'opera quasi un vecchiume è fatto automatico, pur se quegli essenziali scomparti di Mondrian risultano equilibrati da armoniosa grazia. E chissà mai se, di primo acchito, trentasei anni fa, un occhio, non ancora assuefatto al geometrismo di Mondrian, avrebbe potuto godere identica emozione. E ciò sia detto con ogni sincerità. Pari a quella che sottende quest'altra domanda: dopo aver letto questa provocatoria silloge di scritti modificherà il proprio punto di vista chi vede nella produzione artistica d'oggi nient'altro che sconclusionata turlupinatura d'irregolari? La frode che è sempre presente negli irriflessivi epigoni di effimere mode, è evidentemente fuori causa.

L'inquietudine umana che aveva con tranquilla facilità sgombrato da sé ogni presenza del divino, si era sforzata di scoprire soprattutto nelle arti una scintilla di soprannaturale. Ora non più verso il bello è tesa la coscienza umana. Il bello la cui moralità oggi non soddisfa più. Oggi l'uomo tende al giusto, e di giustizia ha sete.

Stelio Crise

Celebrazioni di Copernico in Cecoslovacchia

Anche la Cecoslovacchia darà un notevole contributo alle celebrazioni mondiali indette per il V centenario della nascita di Nicola Copernico, fondatore della moderna astronomia. La radio, la stampa, la televisione, nonché organizzazioni sociali ed istituzioni scientifiche stanno già procedendo alla messa a punto di una serie di iniziative a carattere culturale e scientifico in onore di questo grande scienziato polacco. Presso la Società astronomica cecoslovacca è stata costituita una speciale commissione «Copernico» che fungerà da consulente e coordinatrice e contribuirà alla organizzazione di tutte le iniziative in programma. Fra i suoi membri vi sono numerosi eminenti scienziati cèchi e slovacchi.

Le maggiori iniziative sono concentrate verso la prima metà del 1973. Infatti in quel periodo si aprirà un convegno di studi copernichiani con alcune interessantissime relazioni base. Una di esse riguarderà l'influenza dell'opera di Copernico sullo sviluppo della moderna astronomia, un'altra i problemi della cosmologia contemporanea. In collaborazione con la Biblioteca statale di Praga la commissione «Copernico» allestirà, sempre nella prima metà del 1973, una mostra della letteratura copernichiana. Un'altra mostra su Copernico e la sua opera è in preparazione da parte dell'Osservatorio astronomico Stefanik di Praga.

Già nel primo trimestre di quest'anno la Casa editrice «Pragopress» pubblicherà un facsimile dell'opera copernichiana «De revolutionibus orbium coelestium». Questo volume, pubblicato per la prima volta oltre quattro secoli fa a Basilea, fa parte della raccolta di manoscritti ed incunaboli della Biblioteca statale di Praga. Interessante è il fatto che il volume contiene un commento e numerose annotazioni dell'astronomo di Corte dell'imperatore Rodolfo II, Tycho de Brahe. Quest'opera di Copernico faceva parte della biblioteca personale di Brahe, i cui resti rimasero custoditi in Boemia.

LA SINGOLARE ALTALENA DEL GRANDE SCRITTORE RUSSO DA AVVERSARIO DI LENIN A «GIULLARE DI STALIN»

ANCORA SENZA SPIEGAZIONI IL «VOLTAFACCIA» DI GORKI

Riesumati gli articoli che scrisse prima e dopo la Rivoluzione d'ottobre - Con uguale veemenza contro il despotismo zarista e quello bolscevico - La fine misteriosa, forse per essersi ravveduto, pochi anni dopo il suo ritorno in patria

In occasione di un congresso internazionale di scrittori a Weimar, conobbi, nel novembre 1923, Maksim Gorki. Gli fui presentato da Otto Pick (amico fraterno di Kafka e Brod) che in quel tempo dirigeva il supplemento culturale della «Prager Presse» e al quale si dovevano, tra l'altro, eccellenti versioni in tedesco delle liriche più significative di Essenin, di Majakovski e di altri «poeti della rivoluzione». Il geniale narratore e drammaturgo (poco tempo prima era stato riportato sulle scene berlinesi «L'albergo dei poveri», tra il pubblico acclamante Herhard Hauptmann e Hermann Sudermann) era in volontario esilio sulla Sprea, ma sul punto di partire per il Sud. In principio si limitò a borbottare un paio di frasi convenzionali, poi, avendo capito che ero italiano, diventò espansivo. D'un tratto, quasi a bruciapelo, mi domandò: «Sorrento è veramente un rifugio ideale per chi abbia i polmoni deboli e, soprattutto, abbia bisogno di lavorare in solitudine e di non pensare con troppa nostalgia amara agli anni migliori?». Alla mia risposta calorosamente affermativa, fece: «Grazie. Quando ero a Capri, sognavo spesso di trasferirmi a Sorrento per essere più vicino a Napoli».

Gorki aveva tagliato i ponti con lo zarismo rosso nel 1921, dopo essere stato uno dei più attivi artefici intellettuali della rivoluzione che aveva rovesciato il regime feudale dei Romanov; lo si era lasciato partire, ma ad una condizione: che, all'estero, si comportasse da leale cittadino russo, se non proprio da convinto compagno bolscevico. Questa condizione egli la rispettò anche dopo l'avvento di Stalin al potere, col risultato che il Cremlino non cessò mai di esaltarlo come «l'astro più fulgente della nuova letteratura russa e massimo esponente del realismo socialista» (Ehrenburg).

Nel 1928 lasciò improvvisamente l'Italia, avendolo Stalin invitato personalmente a intervenire alle manifestazioni decise dal governo per celebrare il suo sessantesimo compleanno. Infatti, gli furono resi onori quasi trionfali. In occasione della cerimonia ufficiale, la casa editrice statale annunciò che l'«opera omnia» era andata a ruba e che del famoso romanzo «La madre» erano state vendute oltre due milioni di copie.

Forse queste bene orchestrate manifestazioni furono alla origine della quasi sconcertante crisi spirituale che il famoso esule Dimitri Merezkovski definì «alto tradimento ai danni non solo della democrazia, ma anche dell'intero popolo russo». Gorki diventò ben presto un aperto fiancheggiatore del regime che dieci anni prima egli aveva condannato con estrema violenza, e, non molto tempo dopo, un esaltatore della politica spietata del suo cinico mecenate. Nel 1930, mentre imperversava la catastrofica carestia e incominciavano le «epurazioni» in massa, scrisse per la «Pravda» un articolo grottesecamente enfatico; eccone la conclusione: «Ora milioni di occhi splendono di fede gioiosa; il prodigio è dovuto a chi guida con mano sicura la patria adorata verso le più alte mete». Più tardi, reduce dalla Siberia dove aveva visitato alcuni campi di internamento, riferì: «Mi sono trovato in mezzo a folle di eroi della ricostruzione socialista, che hanno avuto la fortuna di essere sottoposti a una salutare terapia punitiva». Più tardi ancora, andò anche più in là; accennando alla eliminazione degli «eretici» e dei deviazionisti, commentò testualmente: «O il nemico si arrende o lo si stermina».

Tutto questo, e ben altro, era abbastanza noto, come erano noti gli attacchi, spesso feroci, di esuli contro «il giullare di Stalin» (Merezkovski). Pochissimi invece conoscevano, diciamo così, il rovescio della medaglia, cioè quanto Gorki ebbe a scrivere contro Lenin e Trotzsky. Perché? Soprattutto perché in nessuna biografia se ne parla, e mancano fonti attendibili di informazione o, per meglio dire, esse si trovano in archivi non accessibili. Solamente ora, a trentaquattro anni dalla morte dello scrittore, un noto slavista di origine russa, Herman Ermolajev, è riuscito a venirne a capo, cioè a mettere le mani sulla collezione del settimanale «Nowaja Zizn» (Nuova Vita) che Gorki fondò poco dopo l'abdicazione di Nicola II e diresse fino al luglio 1918, mese in cui la rivista fu soppressa per ordine di Lenin che egli aveva più volte temerariamente attaccato. Curiosa coincidenza: «Zizn» (Vita), all'alba del secolo organo dei marxisti russi, dovette cessare le pubblicazioni per avere pubblicato un famoso poemetto, «Il canto della procellaria», dello stesso Gorki; la censura imperiale l'aveva giudicato «il prodotto più subdolo di uno scrittore rivoluzionario».

Ermolajev ha raccolto tutti gli editoriali firmati e provveduto quindi a tradurli in inglese (ben presto seguiranno le versioni in altre lingue) per la Garstone Press di Londra («Untimely Thoughts: Essays on Revolution, Culture and the Bolsheviks»). La pubblicazione è molto interessante, in primo luogo perché, per dirla con un altro eminente slavista, Melvin J. Laski che se ne è occupato con l'aria di un teste a discarico, essa costituisce una preziosa cronistoria di una crisi spirituale che per l'ambivalenza degli ideali di libertà presenta sorprendenti analogie con i «Frammenti» di Condorcet (1789).

Subito dopo l'effimera vittoria della coalizione tattica fra liberali, menscevichi e socialisti rivoluzionari, Gorki si rese conto che due opposti schieramenti si sarebbero ben presto fronteggiati: da una parte, le forze della restaurazione, assetate di vendetta, antisemite e autocratiche; dall'altra, i bolscevichi decisi a instaurare un regime di terrore. Già il 23 aprile 1917, prevedendo il putsch di Lenin e indicandone le conseguenze, scrisse: «Fin da questo momento dobbiamo prendere chiara posizione contro chi ha in programma sanguinarie rappresaglie. Lo ammettiamo senz'altro: il ricordo di migliaia e migliaia di fratelli vittime del despotismo zarista è quasi naturale possa scatenare uno sfogo pauroso di odio; però, bisogna fare di tutto per impedire che esso esploda e, in particolar modo, che lo si sfrutti per instaurare un regime di terrore. Si dirà che io sono un eretico. No, sono semplicemente un uomo in grado di giudicare serenamente il bene e il male, alla luce degli ideali per i quali abbiamo combattuto. Anch'io ancora fremo al pensiero delle atrocità commesse dalle soldataglie inferocite degli zar, ma fremo anche al pensiero che gli estremisti hanno in programma eguali, se non peggiori atrocità. Talvolta sono ossessionato dalla paura che lo schiavo di ieri diventi a sua volta un despota sanguinario».

Alcuni mesi più tardi, nel novembre 1917, dedicò l'editoriale della sua rivista ai «nuovi padroni», scrivendo a un certo punto: «Lenin, Trotzki e compagni sono già infettati dal veleno del potere. Se ne rilevano i primi sintomi: il drastico controllo della stampa, il regime poliziesco che già imperversa, i processi sommari. Dove sono andati a finire gli ideali per cui abbiamo lottato a viso aperto, per cui abbiamo sofferto, per cui moltissimi si sono volontariamente immolati? Si seguono le orme dei Romanov, avendo come principale obiettivo un'altra tirannide». Queste dure parole erano dovute a una drastica decisione del commissariato del popolo per la stampa, la decisione di sopprimere i quotidiani ostili al nuovo regime e l'organo politico-culturale menscevico «Nowij Lutsh». Una settimana più tardi scrisse un altro articolo, ancora più violento, col risultato che Trotzki minacciò la soppressione del settimanale. Vi si leggeva a un certo punto: «Senza dubbio Lenin è un uomo di eccezionali risorse e ha al suo attivo venticinque anni di battaglie per la causa socialista. Possiede indiscutibili doti di condottiero per il quale ogni mezzo è lecito per raggiungere il fine: una dittatura non del proletariato, ma di una oligarchia da lui diretta e dominata. Evidentemente non conosce il popolo, e non lo conosce semplicemente perché tra il popolo non è mai vissuto. Però ne conosce gli istinti, e quindi sa come tali istinti possano essere sfruttati». Più tardi, commentando un proclama dell'Armata Rossa, e più precisamente l'annuncio che per ogni lavoratore ucciso dalla reazione sarebbero stati passati per le armi centinaia di «nemici», Gorki osservò testualmente: «Il proclama non è un grido di giustizia, ma il ruggito di una belva inferocita. Mi si minacci pure. Non ho paura. Continuerò a chiamare bestie le bestie e idioti gli idioti; continuerò ad affermare che la vittoria completa della vera rivoluzione socialista non potrà essere conseguita con i metodi in auge ai tempi degli zar». Rinnovò gli attacchi nei numeri seguenti, finché in luglio Lenin gli tolse la parola, vietando la pubblicazione della rivista.

Lo scrittore si isolò, trovando ben presto conforto tra i libri e, soprattutto, fra i ricordi. Dopo aver pubblicato un libro sui suoi incontri e colloqui con Tolstoi a Jasnaja Poljana, che ebbe un enorme successo e venne quasi subito tradotto in varie lingue, chiese e ottenne il permesso di andare all'estero «a scopo di cura». Il permesso fu accordato nel 1921, dopo che, come si è accennato, egli s'era impegnato a comportarsi da leale cittadino russo. Invece di raggiungere una stazione termale in Renania, come aveva lasciato intendere, si stabilì a Berlino dove rimase tre anni, dopo di che partì per Sorrento, e qui scrisse tra l'altro «Gli Artamonov» e i primi capitoli di «La vita di Klim Samgin», «in un certo senso — secondo il giudizio di Ettore Lo Gatto — due opere cicliche nella ricostruzione del passato della borghesia russa e della sua dissoluzione».

Il felice e fecondo soggiorno sorrentino durò fino al '28, anno in cui Stalin gli fece ponti talmente d'oro che lo scrittore, forse più ingenuo che ambizioso, si affrettò a tornare in patria e ad accettare senza riserve la rigida disciplina politico-sociale, compresi i dogmatici principi del cosiddetto «realismo socialista». A un certo momento, forse si ravvide e forse finì per ribellarsi. Certo è che, pochi mesi dopo la sua scomparsa (1936), trovarono credito le voci secondo cui Gorki non sarebbe morto di morte naturale; interessante a questo proposito quanto ebbe a riferire un suo biografo tedesco, Richard Hare, il quale lascia poi capire che piena luce sullo sconcertante voltafaccia politico potrebbe fare chi avesse la fortuna di rintracciare le lettere scritte da Gorki negli ultimi mesi del suo soggiorno sorrentino e, particolarmente, quelle confidenziali indirizzate ad amici sicuri, o ritenuti tali, e che oggi sono custodite presumibilmente negli archivi del Cremlino.

Lo stesso Stalin fece pubblicare le lettere che risalgono al periodo più felice dell'attività letteraria dello scrittore «populista», il periodo che, grosso modo, va dal clamoroso successo della prima raccolta di racconti (1898) a quello non meno clamoroso del romanzo «La madre»; ma fu anche il decennio della sua più intensa attività politica che gli costò più volte l'arresto (nel 1905, coinvolto nella rivoluzione ben presto soffocata nel sangue, finì nel carcere-fortezza Pietro e Paolo) e infine il volontario esilio, prima negli Stati Uniti (non poté rimanervi, avendo le puritanissime autorità della repubblica stellata appreso che aveva spacciato per moglie un'amica poliglotta), poi a Capri. «Qui — scrisse a Tolstoi — ho trovato il vero paradiso in terra, e qui resterei fino alla fine dei miei giorni, se la nostalgia non fosse già in agguato, alimentata da una grande speranza: che la Russia diventi finalmente libera».

Gorki lasciò Capri poco prima dello scoppio della guerra mondiale. Nel gennaio 1915, in una lettera a Bunin, scrisse: «L'uragano imperversa, e il peggio deve ancora seguire. La nostra patria sta per precipitare in un baratro; ma, forse, questo è il prezzo che dovremo pagare onde essa possa rinascere, finalmente libera in un clima di vera democrazia».

Taulero Zulberti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Isfahan — Il Cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt, in visita alla città celebre per le moschee e i mosaici, fuma la tradizionale pipa ad acqua, accanto alla moglie

CORRIERE FILATELICO



Jugoslavia

Hanno conseguito un ottimo successo di mercato i due francobolli jugoslavi celebrativi dei Giochi invernali di Sapporo. Il motivo olimpico, la bassa tiratura (200 mila serie complete), la stampa sui foglietti tentatori di nove esemplari sono tutti elementi che hanno favorito una subitanea impennata della quotazione, che attualmente si aggira o supera le mille lire. Considerando che il facciale è pari a dinari 7,25, ossia a 230 lire, il balzo all'insù è stato davvero notevole.

Il 15 marzo sarà emesso un commemorativo da dinari 1,25 storicamente importante. La sua comparsa infatti è legata al settimo centenario della promulgazione dello statuto dell'antica e fiorente Repubblica di Ragusa (Dubrovnik). E' una raccolta di leggi che testimonia l'alto grado di civile ordinamento raggiunto nel medioevo da quella libera comunità affacciantesi sul basso Adriatico. Il «Liber statutorum civitatis Ragusii» è considerato un autentico monumento giuridico ed esso si presenta nella maestosa veste che gli compete. Ne è un esempio la prima pagina che illustrerà il francobollo.

I tre di Mazzini

Domani, 10 marzo, saranno agli sportelli delle Poste italiane i tre commemorativi del centenario della morte di Giuseppe Mazzini. Come già si sa, la serie si compone di tre valori, rispettivamente da 25, 90 e 150 lire. Le vignette sono tutte pedissequamente uguali, contenendo un ritratto di Mazzini eseguito al bulino da Eros Donnini. Un «espresso» dell'ultima ora è venuto a dirci che «a parziale modifica del precedente comunicato», i tre francobolli «saranno stampati su carta filigranata in chiaro a tappeto di stelle». (Questa è la novità filatelica, ma forse maggiore è la novità pubblicitaria contenuta nello stesso «espresso»; il comunicato, infatti, è redatto in altre tre lingue — francese, inglese e tedesca — oltre all'italiana; è segno questo che le Poste hanno capito la necessità di lanciare in forme più producenti i loro francobolli). La nuova serie mazziniana prima ancora d'incontrarsi con i collezionisti, ha suscitato critiche negative per la triplice ripetizione del soggetto che denota mancanza d'inventiva e d'impegno. Una ottima occasione sprecata.

I campi della morte

Tre francobolli cecoslovacchi di recente emissione ricordano con una grafica molto incisiva altrettanti momenti della tragedia vissuta dal paese sotto il feroce gioco nazista: l'istituzione del ghetto di Theresienstadt, la strage e la distruzione di Lidice, il genocidio perpetrato nel campo di concentramento di Lezaky. Tutti delitti contro l'umanità compiuti trent'anni or sono. Filo spinato, un viso smunto, occhi sbarrati dal terrore rendono con drammatica efficacia l'idea di quella che fu la passione dei reclusi nel Lager di Theresienstadt, rievocato nel francobollo che vedete in pagina. La serie si completa con un quarto commemorativo, dedicato al trentennale della costituzione in Russia del primo battaglione di liberazione cecoslovacco. Ma quanto schiacciante si rivelò poi l'egida dei patrocinatori sovietici!



ARTISTICO ANNULLO PER LA «UDINE 72»



E' in pieno fervido svolgimento a Udine la preparazione delle manifestazioni che dal 23 al 26 marzo faranno convergere nel capoluogo friulano il massimo interesse dei filatelisti italiani. L'impegno degli organizzatori, l'appoggio delle autorità e degli enti cittadini e regionali, la vastità del programma costituiscono le migliori premesse per il successo della «Udine 72» che, come già abbiamo rilevato altra volta, si è presentata fin dall'inizio come un'autentica impresa, per affrontare la quale ci volevano proprio il giovanile entusiasmo e il coraggio del dott. Enrico Manganotti, presidente del Circolo filatelico-numismatico friulano, duramente all'opera.

Come ormai si sa, le manifestazioni udinesi comprenderanno, oltre alla grande rassegna filatelica e al convegno commerciale al Palamostre, anche la solenne cerimonia annuale dell'Albo d'oro della filatelia (a proposito dei nuovi iscritti si fa il nome di una nota personalità politica) e la XIV Assemblea della Federazione fra le società filateliche italiane, nella quale sarà esaminata fra l'altro la proposta di un calendario nazionale che fissi e regoli le principali iniziative promosse dai sodalizi federati, sì da evitare dannose concomitanze.

La «Udine 72» offrirà anche una doviziosa documentazione filatelica che interesserà particolarmente i collezionisti della Regione Friuli-Venezia Giulia. Presentiamo oggi l'annullo più rilevante, uno dei tre in programma, per il suo contenuto locale. Esso riproduce uno scorcio della magnifica piazza della Libertà di Udine, in cui sono incastonati i gioielli rinascimentali della Loggia di San Giovanni con la torre dell'orologio e l'arco trionfale che dà accesso al Tempio dei Caduti. In primo piano si erge la colonna dedicata a Minerva. L'annullo, anche per il suo formato rettangolare e gigante, spicchera tra i più originali e graficamente più eloquenti di quanti finora hanno illustrato gli aspetti della nostra regione.

Panorama vaticano

Il numero 5 de «Il Collezionista» offre un'ampia panoramica dei francobolli vaticani, dalle prime emissioni di 120 anni fa dello Stato pontificio alle più recenti della Città del Vaticano, dalla grafica ai soggetti, dalle vicende di mercato alle previsioni per il futuro, alle proposte per un rilancio. Degni di nota particolare il capitolo di Giulio Bolaffi sul francobollo (vaticano) più piccolo del mondo e quello di Enzo Diena sui francobolli francesi usati in Roma nel 1849. Un'appendice al panorama è costituita da un profilo della ben nota miniaturista polacca Casimira Dabrowska, deceduta a Roma ai primi di febbraio, all'età di 80 anni. Essa lascia una traccia profonda e inconfondibile nei suoi 64 francobolli vaticani. Con il numero 5 della rivista è stato distribuito agli abbonati l'ingrandimento del primo francobollo spagnolo, il 6 cuartos recante l'effigie della regina Isabella II (1850).

I botticelliani

Che dire dei tre ultimi francobolli sanmarinesi emessi per esaltare l'arte pittorica di Sandro Botticelli? Una risposta potrebbe essere questa: che l'«Allegoria» o «Trionfo della primavera» è stato notevolmente mortificato dai torchi del Poligrafico. A prima vista il «trittico» dà l'impressione di tre macchie verdi di incorniciate d'oro, in cui sono confusamente tracciate alcune figure muliebri. A un esame più attento si salva, ma non troppo, solo il valore da 50 lire, raffigurante la Terra gravida che matura nel suo grembo la messe futura. Purtroppo, questa serie ha deluso le aspettative e una volta di più è dimostrato che il Poligrafico non è in grado d'impegnarsi in stampe miniaturistiche. Soggetti e colori del celebre dipinto botticelliano offrivano tutte le premesse per un'autentica riproduzione d'arte, ma purtroppo l'esecuzione non è riuscita. E la profusione d'oro vale ben poco ad attenuare le deficienze dei fondi, dai quali dettagli e nitidezza sembrano banditi. E' quasi doloroso vedere così bistrattate opere tanto conosciute e ammirate. La delusione è simile a quella causata solitamente dai capolavori letterari ridotti per lo schermo. Spiace che sia andata così, perché siamo certi che le intenzioni dei dirigenti delle Poste sanmarinesi erano di offrire tre francobolli di egregia fattura, il cui livello fosse almeno pari o superasse quello raggiunto dalle emissioni degli ultimi tempi. Vogliamo considerare questa serie un «incidente», per il quale tutti i collezionisti sapranno avere la giusta comprensione.



Canada

E' in corso in questi giorni a Calgary, in Canada, il campionato mondiale di pattinaggio artistico. All'importante competizione, che per la terza volta si svolge nel grande paese nordamericano, non poteva mancare il lustro filatelico. Questo le è stato assicurato dal francobollo di 8 cents che vedete in pagina e che con la tiratura di 25 milioni di esemplari potrà soddisfare qualsiasi richiesta collezionistica da parte dei patiti del ghiaccio e della neve.

Costumi di Grecia

Anche la Grecia ha pensato bene di mettere in mostra i variopinti costumi tradizionali degli abitanti delle varie regioni. Ne è risultata una serie, già emessa, di otto graziose figurine agghindate con le loro robe migliori. Valore complessivo 30 dracme.

Islanda: 3600 lire!

Un salatissimo francobollo viene lanciato oggi dall'Islanda: ha un valore facciale di ben 250 corone, corrispondenti a più di 3600 lire. Raffigura il monte Herdubreid con il nordico paesaggio circostante. Il laconico comunicato non dice di più. Si ritiene trattarsi di un francobollo di posta ordinaria.

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VIGILANZA INTENSIFICATA SUI CORSI D'ACQUA

CONTRO GLI INQUINAMENTI
RUOLO DI PUNTA DELLA PROVINCIA

Fattiva collaborazione dei sindaci e degli ufficiali sanitari (ma scarseggia il personale per effettuare i controlli)

Il preannunciato «vertice» di ieri sera nel palazzo di piazza Vittorio Veneto, sede dell'amministrazione provinciale, ha ottenuto un successo superiore alle stesse previsioni, tanto è stato l'interesse che ha contraddistinto la riunione indetta per combattere l'inquinamento delle acque interne. Tutti i sindaci, anzitutto, hanno risposto all'invito dell'assessore alla sanità e igiene, Bruno Lovero, al quale si deve l'iniziativa di tale incontro, del resto prontamente recepita dallo stesso presidente, Michele Zanetti. Erano presenti, infatti, i sindaci di Muggia, Millo; di Sgonico, Giuseppe Gustin; di Monrupino, Michele Gustin; di Duino-Aurisina, Legisa; e di San Dorligo della Valle, Lovriha; per Trieste, assente Spaccini (a Roma), e ammalato l'assessore alla sanità e igiene, Blasina, ha partecipato l'ufficiale sanitario Fabiani. Erano inoltre presenti gli assessori preposti allo specifico settore ed i rispettivi ufficiali sanitari.

L'argomento è stato introdotto dal presidente dott. Zanetti, il quale ha esposto il problema nelle sue linee generali, osservando che la Provincia è alla ricerca della fattiva collaborazione dei Comuni al fine di fronteggiare il pericolo che può derivare dagli inquinamenti causati alle acque del Rosandra, dell'Ospo, del Lisert e del Timavo, perlomeno per quanto riguarda — in quest'ultimo caso — la parte superficiale, ossia alla foce.

E' stato anche ricordato che tale controllo delle acque interne deriva dal decreto presidenziale del 10 giugno 1955 n. 987 sul decentramento dei servizi del Ministero agricoltura e foreste; l'art. 43, infatti, prevede che gli stabilimenti industriali, prima di versare il contenuto dei propri impianti nelle acque pubbliche, devono ottenere il relativo permesso dal presidente dell'amministrazione provinciale, il quale è tenuto a prescrivere eventuali provvedimenti atti a impedire possibili danni all'industria della pesca. Lo stesso presidente ha facoltà inoltre di ordinare delle modifiche alle disposizioni contenute nei permessi già rilasciati, e di obbligare in casi speciali, chi è causa di inquinamenti ad eseguire opere di ripopolamento ittico (non si dimentichi, in proposito, l'episodio del novembre di due anni fa, quando centinaia di trote erano state vittime di una moria a seguito delle infiltrazioni inquinanti provenienti dall'alto corso del Timavo).

A sua volta l'assessore Lovero ha approfondito il discorso, ribadendo la volontà — da parte della Provincia — di ricercare una collaborazione atta a dare i suoi buoni frutti in un settore di così rilevante importanza. Da qui — ha detto Lovero — l'intenzione di un interessamento incisivo, organico e sistematico su tutti i problemi che interessano le acque interne della nostra provincia.

Il lato tecnico della questione è stato sviscerato dal coadiutore del laboratorio chimico provinciale, Gabucci, il quale ha informato i sindaci di aver ricevuto dal presidente e dall'assessore alla sanità e igiene l'incarico di iniziare un controllo continuo dei nostri fiumi. Non che finora non si sia operato in tal senso: comunque non si può parlare di un lavoro organico, come invece già intrapreso per il Timavo: per fare ciò — ha detto il dott. Gabucci — è indispensabile l'aiuto concreto dei Comuni, se non altro per il reperimento di persone disposte ad effettuare i necessari prelevamenti d'acqua. Dal canto suo, il laboratorio provinciale metterà a disposizione tutto l'appoggio tecnico ed i materiali occorrenti, fornendo naturalmente le necessarie istruzioni.

Tutti si sono dichiarati perfettamente d'accordo con la Provincia, riaffermando l'urgenza di questi interventi e dicendosi senz'altro disponibili a concretare le richieste loro rivolte. Non solo, ma si è voluto andare più oltre, ampliando il discorso e sollecitando opportuni interventi pure per combattere l'inquinamento del mare e quello dell'atmosfera; e in tal senso l'amministrazione provinciale è stata sollecitata a coordinare ogni ricerca e iniziativa in questo campo, ed a fare da «ponte» con la Regione per ottenere finanziamenti nel campo della depurazione degli impianti di fognatura e degli scarichi a mare, ad esempio nel vallone di Muggia e nel comprensorio industriale.

Ora i Comuni faranno pervenire al laboratorio chimico provinciale le mappe dei rispettivi corsi d'acqua, con l'indicazione degli scarichi delle varie industrie. E' evidente, d'altro canto, che il personale di cui è composto il laboratorio non potrà mai, quantitativamente, fronteggiare un lavoro del genere, per cui s'impone un suo potenziamento: soltanto così sarà possibile concretare i risultati di questa riunione, su un problema che viene affrontato per la prima volta. Il prossimo adempimento — com'è stato deciso iersera — riguarda un nuovo incontro, a livello di ufficiali sanitari, per dare inizio all'indagine sistematica dei fiumi e torrenti; poi il discorso sarà ampliato anche per gli inquinamenti di altra natura.

RIUNITE TRIESTE-MONFALCONE-GORIZIA

SETTANTA ATTORNO AL PIANO DI SVILUPPO

Presieduta da Spaccini la riunione plenaria del comitato dell'8.a zona socio-economica

Si sono riuniti a Trieste in seduta plenaria i settanta componenti del comitato per la zona socioeconomica di Trieste-Monfalcone-Gorizia che in rappresentanza di 29 comuni stanno esaminando, suddivisi in sei distinte commissioni, la bozza del piano di sviluppo regionale. Il presidente del comitato, che è il sindaco Spaccini, ha fatto nell'occasione il punto sul lavoro finora svolto dalle commissioni, tre delle quali hanno già esaurito il proprio compito. Si tratta delle commissioni incaricate di esaminare nel dettaglio, a completamento delle indicazioni della programmazione regionale, i problemi emporiali, portuali e delle linee marittime, nonché quelli dell'industria, commercio e artigianato e quelli dell'agricoltura. I rispettivi presidenti-coordinatori, l'assessore comunale Vascotto, il consigliere Spazzapan di Ronchi e il sindaco di Gradisca dott. Marizza, hanno svolto ampie relazioni sulle conclusioni dei lavori, illustrando i documenti formulati in collaborazione fra tutte le forze politiche e tenendo presenti le istanze dei sindacati di categoria, della cui consultazione si sono spesso avvalse le commissioni stesse.

E' stata registrata, nel corso di tale seduta plenaria, una serie di opposizioni polemiche da parte dei rappresentanti comunisti, che pur avendo partecipato alla stesura dei documenti, che recepiscono anche le loro istanze, ora hanno sollevato gravi critiche, specie sulla mancata accettazione — hanno commentato — di alcuni punti che essi ritengono invece d'importanza essenziale; e definendo pregiudiziale la conoscenza del piano urbanistico regionale e la soluzione della questione CEE (che ultimamente ha classificato la nostra zona tra quelle che non dovrebbero beneficiare di particolari agevolazioni e contributi dallo Stato), hanno insistito perché il tutto venisse ridiscusso.

A questo punto il sindaco Spaccini ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto in questa circostanza, che per la prima volta ha consentito un confronto diretto, e su problemi concreti, fra i rappresentanti di Trieste e del Monfalconese e del Goriziano: una presa di conoscenza e l'inizio di un processo di coordinamento e di integrazione delle iniziative fra zone così vicine e così strettamente legate da comuni interessi, che corrispondono a un'esigenza da tempo sentita. Ed ha concluso proponendo la data del 15 maggio per la conclusione dei lavori da parte delle tre commissioni che tuttora stanno dibattendo le questioni ad esse demandate; mentre sui tre documenti conclusivi ha proposto che da parte dei dissenzienti vengano avanzati degli emendamenti; in tal modo, dopo il 15 maggio la presidenza potrà formulare un documento unico, frutto del proficuo scambio di opinioni e di esperienze, intervenuto in seno alle varie commissioni e nella stesura del quale si terrà anche conto — è stato assicurato — del documento che a loro volta le organizzazioni sindacali provinciali hanno preannunciato sullo stesso tema della programmazione regionale. Infine, dopo aver ottenuto un incontro alla Regione per un'anticipazione sugli orientamenti del piano urbanistico e sulla definitiva stesura del piano regionale di sviluppo, il documento contenente le istanze della nostra zona socio-economica verrà sottoposto all'attenzione della Giunta regionale.

TANTA PIOGGIA

Giornata di maltempo sulla regione, con abbondanti precipitazioni anche temporalesche. Nel pomeriggio le condizioni del tempo sono in parte migliorate, ma il cielo è rimasto coperto, dominante lo scirocco.

Qualche sprazzo di sole si è avuto nelle prime ore del pomeriggio sulla Pedemontana, sulla Bassa friulana e lungo la fascia lagunare. Sul Lussari, dopo le precipitazioni, si misurano 120 centimetri di neve fresca. E' nevicato abbondantemente anche sul Piancavallo. Nel Cividalese e nelle valli del Natisone i corsi di acqua sono ingrossati.

A Trieste sono caduti oltre 11 millimetri d'acqua. Le temperature sono state ovunque miti, con la massima regionale a Trieste: quasi 13 gradi.

RICOVERATO CON PROGNOSI RISERVATA

Cade un bimbo nell'acqua bollente

Sfuggito alla madre è finito nella vasca da bagno che si stava riempiendo - Gravissime ustioni

Un bambino di poco più di due anni, è caduto nella vasca da bagno che si stava riempiendo di acquabollente: benché subito soccorso dalla angosciata madre, il bimbo, ricoverato all'ospedale infantile, è in pericolo di vita, perché il suo corpicino è per il trenta per cento coperto da ustioni di primo e di secondo grado. E' stato accolto al centro di rianimazione, con la prognosi strettamente riservata. Le ustioni non sono di per sé molto gravi, ma è la loro vastità che desta seria preoccupazione.

La gravissima disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in via Piccardi 14. La madre, Pasqualina Donato, aperto il rubinetto dell'acqua calda, stava preparando il bagno per uno dei suoi tre figli. Antonio, il più piccolo, stava dietro a lei e la seguiva a passo a passo. Poi è rimasto come incantato a guardare l'acqua che usciva fumante dal rubinetto. Egli si è appoggiato sul bordo della vasca e ha cominciato a dondolarsi. Così, improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è caduto nella vasca. I suoi indumenti si sono subito inzuppati d'acqua bollente, provocandogli così le scottature. Il piccino ha urlato con quanto fiato aveva in gola, mentre la madre prontamente lo traeva fuori dall'acqua. Tolti gli indumenti bagnati, la angosciata donna ha trasportato il piccino a tutta velocità all'Ospedale di via dell'Istria.

Donna investita presso l'Aquila

Un drammatico incidente è accaduto verso le 19 di ieri sulla statale delle Noghere, ad Aquilinia, all'uscita della galleria che collega la zona di Zaule con quella di Monte d'Oro: una donna jugoslava Maria Caligarich di 64 anni, abitante a Isola d'Istria e che si trovava in visita alla propria figlia, è stata investita, mentre attraversava la strada, da una «Fiat 1300», guidata verso il valico da Roberto Giassi, di 25 anni.

In quel punto la strada è poco illuminata e altre volte si sono già verificati degli incidenti anche mortali.

L'ARTICOLAZIONE REGIONALE DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Sarà operante a Udine un secondo corso di laurea

Riguarderà lingue, letterature e istituzioni slovene Una dichiarazione del senato accademico dell'ateneo

Sul dibattuto problema dell'Università regionale e dell'articolazione delle sue strutture nel Friuli, riproposto nei giorni scorsi dai contatti intercorsi fra Padova e Udine, si è avuta ieri un'ulteriore presa di posizione del Senato accademico, che ha diramato la seguente nota:

«Il Senato accademico della Università degli studi di Trieste, di fronte alle notizie, non sempre precise, che circolano da tempo sui giornali relativamente al problema dell'estensione ad Udine di strutture universitarie, ritiene necessario precisare la propria responsabile posizione.

«Il giorno 20 ottobre 1971 ha avuto luogo presso l'Ente Regione una riunione alla quale hanno preso parte il Senato accademico, il presidente della Giunta regionale e l'assessore alla istruzione della Regione. In tale riunione, preso atto che era in corso di approvazione una riforma universitaria della quale pertanto non si conoscevano ancora le linee definitive, il Senato accademico ha ribadito il suo impegno a mantenere ed a potenziare gli studi universitari a Udine, rinviando, d'accordo con le autorità regionali, i modi ed i tempi precisi per l'adempimento di tale impegno al momento in cui fosse dato conoscere le concrete possibilità offerte dalla nuova legge.

«Avendo ora lo scioglimento del Parlamento — prosegue la nota — provocato la decadenza del progetto in discussione, il Senato accademico, nella sua seduta del 3 marzo, ha approvato l'istituzione di un secondo corso di laurea con sede in Udine, cioè quello di «Lingue, letterature e istituzioni slave». Inoltre ha dato preciso mandato al Rettore di provocare una riunione del Senato stesso con l'intervento delle autorità regionali e dei rappresentanti del Consorzio per la costituzione ed il potenziamento degli insegnamenti universitari in Udine, nella quale individuare, nel quadro della legislazione attuale, e in una visione unitaria di politica regionale universitaria, le iniziative, a breve ed a lungo termine, da prendersi per il potenziamento degli studi universitari a Udine. Tale posizione è stata ribadita ulteriormente in una seduta tenutasi ieri, e si è quindi in attesa, da parte dell'Università che l'incontro abbia luogo al più presto possibile.»

Occupata l'aula alla Facoltà di medicina

Un'altra agitazione all'Università: è stata proclamata dall'assemblea degli studenti di medicina, quale reazione per la mancata risposta del Consiglio di facoltà in merito alle richieste formulate dagli studenti nella precedente assemblea del 29 febbraio e dopo avere appreso l'intenzione dello stesso Consiglio di facoltà di non riunirsi prima del 20 marzo. L'assemblea ha giudicato entrambi i fatti «come negativi e indicativi di scarsa volontà di rispondere positivamente alle istanze poste dagli studenti». Una mozione «ribadisce come la situazione nella facoltà di medicina, oltre a non assicurare, agli studenti, specie dei primi anni, la minima agibilità per quanto riguarda gli Istituti, materiale didattico ed esami, e quindi oggettivamente discriminando nei confronti degli studenti fuori sede, pendolari, ecc.; tenda a sviluppare una politica in senso conservatore, selezionando gli studenti su criteri economici ed in base a contenuti impartiti nelle lezioni, che non rispondono alle esigenze espresse dalla lotta dei lavoratori e da tutto il Paese sul tema della salute». La mozione stessa richiede «la sollecita convocazione del Consiglio di facoltà al fine di pervenire a delle risposte in merito alle rivendicazioni degli studenti per rendere possibile l'attuazione di un'assemblea generale allargata per martedì 14 marzo».

L'assemblea ha quindi deciso di occupare l'aula di medicina.

Per il Cotonificio incontro alla Regione

Ieri pomeriggio, presso l'assessorato dell'industria e commercio della Regione, si è tenuta una riunione tra i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil e la direzione del Cotonificio San Giusto, presenti gli assessori Dulci e Stopper.

La direzione ha fatto delle proposte, che saranno esaminate dall'assemblea del personale del Cotonificio San Giusto, che da dodici giorni occupa lo stabilimento. La riunione avrà luogo stamane alle 9.

Ieri, frattanto, in occasione della «giornata internazionale della donna», una delegazione dell'UDI si è recata al Cotonificio S. Giusto, occupato dalle lavoratrici, per solidarietà.

La prossima visita dell'Ambasciatore danese

Vivo interesse ha destato negli ambienti economici e commerciali cittadini il prossimo arrivo a Trieste dell'Ambsciatore di Danimarca a Roma, H. Tabor. Come noto, il diplomatico raggiungerà la nostra città giovedì 16 marzo, accompagnato dal direttore dell'Associazione nazionale della produzione danese, Oiva Rydeng, per incontrarsi nella sede della Camera di commercio con gli operatori economici e i rappresentanti della stampa.

STAMANE IL MANIFESTO DEL SINDACO PER LE ELEZIONI

Pochi i nomi sicuri e molte le incertezze

Anche la lista di Labor a Trieste - I comunisti quasi pronti Nel PLI e PSI ultime incognite - Stasera riunione alla DC

Le novità della giornata — sul fronte della preparazione elettorale — sono le seguenti: il Movimento politico dei lavoratori, formatosi intorno a Livio Labor all'uscita del suo gruppo dalle ACLI, ha deciso di presentare anche a Trieste una propria lista per le «politiche»; il PLI avrà quale capolista alla Camera l'on. Basini, la cui notorietà è legata alla legge sul divorzio; nella «rosa» dei candidati proposti dalle varie assemblee sezionali del PSI figurano con maggior frequenza i nomi del segretario regionale Tringale, del segretario provinciale Pesante e di Gianni Giuricin quale espressione di sinistra; il PCI — che ancora non è uscito da un rigoroso riserbo — candiderà alla Camera, pare, i seguenti quattro nominativi: il deputato uscente Skerk, Jole Burlo, il sindaco Millo di Muggia e Claudio Tonel, al Senato, Paolo Sema nel secondo collegio, dove i comunisti contano di ottenere un successo, riguardando le zone suburbane e dell'altipiano, mentre nel primo collegio sarà candidato, in comune col Psiup, il socialproletario Fausto Monfalcon.

Ed ecco i particolari. Per quanto riguarda il MPL, consta che i suoi dirigenti locali stanno già predisponendosi per la raccolta delle firme dei sottoscrittori di lista, presso la propria sede di via Valdirivo 13. Ed è un nuovo partito che si profila attivamente sull'orizzonte politico locale, dopo la rinuncia alla competizione nazionale da parte dell'Unione nuova Repubblica, del PDIUM che si è accordato con il MSI (il cui simbolo tradizionale sarà pertanto completato dalla scritta «destra nazionale»), del Movimento per l'indipendenza e, forse, dell'Unione slovena (che sta tuttora dibattendo l'opportunità di presentarsi, in questo caso anche a Gorizia).

Il PLI — si è appreso — candiderà alla Camera l'on. Basilini, che contemporaneamente figurerà capolista liberale nel «suo» collegio di Milano, nonché l'ex console d'Italia a Capodistria, Guido Zecchin, e il consigliere provinciale Sancin; in entrambi i collegi senatoriali è stato proposto l'ex presidente provinciale del partito, Trebbi. Un'unica incertezza rimane sul nome di un noto imprenditore cittadino, che dovrebbe confermare oggi l'accettazione della candidatura alla Camera. Il PSI riunirà stasera il direttivo provinciale per selezionare la «rosa» dei numerosi candidati espressi dalle assemblee sezionali ed operare la scelta definitiva delle proprie liste.

Un discorso a parte per la DC. Alla vigilia della riunione del comitato provinciale, che questa sera nominerà le commissioni cui sarà demandato il compito di vagliare il problema delle candidature, sono partiti per Roma il segretario regionale Tonutti con quello provinciale Coloni, accompagnato dal responsabile della «Spes», Abate, ed anche il sindaco Spaccini; nella capitale si trova pure l'on. Bologna. Ora, i nomi che in questi giorni si sentono pronunciare con maggiore insistenza negli ambienti vicini alla segreteria, sono quelli di Belci e di Bologna, che dovrebbero essere ricandidati, nonché di Pecorari e Nodari, quali espressione il primo del gruppo di «iniziativa popolare» ed il secondo delle sinistre («basisti» e «forzanovisti»): con Belci, moroteo, e Bologna, fanfaniano, essi completerebbero così — nell'arco delle candidature alla Camera — lo schieramento delle forze interne. Ma si fanno anche altre indicazioni. L'arrivo a Trieste dell'on. Sullo, che presiederà le commissioni, provinciale e regionale, per il varo delle candidature, è intanto previsto soltanto per sabato, per cui è escluso ormai che la DC possa gareggiare già lunedì, all'apertura delle presentazioni delle liste, per la conquista dei primi posti sulla scheda di voto. Sempre sabato, a Udine, tre rappresentanti della DC triestina parteciperanno inoltre ai lavori della commissione regionale delegata al varo comune delle candidature per il Senato.

Nessuna novità invece per quanto riguarda la possibilità di abbinare alle «politiche» le nostre comunali. Ed anche la segreteria provinciale del PLI, nell'informare che sta attivamente adoperandosi insieme con gli organi centrali del partito affinché anche le elezioni comunali si tengano a maggio, rileva in una nota che «le carenze e le lacune nella gestione municipale sono state ulteriormente aggravate proprio dall'incertezza e dal disimpegno causato dal continuo rinvio delle elezioni».

STATO CIVILE

MORTI: Crivici Luigi, anni 70; Lacovigi Mario, 81; Canino Gaetano, 79; Crovatini in Skerlavay Carla, 57; Marzan Tullio, 50; Perossa in Paoli Mira, 46; Barich in Merolillo Gisella, 66; Jamsek Giuseppe, 74; Serra Giuseppe, 70; Viezzoli ved. Giraldi Marcella, 76.

NATI: 10.

ALTRI AUMENTI DOPO QUELLO DELLA BENZINA

La carne jugoslava rarefatta: rincarerà?

Da qualche giorno si è notata una rarefazione nei passaggi dalla nostra zona a quella amministrata dagli jugoslavi. Il motivo non va ricercato soltanto nelle avverse condizioni atmosferiche, ma anche nella carenza — avvertita in modo particolare in quest'ultimo tempo — della carne in quelle macellerie, specialmente di tipo pregiato. E, assieme a questo prodotto, mancano pure zucchero e formaggi.

Secondo quanto dichiarano i dirigenti di quelle macellerie e di quei supermercati, la carne verrebbe posta in vendita addirittura a prezzi inferiori a quelli d'acquisto. Stando così le cose, si ha motivo di ritenere imminente un rincaro anche in questo settore, dopo quello della benzina.

OGGI A CAPODISTRIA

Onorificenza italiana concessa al prof. Borme

Il console generale d'Italia a Capodistria, Messina, consegnerà questa mattina onorificenze concesse dal governo italiano in occasione della visita a Roma del Presidente jugoslavo Tito. Fra gli insigniti è il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, prof. Borme.

A Muggia, nei pressi del bar Torino, è inciampato ieri sera il pensionato Giovanni Apollonio, di 70 anni, alloggiato all'Eca di Muggia. L'anziano uomo aveva messo inavvertitamente un piede in fallo ed era caduto a terra, riportando la sospetta frattura del femore sinistro.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesca — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.02. La luna nasce alle 2.49 e cala alle 11.02.

Ieri: temperatura massima 12,8, minima 9,5; pressione mb. 1013,8 in aumento; umidità 83 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm 15,3; vento kmh 4 da Sud-Est; temperatura del mare 9,8.

Maree — OGGI: bassa alle 12.30 con cm 31 sotto il l.m.; alta alle 20.30 con cm 17 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm 1 sotto il l.m.; alta alle 6 con cm 15 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 68042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Orotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 aspirante capitano di coperta; 1 all. uff. di coperta.

ARRESTATO UN CAMIONISTA AUSTRIACO DOPO UN INCIDENTE

Per un po' di azzurro il grigiore della cella

Alcune striature azzurre sui cerchioni di un'autobotte, hanno tradito un autista austriaco, il trentenne Karl Seinz Ebner da Villaco, il quale era fuggito dopo aver seriamente danneggiato con il suo pesante veicolo, tre automobili in sosta. L'autobotte è stata scoperta grazie ad una minuziosa indagine compiuta dai vigili urbani Luigi Bottizer e Luciano Macca, del Nucleo motorizzato, che erano stati dirottati sul posto dell'incidente dal «centro radio» dei vigili urbani. Per ordine della magistratura, l'autobotte austriaca è stata sottoposta a sequestro cautelativo e l'autista, che non si era fermato dopo l'incidente, è indiziato del reato di fuga per cui è stato arrestato e tradotto al Coroneo.

L'incidente è avvenuto verso le dieci di ieri mattina in via Grego. L'autobotte era diretta verso la zona industriale e scendeva veloce, come hanno concordemente dichiarato alcuni testimoni oculari. Ad un tratto il rimorchio, che era vuoto, ha avuto una sbandata e, come un gigantesco pesce, ha dato un colpo di coda, sbattendo con forza contro la fiancata della «Fiat 1300» di colore azzurro, targata TS 52402, di proprietà di Edda Bertocchi, abitante al numero 3 di via Grego. Come non bastasse, la vettura è schizzata contro una «Giulia» (TS 78176) di proprietà di Ferdinando Monti, abitante in strada per Cattinara 22, che a sua volta ha tamponato con violenza la «128» targata TS 132530, di proprietà di Oscar Giavina.

L'autobotte si è subito allontanata, ma i vigili urbani l'hanno rintracciata un'ora dopo nel recinto dell'Aquila. I cerchioni avevano le tracce della vernice azzurra della «Fiat 1300» e il rimorchio presentava alcune ammaccature. L'autista ha dichiarato di non essersi accorto di nulla, ma è stato fatto salire sull'autoradio dei vigili urbani e accompagnato al comando.

Del fatto — come abbiamo detto — è stata informata la magistratura, che ha ordinato subito l'arresto dell'uomo e il sequestro del veicolo.

Scontro a quattro ieri sera a Sant'Andrea

L'asfalto limaccioso ha causato uno spettacolare incidente, ieri sera a Sant'Andrea, nei pressi della Passerella. Una macchina, la «Fiat 850», targata TS109532, guidata in direzione dei Campi Elisi dallo studente Sandro Corsi, di vent'anni, abitante in via Doda 5, è slittata sul manto stradale ed è uscita di curva andando a sbattere contro l'incrociante «Fiat 124» targata TS 131276, guidata da Luciano Lenarduzzi, di 43 anni, il quale aveva al proprio fianco la moglie Maria Pia Lenarduzzi Zilli. In seguito alla collisione le due auto hanno sbattuto contro due «600» (TS 77172 e VE 171865) che si trovavano in sosta.

Sandro Corsi e Maria Pia Lenarduzzi sono rimasti feriti. Trasportati all'Ospedale Maggiore con un'autolettiga della CRI, i due sono stati ricoverati nel reparto ortopedico.

Anche le preoccupazioni provocano le rughe

Indice di vecchiaia, le rughe solcano anche le pelli giovani. Ne sono causa la scarsa idratazione, l'eccessiva esposizione al sole e le preoccupazioni che generano le rughe di espressione e le «zampe di gallina». Toglietevele applicando direttamente sulle rughe l'olio di tartaruga Manners in vendita a lire 800 in farmacia e nelle migliori profumerie.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/67

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

TECNOPISCINE s.a.s.
● preventivi gratuiti
● progettazione e costruzione piscine
MESTRE - Via Einaudi, 15
Telefono 041 974256

CIT
Staz. Autolinee tel. 61080
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16828 - 70

Tutti i modelli
presentati dal «Treno della Moda»
nella sfilata che avrà luogo
al Rossetti domenica 12 marzo ore 21
sono in vendita da
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

NEI BRILLANTI COLORI E DECORI DELLE NUOVE MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.
Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO, essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

FRETTE
bianco 72
28 febbraio
31 marzo
occasioni forti sconti
Trieste, via Mazzini 30b

CONCORSO PER MAESTRA D'ASILO
Metà dei posti alle Maestre Elementari
L'Istituto FOSCOLO informa che, in previsione del bando del Concorso succitato, la cui prova scritta avrà luogo entro il mese di maggio p.v., organizza presso la propria Sede di via Gatteri n. 6 - tel. 724240 un corso completo di lezioni per una accurata preparazione sia per la prova scritta sia per le prove orali.
Ultimi giorni di iscrizioni.

COMUNICATO
LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA E LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD
OFFRONO
la possibilità di acquistare una vettura Ford
● con pagamento dilazionato fino a 30 mesi
● senza cambiali
● alle migliori condizioni

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Un Partito sicuro
Un Partito che cresce
Le firme per la presentazione della lista repubblicana si raccolgono nella sede del Partito in via Zudecche 1/c
oggi, giovedì 9 marzo, dalle 17.30 alle 20

DESTRA NAZIONALE
M.S.I.
UN VOTO A
DESTRA
PESA IL DOPPIO
oggi dalle 19 alle 21 raccolta delle firme in via S. Lazzaro 5

ULTIMI GIORNI DELLA
SVENDITA TOTALE
per ampliamento e restauro a
PREZZI INCREDIBILI
ESEMPI: Camicie da L. 1.950 Pullovers da L. 2.500
Giacche da L. 9.900 Cravatte seta L. 750
SALVAGNO
PORTICI DI CHIOZZA
Autorizzato dalla Camera di Commercio di Trieste

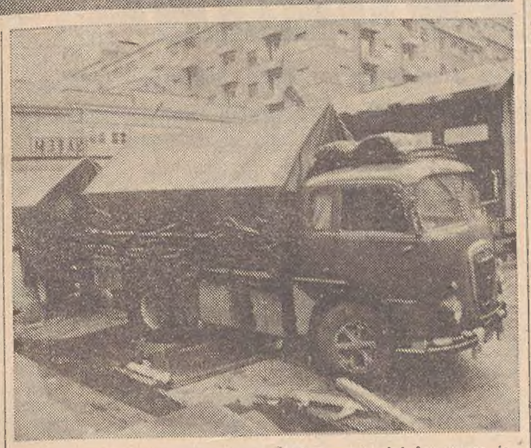
Massacro di auto in sosta per l'aggancio di un camion



(«Giornalfoto»)

Le sei automobili coinvolte nello spettacolare incidente e, sotto, la «128» che si è addirittura impennata fra le altre macchine. Infine il camion che è stato all'origine del grosso guaio





Massacro d'auto in via San Francesco, dove un autotreno carico di lastre di ferro, ha agganciato una macchina in sosta con la gigantesca cassetta degli attrezzi posta sotto il rimorchio, dando il via alla catena di urti e contraccolpi in cui sei macchine hanno riportato notevoli danni.

L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, all'angolo con la via Fabio Severo. L'autotreno, targato Gorizia, era diretto al magazzino Safem, dove doveva scaricare le pesanti lastre di ferro. L'autista, Luciano Valentinuz, di 32 anni, residente a Romans d'Isonzo, ha imboccato la discesa della via San Francesco ed aveva percorso qualche decina di metri, quando ha sentito uno strappo: la cassetta per gli attrezzi (grande come un serbatoio supplementare) ha agganciato la parte posteriore sinistra della «Flavia» targata TS 103129, che è stata trainata in avanti e mandata a sbattere contro la «128» targata TS 136426. Per l'urto, violento, la «Flavia» si è staccata dal camion ed ha compiuto un giro su se stessa. Frattanto la «128» si rovesciava rimanendo girata sul marciapiede.

Ma la carambola era appena agli inizi: la «128» è finita addosso alla «500» targata TS 129683, che a sua volta urtava la «500» targata TS 76910; è toccato poi alla «600» targata TS 67985, e infine un'altra «600» targata TS 70606.

Sul posto del fragoroso incidente che, per fortuna, non ha provocato feriti, sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. L'appuntato Magni ha effettuato i minuziosi rilievi del singolare e spettacolare incidente, che ha richiamato una piccola folla di curiosi.

L'impegno dell'ANA nella vita del Paese

L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA SEZIONE DI TRIESTE

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione di Trieste della Associazione nazionale alpini. Il presidente dott. Roberto Vitas, dopo aver ricordato i soci scomparsi e con particolare commozione il presidente nazionale dott. Ugo Merlini, il col. Luciano Mingotti, il cap. Giovanni Venier, Stellio Zandegiacomo e il volontario Guido Candusso, nella sua ampia relazione ha illustrato l'attività svolta e ha tracciato le linee dell'attività futura e del responsabile impegno morale dell'ANA nella vita del Paese, particolarmente nel 1972, anno del centenario della fondazione delle truppe alpine, anno anche in cui la sezione di Trieste festeggia i suoi primi cinquanta anni di vita.

Vitas ha ricordato l'iniziativa dei premi di studio agli allievi delle scuole alpine di Trieste, fra i quali i premi in memoria di Leo Brunner e Fulvio Codermatz; la partecipazione dell'ANA di Trieste al Trofeo Silvano Buffa, che ora si svolge nel quadro delle gare interreggimentali alpine di sci, e le altre manifestazioni della vita della sezione, con particolare accenno alla attività sciatoria in cui si sono distinti i consoci Mario Melossi, Silvio Cosulich e Giulio Chiandussi nelle gare di slalom.

Per quanto riguarda l'adunata nazionale del centenario, che si terrà a Milano dall'11 al 14 maggio, è stato deciso di iniziare subito la prenotazione degli alloggi, si vedrà in un secondo momento per quanto riguarda il mezzo di trasporto.

Si è quindi proceduto alle elezioni per il rinnovo parziale del consiglio direttivo: vicepresidente è risultato eletto lo ing. Aldo Innocente, consiglieri il cap. Paolo Alberti, Paolo Candotti il ten. Lucio Coloni e il sottotenente Fabio Ortolani.



(«Giornalfoto»)

Sergio Purin, il giovane protagonista della straordinaria odissea, fotografato ieri in una via di Trieste dopo il suo racconto

STRAORDINARIE AVVENTURE DI UN GIOVANE TRIESTINO

LO CHIAMAVANO «DIO RISO» GLI INDIOS DELLA COLOMBIA

Un raid di 17 mila chilometri interrotto da una pugnalata quasi alle porte di Bogotà - Il fedele «cavallo d'acciaio»

Un raid di 17 mila chilometri a cavallo di una motocicletta, interrotto da un colpo di pugnale. Un'avventura affascinante che ha portato un ragazzo triestino da San Francisco in California fino a Leticia e poi a Bogotà in Colombia, attraverso le cordigliere delle Ande, la giungla equatoriale e le popolazioni degli indios che vivono ancora allo stato primitivo.

Il protagonista: Sergio Purin, 25 anni, è un ragazzo alto, ben piantato, con i capelli biondi ed un sorriso aperto. La sua storia: dopo aver conseguito il brevetto di radiotelegrafista ed aver fatto il servizio militare, Sergio si è imbarcato ed ha cominciato a girare il mondo. E girando il mondo gli è nato il desiderio di conoscere sempre di più, e così, raggranellato un po' di denaro, dopo due anni di mare, è sbarcato a Martinica, nelle Antille, per iniziare la sua avventura.

Con il denaro guadagnato lavorando, Sergio si comprò uno «sloop» di undici metri, lo rimise a posto da solo (era semiaffondato) e per otto mesi, con la sua barca, fu a servizio dell'Hotel Hilton di Martinica come «charter»: portava in giro i clienti dell'albergo facendoli pescare e visitare le bellezze delle Antille. E finalmente fu pronto per partire di nuovo (dopo aver venduto il veliero): meta San Francisco. Qui si comprò una Honda 350, una macchina fotografica e via, verso il Sud-America. Passò Messico, Honduras, Guatemala, Costarica e Panama.

Il raid era già a buon punto, ma iniziavano le prime difficoltà. Da Panama non esistono strade che conducano verso il continente sudamericano: o l'aereo o il traghetto. Sergio scelse il traghetto e da Colon sbarcò a Tolù, in Colombia. Dopo essere passato per Cartagena, Planeta Rica, Medellin, Pasto, ed essere giunto a Leticia, sul Rio delle Amazzoni, l'estrema punta a sud della Colombia, il giovane ripartì diretto a Bogotà, ma a venti chilometri dalla capitale il suo viaggio fu interrotto da un agguato tesogli da sei indios che lo credevano americano.

Quello che vi abbiamo offerto può sembrare solo uno scarso elenco di località geografiche. Sergio Purin ci ha raccontato molto di più: le sue esperienze umane, le sue disavventure, le sue soddisfazioni, le accoglienze festose che gli facevano nei villaggi, gli insegnamenti che ha tratto da quella gente insieme così aperta e così diffidente verso l'uomo bianco. «Gli indios vivono di caccia e pesca e come armi usano le frecce: ne fanno di tre dimensioni, il tipo più piccolo serve per cacciare i volatili di cui si nutrono, quello medio per difendersi dalle bestie feroci e la freccia più grande e più velenosa per difendersi dal maggiore nemico: il bianco».

Non ha nessun rancore il giovane triestino, nei confronti di coloro che volevano ucciderlo: conosce gli indios per essere vissuto con loro un mese e mezzo, ma «la città, il progresso trapiantato così brutalmente nella loro mentalità, hanno fatto sì che essi odino i bianchi e la violenza che questi hanno portato nelle loro pacifiche abitudini. Non a caso sono stato aggredito vicino alla capitale: ero molto più al sicuro tra i pericoli della giungla, con gli indios che mi proteggevano».

Purin ci ha raccontato che gli indios lo accoglievano con estrema cordialità, anche se al primo momento erano un po' spaventati dalla poderosa motocicletta, ch'essi chiamavano «cavallo d'acciaio». E Sergio Purin lo chiamavano «dio riso»; «Non so perché — ci spiega — ma li facevo ridere sempre, ed io ridevo con loro. Cercavo la loro amicizia, portavo medicinali in modo da poter ricambiare la loro ospitalità. Mi hanno insegnato come difendermi dai serpenti e dalle bestie feroci, ma anche un loro modo molto saggio d'intendere la vita».

E la storia dell'aggressione? Sergio Purin era a Monserrato, un paese a soli 20 chilometri da Bogotà, quando trovò la strada interrotta. Fece dietrofront e subito sei indios lo accalappiarono con dei «lazos», immobilizzandolo. Conoscendo, per averne sentito parlare, le tendenze bellicose di quella gente, Sergio reagì tentando di fuggire. Uno degli aggressori lo colpì con un coltello alla base del collo. («Ma in quel momento mi sembrò che fosse un pizzicotto») ed egli riuscì ugualmente a raggiungere una casa colonica lì vicino. Sfondò la porta e, sotto gli occhi terrorizzati degli inquilini, prese un fucile mettendo in fuga gli aggressori. Con un camion fu trasportato all'ospedale militare di Bogotà e da lì fu rimpatriato in Italia. Naturalmente erano scomparsi soldi, materiale fotografico e documenti; la moto no, perché gli indios non sapevano usarla.

Abbiamo chiesto a questo giovane avventuroso qual'era il motivo che lo aveva spinto a fare il lunghissimo viaggio tutto solo, a cavallo di una moto: «Per me la Colombia è una delle pagine di un libro, un libro di cui voglio conoscere tutte le pagine: questo spiega perché io voglio muovermi. L'umanità sta correndo un grave pericolo, giorno per giorno ci stiamo allontanando dalla natura, ci dimentichiamo di quali sono le vere leggi che governano il mondo, annullati dalla nostra stessa forza...».

La meravigliosa avventura è finita. Sergio Purin è tornato alla base. E adesso? «Sto cercando un lavoro come consulente turistico per poter mettere a frutto le mie conoscenze, visto che parlo cinque lingue (oltre a un dialetto indios) ed ho visitato trentasei paesi». Ne ha voltate di pagine, nel gran libro del mondo, questo ragazzo...

Pasqua con l'UTAT

In autopullman

BUDAPEST	29-3 - 3-4	L. 60.000
VIENNA	30-3 - 3-4	L. 59.000
ROMA	30-3 - 3-4	L. 49.000
FIRENZE e SIENA	31-3 - 3-4	L. 34.000
GIRO DELL'UMBRIA	31-3 - 3-4	L. 39.500
LAGO MAGGIORE e di COMO	1 - 3-4	L. 26.000
MARIBOR	2 - 3-4	L. 14.800
COLLI BERICI e VILLE VICENTINE	2 - 3-4	L. 15.800

In treno

PARIGI	30-3 - 4-4	L. 68.000

Iscrizioni: **U.T.A.T.**
via Imbriani 11 (telefono 767831)
Galleria Protti (telefono 38547)

SEGNALAZIONI

Vano delle scene il diletto ove non miri...

«Ho letto la nota di Furio Bordon, che, scritta fra angosciosi amletici dubbi, mi è sembrata tuttavia un contributo validissimo al dibattito che si svolge sul "Piccolo" a proposito del cartellone del Teatro Stabile. Le precisazioni di Bordon, valoroso e apprezzato scrittore e autore di teatro, anche se di parte e anche se espresse a titolo personale, sono infatti importantissime per individuare il punto più delicato del problema, che è quello relativo alle scelte operate dai teatri stabili i quali — sostenuti dai finanziamenti pubblici, in altre parole, sostenuti con i nostri soldi — si possono permettere il lusso di presentare a prezzi politici lavori che le compagnie private si guardano bene dal recepire, preoccupate come sono di far quadrare il successo con gli incassi del botteghino. Ergo, lo Stato, interpretando a suo modo la raccomandazione che è vano delle scene il diletto ove non miri a preparare l'avvenire, lo Stato, dicevamo, si è assunto il compito di vaccinarci oltre che contro il vaiolo anche contro le volgarità. E allora perché lamentarsi se il pubblico in sala si adegua? L'abito da sera nei ridotti, il velo sul capo delle donne in chiesa, le uniformi di gala per i militari sono anche un cortese avvertimento a comportarsi in una certa maniera. E' pacifico che presentandoci in costume da bagno non possiamo pretendere dai nostri ospiti abito scuro, camicia e cravatta. Con questo non vogliamo affatto solidarizzare con i disturbatori o con gli intolleranti, ma solo fornire un elemento di comprensione.

«L'esercito della salvezza sarà una istituzione discutibile nel 1972, ma a suo tempo ebbe una funzione morale non trascurabile nella società in cui operava. Il "trenta per cento e forse più" di contestatori fissato dalle statistiche non dice molto. Anzitutto è difficile sostanziare in un numero la portata di certi dissensi, tranne che la percentuale serva a passare la "pratica" agli atti dato che si tratta di una minoranza, fra l'altro negatrice della "triestinità", il cui profondo significato non può certamente essere valutato dagli attori di "Perelà" che erano di passaggio per le nostre contrade. E. C.».

L'Acegat risponde sulle fatturazioni

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In data 8 marzo un utente — con la segnalazione "Le fatturazioni dell'Acegat" — lamenta il ritardo intervenuto nella sostituzione di un contatore gas difettoso installato nella sua abitazione ed esprime inoltre varie riserve su altri aspetti dell'attività dell'Acegat in questo settore.

«Si è provveduto — come richiesto dall'utente — a predisporre l'esecuzione dell'intervento in questione. Analoghe disposizioni — sarà utile sottolineare — sono state date per quanto riguarda le sostituzioni di contatori segnalate da altre utenze, cercando quindi di ovviare a ritardi derivanti da varie cause (limitata disponibilità di personale; necessità di contemperare gli orari di lavoro contrattualmente previsti per il personale con la presenza nel proprio domicilio di singoli utenti, a loro volta condizionati da altri orari di lavoro; ecc.).

«Per quanto riguarda gli altri aspetti dell'inconveniente segnalato si fa presente anzitutto che le quote di addebito per noio contatori e relative spese di manutenzione vengono calcolate sulla base delle disposizioni del Comitato interministeriale dei prezzi (in particolare, in base alle indicazioni riportate nella circolare n. 1076 del 4 giugno 1964 del suddetto comitato, pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale" n. 140 del 10 giugno 1964).

«In relazione al problema generale della liquidazione dei consumi relativi ai periodi in cui si verificano imperfetti funzionamenti dei contatori, si conferma — come del resto già avvenuto nel caso concreto — che l'azienda resta a disposizione degli utenti per gli opportuni confronti con le registrazioni dei periodi precedenti.

«Si fa presente infine l'opportunità che in occasioni del genere — nel caso cioè di una verifica aziendale degli impianti interni dell'utenza — si possa estendere la verifica in questione anche ai contatori per i quali non siano state accertate recentemente irregolarità di funzionamento. Grazie per l'ospitalità».

I colombi di Venezia

«Trovo davvero singolare che Venezia decida di sbarazzarsi di una parte dei propri colombi, pur simpatici, a causa dei gravi danni provocati ai monumenti, "regalandoli" ad altre città. E le altre città li accettano? La Giunta comunale di Trieste ha gradito o respinto il "dono"? Forse che i nostri monumenti, sia pur meno fastosi di quelli della Serenissima, vanno condannati? Berto Stupari».

Un ringraziamento

«Tramite le care "Segnalazioni" desidererei porgere un vivo ringraziamento a quei due signori che il pomeriggio di venerdì 3 marzo, in via Piccardi, tanto si prodigarono nell'aiutarmi a trasportare all'ospedale mio marito colpito da mortale malore alla guida della sua macchina. Profondamente commossa, ringrazio sentitamente. Vilma Vorich ved. Giessi.»

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Anemos» (liber.), mn. «Lyksion» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Belice» (nazionale), mn. «Pula» (jug.), mn. «Irini Matheos» (cipr.), mn. «Joseph Okito» (naz.), mn. «Betty» (panam.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.), mn. «Heba» (lib.), mn. «Somogy» (ungh.), mn. «Herend» mn. «Cristoforo» (naz.), mc. «Cortemaggiore» (naz.), mn. «Borsod» (ungherese), mn. «Vesuvio» (naz.), mn. «Valparaiso» (naz.), mc. «Parnis» (lib.).

PARTENZE: mn. «Esperia» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mc. «Nonno Ugo» (naz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Nonna Valeria» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Kypros» (cipr.), mn. «El Giza» (egiz.), mn. «Hasting» (sved.), mn. «Antonio» (naz.), mn. «El Gavilan» (pan.), mn. «Indian Tradition» (indiana), mn. «Slovenija» (jug.), mn. «Pearlstone» (liber.), mn. «Armant» (egiz.), mc. «Sarda» (naz.).

PATETICA STORIA DI UN EX DEPORTATO ISTRIANO

Incontra dopo trent'anni la ragazza del biglietto

Ritrovata per caso la cartolina con cui era stata avvertita sua moglie da Redipuglia dove era passato il triste convoglio diretto in Germania

Un istriano di Albona, Leandro Signorelli, presidente della comunità degli italiani di quella cittadina, ha conosciuto dopo quasi trent'anni, 28 per l'esattezza, la ragazza — ora felicemente sposata e madre di due bambine — che nell'aprile del '44 raccolse nei pressi della stazione ferroviaria di Redipuglia un biglietto gettato da un treno-merci carico di deportati italiani, biglietto con il quale il Signorelli chiedeva, a chi ne fosse venuto in possesso, di avvertire la famiglia della sua deportazione in Germania, nel campo di sterminio di Dachau.

La ragazza di allora, Naviglia Furlan, ora sposata Borgia, che attualmente abita a Monfalcone, si premurò di inviare subito uno scritto alla moglie del Signorelli, Nerina, e quella cartolina, firmata semplicemente «Naviglia», rimase per tutti questi anni nel fondo di un cassetto. Ritrovandola per caso alcuni giorni fa, Leandro Signorelli decise di ringraziare personalmente, seppure in ritardo, la sconosciuta che negli anni dell'occupazione germanica aveva compiuto quel gesto di solidarietà e scrisse una lettera indirizzata alla «signorina Naviglia, Redipuglia».

La lettera giunse ugualmente a destinazione, in via Ippolito Nievo, a Monfalcone, consentendo ai due di incontrarsi e di conoscersi. Leandro Signorelli è stato ospite per tre giorni della famiglia Borgia e durante il suo soggiorno a Monfalcone si è recato sul posto dove attraverso una fessura del vagone aveva lasciato cadere il biglietto.

Nella cartolina che la signorina Naviglia aveva scritto alla moglie del Signorelli, ad Albona, era scritto: «Redipuglia, 27.4.44. A Redipuglia si è fermato il treno e vostro figlio o marito ci ha dato un biglietto per farvi sapere che è partito per la Germania e vi manda i più affettuosi saluti. Naviglia».

IN EDICOLA

enciclopedia italiana delle

SCIENZE

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta la seconda edizione dell'Enciclopedia italiana delle Scienze, una guida sicura per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze: Naturali, Tecniche, Biologiche

● una guida organica grazie alla trattazione monografica ● una guida pratica grazie agli indici alfabetici ● una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

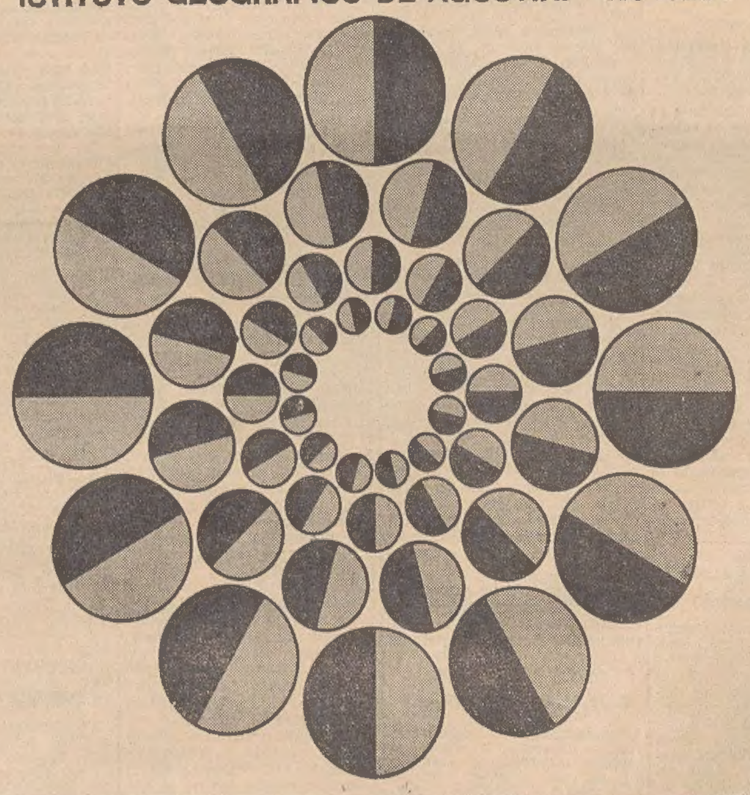
Redatti dai migliori specialisti, i 216 fascicoli dell'Enciclopedia italiana delle Scienze formeranno 24 volumi per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 800 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione, tutta a colori e di stretta pertinenza, è costituita da 20.000 riproduzioni originali ed inedite eseguite con servizi speciali in esterno ed in laboratorio, microfotografie, disegni scientifici, grafici e tabelle. Ogni fascicolo, composto da 44 pagine in carta patinata, nel formato di cm 23×30, è in vendita a L. 500.

Per gli studiosi, per le persone colte, per i giovani sempre più attratti dal sapere scientifico, ecco un'opera realizzata al fini di una completa e obiettiva divulgazione di alto valore culturale che, secondo uno schema pratico e rigoroso, conduce per gradi alla conoscenza sistematica delle leggi che governano la Natura.

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è un'opera da leggere subito, da consultare sempre.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



LE ORE DELLA CITTÀ

Festa della neve

Si svolgerà domenica sulle nevi di Sauris la «3.a Festa C.T.G. della neve», organizzata dal Centro turistico giovanile di Trieste. La manifestazione, alla quale parteciperanno numerosi giovani, in rappresentanza di diversi gruppi cittadini, comprenderà una gara di slalom gigante maschile e femminile, di slittino a coppie e una interessantissima caccia al tesoro sulla neve.

Studi nell'Irak

Il ministero degli affari esteri comunica che il governo iracheno offre a cittadini italiani, per l'anno accademico 1972-73, alcune borse di studio riservate a laureati o laureandi per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione e per fare ricerche. L'importo mensile delle borse è di 30 dinari iracheni. E' assicurata l'assistenza medica. Gli interessati sono invitati a ritirare copia dell'opuscolo «Borse di studio per l'estero», contenente informazioni dettagliate e modalità di partecipazione al concorso, al ministero degli affari esteri o ai competenti uffici universitari.

Cinematografo del Ragazzo

Visi pallidi e pellerosse: il secolare duello tra due razze di diversa civiltà faticosamente avviate a fondersi in un popolo solo, rievocato nel sorprendente technicolor cinemascope «La Vergine della Valle», oggi in programma nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45. Inizio film ore 17, termine circa ore 19. Negli intervalli: Biblioteca circolante dei ragazzi; lotteria gratuita fra tutti i presenti di bibite, dolci e giornalini.

Al Rotary Club

nella riunione di oggi, Garibaldo Marussi ricorderà, nel trigesimo della morte, la figura di uomo e di artista di Dino Buzzati.

Oggi all'Alpina delle Giulie

Stasera alle 20.45, il dot. Renato de Leitenburg illustrerà, con la proiezione di numerose diapositive a colori, una serie di visioni paesaggistiche e folcloristiche assunte nella Bosnia e nella Erzegovina.

Lenzuola BASSETTI

e ZUCCHI in offerta speciale a prezzi eccezionali. *Vito Bombacigno*, via Mazzini 46.

Accessori bagno

Nuovi modelli — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Lampadari

Nuovi modelli 1972 — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Scaldabagni

Metano - elettrici — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Rubinetteria

delle migliori marche *Brandolin* via S. Maurizio 2.

50 % sconto

effettivo su cristalli, porcellane, posate — via S. Maurizio 12.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, il dott. Giuliano Sauli parlerà su: «I rettili della nostra regione». La conferenza sarà illustrata sia con la proiezione di diapositive che con la presentazione di animali vivi.

Corsi di Hatha Yoga

L'Hatha Yoga è lo yoga dell'armonia, della salute e dell'equilibrio fisiologico. E' un complesso organico di esercizi endocrino-vertebro-circolatori e respiratori che oltre a conferire salute, snellezza, forza e longevità, apporta grandi benefici psicofisici per la correlazione corpo-mente. Informazioni ed iscrizioni dalle 17 alle 21 al Centro Triestino Yoga presso la *Palestra della Salute* - Circolo Enal della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Laurea

Alessandro Penne il 7 marzo si è brillantemente laureato in medicina e chiurgia con 110 e lode, discutendo col ch.mo prof. Bruno Bagolini la tesi: «Elettroretinografia localizzata». Correlatore il ch.mo prof. Menotti Midrio. Vivissime congratulazioni ed auguri al neomedico.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Confezioni prezzo stima

fallimentare in viale Miramare 9

Oggi mantelli vestiti

pellicce, casacche donna, uomo.

Domani calzoni

calzoncini uomo, donna bambino.

«La Bora»

nel prosieguo delle varie iniziative, la direzione del ristorante organizza per i giorni di venerdì 10 e sabato 11 marzo, il 2.o tradizionale torneo di briscola e tresette. Prenotazioni presso il ristorante o presso il «Re di Coppe» di via Geppa.

Da Anita De Rosa

Ultimi giorni della grande svendita totale autorizzata. Biancheria!!! Vestaglie!!! Favolose occasioni. Visitateci.

Sconti del 20 - 30 %

sui lampadari in stile e moderni — articoli da regalo — appliques — lampade da tavolo e pavimento — ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco, 16

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

AL *Ristorante Dreher* si pranza alla triestina

Specialità culinarie dell'antica cucina «patoca». Piatti speciali su consiglio dei buongustai della buona tavola triestina e vasto repertorio della cucina nazionale

Ogni giorno un differente menù

OGGI: GNOCHI DE PAN - FEGATO DE PORCO COL VIN BIANCO - POLENTA DE SARESIN - PATATE IN TECIA - TORTA SACHER

RUOLO EUROPEO PER GLI OSPEDALI REGIONALI

Arrivano gli esperti dell'organizzazione sanitaria

I quattro delegati dell'O. M. S. lavoreranno a Trieste fino metà maggio - Programma di incontri e sopralluoghi

Saranno oggi a Trieste gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità, che l'Ufficio regionale europeo di Copenaghen ha designato a sviluppare nel Friuli-Venezia Giulia un piano di riorganizzazione dei servizi medici e sanitari sulla base della situazione esistente e con dei programmi d'intervento a breve, medio e lungo termine. Fanno parte dell'«équipe» il prof. Mariano Postiglione, funzionario direttivo dell'Ufficio regionale europeo di Copenaghen, il prof. R. F. Bridgman, direttore dei servizi d'igiene pubblica per la Francia, il prof. Backet, direttore dei servizi di medicina sociale per l'Inghilterra, ed il prof. Vanugli, capo dell'ufficio rapporti internazionali del Ministero italiano della sanità.

I quattro delegati dell'OMS si incontreranno a Trieste, alle 19.15, con l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, negli uffici dell'assessorato, mentre domani prenderanno possesso della loro sede di lavoro, che è stata allestita in via degli Stella. Per l'espletamento del loro compito essi saranno affiancati da un gruppo di esperti del Friuli-Venezia Giulia.

Viene così avviata un'iniziativa opportunamente presa di concreto dall'Ufficio regionale europeo dell'OMS di Copenaghen e dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, dopo che una serie di visite, sopralluoghi e consultazioni «in loco» aveva preliminariamente dimostrato la disponibilità del Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione dell'interessante programma. Il piano di sviluppo dei servizi sanitari dovrà risultare tale da portare il Friuli-Venezia Giulia ad un ruolo di regione-pilota europea. Gli inviati dell'OMS avranno colloqui con responsabili e tecnici dell'intero quadro dei presidi igienico-sanitari della Regione e si tratterranno a Trieste fino a circa la metà di maggio.

I servizi stampa nell'ambito dell'INPS

Nei giorni 2, 3 e 4 marzo si è tenuta a Roma, presso la direzione generale dell'INPS, la riunione annuale degli incaricati stampa dell'istituto, durante la quale sono stati dibattuti i vari problemi inerenti la posizione e l'attività degli esperti, che esercitano tale funzione nelle varie sedi e che sono stati presenti, con una produzione che nel 1971 ha superato i seimila pezzi pubblicati, sulla più qualificata stampa nazionale.

Al termine della riunione è stato dato inoltre l'atteso annuncio della costituzione, avvenuta in Roma, via Muzio Clementi n. 64, della «Associazione giornalisti per l'informazione previdenziale ed assistenziale» — AGIPA — con lo scopo principale di «diffondere e promuovere la migliore conoscenza della legislazione previdenziale, assistenziale e dei relativi problemi, attraverso un'attività di documentazione ed editoriale».

Indennità straordinaria ai licenziati della «Lucky»

Le segreterie della FILTEA - CGIL - CCdL - UIL - FILTA - CISL provinciali informano le lavoratrici ed i lavoratori licenziati della Ditta Lucky Shoe, che da parte degli organi competenti è stata assicurata l'erogazione della indennità straordinaria di disoccupazione prevista dalla legge n. 1115, entro la prossima quindicina del mese in corso.

Pertanto, ognuno dei 270 già dipendenti della Luky Shoe Co. interessati al contributo, riceverà a domicilio una lettera con la quale dovrà presentarsi presso l'Ufficio di collocamento erogatore del proprio Comune di residenza sia della provincia di Trieste sia di quella di Gorizia.

Per informazioni più dettagliate, se necessarie, i lavoratori stessi possono rivolgersi presso le organizzazioni sindacali della CGIL, UIL-CCdL e CISL, rispettivamente nelle sedi di via Pondares, 8 - Largo Papa Giovanni n. 6 e via S. Spiridione n. 7.

L'agitazione dei benzinai

POMPE APERTE E INSEGNE SPENTE

Nelle province di Trieste e di Gorizia, i distributori di carburante rimarranno aperti durante gli scioperi nazionali, indetti in questi giorni nel resto di Italia. I gestori locali, in segno di solidarietà, terranno spente le insegne luminose.

I benzinai triestini e goriziani non hanno aderito alla manifestazione di protesta per la particolare situazione di disagio in cui si trova la categoria nelle province di confine, dovuta al fatto che gli automobilisti locali si recano in massa a fare il pieno di carburante in Jugoslavia e nella zona B, dove la benzina costa circa il quaranta per cento in meno.

L'associazione dei distributori di carburante della provincia di Trieste, aderente all'Unione commercianti ha comunicato di «approvare lo sciopero nazionale per tutelare le giuste rivendicazioni della categoria».

Termini per la pensione di reversibilità

I sindacati provinciali pensionati CGIL, CISL e UIL, comunicano che il diritto per l'ottenimento della pensione di reversibilità, per i superstiti dell'assicurato deceduto anteriormente al 1.o gennaio 1940 e che era in possesso delle condizioni assicurative e contributive prescritte all'epoca per il diritto alla pensione di vecchiaia e invalidità, scade il 30 aprile. Pertanto i superstiti che facessero e facciano valere ancora le condizioni soggettive richieste, devono presentare la domanda entro tale data, pena la decadenza.

Per le pratiche inerenti, gli interessati possono rivolgersi presso i patronati: INCA - CGIL, INAS - CISL e UCAP - CdL UIL.

La CGIL sollecita l'unità sindacale

Si è riunita nel pomeriggio di ieri la commissione esecutiva della Nuova camera del Lavoro CGIL di Trieste la quale ha proceduto ad un ampio esame dell'andamento del processo unitario, sulla base anche degli ultimi avvenimenti politici e sindacali. E' stato constatato «che il processo unitario si colloca all'interno di una situazione generale caratterizzata da tensioni sia sul piano economico sia sociale. Tali tensioni sono il risultato dei profondi squilibri esistenti nel paese e contro i quali si sviluppa l'azione nel sindacato nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e più in generale nella società».

La commissione esecutiva nel prendere atto con soddisfazione della scelta unitaria operata dall'unione provinciale della CISL di Trieste nel rispetto delle deliberazioni CGIL, CISL, UIL di Firenze 3, «non può non rilevare — è detto, fra altro in una nota — la incongruenza operata nei confronti di una componente sindacale della CGIL, la quale nel perfetto rispetto proprio degli accordi di Firenze e delle autonome decisioni della CGIL in materia di incompatibilità, ha ritenuto di mantenere e non rafforzare la propria milizia di partiti a livello di prime istanze congressuali».

Decisa quindi a procedere nel processo unitario la CISL, «per le deliberazioni del caso e per fissare la data e le modalità del congresso di scioglimento dell'organizzazione provinciale» è stata decisa la convocazione del comitato direttivo camerale per il 17 marzo.

Il Circolo ricreativo universitario ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che risulta così formato: presidente dott. Ferruccio Franceschi, vicepresidente dott. Giorgio Orviati, segretario Bruno Baichin, tesoriere Mario De Masi, consiglieri: rag. Perla Millo, Marco Fasanella, Mario Marchesini, Paolo Rigotti, Caterina Lanza, revisori dei conti: rag. Giuseppe Brunetti e Nicolò Leghissa.

SI PREPARA LA GRANDE SFILATA AL POLITEAMA ROSSETTI

Una passerella della moda lunga cinquemila chilometri

Il treno «pazzo» tutto dipinto di giallo con bianche margherite porta dodici notissime graziose indossatrici e tre indossatori



Centocinquanta modelli in passerella, i più bei capi del prêt-a-porter e della boutique primavera - estate, oltre un numero quasi astronomico di accessori: calze, borse, parrucche, gioielli, foulard, ombrelli, occhiali da sole, cinture, profumi. Dodici deliziose e notissime indossatrici, tre indossatori.

Tutto questo arriverà sabato nella nostra regione sostando per una sfilata al teatro Verdi di Pordenone (ore 15.30) e domenica, dopo una puntata ad Udine, arriverà alle 13.15 a Trieste per prepararsi alla grande passerella della moda che avrà luogo alle 21 al Politeama Rossetti.

La lunga corsa attraverso l'Italia del «Treno della moda» è stata organizzata dalla rivista «Gioia» del gruppo Rusconi ed è anche patrocinata dal nostro giornale.

L'idea di mettere in treno e mandare a spasso per 5 mila chilometri le nuovissime della moda, era stata collaudata con successo già l'anno scorso. Questo anno il «Treno della moda» è partito da Palermo dato che l'originale iniziativa è stata patrocinata anche dal Giornale di Sicilia.

E' un treno «pazzo», tutto dipinto di giallo e grossissime ed allegre margherite. Dodici vagoni dove è sistemata una troupe composta da circa 100 persone: oltre indossatrici, indossatori e i rappresentanti delle case di moda, ci sono visagisti, giornalisti, fotografi, pubblic-relation-men, il personale delle FF.SS. Madrina del «Treno della moda» è la presentatrice della TV Gabriella Farinon, ed Anna Mascolo è la speaker della sfilata.

Più che un treno è un grande albergo viaggiante in cui non manca neppure la sala stampa, il telefono, la banca. Percorrerà, come abbiamo detto, 5 mila chilometri, attraversando ben 52 città ed improvvisando 26 sfilate (a Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria, S. Eufemia, Paola, Salerno, Roma, Chieti, Pescara, Rimini, Modena, Ferrara, Rovigo, Venezia, Treviso, Pordenone, Udine, Trieste, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Brescia, Bergamo, Milano) che verranno fatte sia in teatri sia nelle stesse stazioni, trasformando in passerella la banchina del primo binario.

Le 12 indossatrici ed i tre indossatori percorreranno sulla passerella complessivamente, nelle 26 sfilate previste, oltre 450 chilometri: una eccezionale, lunghissima passerella che si snoderà sotto gli occhi di migliaia e migliaia di persone.

Per il treno della moda è stata stabilita una specialissima tabella di marcia con precisi orari di arrivi e partenze, che riusciranno a non ostacolare in alcun modo nessuno degli altri 7 mila e più convogli delle FF.SS. in servizio normale lungo gli stessi binari.

«ATTI» DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO

Testimonianze di libertà nei documenti del passato

Domenica prossima nella sala del consiglio comunale di Pirano si svolgerà la cerimonia ufficiale di presentazione del volume

(R.G.) E' uscito in questi giorni, e sarà ufficialmente presentato domenica a Rovigno, il secondo volume degli «Atti» del Centro di ricerche storiche di Rovigno, edito a cura dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dell'Università popolare di Trieste. Questo volume ha quasi 400 pagine, numerose illustrazioni, ed è stato stampato presso la Tipografia Moderna di Trieste.

Il primo volume, uscito lo scorso anno, è stato accolto con favore nei vari ambienti culturali e politici, perché segnava un risveglio della comunità italiana dell'Istria e di Fiume, che attraverso il Centro di ricerche e studi storici di Rovigno riprendeva una tradizione culturale che ha profonde radici. I tragici anni del dopoguerra sono lontani e se allora spesso anche l'esser solamente italiani era una colpa, oggi la situazione è completamente mutata ed i nostri connazionali possono svolgere attività culturali che non rinnegano il loro passato.

Questi volumi degli «Atti» sono il più bell'esempio e sono al tempo stesso un documento, perché gli studi che contengono si avvalgono di testimonianze e di ricerche fatte in archivi e collezioni che sono più facilmente raggiungibili per chi abita in Istria o a Fiume. Sono la testimonianza di un risveglio di interesse per la storia passata, di una politica che concede anche alla minoranza italiana una sua vita culturale.

Il secondo volume è in un certo senso legato al primo, perché contiene due scritti la cui trattazione è appunto incominciata nel volume precedente. Si tratta dello statuto di Dignano, del quale sono pubblicate questa volta le aggiunte e modifiche contenute nelle quattro copie del documento, conservate rispettivamente a Fiume, a Pisino, a Rovigno ed a Trieste. Si tratta di cento pagine di testo che non può non interessare gli studiosi. In altra parte della pubblicazione continua la ristampa della «Biografia degli uomini distinti dell'Istria», scritta da Pietro Stancovich e pubblicata nel 1828.

Tra gli altri scritti non meno degni di nota sono quelli di Iginio Moncalvo, sulla consegna del monumento di Tartini al municipio di Pirano, con la pubblicazione del verbale inedito, di Antonio Pauletich su «il libro catastico di Rovigno» del 1637, di Giovanni Radossi su io almanacco istriano «La concordia» per l'anno 1884. A conclusione del volume Ita Cherin pubblica una serie di testimonianze di rovignesi sfollati al campo di Wagna durante la prima grande guerra.

Purtroppo le file di quanti furono sfollati o internati nei campi austriaci vanno assottigliandosi ogni anno più; l'aver raccolto delle testimonianze dirette, dei ricordi ancor vivi anche se degli anni sono ormai passati, è importante, perché si tratta di vere e proprie pagine di storia vissute dagli istriani che anche allora avevano una sola colpa: quella di essere italiani. E di questa italianità ne fa fede, in altra parte del volume, la pubblicazione del testo del manoscritto del libro catastico.

Un volume insomma, questo secondo degli «Atti» del Centro di ricerche storico di Rovigno, che non può mancare nelle biblioteche di quanti si interessano di storia patria al di qua ed al di là del confine.

L'unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e l'Università popolare di Trieste nel bicentenario della morte di Giuseppe Tartini (1962-1770) informa che domenica, 12 marzo, alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale di Pirano, avrà luogo la cerimonia della presentazione ufficiale del secondo volume degli atti.

IN PRETURA PER CONDOTTA CONTRARIA ALL'ORDINE E ALLA MORALE

VISSERO FELICI E CONTENTI MA POI... NACQUE UN FIGLIO

Assolto perché il fatto ascrittogli non costituisce reato

Si unirono in matrimonio nel 1953 e per un decennio vissero insieme ma non felici e contenti se lui il 24 luglio 1963 faceva fagotto e scompariva dalla scena, a suo dire, con il consenso della moglie e con l'intenzione di farsi raggiungere al più presto. Invece non tornava ma inviava alla moglie, dal piccolo paese agricolo dove aveva trovato un modesto lavoro, degli importi di danaro fino a quando apprese che la donna era in attesa di un bambino, evidentemente non suo poiché nato dopo oltre 18 mesi da quando era partito ospite insalutato.

Un bel giorno gli giunse dall'INPS di Trieste un'intimazione a saldare un conto in sospeso per degenza in Ospedale del figlio illegittimo della moglie.

Successivamente gli pervenne anche l'annuncio di una denuncia a suo carico presso la Pretura di Trieste perché mantenendo una condotta contraria all'ordine e alla morale della famiglia e abbandonando il domicilio coniugale, si sottraeva agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà ed alla qualità di coniuge e faceva mancare al figlio minore ed alla moglie i mezzi di sussistenza.

Il caso viene esaminato dalla Pretura (Pretore dott. Presta, P.M. dott. Corrado Bidoli, Cancelliere Maria Scheriani) e sfilano i vari testimoni.

Il caso diventa giuridicamente elegante quando «lui» dichiara di non essere in grado di procreare in quanto sterile e perciò il figlio non poteva essere suo ma chissà di chi. A riprova delle sue condizioni esibisce un certificato rilasciatogli dall'Ospedale di Capodistria dal quale risulta che l'attuale imputato in data 10 maggio 1962, e cioè circa un anno prima che abbandonasse il tetto coniugale, risultava esser sterile in quanto l'esame microscopico attestava lo stato di azospermia. Il P.M. chiede perciò di dichiarare l'imputato non punibile perché il fatto non costituisce reato e pure la Difesa si attesta sulla stessa tesi.

La non punibilità dell'uomo è confermata dal Pretore che lo assolve dal reato ascrittogli perché il fatto non costituisce reato.

Livornesi all'Italsider

Presentati da Luigi Bernardi e Claudio Martelli ventuno pittori livornesi espongono nelle sale del Circolo Italsider, di via Carducci 24, in una collettiva comprendente oltre quaranta opere delle più svariate tendenze. L'iniziativa che fa seguito a numerose altre promosse nel corso dell'anno dalla sezione Arti visive del Circolo, si concretizza quale mostra scambio al seguito della rassegna tenuta da dieci artisti triestini presso la Casa comunale di Cultura di Livorno nel febbraio scorso. Le opere esposte sono di Bartoli, Benassi, Benedetti, Castellani, Chiellini A.C., Garzelli, Graziani, Inangarg, Izzi, Landi, Lacquaniti, Marinai, Matteo, Neri, Palleschi, Piram, Scola, Spagnoli, Ulivieri, Vinciguerra e Vittori.

Successo di adesioni al premio «Arta Terme»

Pervengono numerose le adesioni da parte di vari scrittori della Regione alla terza edizione del premio «Candori-Teatro Orazero» bandito dall'Azienda Autonoma di cura, soggiorno e turismo di Arta Terme e dedicato, quest'anno al radiodramma.

Al testo vincente, come è noto, verrà assegnata l'Antenna d'Oro e l'opera sarà messa in onda da Radio Trieste. A questo proposito va segnalato che il radiodramma «Le parole sulla sabbia» di Carlo Sgorlon, vincitore della prima edizione del concorso, dopo essere stato trasmesso da Radio Trieste verrà riproposto all'ascolto, prossimamente, sulla rete nazionale.

Le opere, inedite e mai rappresentate nè premiate, redatte in quattro copie dattiloscritte e contrassegnate dal nome, cognome e indirizzo dell'autore, dovranno essere inviate alla Segreteria del Premio presso l'Azienda Autonoma di cura, soggiorno e turismo di Arta Terme entro il 30 giugno 1972.

La premiazione avverrà sabato 2 settembre 1972, alle ore 17, nel salone delle Terme di Arta.

DALLA DIREZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

Indetta la sessione esami di capitani e macchinisti

Il giorno 2 maggio 1972 avrà inizio, presso la locale direzione marittima, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei sottoindicati titoli professionali marittimi. aspirante capitano di lungo corso; capitano di lungo corso; aspirante capitano di macchina; capitano di macchina. Le domande di ammissione, in carta legale da lire 500, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire alla direzione marittima entro il giorno 4 aprile 1972.

La domanda deve contenere: le generalità complete del candidato; l'esatto recapito e numero di codice postale; il numero di matricola e il compartimento d'iscrizione; l'esame cui il candidato intende partecipare.

L'elenco nominativo degli ammessi e il diario dei relativi esami saranno affissi all'albo di questa direzione marittima; inoltre, dell'ammissione sarà data comunicazione agli interessati e alle Capitanerie di porto presso le quali gli stessi risultino iscritti.

Il calendario degli esami è il seguente: 4 maggio, ore 9.30, inizio esami per il titolo di «aspirante capitano di lungo corso»; 17 maggio, ore 9.30, inizio esami per il titolo di «aspirante capitano di macchina»; 29 maggio, ore 9.30, inizio esami per il titolo di «capitano di lungo corso»; 12 giugno, ore 9.30, inizio esami per il titolo di «capitano di macchina».

Gli esami, orali, verranno effettuati secondo i programmi di cui gli interessati possono prendere visione presso le Capitanerie di porto.

Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 12 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1 - tel. 68765.

CONFERENZE

Omaggio di Mario Nordio a un maestro della tradizione viennese
Al Circolo della Stampa dibattuti i «segreti» dell'arredamento

Martedì sera al Circolo della Cultura e delle Arti, per conto del Circolo di Cultura Italo-Austriaco, ha avuto luogo un ideale incontro con la musica brillante e carezzevole di Robert Stolz, l'ultimo re dell'operetta, l'estremo continuatore della grande tradizione viennese. A rendere omaggio al novantaduenne musicista stiriano è stato invitato il giornalista Mario Nordio, che a Stolz è stato spesso vicino, avendone tradotto i lavori di maggior successo.

Alla manifestazione triestina avrebbe dovuto presenziare anche il Maestro in persona, trattenuto per altro a Berlino non dall'età (Stolz ha ancora una lucidità ed un vigore non comuni) bensì da pressanti impegni direttoriali, come ha scritto in una simpatica lettera di ringraziamento e di saluto inviata al pubblico triestino e letta dal presidente del Circolo Italo-Austriaco, dott. Hansi Cominotti. Prima di prendere la parola per tracciare un eloquente profilo del popolare compositore, Mario Nordio ha voluto presentarlo con una breve ma significativa panoramica musicale, da «Due cuori a tempo di valzer» al «Cavallino bianco».

L'oratore ha quindi delineato l'avventurosa biografia del Maestro, ricordando anche la fama di una sua prozia, la celebre cantante verdiana Teresa Stolz. Fra le tappe principali della carriera musicale di Stolz (ricca anche di divertenti episodi e di drammatici eventi), Mario Nordio si è soffermato sulle sue affermazioni al teatro «An der Wien» e soprattutto sulle sue esperienze in America, dove conquistava la celebrità, dopo un memorabile concerto tenuto in sostituzione di Bruno Walter. Di qui il successo crescente, e un numero incredibile di operette, di commedie musicali e di melodie, documentate anche da una ricca discografia, e da numerose colonne sonore, che gli hanno procurato prestigiosi riconoscimenti ed un premio Oscar.

Mario Nordio ha concluso la sua applaudita conversazione (seguita con grande interesse da un foltissimo uditorio) auspicando la rappresentazione di un lavoro di Stolz nel corso di una delle prossime edizioni del Festival dell'operetta al Politeama Rossetti.

* * *

Si è concluso ieri al Circolo della Stampa per i pomeriggi dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides il ciclo di conversazioni dedicate all'«Arredamento»; protagonisti il sig. Enrico Caratti e l'ing. Fulvio Cante dello «Studio C3». I due esperti hanno trattato «l'arte dell'arredamento» nei suoi vari aspetti di completamento dell'opera architettonica nel definire e attrezzare l'ambiente destinato ad accogliere l'uomo e le sue attività e «l'arte nell'arredamento», tracciando una panoramica sul succedersi degli stili attraverso i tempi e a definire il concetto di arte.

Gli argomenti svolti nella prima tornata sono stati ripresi ed ampliati nel corso di queste conversazioni dove è stato trattato specificatamente dell'apporto delle arti decorative negli arredamenti di ogni tempo e l'influenza determinante del «razionalismo» nel modo di abitare di oggi con particolare riguardo alla possibilità e coerenza del mobile antico collocato in un ambiente modernamente arredato. Gli argomenti trattati hanno suscitato un piacevole e animato dibattito tra gli oratori e il foltissimo pubblico presente in entrambe le tornate.

* * *

Come annunciato, domani alle ore 18,45 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, in piazza Verdi 1, l'avv. Carlo Persiani terrà l'attesa conversazione sul tema «Proust e il teatro».

Membro della internazionale «Societé des amis de Marcel Proust», l'oratore ha al suo attivo assai apprezzati saggi di trattazione proustiana; pertanto è da considerare tra i più ferrati studiosi italiani specializzatisi sull'argomento.

L'interessante serata letteraria è promossa in collaborazione tra le sezioni spettacolo e lettere del C.C.A. L'ingresso è libero.

* * *

Questa sera, alle 17, il prof. Leonardo Trisciuzzi parlerà a Muggia per il ciclo di conversazioni sul tema «Didattica e libertà» nell'aula magna della scuola elementare sul seguente argomento: «I disturbi dell'apprendimento».

La conferenza si inserisce nel ciclo di conferenze di aggiornamento, organizzate dalla presidenza della scuola media e dalla direzione della scuola elementare, in collaborazione con l'Assessorato alla P.I. del Comune.

* * *

Questa sera alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26 la poetessa concittadina Bice Polli presenterà la figura e l'opera di «Luigi Crociato, poeta triestino del primo novecento». Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Oggi, alle ore 18, nella sala «Di Vittorio» della Camera del lavoro-Cgil, il dott. Gianfranco Bisiacchi dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, terrà una conferenza con dibattito sul problema ecologico.

Sono venuti a conoscerci



(«Giornalfoto»)

Alunni della scuola media dell'Istituto «Rittmeyer» sono stati graditi ospiti del nostro giornale. Il signor Virgilio Tommasini ha illustrato ai giovani la misteriosa alchimia della stampa

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 8 marzo 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	160	250	280	320	280	480	360	500
Carciofi Puglie	10	35	60	70	35	70	40	45
Cavoli cappucci imp.	52	69	160	200	120	160	100	160
Cavolfiori semid. imp.	52	81	160	240	120	240	120	180
Cavoli verze imp.	52	69	120	160	120	160	90	120
Cicoria imp.	36	72	100	160	120	160	80	120
Cipolla gialla	40	58	120	200	100	140	90	120
Finocchi imp.	46	92	160	200	140	220	120	140
Insalatina imp.	60	360	500	800	480	800	480	600
Insalata indivia imp.	96	126	280	400	280	480	220	300
Limoni I	138	161	240	280	240	320	200	280
Patate Urgenta	48	54	—	100	80	120	80	92
Radicchio verde loc.	—	700	1000	1400	900	1200	—	—
Radicchio verde II	200	500	600	800	500	800	680	800
Radicchio rosso var.	—	264	400	600	440	680	420	480
Sedano rapa imp.	184	254	320	480	360	480	—	—
Spinaci loc.	150	200	240	320	240	360	280	360
Arance Sicilia sangui.	121	150	160	200	160	240	150	200
Arance Tarocchi	143	184	240	360	240	440	230	280
Banane Ciquita	308	319	400	440	380	440	380	400
Mandarini	184	288	280	460	280	400	280	380
Mele Delizia Starck	127	167	200	280	200	280	220	240
Mele Morgenduft	81	104	120	160	120	160	—	120
Mele Canada	143	167	200	280	200	240	—	—
Pere Passa Crassana	81	115	140	200	140	180	150	200
Pere Kaiser	150	184	240	320	220	280	—	220
Pompelmi	176	205	240	360	240	320	220	250

MOSTRE D'ARTE

Alla

CARTESIUS

VIA GIULIA 10

RICCARDO BASTIANUTTO

Sabato grafica di

VLADIMIR VELICKOVIC

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bice e Silvana Spaniol, nel VII e XIII anniversario, da Paola Boccasini 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Silvana e Anna Spaniol»).

In memoria di Angelica Cosulich ved. Fetter, nel LXIII anniversario (9/3), da Mariano Ferretti 50.000 pro ECA.

In memoria di Renzo Signoretto, nel XXXI anniversario (9/3), da Lidia e Ferruccio Clementi 20.000, da Ortensia e Anita Rebeni 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Ten. Renzo Signoretto»).

In memoria di Mario Pecenco, per l'onomastico, dal patrigno Luigi Roselli e dai fratelli Giovanni, Pino, Lidia e Rosetta 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino perpetuo a suo nome).

In memoria di Erminia Caputo dalla famiglia Murri 2500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del gr. uff. Dario G. Zaffiropulo dall'ing. Oscar Desoye 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Agustino Santin dagli amici Bruno Tuiach e famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Antonio D'Este da Giordano e Vinicia Cucarzi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Erminia Blasizza da Gina Fallagiarda 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Sergo dalle famiglie Guido e Luciano Stilli 7000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Camus Movis da Elli e Olga Zeno 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del rag. Rodolfo Blason dai dipendenti della Sezione terr. INAM - Farneto 18.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dell'ex dipendente Mario Verc dalla BP italiana S.p.A. 10.000, dagli ex colleghi della BP italiana S.p.A. 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del prof. dott. Ernesto Mario Domini dall'amico prof. Livio Bradassi e famiglia 10.000 pro Scuola media «A. Manzoni» (cassa scolastica); dalle famiglie Vianello e Berzetti 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gaetano Canino da Anita Mendes 5000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici.

In memoria dell'avv. Fausto Vecchi, nel trigesimo, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del col. Guerrino Orlandini dalle donne di A.C. del Sacro Cuore 10.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del dott. Bruno Gran da Pino e Marisa Klugmann 5000 pro ECA; da Enrico Magri 5000, da Carlo e Grazia Zennaro 5000, dalle famiglie Gandusio 30.000, dall'ing. Guido Scholz 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Angelo Tripcovich, Carlo Potossi e Gastone Ridi 15.000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Landi 10.000, da Mariuccia e dott. Virgilio Tositti 10.000, dalla dott. Laudia e dott. Paolo Perissutti 10.000, dalla famiglia Riccardo Milla 5000, da Eugenia Giorgetti ed Elsa Grusovin 10.000, da Raffaele e Leone Cavaliero e famiglia, Ruvino Ancer e famiglia 30.000, da Amalia e Umberto Rubino 10.000, da Nerina e Bianca Enzini 15.000, dall'ing. Alberto Cambi 3000, da Umberto e Bruna Tarabochia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Gastone e Maria Morterra 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Pina e arch. Carlo Grassi 10.000, dalla famiglia Abrami 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Marina Marussi 5000 pro Lega contro i tumori; da Davide e Ida Corazza 10.000, dal dott. Franco Mogorovich 5000, da Mario e Luisella Danielli 10.000, dalla famiglia Angelo Zugna 4000 pro Centro tumori; dalle famiglie Mario e Lucio Cervani 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lylla e dott. Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Romeo Marcovigi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalle sorelle Volpi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Annamaria, Silvio e Silvia Micol 10.000, dal dott. Tullio Suttora 5000, dall'avv. Luciano Persoglia ed Erna Persoglia 3000, da Giustina Polacco 2000, da Egidia e Giorgio Miliani e famiglie Valdisteno 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Menotti Tamaro 10.000, da Giorgio e Claudia Comisso 10.000, da Bogomil e Liliana Perkan 5000, dalla famiglia Alma Manlio Cruciatti 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Romeo e Paola Zeller Celso 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Livio e Nives Cattinelli 5000, da Lydia Sforzina 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Pfaff Allegretti 5000, da Carlo Tomasi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Tullio e Guya Zangrando 5000, da Tullio e Cristina Zangrando 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (cassa scolastica); da Mariuccia e dott. Giorgio Maggi 5000 pro World Wildlife Fund (Trieste); da Franco e Lidia Manfredi 5000 pro Rotary Club (Fondo «Prof. M. Lapenna»); da Carla e Massimiliano du Ban 10.000, da Francesco e Mirta Suppani 7000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Venturini 10.000 pro Comunità evangelica elvetica (poveri); da Iris e Gracco Fronza 5000 pro chiesa S. Rita; dalla famiglia Antonio Imperlini 3000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi (restauro); dalla famiglia Germe 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Elisabetta Wengersin 5000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Gastone Bidoli, nel XXXVI anniversario, da Aldo Bidoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Francesco Carolillo da Olga e Giorgina Rismondo 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Erminia Sturm ved. Mirri dalla famiglia Borsatti 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Ugo Benussi e genitori dalla sorella Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Marzan dalle famiglie Francolla e Piletti 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto discinetici).

In memoria dei loro cari defunti da Eletta e Bruno Marzotti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nicolò Scalici, nel XXV anniversario, dalla famiglia Postogna 5000 pro erigenda chiesa di Zindis.

Le seguenti elargizioni in memoria del dott. Bruno Gran, pubblicate in data 7 corr. vanno così rettificate: da Francesco Zanetti 10.000 pro Centro tumori; da Maria del Rio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e meridionali del versante tirrenico e sulle isole, estesa nuvolosità con piogge deboli e nevicate sui rilievi alpini ed appenninici; nel corso della giornata le precipitazioni si intensificheranno sulla Liguria, sull'Appennino e sulla Sardegna ove si avranno manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali e meridionali dei versanti adriatico e jonico alternanza di annuvolamenti e di zone di sereno.

Temperatura: stazionaria su valori al disopra di quelli medi stagionali.

Venti: intorno Sud moderati o forti specie sulle isole e sulle regioni del versante tirrenico.

Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 10; Verona 7, 14; Trieste 10, 13; Venezia 10, 11; Milano 7, 13; Torino 5, 9; Genova 10, 14; Bologna 2, 14; Firenze 9, 13; Pisa 9, 15; Ancona 11, 18; Perugia 9, 14; Pescara 11, 21; L'Aquila 5, 14; Roma Nord 12, 18; Roma Fiumicino 13, 16; Campobasso 7, 10; Bari 10, 21; Napoli 13, 18; Potenza 5, 14; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 10, 18; Reggio Calabria 7, 18; Messina 11, 17; Palermo 11, 21; Catania 6, 20; Alghero 12, 16; Cagliari 12, 15.

Volo speciale a Tunisi

Pasqua a TUNISI e nell'Oasi di Kairouan: dal 30 marzo al 2 aprile è stato organizzato un volo speciale con DC-9 in partenza dall'Aeroporto di Ronchi, alberghi di I categoria, visite, quota Lire 88.000.

Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI . CIT. Piazza dell'Unità

U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti

CON I VOTI FAVOREVOLI DELLA DC E DEL PSI

APPROVATA ALLA REGIONE LA LEGGE SUI TRASPORTI

Stralciata la parte riguardante gli operai pendolari con un emendamento presentato dal presidente Berzanti

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza di voti il disegno di legge giuntale recante «provvedimenti in materia di trasporti». Il provvedimento è stato approvato con i voti favorevoli della DC e del PSI, con l'astensione del MSI, MF e US e con i voti contrari del PCI e del PSIUP (erano assenti al voto i rappresentanti del PLI e del PSDI). Ma per giungere al voto su questo provvedimento, l'Assemblea ha impiegato l'intera seduta, una lunga discussione che ha avuto anche qualche accenno polemico; e questo sostanzialmente per due motivi: perché il problema dei trasporti è uno dei temi fondamentali delle riforme chieste dalle organizzazioni sindacali fin dall'«autunno caldo» del 1969 e, secondariamente, perché anche nel Consiglio regionale comincia a farsi sentire il clima della campagna elettorale, cosa del resto inevitabile, con una radicalizzazione delle posizioni. Una situazione che non potrà che accentuarsi nel corso delle sedute prima delle elezioni.

Tra il disegno di legge che è stato esaminato dalla competente Commissione e che il Consiglio ha cominciato a discutere e la legge approvata al termine della riunione di ieri, c'è una profonda differenza, differenza che — come hanno rilevato anche alcuni consiglieri della maggioranza — toglie quel po' di innovativo che il provvedimento conteneva. Con un emendamento presentato dal Presidente della Giunta, Berzanti, è stato stralciato dal disegno di legge l'intero Capo secondo, cioè la parte del provvedimento riguardante il trasporto degli operai pendolari che utilizzano gli autoservizi di linea; dal dibattito in aula si è avuta l'impressione che allo stralcio di questa parte della legge abbia influito — come sostenuto dai consiglieri di estrema sinistra — la presa di posizione dei sindacati di categoria, contrari al sistema delle concessioni private e favorevoli a una completa pubblicizzazione degli autoservizi e anche alla inclusione delle ferrovie tra i mezzi di trasporto che godono di contributi regionali.

La legge così emendata è rimasta con due grandi capitoli: il primo riguardante gli interventi per l'organizzazione, il funzionamento e lo sviluppo dei trasporti di interesse regionale e il secondo riguardante i contributi nelle spese di sorveglianza per i servizi pubblici di trasporto, soggetti a concessione regionale. In sostanza questa legge rimane un provvedimento di attesa di una disciplina regionale organica del settore trasporti, provvedimento che faciliterà convegni di studio e ricerca sui problemi dei vari tipi di trasporto, da quello stradale e marittimo a quello aereo che riguarda il Friuli - Venezia Giulia.

Nella discussione generale sul provvedimento hanno parlato in tutto sette consiglieri: dopo Gefter - Wondrich (MSI), che aveva parlato nel corso della seduta precedente, sulla legge sono intervenuti infatti Bergomas (PCI), De Cecco (PSIUP), Morpurgo (PLI), D'Antoni (PSDI), Cuffaro (PCI) e Di Gallo (DC). Bergomas (PCI) ha osservato che tolto il Capo secondo del provvedimento a seguito dello sciopero dei lavoratori del settore, il provvedimento prosegue la solita linea della maggioranza, è velleitario ed elettoralistico: da qui la necessità — secondo Bergomas — di cambiare strada e andare verso la pubblicizzazione del mezzo pubblico. De Cecco (PSIUP) ha messo in risalto quella che ha definito la situazione caotica dei trasporti nel Friuli - Venezia Giulia e ha auspicato l'istituzione di un'azienda regionale dei trasporti nonché di un rapido coordinamento dei servizi; il disegno di legge in esame — ha ribadito — è provvisorio e non intacca i problemi di fondo.

Morpurgo (PLI) ha osservato che non si può parlare di politica organica dei trasporti finché manca il piano urbanistico regionale e ha detto che la parte stralciata dalla legge dovrebbe far parte di un provvedimento organico per il settore; Morpurgo si è pronunciato a favore degli stanziamenti previsti per gli studi e le ricerche in questo settore che — specie in quello aereo — richiede costanti aggiornamenti. D'Antoni (P.S.D.I.) ha rilevato che la spinta della Regione può indurre l'iniziativa privata ad assumersi anche servizi di trasporto che a priori possono sembrare non remunerativi; dopo aver osservato che nella nuova stesura della parte stralciata si prende in esame anche la situazione degli studenti, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo.

Cuffaro (PCI) ha sostenuto che lo stralcio del Capo secondo della legge rappresenta un primo successo dei sindacati e dei lavoratori e ha ribadito che il suo gruppo si oppone alla politica di sussidi che vanno a unico vantaggio dei concessionari privati; dopo aver criticato la parte rimanente del provvedimento ha chiesto il «non passaggio agli articoli» del disegno di legge e il suo ritorno in Commissione, dato che con l'emendamento è stato praticamente cambiato. Di Gallo (DC) ha sottolineato la necessità che anche i lavoratori pendolari che si servono del treno possano godere delle facilitazioni regionali e ha ribadito l'opportunità di promuovere un'azione tendente a eliminare l'attuale sfrenata concorrenza tra strada e rotaia; nel complesso Di Gallo ha espresso giudizio favorevole sul provvedimento.

A tutti hanno replicato il relatore Colautti (DC) e l'assessore Varisco (DC). Colautti ha concordato sui suggerimenti per un maggiore coordinamento delle varie linee, indirizzando la politica dei trasporti regionali verso forme associate (consorzi di autolinee); il relatore ha pure ribadito che la legge è un fatto positivo e che costituisce un primo passo concreto verso la formulazione di una politica dei trasporti regionale. Dal canto suo l'assessore Varisco ha sottolineato che la legge non vuole essere un progetto di riforma ma un progetto d'intervento: essa intende riunire in una visione globale tutte le leggi con le quali l'Amministrazione può intervenire nel settore. La finalità del provvedimento — ha sottolineato Varisco — è quella di assicurare di volta in volta e caso per caso una possibilità di intervento dei mezzi tecnici e finanziari della Regione per la soluzione dei vari problemi più generali.

Dopo una breve discussione nella quale sono intervenuti i consiglieri Bettoli (PSIUP) e Metus (DC) la maggioranza ha respinto la proposta di Cuffaro di rinviare la legge in Commissione e dopo l'esame di alcuni emendamenti il provvedimento è stato approvato. L'assemblea riprende i lavori stamane.

Nasce in via Cantù il Centro ANFFaS

Domenica prossima, alle ore 11, avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo «Centro di lavoro protetto» dell'ANFFaS che sorgerà in via Cantù, per il recupero dei ragazzi subnormali in età postscolare. La benedizione sarà impartita dall'arcivescovo mons. Santin, alla presenza delle autorità cittadine, soci e familiari.

Il nuovo Centro sorge con il contributo dello Stato e della Regione e sarà la nuova sede dell'attuale «Centro protetto» il primo della nostra regione che si sia posto lo scopo di addestrare al lavoro i ragazzi e i giovani subnormali in attività produttive, per un futuro inserimento nella società.

Sono invitati ad intervenire alla cerimonia anche i sostenitori e gli «Amici dell'ANFFaS».

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE DALLA PRIMA COMMISSIONE

Un sistema elettronico per i dati della Regione

Con il provvedimento verrà semplificato il lavoro di contabilità
Si sono astenuti i missini - Voto contrario del rappresentante PCI

La prima commissione permanente del Consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Cocianni, ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei rappresentanti del M.S.I. e con il voto contrario di quelli del PCI, il disegno di legge relativo all'istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale. Alla riunione ha partecipato l'assessore alle finanze Tripani.

Sull'ordine del giorno dei lavori della commissione, all'inizio della seduta, ha preso la parola il consigliere Lovriha (P.C.I.), che ha sollecitato l'esame della proposta di legge, di iniziativa dello stesso Lovriha ed altri, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale a favore delle province e dei comuni in attuazione dell'art. 54 dello statuto. Il presidente Cocianni ha assicurato un suo intervento al riguardo. Successivamente l'assessore Tripani, rispondendo al consigliere D'Antoni (PSDI), ha dichiarato che è allo studio un provvedimento per il personale addetto al servizio del libro fondiario, argomento questo che forma oggetto di una proposta di legge, presentata dallo stesso consigliere D'Antoni e dal consigliere Stoka (US).

Il presidente Cocianni quindi, in veste di relatore, ha illustrato il disegno di legge sulla istituzione di un sistema informativo elettronico regionale. Con il provvedimento la Regione — come si è già avuto modo di riferire — intende realizzare una razionale automazione delle proprie procedure amministrative e contabili ed un funzionale inventario dei fatti economici e sociali del Friuli-Venezia Giulia (la cosiddetta «banca dei dati»). Il sistema sarà realizzato, oltre che per le esigenze della regione, per quelle degli enti locali e di altri enti pubblici operanti nel Friuli-Venezia Giulia.

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri: Ghefter-Wondrich (MSI) che ha espresso alcune perplessità soprattutto in relazione alla spesa, a suo avviso sproporzionata; Lovriha (PCI) che ha sottolineato la contrarietà del suo gruppo; Pittoni (PSI) che ha rilevato la validità del sistema informativo elettronico ai fini dello snellimento burocratico regionale; Bosari (PCI) che ha puntualizzato i motivi di contrarietà del suo gruppo, fra i quali quello per cui il sistema non avrà alcun riflesso positivo sui comuni minori; Metus (DC) il quale ha rilevato come il sistema si inquadri in un moderno sviluppo tecnologico dell'apparato regionale; Dal Mas (PSDI) che si è dichiarato favorevole, mettendo in risalto la possibilità offerta dal sistema di avere a disposizione dati esatti.

A tutti hanno replicato il relatore Cocianni e l'assessore Tripani. Quest'ultimo, in particolare, ha sottolineato che le tecniche moderne rappresentano l'unico strumento di rottura delle remore burocratiche e quindi l'unico mezzo per un più veloce avanzamento delle pratiche. Egli ha anche messo in risalto che il provvedimento rappresenta il risultato di due anni di studi, e che i comuni minori potranno beneficiare gratuitamente dei vantaggi offerti dal sistema informativo elettronico. Per quanto riguarda la spesa Tripani ha detto che essa inciderà con circa il solo due per cento sul bilancio regionale. Dopo una dichiarazione di voto del consigliere Bosari, il provvedimento — come si è detto — è stato approvato a maggioranza.

Ladri notturni al bar Politeama

Al bar Politeama ignoti ladri hanno forzato di notte una porta secondaria, in viale XX Settembre, ed hanno vuotato il registratore di cassa. Il gerente Adriano Bellini, di 32 anni, abitante in via Crispi 56, ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di Cologna, precisando di aver subito un danno di 25 mila lire.

E' sparita di notte dalla via Foscolo la «Fiat 500» targata TS 85679, di proprietà di Luciano Duranti, di 30 anni, abitante in via dell'Eremo 74. Il furto è stato denunciato al commissariato di Barriera.

Cronache degli spettacoli

ALL'AUDITORIUM «LA NEMICA» RIVISTA E CORRETTA

Paolo Poli sconfessa la Mamma

Divertente parodia del famoso dramma di Dario Niccodemi

Secondo le moderne teorie del linguaggio, ogni mito contiene o può contenere un abuso ideologico derivante dall'impiego sociale che di esso viene fatto. In altre parole il mito — sostengono i semiologi — non si definisce dall'oggetto del messaggio, ma dal modo di significarlo, dal modo con cui lo si proferisce affinché esso assuma un senso determinato e un valore di simbolo. E' un gioco a rimpiattino — direbbe Roland Barthes — tra il senso e la forma. Per esempio: una madre che soffra la morte del proprio figliolo in guerra non è il simbolo della patria, ma se la sua presenza è assoggettata e si fa complice d'un concetto bell'e costituito — la patria in armi, la patria minacciata, la grandezza della patria, ecc... — ecco che diventa simbolo, concetto storico e insieme intenzionale: il movente che fa proferire il mito.

Non è, benintenso, che qui si voglia dare un'interpretazione dei miti in chiave semiologica (ci vorrebbe ben altro!). Vi si accenna, di sfuggita e molto sommariamente, solo per il fatto che dietro all'esteriorità, tutta tirata al buffo e al parodistico, dello spettacolo che Paolo Poli ha tratto dalla «Nemica» di Niccodemi, sembra di poter intravedere i codici d'una operazione intellettuale e riduttiva fino all'acre impertinenza, di questo segno.

D'altronde si può ben dire che Poli nella sua ormai lunga carriera non abbia fatto altro, con maggiore o minore consapevolezza, con maggiore o minore felicità inventiva. Dal lontano adattamento da Arthur Adamov al «Candelaio» di Giordano Bruno, dal «Diavolo» (che si vide parecchi anni fa sulle medesime scene dell'Auditorium) alla sua «Carolina Invernizio», al recentissimo «Uomo nero» e così via, quello di tirare e accomodare al suo gusto e ingegno graziosamente parodistici e velenosamente critici, le acque altrui al proprio mulino, è sempre stato il mestiere di Poli. E anche, forse, il suo limite.

E rieccolo ora a scatenarsi con Niccodemi. «La nemica» — avverte una nota del programma che si ha ragione di credere dettata o ispirata dallo stesso Poli — «è il più solenne monumento teatrale ai tre grandi capisaldi della morale Liberty... Cavallo di battaglia di interpreti famosi, è forse il capolavoro di Dario Niccodemi, lo smaliziato titano della lacrima viscerale, della scena nevralgica...». E rappresentano anche i tre miti fondamentali della belle époque: mamma, guerra, sentimento. Pan di zucchero, ovviamente, tutto esposto e indifeso ai morsetti liquidatori di Paolo Poli, il quale scopre nelle connessure ideologiche del dramma, in questo «grande conflitto di orgoglio e di cuori» le potenzialità sarcasticamente distruttive di una gran farsa a sfondo «storico-freudiano». Cosicché nella nobildonna che odia il primogenito, bastardo, mentre è teneramente affezionata al secondo figlio e quando, in guerra, quest'ultimo le muore accetta di amare l'altro, Poli vede una «Vera Signora e Vera Donna come piaceva nella belle époque, una femminilità atrocemente femminile, languorosa e terribile, ricattatoria e stucchevole, soavemente feroce e ferocemente soave... che risucchia la personalità dei figlioli come uova al guscio, lasciandone, appunto, i gusci pieni di grottesche risonanze». La protagonista sarebbe, ancora, lo specchio di «tutte le esasperazioni di un'epoca esasperata, il ritratto multiforme di un mondo vagamente sinistro dove anche la semplicità era una posa, e farebbe pensare che una società che aveva inventato uno strumento di tortura come la Mamma doveva per forza avere la guerra come mezzo d'evasione».

Naturalmente una cosa sono le intenzioni un'altra i fatti. E quando si passa ai fatti, cioè a quello che in realtà succede sulla scena, le intenzioni demitizzanti, i cosidetti «distanziamenti» critici saltellano sì qua e là ma la cedono di gran lunga allo spettacolo in sé, al puro divertimento senza residui, ai siparietti, alla mimesi profanatoria, alla disinvoltura parodistica, al garrulo e aggraziato gusto dei travestimenti donneschi che Paolo Poli ha, si direbbe, nel sangue.

Insomma, se lui e i suoi affiatati compagni (Edoardo Borioli, Pierino Dotti, Franco Gamba, Manuel Manfredi, Rodolfo Traverso) non propongono niente di nuovo riescono però a divertire il loro pubblico con i mezzi della rappresentazione cabarettistica, che essi ormai sono forse gli ultimi, in Italia, a maneggiare da veri specialisti.

Franco successo e molte chiamate agli interpreti.

G. B.

Lo spettacolo di Paolo Poli si replica all'Auditorium di via Tor Bandena questa sera con inizio alle 21. Le prossime rappresentazioni della «Nemica» sono in programma per domani, sabato e domenica.

PER PROTESTA CONTRO IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'ALBO

12.000 coltivatori diretti confluiranno oggi a Trieste

Gli agricoltori giungeranno da tutte le regioni del Nord e del Centro Italia
Tre delegazioni: al Commissariato del Governo, da Berzanti e da Ribezzi

Questa mattina confluiranno a Trieste oltre dodicimila coltivatori diretti, provenienti da tutte le regioni del Nord e del Centro Italia, per dar vita a una manifestazione che si ricollega al mancato accoglimento da parte del Governo della legge regionale che istituisce l'albo professionale della categoria.

Giorni fa il Consiglio regionale ha approvato questa legge per la terza volta, dopo che le era stata rinviata dagli organi centrali per le prime due volte. I coltivatori diretti da parte loro non intendono più attendere che anche il Governo dia il suo placet alla istituzione dell'albo. Il significato di questa manifestazione a carattere nazionale sta tutto qui: vuol essere cioè di solidarietà con il Consiglio regionale della nostra regione per la sensibilità dimostrata nei confronti degli agricoltori, di protesta nei confronti di quelle parti politiche che fino ad oggi hanno osteggiato il provvedimento legislativo e di richiesta al Governo, tramite il Commissario, affinché non frapponga più ostacoli.

«I giovani coltivatori di tutta Italia avvertono — si legge fra l'altro nel manifesto diramato per la manifestazione — che non sono disposti a tollerare un ulteriore rinvio»: il significato di questa affermazione e dei motivi per cui gli agricoltori chiedono con tanta insistenza l'istituzione dell'albo professionale è stato illustrato ieri a Udine, nel corso di una conferenza stampa, dai massimi responsabili in sede nazionale dei gruppi giovani coltivatori, dall'on. Armani e dal grand'uff. Lucca, rispettivamente direttore e presidente della Condiretti udinese.

L'on. Armani in particolare ha sottolineato come, mentre con i precedenti Governi in carica questioni politiche di fondo avevano sempre ostacolato l'accettazione di questa legge, ora che è in carica il monocolore democristiano «non ci dovrebbero essere più scuse» per cui, se non un'apposita delibera di accettazione da parte del Consiglio dei ministri, gli agricoltori si aspettano che almeno vengano lasciati trascorrere i trenta giorni previsti senza che nulla avvenga, in modo che se non altro la legge passi per decadenza di termini.

Per quanto riguarda l'albo professionale, tutti si sono dichiarati concordi nel sostenere che si tratta di un atto di giustizia nei confronti di una categoria che attualmente si trova discriminata rispetto alle altre. Si tratta in pratica di una questione di suddivisione dei fondi che vengono erogati dallo Stato per l'agricoltura: gli agricoltori che esercitano tale professione a tempo pieno chiedono cioè che le provvidenze statali vengano concesse a loro e non a chi l'agricoltura, anche attraverso aziende di grandi proporzioni, la esercita per hobby o quantomeno quale seconda professione.

Per quanto riguarda la manifestazione di questa mattina, gli agricoltori converranno a Trieste dal Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Liguria, Lazio, Umbria e Marche, in numero di circa dodicimila. Alle 10.30 in piazza Goldoni vi sarà un breve comizio, nel corso del quale parleranno l'on. Armani, il delegato nazionale dei gruppi giovani coltivatori della Confederazione nazionale Coltivatori diretti, Sandra, e quello regionale, Mansutti.

Quindi tre delegazioni saranno ricevute rispettivamente dal Commissario del Governo, dal presidente della Giunta regionale Berzanti, alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Comelli, e dal presidente del Consiglio regionale Ribezzi.

Protesta democratica dei socialisti isontini

L'attivo provinciale dei quadri socialisti dell'Isontino, nel corso della sua ultima riunione, preso atto — come informa un comunicato — che la magistratura locale ha promosso un nuovo procedimento penale nei confronti del sindaco e dei responsabili politici e delle associazioni antifasciste di Ronchi dei Legionari, oltre che nei confronti dei responsabili delle camere sindacali Cgil, Cisl e Uil, per la manifestazione di solidarietà antifascista indetta a favore dei citati amministratori ed esponenti democratici ronchigini, ha espresso «il proprio sdegno — così prosegue il comunicato — per il rinnovato attacco alle fondamentali libertà garantite dalla Costituzione repubblicana, promosse da ambienti chiaramente identificati o comunque facilmente identificabili».

SCI CAI GORIZIA

Nuove affermazioni dei giovani sciatori

Sulle nevi di S. Stefano di Cadore sono stati disputati il primo campionato isontino comprendente una prova di fondo, il «Trofeo Volpis» (biennale non consecutivo) e una prova di slalom gigante. Lodevoli sono state le prestazioni degli atleti dello Sci Cai Gorizia nella prova di slalom gigante. Nella categoria «giovani» femminile si sono classificate prima Enrica Bastiani e terza Milena Petenzi: nella categoria «non giovani» femminili è giunta prima Silvia Russian; nella categoria «giovani» maschile si sono piazzati primo Mauro Russian, secondo Giulio Capparoni, terzo Raffaele Tito e quarto Marco Tam; nella categoria «non giovani» maschile prima Marco Morassi, secondo Maurizio Donda e settimo Mauro Szalay. Nella classifica per società lo Sci Cai Gorizia si è aggiudicato il secondo posto vincendo una coppa.

Brillanti i piazzamenti ottenuti dalle atlete del sodalizio goriziano ai campionati zonali giovani svoltosi al Piancavallo. Nella categoria aspiranti ha conquistato il quarto posto (decimo in classifica generale) l'ottima Marina Senni che il 27 febbraio scorso, nella disputa del Trofeo Cantoni a Forni, si era piazzata al primo posto sia nella sua categoria sia in classifica generale. Nella categoria allieve prima la bravissima Gisella Graziato (sesta in classifica generale) che ha fornito, come sempre, la misura delle sue eccezionali capacità agonistiche. Buone le prestazioni di Mauro Russian e Giulio Capparoni, piazzatisi tra i primi venti.

Ricordata la morte di Davide Pescatori

Una delegazione della Federazione autonoma triestina del PCI e della FGCI, guidata dal sen. Sema e dal segretario della Federazione, Giorgio Rossetti, ha reso omaggio ieri alla memoria di Davide Pescatori, deceduto tragicamente sette anni or sono in Sardegna, dove si era recato per dare il suo contributo alla campagna elettorale allora in corso.

In esecuzione di un ordine di cattura è stato arrestato e tradotto al Coroneo Dante Korva, di 61 anni, domiciliato a Muggia. Egli deve espiare 25 giorni di arresto per contravvenzione stradale.

SI SVOLGERÀ A MUGGIA IL 30 APRILE E IL 1.o MAGGIO

Regata internazionale per modellini a vela

Una importante manifestazione navale si svolgerà nelle acque del porto di Muggia il 30 aprile e 1.o maggio; si tratta della prima regata internazionale per tre modelli a vela radiocomandati che sarà denominata «II Trofeo Golfo di Trieste».

A tal proposito si è costituito in questi giorni a Muggia il comitato operativo con il compito di coordinare l'iniziativa in contatto con l'amministrazione comunale, ed in particolare con l'assessore al turismo e allo sport Donadel. La manifestazione è promossa dall'Associazione modellistica navale nazionale Navimodel sezione di Trieste, in collaborazione con il Comune di Muggia e servirà di collaudo per altre manifestazioni consimili che in seguito saranno promosse in altre parti d'Italia.

Tuttavia per Muggia lo spettacolo che verrà offerto costituisce un punto di attrazione interessantissimo dove si potranno osservare per la prima volta dei modelli navali con delle originalissime caratteristiche; sono infatti delle barche di vario tipo e varie dimensioni guidate a distanza con una impostazione di figure che renderanno lo spettacolo assai originale.

Il comitato operativo è così composto: presidente, G. Millo, sindaco di Muggia; vicepresidenti, G. Donadel, ass. al turismo e Mario Franceschinel; segretario, Dario Bergino; componenti: dott. Mario Cossi, Idelio Sfetez, Dori Faco, Alberto Vattovani, Antonio Sacchetti, Ugo Pizzarello, Giorgio Michelazzi. E' prevista una forte partecipazione di concorrenti, data la vicinanza di questa manifestazione con i prossimi campionati europei in programma in agosto a Portorose.

Si presume pertanto che nessuno vorrà lasciarsi scappare la occasione di approfittare di questa possibilità che viene offerta per una probante messa a punto del proprio modello e per un serio collaudo delle proprie possibilità.

«ATTI IN BIANCO E NERO» IERI ALL'ANCIFAP

Trilogia della pazzia presentata dai «Giovani»

Tentando una strada un po' nuova — quella del teatro sperimentale d'avanguardia — la compagnia di prosa «I Giovani» ha portato ieri sera nel teatro dell'ANCIFAP uno spettacolo-lettura messo insieme con abilità dal loro regista Dino Castelli «Atti in bianco e nero» il titolo, ma anche — diremmo — una specie di trilogia della pazzia: tre atti unici di notissimi autori, tutti ondeggianti sul tema dell'ossessione individuale.

Quella di un ricordo che si vuole dimenticare — il suicidio del padre — fa da sottofondo al primo «pezzo», «Come siamo stati» di Adamov. Il protagonista da un lato ha dimenticato l'infanzia che lo lega al padre, dall'altro è rimasto bambino. La madre e la zia — quasi la sua coscienza — gli fanno riaffiorare i ricordi sepolti, fino a che il suo instabile equilibrio si spezza definitivamente riportandolo sull'orlo della pazzia. E' uno dei primi lavori di Adamov, che oggi lo rinnega.

Il secondo «tempo», «Ceneri» di Beckett, fa perno ancora sulla figura di un uomo: un uomo fallito che ha ucciso il padre, che si costruisce da sé nuovi ricordi e nuove realtà fantastiche. Come flash-backs, tornano dal passato la moglie, il matrimonio infelice, la figlioletta. Beckett lo ha scritto nel '59 per la radio e preferisce non rappresentarlo a teatro. Castelli ha voluto provare anche questo esperimento, portando i rumoristi sulla scena e dando loro una nuova funzionalità.

Su un altro piano l'ultima «piéce», «Preghiera» di Arrabal. L'amarezza dell'autore — che lo scrisse durante una degenza in sanatorio — si riverbera nel dialogo dei due cattivi che vogliono diventar «puri come gli angeli», leggendo a modo loro Bibbia e Vangelo, cospargendoli di frecciatine di sadismo nero. In fondo anche questo diventa per loro un modo per passar la vita.

Fra gli interpreti, una menzione per Dino Castelli, ottimo interprete di Beckett, per Novella Castelli (apparsa nel primo e nel terzo «tempo») e per Enzo Succhielli, protagonista principale dell'Adamov. Sufficienza piena per tutti gli altri: Giuliana Gostissa, Romana e Carmen Segon, Paolo Prelog.

F. P.

OGGI AL C. C. A.

Incontro con gli artisti del «Corsaro»

Questa sera, con inizio alle 21, nella sala maggiore del CCA, seconda manifestazione pubblica promossa dall'Associazione triestina Amici della Lirica. Presentati dal maestro Giulio Viozzi, si incontreranno col pubblico triestino gli interpreti dell'opera verdiana «Il Corsaro», attualmente in scena al teatro Verdi: maestro Carlo Franci, Angeles Gulin, Katya Ricciarelli, vincitrice del concorso delle voci verdiane della Tv, Giorgio Casellato Lamberiti, Mario Sereni, Carlo De Bortoli e i triestini Zerial, Carlin e Rolli.

L'incontro-colloquio avrà, naturalmente, carattere «aperto». Aperto anche ad attesissime auspicabili interpretazioni donate dagli artisti invitati. Alla serata, promossa in collaborazione con la sezione musica del CCA, sono invitati gli appassionati della lirica e quanti desiderino far parte della nuova associazione.

Alla Società dei concerti l'Orchestra bulgara

Lunedì, 13 marzo, alle ore 21 precise, al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti, l'Orchestra da Camera bulgara diretta da Borislav Jvanov con i solisti Dina Schneidermann e Emil Kamilarov, violinisti e Gabriella Schubert, mezzosoprano, eseguirà le seguenti composizioni: A. Vivaldi, Concerto per due violini e orchestra d'archi in re min.; J. S. Bach, Sonata per violino solo in sol min.; W. A. Mozart, Tre Lieder; O. Respighi, Terza Suite, Tramonto; N. Paganini, «Non più mesta» Variazioni op. 12.

La violinista Dina Schneidermann ha conquistato dopo il primo premio al Festival della Gioventù, il premio Dimitrov ottenendo poi il premio di Ginevra.

Il violinista Emil Kamilarov è detentore di molti premi fra cui il premio Dimitrov, il gran premio Paganini (Genova 1961) e la medaglia d'oro Ysaye (1967).

Movimento delle malattie contagiose dal 28 febbraio al 5 marzo: scarlattina casi 15; morbillo casi 13 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 6; parotite epidemica casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia casi 4; scabbia casi 14 (di cui 7 da fuori Comune); epatite infettiva casi 4.

IN ANTEPRIMA PER TRIESTE

Tre film di Oshima da oggi alla «Cappella»

S'inaugura oggi al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) una rassegna delle opere del regista giapponese Nagisa Oshima. Scoperto negli ultimi Festival di Cannes, Venezia e Bergamo, Nagisa Oshima è divenuto in poco tempo il regista più noto e discusso del suo paese; una personale completa gli è stata dedicata inoltre dall'ultima Mostra di Pesaro.

Oshima è uno dei registi più tipici della generazione postgodardiana; egli affronta sempre temi politici e sociali con uno stile del tutto nuovo e una particolare forza di coinvolgimento del pubblico.

I tre film che la «Cappella» presenterà sono fra i suoi più recenti: «Diario di un ladro di Shinjuku» (1968) descrive i rapporti sessuali di un gruppo di giovani in un quartiere di Tokio; «L'impiccagione» (1968), premiato a Bergamo, s'ispira a un fatto di cronaca, un giovane criminale viene impiccato ma non muore e costringe i suoi boia a una messa in scena esilarante e tragica; «Storia segreta del dopoguerra dopo la guerra di Tokio» (1970), presentato a Cannes, ha per sottotitolo «Racconto di un giovane morto lasciando come testamento un film», e rappresenta la visione personalissima di Oshima nei confronti del cinema e della rivolta studentesca che insanguinò Tokio nel 1970.

Questo il calendario delle proiezioni: oggi e domani, alle ore 19 e 21, in abbonamento: «Diario di un ladro di Shinjuku»; sabato alle ore 18 e 21, fuori abbonamento: «L'impiccagione»; martedì prossimo, ore 19 e 21, fuori abbonamento: «Storia segreta del dopoguerra dopo la guerra di Tokio». I film vengono presentati in anteprima per Trieste e sono provvisti di didascalie in italiano.

SAN PIER D'ISONZO

Mara e Severino Gallas alla Galleria comunale

Alla Galleria comunale d'arte di San Pier d'Isonzo espongono Mara e Severino Gallas. La mostra, che si è inaugurata domenica, resterà aperta sino al 19 marzo. Sabato prossimo, alle 17.30, il pubblico potrà intervenire a un incontro con gli autori, che saranno lieti di rispondere alle domande che verranno loro rivolte.

Mosca e Leningrado
20 - 25 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Sull'ospedale Santorio

In merito alla interrogazione del consigliere Bergomas formulata per conoscere i criteri informatori del programma di ristrutturazione che si sta attuando presso l'Ospedale Santorio Santorio, lo assessore regionale Devetag ha così risposto:

«Va anzitutto premesso che la trasformazione di detto Ospedale da presidio per soli ammalati di tubercolosi in ospedale con specializzazione pneumologica rappresentava una esigenza che non poteva essere disattesa stante il preoccupante aumento delle pneumopatie, cui ha fatto riscontro, fortunatamente, la sensibile diminuzione delle affezioni di natura tubercolare.

«Le statistiche, per quanto concerne la diminuzione dei casi di tbc, sono quanto mai eloquenti: in Italia nel 1933 si sono avuti 41 mila decessi per tbc mentre nell'anno 1968 essi sono stati appena 3.400 ed anche per la mortalità si rileva lo stesso favorevole andamento tanto che limitando la indagine al Friuli-Venezia Giulia può rilevarsi che le persone colpite da tbc nello anno 1960 sono state 2.500 mentre nell'anno 1968 esse sono state 1.500.

«Ovviamente una tale situazione, anche se confortante, non legittima lo smantellamento dei presidi e delle strutture predisposti per combattere la tubercolosi, presidi che comunque, a livello d'altissima specializzazione, quale è quello dell'Ospedale Santorio Santorio, è bene siano conservati solo per coloro che sono stati colpiti da forme particolarmente gravi di tubercolosi oppure per soggetti che trovansi, indipendentemente dalla gravità del male, in condizioni fisiche particolarmente precarie.

«Chiarita così la impostazione che si è ritenuto di conferire all'Ospedale Santorio Santorio ne discende, ovviamente, che i posti letto disponibili possono venir distribuiti fra i pneumopatici acuti.

«E grazie a questa ristrutturazione si è potuto trasferire all'Ospedale S. Santorio anche i tubercolosi degenti presso lo Ospedale S. Maria Maddalena, realizzando così una unità e una coordinazione degli indirizzi di cura che non potrà risolversi in modo favorevole sugli esiti delle cure stesse.

«Naturalmente non si vuol disconoscere che questa nuova impostazione e le conseguenti sistemazioni ambientali abbiano potuto arrecare dei fastidi a degenti, comunque non può essere ignorato il fatto positivo che in tal modo hanno trovato appropriata collocazione, e troveranno adeguate cure, dei pazienti che per la particolare gravità della forma morbosa che li ha colpiti avevano appunto bisogno di essere curati presso un Centro altamente qualificato, ove potessero proficuamente essere concentrate tutte le risorse per la cura della tbc.

Si è comunque in grado di assicurare che le ristrutturazioni ed i ridimensionamenti di cui si è fin qui discusso non hanno comportato dimissioni anticipate di degenti: le dimissioni, che investono la diretta responsabilità dei sanitari, sul valore dei quali questo Assessorato non ha avuto mai motivo di dubitare, avvengono solo a completa stabilizzazione clinica.

«Per quanto riguarda in particolare i trasferimenti da un ospedale ad un altro va precisato che superata la fase critica, in cui le condizioni climatiche non presentano rilievo per la cura, essi vengono disposti solo per favorire una perfetta guarigione dei pazienti per i quali il clima montano o altri climi sedativi rappresentano il necessario completamento delle cure e delle terapie praticate.

Per quanto si riferisce all'accentramento presso l'Ospedale Santorio Santorio di ammalati tbc positivi e di altre affezioni di natura pneumologica, va in ogni caso precisato che le strutture architettoniche e l'organizzazione del presidio consentono una separazione netta e pienamente conforme alle norme igieniche e profilattiche fra i degenti affetti dalle diverse malattie.

«L'impostazione che si è ritenuto di dare al problema della cura della tbc e delle pneumopatie gravi è valida ed ora è in via di realizzazione un rafforzamento ed un coordinamento dei presidi pneumologici ambulatoriali in genere, ed in particolare di quelli gestiti dall'ente ospedaliero, affinché presso di essi possano trovare adeguate cure i pneumopatici non gravi, e cioè non bisognosi di ricovero, sì da consentire che a Centri qualificati come l'Ospedale Santorio Santorio siano avviati esclusivamente i colpiti da forme gravi.

«Da quanto precede possono anche trarsi le ovvie considerazioni sull'opportunità di un ampliamento del centro chirurgico annesso all'Ospedale Santorio Santorio; infatti se in conformità alle premesse in esso affluiranno i colpiti da pneumopatie particolarmente gravi è ovvio che il lavoro dell'équipe chirurgica è destinato ad aumentare e pertanto dovrà essere programmato un suo raffozramento».

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
l'unica scuola
IN ITALIA
dotata di due centri elettronici «SISTEMA 3 IBM»



Alcuni allievi durante una esercitazione pratica al nuovo computer «SISTEMA 3 IBM» in un'aula dell'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO DI PADOVA

11 e 12 marzo inizio corsi per:
- PROGRAMMATORI (Corsi: RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
- OPERATORI SISTEMA 3 IBM
- OPERATORI BASE IBM - PCU
- PERFORAZIONE

Tutti potranno ancora iscriversi e partecipare ai nuovissimi corsi diurni serali e festivi della durata di 20 settimane presentandosi entro l'11 marzo alle Segreterie dell'Istituto Meccanografico Veneto di:
- TRIESTE - VIA S. Caterina, 7 - Telef. 68.521
- PADOVA - Piazza De Gasperi 50 - Telef. 45.347
- MESTRE - Corso del Popolo, 117 - Telef. 974.434
- VERONA - VIA C. Cattaneo 19/b - Telef. 590.540
- TORINO - Corso S. Maurizio, 10 - Telef. 835.150
- BOLOGNA - Piazza Martini, 1/2 - Telef. 277.785

CENTRI ELETTRONICI
- *PADOVA - Piazza De Gasperi, 50 - Telef. 45.347*
- *TORINO - Corso S. Maurizio, 10 - Telef. 835.150*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SULLE SCENE DEL «COMUNALE» DOPO 123 ANNI UN'OPERA FRA LE MENO CONOSCIUTE

IERSERA LA «NEMESI» ARTISTICA HA RESO GIUSTIZIA AL «CORSARO»

Nella vibrante accoglienza del pubblico, conquistata di slancio, una conferma della convinzione che anche il «brutto» in Verdi è relativo - I protagonisti

Ci sono degli impegni con la storia, cui un teatro non può sottrarsi, prima ancora che queste scadenze siano sollecitate da definitive ragioni estetiche. Uno di questi era, per il «Verdi», la ripresa del «Corsaro» dopo la sfortunata «prima» del 25 ottobre 1848 al Teatro Grande: ed era un atto di responsabile riflessione, ormai improrogabile, nel quadro abbastanza recente di una analisi evolutiva del teatro verdiano e, in particolare, nel clima di revisione critica dei cosiddetti «anni di galera».

Una delle opere più «brutte» del Verdi «minore» (nata sotto il segno del dispetto e del malumore, maltrattata e disertata — alla prima rappresentazione triestina — dallo stesso autore per i noti motivi) è tornata nella città del suo infelice esordio, puntuale, dopo un'attesa ultrasecolare, ad un appuntamento con la «nemesi» artistica che ieri le ha reso giustizia attraverso le vibranti accoglienze del pubblico. E c'è solo da rammaricarsi che al «Corsaro» Trieste abbia rivolto una benevolenza tardiva, senza correre il rischio di prendere l'iniziativa, lasciandosi precedere da Venezia con una prudente esecuzione «d'assaggio», in forma di concerto, nel 1963, e infine con la sorprendente edizione dello scorso anno alla «Fenice», accompagnata da un autorevole «entourage» critico (Vecchi, Medici, Osborne, Barblan ed altri) contrastato d'altra parte dalle ironie del Mila in un saggio dello scorso anno.

Ma anche a voler trascurare tanto contributo di studi alla rivalutazione del «Corsaro», e per affidarsi unicamente alle impressioni immediate, ci sembra che l'opera smentisca almeno in parte il suo stesso autore, con una forza discontinua ed un fare sintetico, eppur trascinante, riconfermando la convinzione che anche il «brutto» in Verdi è relativo, così come è misero schematismo dottrinale ogni distinzione di un'ascesa compiuta attraverso tappe spesso difficili e tormentate ma sempre corroborate da una nuova esperienza.

E qui, per quanto Verdi si sforzi di liquidare certe convenzioni melodrammatiche, anche le più banali (per esempio l'iniziale cabaletta di Corrado con il coro o l'entrata di Seid) tanto per sbarazzarsi in fretta dell'«esosissimo ed indelicatissimo signor Lucca», lo fa con un'energia quasi brutale che si direbbe nutrita — suo malgrado (vincolata com'è ad un orizzonte remoto ed improbabile) — dai fremiti quarantotteschi di chi allora auspicava per gli italiani soltanto «la musica del cannone», anche se costretto a trattar di corsari e di odalische.

E' un'opera che procede a sussulti ma che lungo il cammino, per quanto frettoloso, «inciampa» in situazioni determinanti per l'invenzione verdiana: l'estatico trascolorare delle dolci rimembranze di Medora delicatamente assecondate dall'arpa, la prima parte del concertato del secondo atto, buona parte del terzo atto con quella rivelatrice scena del carcere che svela tali e tanti segni precorritori da giustificare gli istintivi agganci con «Macbeth» o «Aida», per non dire (anche altrove) delle martellanti accensioni d'assieme proprie del «Trovatore».

Quelle «paurose cadute» che il Mila lamenta si riducono pertanto a certe formule attribuite per lo più a Seid, e risultano forse inferiori ai vuoti di invenzione che si aprono anche in altre opere verdiane ben più celebrate, mentre risultano controllate da un discorso teso quasi con rabbia a risolvere il contrasto di azione eroica e di romantica crisi individuale che si agita nel poema di Byron, costituendo il fascino irruente di questo «Corsaro».

Per generale fortuna l'opera è ritornata a Trieste con tutti gli onori in un allestimento (quello veneziano della stagione scorsa) di smagliante ma misurata coerenza teatrale e in una splendida versione musicale, pure collaudata in gran parte alla «Fenice», e qui per qualche aspetto addirittura migliorata. Così l'opera «brutta» di Verdi ha conquistato di slancio il pubblico, presentandosi in una veste rappresentativa tra le più corrette e brillanti della stagione.

Carlo Franci imprime molto efficacemente all'orchestra quello scatto impetuoso nello svolgimento dinamico del linguaggio (ma anche quella contrapposta levità) che anima la partitura verdiana. Lo stesso equilibrio caratterizza la regia di Alberto Fassini (nonostante certe soluzioni non del tutto convincenti nel movimento del secondo atto) per la «composizione» dei gruppi scenici particolarmente suggestiva nel finale. La digressione paesaggistica di Pierluigi Pizzi occhieggia decorosamente al gusto romantico, ravvivato dal gustoso cromatismo dei costumi.

Ma la sorpresa più lieta viene da un palcoscenico che non si potrebbe desiderare più verdiano. Il tenore Giorgio Casellato Lamberti canta con squillante ardore giovanile e con sentita coscienza drammatica, annullando qualche fugace ambiguità d'intonazione nel fraseggio vigoroso e nella calda espressività. Anche Gulnara è la stessa di Venezia. Ma è poi la stessa Angeles Gulin dello scorso anno? Il soprano drammatico spagnolo era allora soltanto una poderosa seppur insolitamente agile massa di voce; oggi è una cantante straordinaria balzata imperiosamente fra i grandi interpreti della lirica: la sua eccezionale estensione, dalla bronzea profondità dell'ottava inferiore alla perforante lucidità di quella superiore, sbalordisce adesso anche per l'inattesa morbidezza delle mezze voci (già ammirevoli nella cavatina, ma soprattutto nel drammatico duetto con Corrado quando intona per esempio la frase «Ah, fuggiam da queste mura») e per una maturità interpretativa che le consente di affrontare un repertorio pressoché illimitato e, qui, di dominare la scena, guadagnandosi un clamoroso successo personale.

La Medora della promettente Katya Ricciarelli meriterebbe un ulteriore approfondimento drammatico, dal momento che l'aria è vocalmente limatissima e suasiva, mentre la sua scena finale è di una limpidezza stilistica corrispondente alle favorevoli previsioni di un'abnorme popolarità, che la giovane cantante è ora impegnata ad avvalorare con prove più impegnative. Mario Sereni sbozza la figura del pascià con accenti adeguati al piglio barbarico del personaggio ed inclini ad una violenta aggressività. Corretta la prestazione degli altri (Carlo De Bortoli, Dario Zerial, Mario Carlin, Lucio Rolli) e «corsarescamente» gagliarda la prova del coro preparato da Gaetano Riccitelli.

Pubblico felicemente sorpreso dall'affascinante «bruttezza» (tutto è relativo, si diceva) di questo Verdi, recuperato 123 anni dopo, e applausi entusiastici per tutti.

Gianni Gori

SHAKESPEARE INTERPRETATO DA GRANDI ATTORI INGLESI

«La guerra delle Due Rose» a puntate sul piccolo schermo

È un colosso britannico dedicato alle vicende della monarchia nel quindicesimo secolo e alla lunga serie di conflitti civili

Roma, 8

Dopo il successo ottenuto dallo sceneggiato di produzione inglese, «La saga dei Forsythe», la Televisione italiana si è assicurata i diritti di trasmissione di un altro dei «colossi» della TV britannica. Si tratta della «Guerra delle Due Rose» diretto ed interpretato dai componenti della compagnia della «Royal Shakespeare Company» il complesso più rappresentativo della grande tradizione inglese del teatro elisabettiano. «La guerra delle Due Rose» sarà presentata ai telespettatori italiani in cinque puntate. La regia dello sceneggiato, che ha ottenuto uno dei maggiori successi negli ultimi anni, è di Peter Hall, il direttore della «Royal Shakespeare Company»; tra gli interpreti principali vi sono, Peggy Ashcroft, considerata attualmente la più grande tra gli interpreti shakespeariani, e David Warner.

La critica inglese ha definito lo spettacolo allestito da Peter Hall «uno dei più significativi avvenimenti teatrali degli ultimi tempi». Lo spettacolo comprende due delle tragedie delle «storie inglesi» di Shakespeare, le due che concludono il ciclo delle storie che raccontano le vicende della monarchia inglese, dal regno di Riccardo II fino all'avvento al trono di Enrico VII, e cioè un secolo circa di storia nazionale. Del primo gruppo delle «storie» fanno parte «Riccardo II», «Enrico IV» (in due parti), e «Enrico V»; del secondo «Enrico VI» (in tre parti) e «Riccardo III». «La guerra delle Due Rose» che abbraccia il secondo gruppo, fu chiamata la lunga serie di conflitti civili, fomentati nel quindicesimo secolo dai casati di York e di Lancaster che si contendevano la legittimità dei rispettivi titoli alla Corona inglese. La contesa, che sconvolse per alcuni decenni l'Inghilterra, si conclude nel 1485 nella battaglia di Bosworth, con la vittoria del conte di Richmond, che divenne re col nome di Enrico VII.

Il re Enrico VI, al quale Shakespeare ha dedicato tre drammi, non si può considerare il protagonista di essi, né quello che ha fra gli altri personaggi la parte più lunga ed importante; il titolo di «Enrico VI» è soltanto una specie di etichetta per distinguere gli avvenimenti di quel dramma da quelli accaduti sotto il regno di un'altro re. Nel «Riccardo III» invece, il protagonista è l'assoluto e tirannico dominatore del dramma. Di fronte a «Riccardo III» tutti gli altri personaggi hanno la veste di pretesti per saltare la schiacciante superiorità del protagonista.

Delle tre parti del Riccardo III, in Italia si ricorda una riuscita esecuzione sul Terzo Programma della Radio, nel 1953, nell'ambito di un ciclo dedicato alle «Histories». Regista della trasmissione fu Guglielmo Morandi interpreti principali Camillo Pilotto, Elena da Venezia e Roldano Lupi. Il dramma di «Riccardo III» è stato messo in scena, in una traduzione di Salvatore Quasimodo, da Giorgio Strehler nel 1950, con protagonista Renzo Ricci. La Radio trasmise il dramma per il Terzo programma nel 1953 con la regia di P. Masserano Taricco; interpreti, Salvo Randone, Maria Fabbri, Elena da Venezia, Antonio Pierfederici, Margherita Bagni, Wanda Capodaglio.

Del «Riccardo III» si ricorda comunque l'eccezionale interpretazione di Sir Laurence Olivier, nella riduzione cinematografica del dramma omonimo, assieme ad un gruppo di grandi attori del teatro drammatico inglese, come sir John Gielgud, Ralph Richardson, Dame Subil Thorndike, Claire Bloom e sir Cedric Hardwicke.

L'edizione italiana della «Guerra delle Due Rose», è stata tradotta e ridotta da Amleto Micozzi e Alberto Toschi. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Canta Marcella Pobbe «Rischiatutto» - Telefilm

«Un uomo a terra» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera questo telefilm realizzato dalla ORTF e interpretato da Georges Geret. Il capitano di un peschereccio, Pierre Cantin al rientro da una campagna di pesca, trova nel garage l'auto di un conoscente, Victor Noison: al volante lo stesso Noison ucciso. Avendo avuto in passato degli screzi con Noison, Cantin nasconde l'accaduto alla moglie, non avvisa la polizia, deciso a far luce da solo sul fatto, confidandosi però con un suo amico Pierre Marcuais. Nel frattempo, la moglie di Cantin scopre il cadavere di Noison, ma il marito e Marcuais fermano la donna prima che questa abbia il tempo di andare alla polizia. Cantin scopre che suo figlio, che quel giorno doveva essere in un'altra città, aveva visto Noison. Che sia stato proprio il figlio a commettere il delitto?

* * *

«Juke-box classico» (TV-1, ore 22,30) — Marcella Pobbe è la protagonista della puntata in onda stasera. In programma due arie di Verdi. «Come in quest'ora bruna», da «Simon Boccanegra» e «D'amor sull'ali rosee» dal «Trovatore». Marcella Pobbe, che è apprezzata interprete del repertorio operistico verista, continuerà il recital con un brano, «Ore dolci», dalla «Rondine» di Puccini».

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21,15) — Il protagonista della seconda puntata di questo programma, è lo scrittore vicentino Goffredo Parise, autore di numerosi romanzi di successo quali «Il ragazzo morto e le comete», «Il prete bello», «Il padrone», «Il crematorio di Vienna». Goffredo Parise conduce i telespettatori nella celebre piazza San Marco di Venezia, per far capire, per far sentire l'atmosfera fantastica, le mille suggestioni del luogo. Parise gira per la piazza, si guarda attorno, osserva la distribuzione del becchime ai piccioni, parla con i turisti, si siede a un tavolino di caffè, ascolta la musica di una orchestrina, infine mostra come gustare il fascino prepotente e misterioso di questa piazza che lui conosce bene per averci vissuto: abitava infatti lì accanto quando scrisse il suo primo romanzo «Il ragazzo morto e le comete», che a soli diciotto anni lo laureò scrittore. Per apprezzare piazza San Marco, per goderla, non occorre conoscerne la storia o farne uno studio critico. Basta starci dentro, abbandonarvisi.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,30) — Marilena Buttafarro che la scorsa settimana, nella sola puntata, ha vinto 8 milioni e 760 mila lire, avrà oggi per avversari un operaio e uno studente. Il primo, un incastonatore di pietre preziose ha 24 anni, è nato in provincia di Alessandria e si chiama Roberto Girotto: si presenta come esperto di cinema americano ed europeo. Il secondo si chiama Paolo Corticelli e studia scienze naturali all'Università di Milano. La sua materia è la storia del Milan. Le materie al tabellone sono: storia del ballo, la Svizzera, attrici comiche, i rebus, opere dell'uomo, e cappa e spada.

(Ansa)

Marisa Merlini, rientrata nei giorni scorsi da Parigi, dove ha preso parte con Gino Cervi e Andreina Pagnani alle riprese in esterni della nuova serie televisiva Maigret, sarà la protagonista di «Mia madre superiora», un film di Antonio Racioppi, la cui realizzazione è prevista per il prossimo aprile. Protagonista maschile sarà Giuliano Gemma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM
ORE 21
PAOLO POLI
presenta
LA NEMICA
di Dario Niccodemi

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «Il Corsaro» di Giuseppe Verdi. Direttore Carlo Franci. Regia di Alberto Fassini. Katya Ricciarelli - Angeles Gulin - Giorgio Casellato Lamberti - Mario Sereni. Turno «B» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. In allestimento lo spettacolo in dialetto con musica e canti «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel castello di Amleto». Compagnia del Teatro Stabile. Regia di Francesco Macedonio, scene di Marino Sormani, costumi di Sergio d'Osmo. Fuori abbonamento.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 21: Paolo Poli regista e interprete del dramma di Dario Niccodemi: «La Nemica». Un conflitto d'orgoglio e di cuori che si trasforma in strabiliante farsa. Sconti per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Repliche soltanto fino a domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18, Roger Garaudy: «Pour inventer l'avenir: quel socialisme». Conferenza con assistenza d'interprete. Seguirà il pubblico dibattito. Ingresso: non abbonati Lire 500; tessere valide per l'intero ciclo Lire 1000. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Ore 20.30. Sergej Verc: «Quando la luna ammicca con l'occhio destro e cavalca l'Orsa Maggiore», nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Turno d'abbonamento «D». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668) Oggi e domani ore 19 e 21: Perosnale di Nagisa Oshima: «Diario di un ladro di Shinjuku» (1968) di N. Oshima; anteprima, in abbonamento.

EDEN. 16, ult. 22: «I liberi giochi dell'amore» con André Lawrence, Michèle Mercure e Gordon Fisher. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 17.50, 20, 22.10: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley, Enzo Tarascio, Enzo Cerusico, Carlo De Meyo, Nadja Tiller. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 15.30, 22.10: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor - Technischope.
GRATTACIELO. 16: «Ettore lo fusto» Qui si narrano le tragicomiche vicende scatenate da Ettore lo fusto allorché rapì Elena la bella Troiana. R. Schiaffino, V. Caprioli, A. Giuffrè, L. Salce, V. De Sica, G. Tedeschi, H. Politoff, F. Valeri, P. Leroy. Technicolor. Ogni fotogramma un uragano di risate.

SUCCESSO all' Excelsior
SCENDERETE ANCHE VOI NELLA TOMBA ETRUSCA INESPLORATA PER CARPIRE IL SEGRETO DI TANTI DELITTI DI IERI E DI OGGI
Titanus


FATEVI L'ELETTROCARDIOGRAMMA PRIMA DI VEDERE IL FILM

GRATTACIELO


NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Nicole e Alessandra». Il miglior film dell'anno (Panavision a colori), con Michael Jayston, Janet Suzman, ed un eccezionale cast di celebrità. Un colosso di Sam Spiegel.
RITZ. 15.30 ult. 22: «Lo chiamavano Trinità...», con la coppia più divertente del western italiano: Terence Hill e Bud Spencer.

ALABARDA. 16. Alain Delon e Virna Lisi ritornano nell'indimenticabile capolavoro: «Il tulipano nero». Technicolor dal romanzo di A. Dumas. Astuto come la «Primula rossa», divertente come «Fanfan la tulipe». Un grande successo. Il film è per tutti.
AURORA. 16: «Sole rosso», con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A. Delon. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16, 18.45, 21.30. Due indimenticabili personaggi creati da Rod Steiger e James Coburn in uno dei riusciti e divertenti western di Sergio Leone: «Giù la testa». Technicolor. Il film è per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Interessante, drammatico, sconvolgente, il film di K. Russel «I diavoli» con V. Redgrave e O. Reed. Technicolor. Edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Incontro». Bellissimo technicolor Euro con M. Ranieri e F. Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. Per ragioni tecniche la riapertura è rinviata.
MIGNON. XX Settembre. 15 ult. 21: «Festival della gioventù pacifica a Woodstok» in America. Ragazzi e ragazze, dovete vedere questo film. E' per tutti.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Basta guardarla» con Maria Grazia Buccella e Carlo Giuffrè. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Zeppelin» con Michael York ed Elke Sommer. Un pericolo mortale... una nuova macchina da guerra tremenda e silenziosa - Lo Zeppelin -.

ABBAZIA. 16: «Zona 421: obiettivo Manila». Grandioso film di guerra in technicolor con P. Edwards e M. Dauden.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Minuto per minuto senza respiro». Un thrilling ad alta tensione con Carol White e Paul Burke. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «America così nuda così violenta». Documentario a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «L'incidente». Technicolor per amatori del buon cinema con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard, Stanley Baker, Michael York.
ASTRA - ROIANO. Per il «Cineforum Triestino» ore 19.45: «Achtung banditi» di Carlo Lizzani; alle 21.30: «Nostra signora dei Turchi» di Carmelo Bene.
IDEALE (campo S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Robinson nell'isola dei corsari». Un capolavoro di Walt Disney con John Mills e Dorothy McGuire. Avvincente. A grande richiesta ultimo giorno.
LUMIERE. Sabato «Un maggiolino tutto matto».
RADIO. 16. Rassegna dei film dell'orrore: «Il buio» di E.A. Poe con Frankie Avalone e Jill Haworth. Technicolor. Domani: «Il castello dalle porte di fuoco».

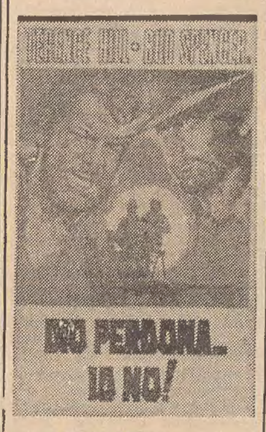
RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Quante belle Serafine per le strade cittadine» con Margot Marler e Horst Frank. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE
ARISTON. 15: «Questa specie d'amore». A colori.
CAPITOL. 15: «I diavoli». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15: «Conoscenza carnale». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «L'Etrusco uccide ancora». A colori. V.m. anni 14.
PUCCINI. 15: «Oceano». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La casa dei vampiri». A colori.
DIANA. 18: «Black horror». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Veruscka». A colori. V.m. anni 14.
ROMA. 18: «Uomini e filo spinato». A colori.

GORIZIA
CORSO. 16.30: «Forza G» con E. Ruspoli e R. Salvino. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Noi donne siamo fatte così» con M. Vitti. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Psych-out il velo sul ventre» con S. Strasberg e J. Nicolson. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Ivanhoe» con R. Taylor ed E. Taylor. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Straziami ma di baci saziami» con P. Tiffin, U. Tognazzi, N. Manfredi. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «In nome del popolo italiano» con V. Gassman e U. Tognazzi. A colori.

al FENICE
Forti con le mani
Veloci con la pistola
Incredibili con le carte


TERENCE HILL
FRANK WOLFF
BUD SPENCER
RINA ROVERE

PRINCIPE. 17.30: «Easy Rider» (Libertà e paura) con P. Fonda e D. Hopper. Scope a colori.
AZZURRO. 17.30: «Cime tempestose» con A. Calder Marshall e T. Dalton. Scope a colori. Ult. 22.

RONCHI
RIO: «La grande battaglia del Pacifico».
EXCELSIOR: «I due Kennedy».

CORMONS
COMUNALE: «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato».
ITALIA: «Gli angeli del 2000».

GRADISCA
COMUNALE: «Lady Barbara».

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «Uomini e filo spinato» con H. Grien e I. Hendry; in technicolor.

ROMANS
IMPERO. 20: «Violenza al sole» con G. Gemma. V.m. 18 anni. A colori.

PORDENONE
CRISTALLO. 17: «Quando le donne persero la coda».
VERDI. 17: «Ispettore Callagan, il caso Scorpio è tuo».
SUPERCINEMA. 17: «Manie di grandezza».
CAPITOL: 17: «L'adultera».

CORDENONS
VERDI. 17: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato».

SACILE
NUOVO. 17: «Tarzan nella giungla».
ZANCANARO. 17: «Donne in amore».

Al Cinema EDEN
II SETTIMANA DI
GRANDE SUCCESSO


SEVERAMENTE VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

CERVIGNANO
NUOVO: «Le belve».

PALMANOVA
ITALIA: «L'inafferrabile invincibile mr. Invisibile».
GARIBALDI: «Il clan dei Barker».

GEMONA
SOCIALE: «I piacevoli giochi di Monique ragazza alla pari».

TARCENTO
MARGHERITA: «Un provinciale a New York».

TRICESIMO
MODERNO: «Io Emmanuelle».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Senza via d'uscita».

CASARSA
ROMA: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».

OGGI ALL'ALABARDA
Il felice ritorno di un indimenticabile capolavoro:
Il tulipano nero
TECHNICOLOR
dal romanzo di A. Dumas con
ALAIN DELON
astuto come la «PRIMULA ROSSA»; divertente come «FANFAN LA TULIPE»; e con
VIRNA LISI
DAWN ADDAMS
AKIM TAMIROFF
IL FILM E' PER TUTTI

GRATTACIELO - Imminente


RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE ORCHIDEA - GRIGNANO
Specialità pesce.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070 — Sabato 11 marzo selezione regionale Miss Televolto - Sabato 25 marzo debutto della famosissima cantante della RAI-TV Minnie Minoprio.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

GRADO
RISTORANTE «SERENA»
La Direzione del Ristorante «Serena» dell'Isola della Schiusa di Grado informa i suoi affezionati clienti che, dopo la chiusura invernale, il locale riaprirà i battenti a partire da sabato 18 marzo corrente. Per prenotazioni, telefonare al n. 80697.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Le canzoni di Sanremo 1973; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.18: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: La «prima» contestata; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata di orchestre; 21.45: Archivi di Stato; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del Duo pianistico Pastorelli - Perrotta - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Nicola Di Bari e I Pooh; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «L'eredità della Priora», di A. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Cararai negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: The pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: L'edera, di G. Deledda; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali: 9.30 Musiche di W.A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La vita e l'opera di Mondrian; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.05: Il piccolo spazzacamino, di B. Britten; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Il volo transoceanico, di K. Weill.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Come un jukebox; 15.45: Di fronte a questo mondo; 16: «Il campiello» - commedia in 5 atti di C. Goldoni; 16.35: Piccolo concerto; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Il chitarrista B. Merrill; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Alla mia gente - canta A. Identici; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

17.25: Calcio - Budapest: Ferencvaros - Zeljeznicar; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Morte di un amico», film con G. Garko, S. Focas e D. Perego; 22: Corso di francese.

Televisione jugoslava

Ore 17.20, 18.15, 20 e 23: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 14.45: La TV a scuola; 17.25: Calcio - Budapest: Ferencvaros - Zeljeznicar; 19.15: Parole delle immagini, immagini delle parole; 19.45: Cartone animato; 20.30: Pallacanestro - Coppa Campioni: Jugoplastika - Real; 22: Brevi colloqui notturni.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La cooperazione agricola».
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «L'orologio».
17.15: Alla scoperta degli animali - «Il gatto».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Racconta la tua storia» - a cura di M.E. Damato.
18.15: Avventura - «Ritorno a Bikini».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Un uomo a terra» - Telefilm - Distribuz.: ORTF. Doremì
22.30: «Juke-box classico» - Soprano Marcella Pobbe. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Io e...» - Un programma di A. Zanoli.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.30: Il mondo a tavola - 13.a punt.: «La fantacucina».

OGGI AL CINEMA RITZ
L'AUTENTICO, UNICO E COMICISSIMO «TRINITÀ»

TERENCE HILL in
LO CHIAMAVANO TRINITÀ...
con
BUD SPENCER
STEFFEN ZACHARIAS - DAN STURKIE - GISELA HAHN
ELENA PEDEMONTE - LUCIANO ROSSI - EZIO MARANO
e con FARLEY GRANGER
Diretto da E.B. CLUCHER
Prodotto da ITALO ZINGARELLI per la WEST FILM presentato dalla
CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 8

Mercato in moderata ripresa con scambi non molto attivi. Un diminuito afflusso di offerte, insieme a una reazione ai recenti ribassi, ha consentito stamane alla quota una migliore resistenza e qualche recupero, specie per i valori più colpiti nelle ultime sedute.

In apertura, la quota denunciava già una discreta resistenza, poi nel «durante», grazie a un ritorno del denaro sulle Miralanza, Viscosa e una migliore tenuta delle Montedison e degli assicurativi, la quota tendeva a recuperare terreno. In chiusura, la quota si è iscritta generalmente sui massimi o vicino ad essi per i titoli più trattati.

In particolare, le Montedison sono terminate a 680, dopo aver fatto un massimo di 682 contro 672 della vigilia, mentre gli assicurativi recuperano parte del terreno ceduto la vigilia. In denaro le Miralanza, che hanno chiuso ai massimi a 36500 contro 35975 della vigilia. In ripresa anche i bancari e in particolare le Comit.

Nel resto della quota, da segnalare le migliorie conseguite dalle Beni Stabili, Cantoni (dopo l'annuncio dei risultati 1971 e delle proposte di remunerazione), Lepetit, Comp. Milano, Pirellina, Viscosa, e Terme Acqui. Ancora deboli, per contro, le Agricola, Cementir (meno oltre il 4 per cento), Dalmine, Gavardo, Habitat, Lanerossi, Latina, Olcese, Rossari (scese a 375 da 405 di ieri), Sviluppo. Nel dopochiusura in assestamento le Miralanza.

Il reddito fisso ha denunciato un andamento meno sostenuto, con qualche consolidamento dopo i recenti progressi.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 48,79 con un aumento dello 0,41 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 38.000.000; Buoni del Tesoro 249 milioni; obbligaz. 2.900.166.200; azioni 1.615.250, di cui 402.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi leggermente migliori delle chiusure. Prezzi indicativi: Generali 49.050-49.150; Snia Viscosa 1340-1345; Fiat 2092-2097; Montedison 681-683; Comp. Ass. Milano 16.350-16.400; Olivetti ord. 1520-1525; Olivetti priv. 1500-1510. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Borsa in recupero per tutti i valori, a eccezione di Dalmine e Anic. Particolarmente ben tenuto il comparto assicurativo. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: 5697 azioni.

Ass. Italiana 91300; Ass. Generali 49000; Ras 51300; Anic 755; Liquigas 230; Montedison 680; Rinascente 229; Rinascente priv. 195; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2300; Tripcovich 36000; Bastogi 1440; Finmare 183; Finsider 291.50; Pirelli Spa 1600; Sme 1650; Stet 2590; Beni Stabili 3050; Immobiliare 298; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t. Dalmine 330; Italsider 335; Terni 104; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1340; Viscosa priv. 1025.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7800-8400; oro fino 900-925; platino 2300-2700; argento 27250-31250.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 582,10; lira sterlina 1532; franco svizzero 151,55; franco francese 117; franco belga 13,47; marco tedesco 184; scellino austriaco 25,35; peseta spagnola 8,79; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573; fiorino olandese 184; corona danese 84,25; corona svedese 122,30; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo 32; dracma greca t.g. 16,70, t.p. 19.

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,05; dollaro canadese 584,925; franco svizzero 151,315; corona danese 83,747; corona norvegese 88,372; corona svedese 122,412; fiorino olandese 183,815; franco belga 13,307; franco francese 116,135; lira sterlina 1529,95; marco tedesco 183,97; scellino austriaco 25,302; escudo portoghese 21,595; peseta spagnola 8,849.

NEW YORK

Chiusura irregolare, a conclusione di una seduta di andamenti contrastanti, con frequente prevalere di realizzi di beneficio. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perduto 0,68 punti, scendendo a quota 946,19.

LONDRA

Intonazione nervosa e debole in seguito alle difficoltà sindacali. Tuttavia nel settore degli industriali più guadagni che perdite.

A ZURIGO — Prezzi con poche variazioni e affari limitati. Invariato il reddito fisso, incerti i titoli in dollari, irregolari i bancari, deboli i meccanici, fermi gli alimentari, migliori i chimico-farmaceutici.

A PARIGI — Affari dinamici, ma prezzi apatici. Al rialzo gli alimentari, migliori i grandi magazzini, incerti i meccanici, i petroliferi e gli automobilistici, al ribasso molti valori esteri.

A BRUXELLES — Chiusura al ribasso con pochi scambi. Lievemente migliori i grandi petroliferi, incerti tutti i valori locali.

AD AMSTERDAM — Chiusura irregolare. Deboli i valori internazionali, incerti gli armatoriali, discreti i titoli locali, fermo il reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,48	14,77
Fidelity C.	»	13,78	15,06
Fidelity F.	»	17,48	19,10
Fidelity T.	»	28,26	30,89
Itac	fr. sv.	166.—	170.—
Robeco	fior. ol.	247.—	—
Rolinco	»	185.—	—
Amitalia	doll.	8,48	—
Capitalitalia	»	9,88	—
Equitalia	»	8,71	—
Europrogr.	fr. sv.	118,07	—
First Fund	doll.	—	—
Fonditalia	»	10,63	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,43	—
Interfund	»	10,48	11,11
Interitalia	lire	6834	7469
Intern. S. F.	fr. bg.	300.—	—
Intertrust	doll.	11,62	12,63
Italamerica	»	9,87	10,47
Mediolanum S.	»	10,68	11,61
Rominvest	»	10,99	11,87
3-R Management	lire	5661,05	—

Titoli azionari

TITOLI	7-3	8-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1360	1335
Eridania	1621	1630
Es. Molini	288	288
Molini Certosa	11800	11750
Motta	2632	2635
Rom. Zucchero	159.50	159.50
Rom. Zucchero pr.	270	270
Venchi Unica	2300	2300
Assicurative		
Alleanza Assic.	15851	15850
Assicuratrice Ital.	90510	91300
Ass. Milano ord.	16050	16250
Ass. Milano pr.	9515	9585
Generali	48720	49050
L'Abeille Italiana	13699	13790
Fondiaria Incen.	10315	10470
Fondiaria Vita	24600	24850
R.A.S.	51000	51310
S.A.I.	19498	19490
Toro Assicuraz.	12140	12240
Toro Assic. priv.	8305	8410
Bancarie		
Comm. Italiana	14440	14740
Banco di Roma	14610	14780
Credito Italiano	1459	1461
Interbanca priv.	16720	16750
Mediobanca	63300	63500
Cartarie - Editoriali		
Binda	27000	26910
Burgo	7700	7770
Burgo priv.	5500	5500
Donzelli	100	99.50
Mondadori priv.	2359	2350
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1029	980
Cer. Pozzi	147	147
Cer. Pozzi priv.	245	243
Eternit	2180	2181
Italcementi	19160	19300
Richard Ginori	418	415
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	756	753
Brioschi	17500	17500
Caffaro	371	366
Carlo Erba	8010	8100
Carlo Erba priv.	4255	4255
Italgas	895.50	894
Lepetit	10395	10600
Lepetit priv.	9340	9380
Liquigas	230	230
Mira Lanza	35975	36500
Montedison	672	682
Napoletana Gas	670	670
Petrolifera Ital.	2945	2945
Pierrel	6625	6655
Rumianca	990	990
Saffa	3920	3950
Sarom	860	860.75
Siossigeno	3680	3700
Commercio		
La Rinascente	229.87	228.50
La Rinascente priv.	195	195
Silos di Genova	1550	1550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10540	10549
Ausiliare	3370	3330
Autostr. Torino-Mil.	26360	26500
Italcable	3060	3055
Mittel	1905	1906
Nord Milano	3190	3220
S.I.P.	2301	2308
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1265	1249
Marelli E.	535	536
Tecnomasio	474	475

TITOLI	7-3	8-3
Finanziarie		
Agricola	1355	1320
Bastogi	1432	1440
Centrale	5185	5172
Finanz. E. Breda	4950	4912
Finmare	182.50	183
Finsider	291.50	292
Generalfin	680	687
Gim	3700	3725
I.F.I. priv.	5720	5770
I.F.I.L.	20480	20480
Invest	2629	2618
Italpi	2728	2730
Pirelli & C.	2010	2030
Pirelli s.p.a.	1590	1590
S.E.S.	4584	4575
S.G.E.S.	1769	1761
S.M.E.	1650	1645
Stet	2582	2591
Sviluppo	1989	1961
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3086	3110
Beni Stabili	2975	3050
Coge	1500	1505
Condotte d'acqua	568	567
De Angeli Frua	7995	7975
Edilcentro Milano	907	906.50
Generale Immob.	297.50	297.25
Habitat	1680	1630
Iniziativa Edilizia	5550	5570
La Milano Centrale	19850	19800
Risanamento	7045	7050
S.A.C.I.E. priv.	700	700
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2082	2094
Fiat priv.	1690	1686
Franco Tosi	5120	5120
Nebiolo	236	232
Olivetti ord.	1500	1521
Olivetti priv.	1498	1500
Westinghouse	1479	1469
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	696	696
Dalmine	341	330
Falck	3270	3250
Falck priv.	3250	3220
Ilssa Viola	3470	3470
Italsider	337	335
Magona	1663	1650
Metalli	2500	2510
Monte Amiata	1240	1233
Pertusola	1790	1810
Siele	2472	2491
Terni	103	103
Trafilerie	828	828
Tessili		
Centenari e Zinelli	240	240
Chatillon	1299	1292
Cotonificio Cantoni	9540	9698
Cucirini	5120	5100
Filat. Cascami Seta	3090	3050
Fisac	483	478
Lanerossi	3280	3200
Lanif. di Gavardo	1088	1060
Linif. e Canap. Naz.	327	322
Marzotto priv.	1080	1080
Olcese Veneziano	243	236
Rossari	405	375
Rotondi	21520	21520
Scotti	134	134
Snia Viscosa	1319	1341
Snia Viscosa priv.	1025	1022
Tilane	298.50	298.50
Tosi Manifattura	1760	1750
Unione Manifatture	12850	12851
Diverse		
De Ferrari	1260	1258
Acque Potabili	770	771
Acqui Terme	1150	1170
C.I.G.A.	5100	5140
Pacchetti	704	703.50
Reina	1002	1002
Smeriglio	145	149

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			8-3
Rendita		5%	99.55
Redimibile	1934	3,50%	99.15
Ricostruzione		3,50%	88.20
»		5%	93.40
Redim. Trieste		5%	94.40
Rif. Fondiaria		5%	96.15
Redimibile	1954	5%	94.15
Edilizia scol.		5,50%	92.—
» »	68	5,50%	92.20
» »	69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes.	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	99.20
» »	1974	5%	98.—
» »	1975 I	5%	97.—
» »	1975 II	5%	96.70
» »	1977	5%	95.65
» »	1978	5%	95.55
» »	1979	5,50%	100.30
Amm.FFSS	67/87	6%	90.50
» »	68/88	6%	90.20
» »	69/89	6%	95.30
» »	1970	7%	98.40
Op. Pubbl	SS.A	6%	90.50
» »	SS.B I	6%	88.70
» »	SS.B II	6%	88.60
» »	SS.B III	6%	91.60
» »	SS.B IV	6%	90.50
» »	SS.B V	6%	91.40
» »	SS.B	7%	100.—
» »	SS.C I	6%	89.45
» »	SS.C II	6%	88.55
» »	SS.C III	6%	88.55
» »	SS aut.I	6%	89.55
» »	» »	7%	96.45
E.N.E.L.	1965 I	6%	91.55
»	1965 II	6%	91.70
»	1966 I	6%	90.80
»	1966 II	6%	91.—
»	1967	6%	90.25
»	1968 I	6%	90.—
»	1968 II	6%	89.75
»	1969/89	6%	89.70
»	1969 II	6%	89.85
»	1970	7%	98.85
ENEL Europa	'65	6%	94.80
E.N.I.	1965 II	6%	94.70
IMI Fin.Ind.Man.		6%	91.50
IMI Autostr	SS.I	6%	88.50
IRI Sider	1953	5,50%	99.70
Isveimer	1961-III	5,50%	95.80
»	1962-IV	5,50%	93.80
»	1962/77-V	5,50%	94.10
»	1962-VI	5,50%	93.60
»	1963-VII	5,50%	92.95
»	1963-VIII	5,50%	92.75
»	1964-IX	6%	93.60
»	1964-X	6%	93.45
»	1965-XI	6%	92.70
»	1966-XII	6%	92.50
»	1967-XIII	6%	91.90
»	1967-XIV	6%	92.45
»	1968-XV	6%	91.75
»	1969-XVI	6%	91.30
»	1970-XVII	7%	96.85
Autostr.	CC 63	5,50%	86.30
»	CC 65	6%	92.50
»	CC 67	6%	89.95
»	CC 68	6%	89.65
»	CC. 68 II	6%	89.85
»	CC 69	6%	89.55
S.A T.A.P.	65	5,50%	86.50
»	67	5,50%	86.60
BEI	1962	5%	90.50
»	1965	6%	91.65
»	1966	6%	91.65
»	1967	6%	91.70
»	1968	6%	91.65
BIRS		5%	90.30
CECA	63/83	5,50%	89.—
»	66/86	6%	91.70
»	68/88	6%	92.20
»	68 II	6%	92.60
Miglioramento	C	5%	91.50
»	D	5%	85.20
»	E	5%	86.10
»	F	5%	86.—
»	G	6%	94.80
Genova		5,50%	86.50
»	1959	6%	95.50
»	1961	5,50%	86.—
Torino Az. El.	60	5,50%	87.60
» » »	62	5,50%	88.05
Opere Pubbliche		5%	83.30
»	»	5,50%	85.50
»	»	6%	88.80
»	»	7%	96.75
Op.Pubb.	ss.I	6%	91.05
» »	ss.II	6%	90.90
» »	ss.III	6%	90.—
» »	ss. Anas	6%	88.65
» »	Dotaz I	6%	92.80
» »	» II	6%	90.10
» »	Int.St.ss I	6%	90.10
» » » » »	II	6%	89.60
» » » » »	III	6%	89.30
» » » » »	IV	6%	89.15
» Int. Stat.	V	6%	89.15
» » »	VI	6%	90.75
» » »	I	7%	96.75
Elfer		5%	97.80

TITOLI			8-3
FF SS	1952	5,50%	99.50
FF. SS.	1953	5,50%	99.30
» »	1955	5,50%	97.90
» »	1959	5,50%	93.80
» »	1960	5%	89.10
» »	1961	5%	88.30
» »	1965 I	6%	90.90
» »	1965 II	6%	90.80
» »	1966 I	6%	90.25
» »	1966 II	6%	90.90
» »	1967	6%	90.05
» »	1969	6%	89.90
» »	1969 II	6%	90.50
» »	1970	6%	96.50
Piano Verde	1 em	5%	88.30
» »	2 »	5%	90.30
» »	3 »	5%	90.—
» »	1 »	6%	91.50
» »	2 »	6%	90.95
» »	3 »	6%	90.70
» »	4 »	6%	90.55
» »	5 »	6%	89.75
» »	6 »	6%	89.55
» »	7 »	6%	89.40
» »	8 »	6%	89.50
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	85.50
Publ Util	(vent.)	5,50%	90.15
» »	(trent)	6%	95.80
» »	(vent.)	7%	90.15
» »	XI	5,50%	100.—
Pub.Ut.Edison	48	6%	96.—
» »	1955	6%	98.15
» »	1956	6%	98.10
» »	Montec.	6%	96.95
I. M. I.	XVIII	6%	99.65
»	XX	6%	99.75
»	XXI	5%	97.95
»	XXII	5%	91.65
»	XXIII	5%	88.40
»	XXIV	5,50%	89.40
»	XXV	6%	92.60
»	XXVI	6%	90.—
»	XXVII	6%	89.65
»	XXVIII	7%	97.55
»	XXIX	7%	96.70
»	1964	6,25%	96.60
»	Finan 68	6%	95.50
Credito Nav	63	6%	95.10
» »	67	6%	92.75
E.N.I.	GELA	5,50%	92.30
»	1957	6%	99.60
»	1958	6%	99.50
»	1958/78	6%	96.60
»	1964	6%	96.80
»	1966	6%	93.30
»	Sud-1959	6%	97.75
»	Sud-1960	5,50%	94.30
»	Sud-1961	5,50%	93.30
»	Sud-IV	5,50%	91.90
»	Sud-V	5,50%	91.20
»	Sud-VI	5,50%	91.20
»	Sud-VII	5,50%	94.—
»	Sud-VIII	5,50%	93.10
»	Sud-IX	6%	95.95
I.R.I.	1956/74	6%	99.—
»	1957/75	6%	98.70
»	1958/74	6%	99.45
»	1957/77 (vent)	6%	98.20
»	1958/78	6%	97.90
»	1959/79	5,50%	92.85
»	1960/80	5,50%	91.60
»	1961/86	5,50%	86.70
»	1963/83	5,50%	89.30
»	1964/82	6%	92.75
»	1965/83	6%	92.50
»	Elet opt	5,50%	97.70
Banca Lavoro		5%	91.20
» »	A.T.	5%	83.50
B.ca M Cred		6%	88.90
» » »	69 I	6%	88.85
» » »	69 II	6%	88.80
» » »	70	7%	96.50
Banco Napoli		5%	91.90
Banco Sicilia		5%	97.—
» »	O.P	5%	97.—
C.R Bologna		5%	95.20
» »	O.P.	5%	95.20
C.R Milano		5%	99.10
» »	O.P	5%	—.—
» »	» »	6%	—.—
C.R. Roma	X.le	5%	98.—
» »	XV.le	5%	90.20
» »	»	6%	89.50
» »	XX.le	5%	90.—
» »	»	6%	88.—
Trentino A.A		5%	91.50
» »	O.P.	5%	91.50
C.F delle Venezie		5%	95.—
» » »	O.P	5%	95.—
Ist.It C.F Roma		4%	77.10
» »	»	5%	89.45
» »	IX	5%	100.—
» »	XI	5%	100.—
Medioc Cent	67	6%	95.60
» »	68	5%	96.60
M.P di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P	5%	95.—
Cart Binda		6%	88.30
» »	1961	5,50%	85.10
» »	1962	5,50%	89.50
» Ital.	1949	7%	98.—
» »	1962	5,50%	95.—
» Timavo		7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	91.75
»	67/82 feb	6,50%	92.25
»	67/82 set	6,50%	91.75
»	68/80 mar	6,75%	93.50
»	69/84 nov	7,50%	99.50
CECA	66/86 giug	6,50%	91.40
»	66/86 dic	6,50%	91.—
»	67/87	6,50%	91.—
»	67/87	6,625%	92.—
ENEL	70/85	7,50%	99.25
ENI	66/81	6%	89.50
»	66/81	6,50%	92.25
»	67/82	6,50%	90.—
»	67/87	6,50%	93.—
»	68/88	6,75%	93.75
»	68/88 II	6,75%	89.75
»	69/81	7%	94.75
IMI	1970/81	7,25%	94.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TAVOLA ROTONDA A MADONNA DI CAMPIGLIO

L'aereo sulle nevi per il turismo alpino

Al convegno il ministro Piccoli sottolinea i vantaggi dei voli sotto il profilo sociale ed economico - La montagna più vicina



(Foto Faganello)

Madonna di Campiglio — L'arrivo del ministro Piccoli sul campo di neve allestito a scopo dimostrativo nella rinomata stazione di sport invernali circondata dalle cime dolomitiche

Madonna di Campiglio, marzo

E' proprio vero che le cose più ovvie a volte stentano a vedere la luce e ad essere prese in considerazione. Quella delle comunicazioni aeree su brevi distanze, ad esempio, quella dei collegamenti tra pianura e montagna o tra regione e regione, sembra una cosa ovvia e di non difficile realizzazione, eppure fino ad ora ha trovato sempre la strada sbarrata o da impedimenti burocratici o da reticenze dettate dalla paura del nuovo, dalla paura di fare. E intanto la Francia e la Svizzera, tanto per citare due Paesi vicini che sostanzialmente possono essere considerati sul nostro stesso piano, fanno la parte del leone.

Eppure abbiamo visto, sabato 4 marzo, che atterrare sulla neve a quota 2000 e con il tempo, non proprio favorevole, non presenta eccessive difficoltà. Lo ha potuto sperimentare personalmente anche il ministro Piccoli, sceso con un «Pilatus» 8 posti a Madonna di Campiglio dove, appunto nelle giornate di sabato e domenica 5 marzo, si è svolta una «tavola rotonda sulle aviosuperfici in montagna».

Il convegno, voluto dalla Provincia autonoma di Trento e realizzato in collaborazione con le aziende di soggiorno di Madonna di Campiglio e Pinzolo e delle Valli di Sole e Pejo, si proponeva di dimostrare concretamente che cosa significherà l'entrata in vigore, ormai prossima della legge Gex. In sostanza, significa che da Roma a Campiglio, con scalo intermedio, si potrà impiegare un'ora e dieci minuti; da Milano o Venezia a Campiglio 35 minuti, da Trento a Campiglio quindici minuti.

Indispensabile per il buon esito dei voli è l'aereo attrezzato con gli sci per la discesa sulla neve e uno spiazzo su cui poter atterrare.

Già lo scorso anno si era svolta, a Madonna di Campiglio, una prima tavola rotonda sugli altiporti che, per un'improvvisa tempesta di neve, si era però risolta alla parte «a tavolino». Quest'anno le cose sono andate un po' meglio, sebbene la neve caduta abbondantemente durante il pomeriggio e la notte di sabato abbia sconsigliato l'effettuazione dei previsti voli dimostrativi, che avrebbero costituito la parte spettacolare della manifestazione.

Nel pomeriggio, quando il tempo era ormai decisamente orientato sul brutto, si è svolta la «Tavola Rotonda», il vero punto nodale dell'intera manifestazione. I lavori sono stati aperti da una breve introduzione dell'avvocato Martino Aichner, esperto pilota e anima della manifestazione, che ha fatto il punto sulla situazione e ha dato l'intonazione ai discorsi.

Entrando nel cuore della problematica, il ministro Piccoli ha dichiarato che sembra ormai giunto il momento di approfondire il tema delle compagnie aeree regionali e interregionali, definendone con esattezza i compiti, il comportamento e i limiti operativi. Su questa impostazione — ha ribadito Piccoli — dovrà muoversi lo Stato, non avocando a sé questo settore, ma lasciandolo all'iniziativa privata opportunamente incentivata nella fase di avvio.

Il tema potrebbe venir affrontato di concerto con operatori francesi, italiani, svizzeri, austriaci per dare un coordinamento comunitario al trasporto aereo in montagna. Un'idea che — ha concluso Piccoli — oltre a far fronte in modo moderno ai problemi di queste aree del nostro paese, contribuisce validamente all'unificazione dell'Europa, unificazione che non deve investire solo la produzione e gli scambi industriali e tecnologici, ma anche il godimento e l' utilizzazione della grande riserva naturale alpina che appare sempre più indispensabile per le grandi masse inurbate nei centri industriali della pianura.

Occorrerà un realistico esame dei costi affinché il trasporto aereo in montagna non divenga solo strumento di élite, ma possa porsi al servizio del turismo di massa, attraverso quella formula del «tutto compreso» che sta registrando crescenti consensi.

Al discorso di Piccoli ha fatto seguito quello del presidente della Provincia autonoma di Trento, avv. Kessler, il quale ha chiesto che «tutti gli uomini di buona volontà portino a compimento il regolamento con il quale verrà resa operante la legge Gex».

Il presidente ha quindi specificato l'importanza della valorizzazione dell'aeroporto di Trento Sud, affinché diventi il centro di smistamento per gli altiporti; ha quindi puntualizzato la necessità di individuare nel più breve tempo possibile le zone adatte all'allestimento delle aviosuperfici, ha chiesto l'autorizzazione ufficiale per l'apertura di una scuola professionale per gli sport in montagna, con specifico riguardo alla scuola di volo, che sta per essere realizzata al Passo del Tonale ed infine riallacciandosi alla precedente dichiarazione dell'on. Piccoli, ha auspicato, la nascita di una società che si assuma la gestione del turismo aereo in montagna.

All'intervento di Kessler sono seguiti quelli di Michel e Xavier Ziegler, figli di Henry Ziegler il padre del «Concorde», quelli degli ingegneri Uvigli e Silveri, i quali hanno svolto relazioni tecniche, illustrando però sempre l'importanza e l'utilità che gli altiporti e le aviosuperfici avranno in un futuro sempre più prossimo.

PETRILLI AL CONVEGNO DELL'IILA

INTERESSE DEL MEC PER L'AMERICA LATINA

Necessità di definire la politica comunitaria verso le maggiori aree economiche mondiali

Roma, 8

La cooperazione tecnica e finanziaria è il tema affrontato oggi dai partecipanti alla tavola rotonda sugli scambi commerciali tra l'America Latina e l'Europa, che si svolge nella sede dell'Istituto italo-latino americano (IILA) ed è promossa, insieme con l'IILA, dalla Banca interamericana di sviluppo, dall' Organizzazione degli stati americani e dall'Istituto italiano per il commercio estero.

I lavori della seduta odierna sono stati aperti da un intervento del presidente dell'IRI, Petrilli, il quale ha rilevato che la partecipazione dell'America Latina al commercio mondiale è diminuita di circa un quarto negli anni tra il 1960 e il 1970. Questa evoluzione negativa — ha precisato — è funzione della composizione qualitativa delle correnti commerciali, dato che le difficoltà dei paesi latino-americani si sono accentuate in seguito all'acuirsi del divario tra i prezzi delle materie prime agricole e minerarie e i prezzi dei prodotti industriali.

Petrilli ha poi ricordato che, in conseguenza dell'allargamento geografico della Comunità europea, quest'ultima vede non soltanto rafforzata la propria posizione di massima area commerciale del mondo, ma prossimo il traguardo dell'assorbimento della metà degli scambi mondiali globali. In questa prospettiva — ha proseguito Petrilli — appare indispensabile che la Comunità definisca politiche e strumentazioni commerciali nei riguardi delle maggiori aree mondiali; un interesse particolare deve essere attribuito allo sviluppo degli scambi con l'America Latina, grazie soprattutto a un complesso di provvedimenti per tradurre in termini operativi la complementarietà di vocazione economica esistente tra le due aree. Petrilli ha affermato poi che i processi di integrazione in corso nelle diverse aree economiche offrono la possibilità di porre gli accordi da concludersi entro una cornice multilaterale, garantendo a un tempo i paesi latino-americani dal rischio di impostazioni neo-colonialistiche e i paesi europei dai possibili contraccolpi negativi di rivolgimenti politici o sociali. Preoccupazione fondamentale — ha detto ancora Petrilli — dovrebbe essere comunque quella di conciliare le necessarie garanzie degli investimenti stranieri con il più assoluto rispetto delle prerogative sovrane degli stati interessati.

Il prof. Petrilli ha concluso il proprio intervento rilevando che la cooperazione con i paesi in via di sviluppo, e in particolare con quelli latino-americani, è un'occasione fondamentale di crescita e di qualificazione civile della Comunità europea. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/8	4-1/2	5-1/8
Sterlina	5	5	5-3/8
Franco sv.	1/8	5/16	1-1/8
Marco	2-5/8	2-5/8	3

RCA obbligatoria: oneri raddoppiati per la Federtrasporti

Roma, 8

Il consiglio direttivo della Federtrasporti ha esaminato la situazione creatasi nel settore delle aziende di trasporto pubblico urbano ed extraurbano in seguito all'entrata in vigore della legge sull'assicurazione obbligatoria responsabilità civile. Il consiglio ha constatato che l'applicazione delle tariffe di assicurazione stabilite dal Ministero dell'industria ha portato praticamente «a raddoppiare gli oneri delle aziende per questo titolo, aggravando notevolmente — afferma un comunicato della federazione — lo stato di dissesto del settore, che già da tempo versa in condizioni economiche e finanziarie estremamente difficili».

Sulla base di un'analisi tecnica delle caratteristiche e dei rischi connessi all'esercizio del trasporto pubblico urbano e suburbano, il consiglio ritiene che, per un'equa soluzione del problema, «sia necessario rivedere i criteri ed i livelli delle tariffe nazionali per tale settore».

(Ansa)

L'on. Graziosi presidente dell'ICE

Roma, 8

In seguito alle dimissioni presentate dal dott. Ettore Massacesi, il quale ha chiesto di ritornare all'attività industriale, il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il commercio con l'estero, sen. Ripamonti, ha nominato, con decreto in via di perfezionamento, l'on. Dante Graziosi presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero. L'on. Graziosi è stato più volte sottosegretario al ministero del commercio con l'estero nella quarta e quinta legislatura. *(Ansa)*

LE AZIENDE INFORMANO

CHIRURGHI ALLE DISTILLERIE RIGONAT

Udine, 8

I partecipanti al corso di chirurgia della mano, conclusosi sabato nel reparto di ortopedia dell'Istituo regionale di medicina fisica e di riabilitazione di Udine, si sono recati in visita allo stabilimento delle distillerie Rigonat, sito a Scodovacca (la sede principale dell'azienda è a Gorizia).

I 52 chirurghi, provenienti dall'Italia, dall'Austria, dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dalla Persia e dall'Afganistan, sono stati accompagnati dal titolare delle distillerie, signor Rigonat, il quale ha mostrato agli illustri visitatori le cantine di invecchiamento con i grandi fusti in rovere allineati lungo le bianche pareti e suddivisi a seconda del prodotto e dell'annata (si calcoli che il «Vecio Friul Riserva Ducale», purtroppo pressoché introvabile in commercio, ha invecchiamento settennale).

L'azienda pur essendo ancora saldamente legata alla tradizione della migliore produzione artigiana, ha oggi conquistato un suo posto di preminenza sul mercato degli intenditori che hanno laureato con le loro preferenze prodotti di altissima qualità. Hanno concluso l'incontro fra medici e industriali gli assaggi e i brindisi di rito.

Degustatori a Conegliano



A Conegliano si è svolto, in questi giorni, il primo corso nazionale di aggiornamento sulla preparazione e degustazione del brandy italiano, organizzato dall'Istituto tecnico statale agrario per la viticoltura ed enologia di Conegliano, con la collaborazione dell'Istituto italiano del brandy.

Il corso comprendeva delle prove di degustazione e lezioni teorico-pratiche affidate a docenti della scuola di enologia e ad esperti del settore della distillazione. Il corso si propone di approfondire la specializzazione nello specifico settore del brandy per la migliore preparazione dei tecnici futuri, giovandosi della collaborazione e dell'esperienza di persone già introdotte nel ramo.

Una brillante relazione sulla pratica della distillazione è stata tenuta dal relatore dott. Italo Maschio, della «Landy Frères - Grappa Piave», che produce anche brandy «Dubac».

A conclusione della giornata di studi, gli intervenuti hanno potuto seguire dal vivo fasi e procedimenti della distillazione, nella distilleria della «Landy Frères - Grappa Piave», sotto l'illuminata guida del cav. Bonaventura Maschio, esperto della distillazione.

IL CONTROLLO NUMERICO «OLIVETTI»

Milano, marzo

Le vendite della Divisione controllo numerico «Olivetti» soon state, nel 1971, pari a sono state, nel 1971, pari a 12,250 miliardi di lire, con un spetto all'anno precedente. Questo risultato — che si pone su una linea di incremento costante dal 1965 ad oggi — è stato comunicato al termine di un incontro dell'organizzazione europea di vendista della stessa Divisione, tenutosi a Milano dal 23 al 25 febbraio.

Tema dell'incontro era la presentazione dei nuovi prodotti, sia nel campo delle macchine utensili a C/N (machining centers) sia in quello delle apparecchiature elettroniche di controllo di parti lavorate e della rilevazione degli spostamenti degli elementi mobili delle macchine utensili.

E' stato anche illustrato il nuovo sistema «Olivetti» per il controllo diretto di «machining centers» tramite calcolatore elettronico (DNC 8/16), che deve essere considerato come un notevole passo avanti per rendere automatico il passaggio dalla progettazione alla fabbricazione di parti meccaniche.

Secondo le dichiarazioni del direttore della Divisione, ing. Ezio Testore, e del direttore commerciale, ing. Momi Bartorelli, si può prevedere anche per il 1972 un incremento delle vendite pari a quello registrato lo scorso anno. Attraverso la sua presenza su basi mondiali, la Divisione controllo numerico Olivetti riesce infatti a compensare diffusi fenomeni di rallentamento negli investimenti in macchine utensili: questa presenza, commerciale e di servizi, va dagli Stati Uniti al Giappone, dall'Australia al Messico e all'Argentina, oltre, naturalmente, a tutti i paesi europei.

FAVOREVOLI PREVISIONI DELLA «DAIMLER BENZ»

Ginevra, 8

La «Daimler Benz AG.» ha detto che quest'anno le sue vendite di automobili aumenteranno fra il 7 e l'8%, benché sia prevista una diminuzione del 7% delle vendite totali dell'industria automobilistica tedesca.

Heinz Schmidt, consigliere di amministrazione della «Daimler Benz», ha detto che l'aumento è previsto nonostante l'instabile situazione economica del paese. Egli ha aggiunto che la produzione di autobus e autocarri, diminuita nel 1971 di circa il 7%, probabilmente non migliorerà nel corrente anno.

Schmidt ha inoltre energicamente smentito la notizia, recentemente diffusa dalla stampa tedesca, di una possibile fusione della «Daimler Benz».

UN NUOVO IMPIANTO «3 M» IN ITALIA

Napoli, 8

Entro l'estate del 1972, presso lo stabilimento della «3 M Italia» di Caserta, entrerà in funzione l'impianto di fabbricazione del supporto di poliestere. I lavori — già avviati dal maggio 1970 — sono attualmente in fase di revisione, collaudo e avviamento delle nuove installazioni.

Utilizzato principalmente come fonte di materia prima per la produzione fotografica e magnetica delle consociate del Gruppo «3 M» in Europa, questo impianto è sorto per il rafforzamento di una posizione competitiva di queste linee di prodotti in Europa. Il nuovo impianto del poliestere di Caserta — il cui costo complessivo ha richiesto un investimento di circa 20 miliardi di lire e prevede di impiegare 180 dipendenti — è un complesso di tre edifici composto da due corpi separati per pellicola e resine e da un nucleo di utilizzo comune. L'area totale è di 21.876 mq.

E' uno dei due impianti di materia prima che entreranno in funzione nella prima metà dell'anno per rifornire le fabbriche «3 M» in Europa». Il secondo è l'impianto di stesa di Zwijndrecht, presso Anversa, che sta portando a termine delle «infornate» sperimentali e sarà completamente funzionante entro il prossimo aprile. Rifornirà nell'ambito europeo quegli impianti delle consociate «3 M» che producono materiale quali gli abrasivi da stesa, adesivi, nastri sensibilizzati a pressione, rivestimenti rifrangenti, resine elettriche isolanti e carte presensibilizzate per fotocopiatori.

ANTICIPATA A PADOVA LA FESTA DEI FIORI

Padova, 8

La Festa dei fiori, Mostra della floricoltura, vivaistica e attività collegate, che avrebbe dovuto svolgersi dal 3 al 7 maggio, è stata anticipata al periodo 28 aprile - 2 maggio prossimi. La causa di tale spostamento è dovuta alla coincidenza della precedente data con quella della consultazione elettorale, che avrebbe ridotto l'affluenza dei visitatori e creato non indifferenti problemi logistici agli espositori delle regioni lontane.

L'organizzazione della grande rassegna floro-vivaistica procede con ritmo intenso: l'area destinata ad accogliere la mostra è stata quasi completamente esaurita. Gli espositori provengono da tutte le regioni italiane: la mostra ha quindi assunto fin dalla sua prima edizione, la dimensione e l'ampiezza delle partecipazioni che il comitato organizzatore si riprometteva.

Nel settore dedicato alle piante e ai fiori è assicurata la presenza delle più qualificate ditte e aziende floricole e vivaistiche italiane, specializzate e rinomate in tutto il mondo. Straordinaria sarà la varietà di piante e fiori, nel colmo del loro rigoglio primaverile, che sarà presentata a Padova, tenuto anche conto che la mostra risponde a fini di divulgazione a livello di massa del verde e dei fiori e che quindi gli espositori sono impegnati a mostrare la loro migliore produzione standard, quella cioè che sono in grado di fornire in grandi quantità in qualsiasi momento.

Non meno ampio sarà il settore delle attrezzature e prodotti per la floricoltura, il giardinaggio, le fiorerie, con una vasta presentazione di macchine, attrezzi, dispositivi e accessori, prodotti chimici, sementi, bulbi.

Il settore delle serre sarà largamente rappresentato dalla produzione tecnologicamente più avanzata per le coltivazioni di tipo industriale. Di notevole interesse per il pubblico sarà poi la presentazione di serre di più limitate proporzioni e destinate ad uso prevalentemente domestico.

La «Festa dei fiori» segnerà poi una tappa fondamentale e per molti versi di primaria importanza non solo, per la floricoltura ma più in generale per l'agricoltura italiana. E' in occasione della Festa dei fiori, infatti, che saranno lanciati sul mercato italiano i concimi biologici. Ormai estremamente diffusi all'estero, i concimi biologici presentano chiari vantaggi su quelli chimici, finora utilizzati in sostituzione di quelli naturali, per la loro proprietà di non inquinare i terreni ove vengono cosparsi. L'impiego dei concimi biologici rappresenta quindi un efficace mezzo per la prevenzione degli inquinamenti, senza compromettere minimamente la produttività e la resa dei terreni.

IL PREMIO UGO FOSCOLO

Roma, 8

La «Fondazione cav. del lav. Ugo Foscolo», già presidente del Banco di Roma (Roma, via del Corso 307) ricorda che il 31 marzo scade il termine per partecipare al concorso «Premio Ugo Foscolo per un'opera edita».

Il premio è dotato di lire 1.500.000, e sarà conferito a un'opera — edita in Italia e scritta in lingua italiana — che tratti uno specifico problema di tecnica bancaria o uno specifico problema connesso all'attività bancaria nel campo del diritto commerciale, diritto tributario, economia e politica economica, statistica.

Non saranno ammesse a partecipare al concorso le opere edite anteriormente al 1.o gennaio 1970 o posteriormente al 31 dicembre 1971.

LA MOSTRA DEI VINI A PRAMAGGIORE

Venezia, 8

La Mostra campionaria nazionale dei vini tipici e da pasto di Pramaggiore, pervenuta alla 26.a edizione, con recente decreto ministeriale è stata dichiarata «nazionale» e inserita come tale nel calendario ufficiale per l'anno 1972.

Nella 25.a edizione, svoltasi lo scorso anno, gli espositori sono stati 363, provenienti da 82 province di 18 regioni e durante il periodo della esposizione i visitatori sono stati 37 mila, con un consumo al minuto di 67 mila bottiglie. Sempre nel periodo dell'edizione dello scorso anno, sono state contrattate e vendute, per alberghi, pensioni ecc., oltre 250 mila bottiglie di vini tipici e da pasto.

La Mostra campionaria di Pramaggiore si articola in due settori: vini tipici e vini da pasto. Per i vini tipici avrà luogo quest'anno, nell'ambito della mostra, l'11.o concorso enologico nazionale dei vini tipici, aperto a tutte le aziende vinicole commerciali ed industriali, aziende agricole, cantine sociali ed enopoli consortili di tutta Italia.

Il massimo premio per ogni regione: «Oscar del Vino». All'azienda produttrice, classificata al primo posto della graduatoria nazionale, sarà assegnato il 2.o «Oscar d'oro del Vino». Sempre per questo settore, avrà inoltre svolgimento il 17.o concorso enologico «Tre Venezie» dei vini tipici riservato alle aziende produttrici delle Tre Venezie. Massimo premio: «Boccale d'oro».

Per i vini da pasto sono organizzati il 9.o concorso enologico nazionale per il miglior vino da pasto, riservato alle aziende vinicole commerciali e industriali (massimo premio: «Nappo d'oro») ed il 5.o concorso enologico nazionale per il miglior vino da pasto riservato alle aziende agricole, cantine sociali ed enopoli consortili. Massimo premio: «Bacco d'oro».

Il termine per la presentazione delle domande e dei campioni di vino da parte degli agricoltori scade il 15 marzo 1972. L'inaugurazione avrà luogo sabato 22 aprile 1972. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì 1 maggio 1972.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI prestaservizi famiglia 2 persone 8.30-15 riva Grumula 6, presso portineria. 22184 A

RAGAZZA media età offresi presso famiglia piccola stabile zona Barcola o Salita Madonna di Gretta. Cassetta 42745 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA pratica referenziata stabile o tutto il giorno cercasi. Telefonare 211950 dalle 13 alle 16. 72870 B

CERCASI donna tuttofare, amante bambini, mattina, sera, escluso dormire. Ottimo trattamento, telefonare 224159. 42356 B

CERCASI persona buon cuore tutto fare mattina sera oppure ore da combinarsi, telefonare 731305. 72860 B

CERCASI ragazza stabile, telefonare 761131. 22220 B

CERCASI con ottimo salario domestica sana giovane massimo media età, solo mattina, compresi giorni festivi; sappia cucinare, bucato settimanale a mano per persona sola. Referenze controllabili. Telefonare 792672. 42783 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi telefonare 794480 presentarsi via di Chiadino 1. 42767 B

DOMESTICA stabile giovane cercasi buono stipendio telefonare 741436. 42707 B

DOMESTICA referenziata stabile o dalle 8 alle 18 cercasi, telefonare 211428 dalle 13 alle 16. 72856 B

FAMIGLIA cerca ragazza stabile referenziata ottimo trattamento telefonare dalle 11 alle 14 al 61821. 72854 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile. Tel. 412735. 72882 B

PICCOLA famiglia cerca cameriera media età capace indipendente referenziata per posto stabile anche con dormire telefonare ore 10-14 al 418387. 42300 B

PRESTASERVIZI ore 8.30-14.30 referenziata, telefonare 30398. 22176 B

PRESTASERVIZI per stirare tre pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 211950 dalle 13 alle 16. 72868 B

REFERENZIATA stabile anche dormire sappia cucinare cercasi per signora sola con aiuto, pieno centro. Telefonare 795957. 72880 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter giovane capace offresi ore pomeridiane, telef. 733118. 42723 C

SIGNORA offresi per assistenza persona anziana. Libera dal mese di aprile. Offerte cassetta 42114 C, SPI.

SIGNORA distinta offresi 4 ore giornaliere per studio medico o simile, telefonare ore pasti tel. 727475. 42729 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi come baby-sitter o altro lavoro decoroso, telef. 29258 dalle ore 9 alle 12 giorni feriali. 22214 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telef. 755868 42358 CC

La vostra foto

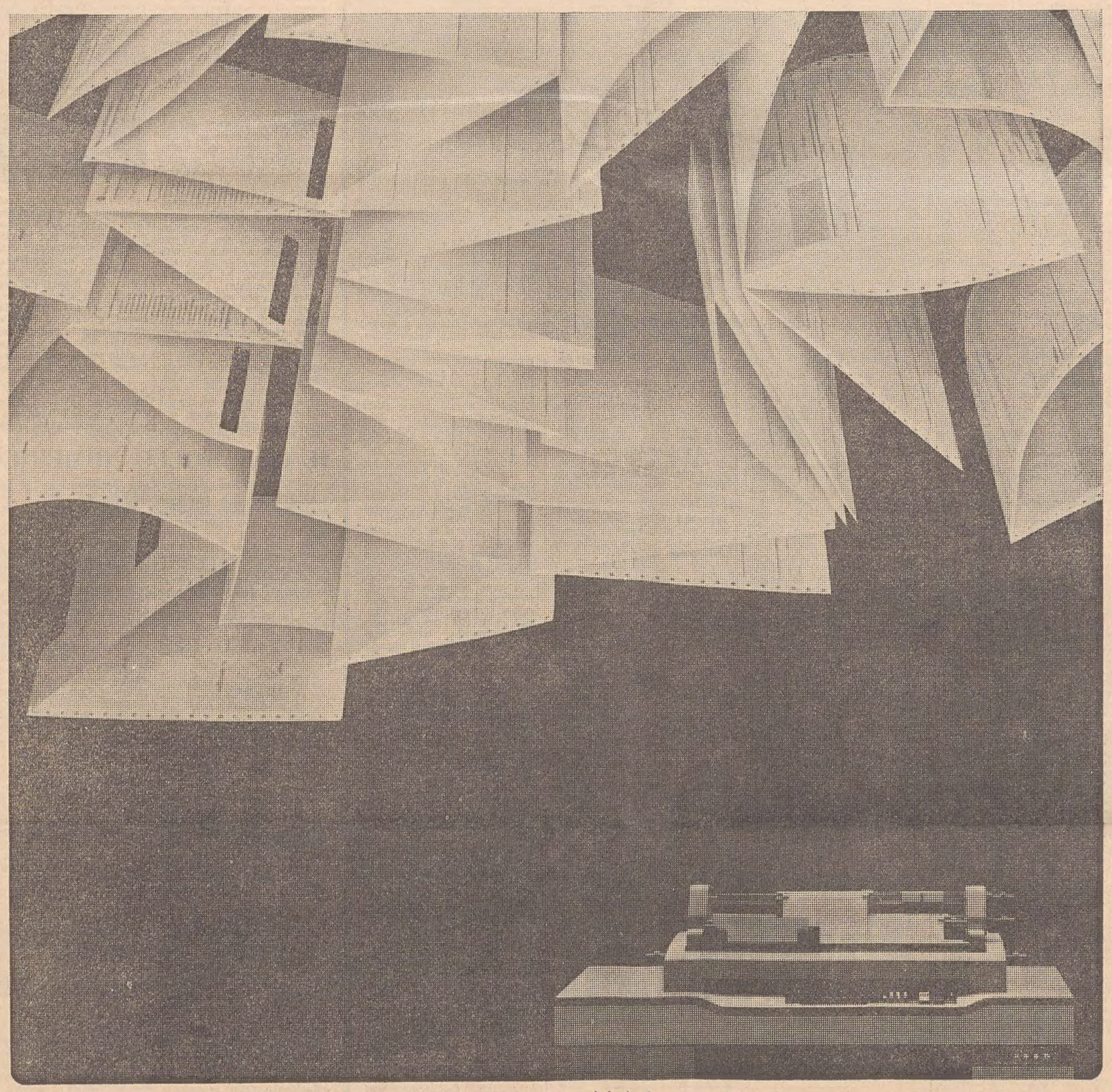
per i vostri documenti:
fototessere urgenti
o con ritocco
in piazza della Borsa, 8

giornalfoto

IL SISTEMA NUOVO CHE GUIDA L'OPERATORE
E PRODUCE SIMULTANEAMENTE
TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI DAL SERVIZIO

AUDITRONIC 730

PER GESTIONE IVA, FATTURAZIONE, PAGHE, MAGAZZINO,
CONTABILITA' AZIENDALE E DI ENTI PUBBLICI



Classe Auditronic 700 - Sistemi multiservizi per il trattamento dei dati

Auditronic 730
Memoria centrale a nuclei magnetici: 31 registri della capacità di 14 cifre ciascuno, più segno - Programmi registrati su cartucce intercambiabili di nastro magnetico con capacità di 1280 istruzioni - Governi carta: rullo diviso in due sezioni indipendenti, doppia introduzione frontale di moduli discreti, due gruppi di trascinamento per moduli in continuo - Stampa seriale con gruppo mobile di scrittura: velocità 15 caratteri al secondo, posizioni di stampa 260 - Software e assistenza della Organizzazione Olivetti - Versione Auditronic 730/1 con perforatore di nastro incorporato.

olivetti

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 21589 CC

CARTA da parati, cornici, rosoni, buonegrazie in gesso, tinteggiatura camere, cucine, appartamenti, locali in genere, decorazioni in stile, espertissimo libero subito offresi. Telefonare al 732231. 42825 CC

IDRAULICO riscaldamento elettricista eseguono impianti riparazioni in genere. Telefono 734483. 42761 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 42350 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 42759 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto 21505 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. CERCASI apprendista pratica o mezzalavorante parrucchiera. Via Giustiniano 9, telef. 38468. 498 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 5666 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito maitre hotel oppure chef de rang dinamico ambizione carriera, maitre esperienza internazionale lavorazione lampada per impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240. 5599 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito cuoco partita e secondo fino 250.000 mensili, segretaria e banconiere fino 150.000 mensili possibilità impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240 5599 D

ALBERGO Lignano Pineta cerca stagione estiva cuoco capace referenziato offresi ottimo stipendio trattamento telefonare 761769 Trieste, sabato domenica. 42753 D

APPRENDISTA banconiera solo mattina, giorni festivi liberi. Bar Cattaruzza via Ginnastica n. 8. 15 D

APPRENDISTA banconiere/a orario negozi, feste libere cercasi D'Alviano 37, bar. 42781 D

APPRENDISTA commessa cerca panificio tel. 38046. 42701 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi urgentemente salone Marta, via S. Lazzaro 10. 72842 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio, via Vasari 12, telefono 794027. 22258 D

APPRENDISTA meccanico cerca autofficina Sincovich via S. Giacomo in Monte 20, tel. 741011. 42697 D

APPRENDISTA banconiera, orario ufficio, festività libere, Trenta Ottobre 8. 72836 D

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

APPRENDISTA commessa cerca confezioni Universaltex, via Machiavelli 15. 72834 D

CERCASI lavorante parrucchiera a mezza giornata con stipendio 1.a categoria, telefonare 414212. 22180 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera orario 8-16 festività libere, via Roma 11. 22212 D

CERCASI lavorante parrucchiera 2 giorni settimanali 5000 giornaliere, tel. 726216. 42314 D

CERCASI internista per trattoria lavoro serale, tel. 30193 dopo le 18. 72830 D

CERCASI pensionato o universitario per insegnamento computisteria, ragioneria. Telef. 761989. 42330 D

CERCASI apprendista bar festa domenica e giorni festivi, tel. 796304. 728161 D

CERCASI lavorante parrucchiera e mezza lavorante capace. Telef. 36756. 42721 D

CERCASI urgentemente apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Tel. 24215. 42747 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Telefonare 814345. 42771 D

CERCASI massaggiatrice visagista pedicure manicure per istituto Miriam, telef. 794777. 72848 D

CERCASI apprendista ufficio pratica dattilografia. Telefonare orario ufficio 37237. 72874 D

CERCASI installatore veramente capace buona retribuzione presentarsi via Udine 23. 72824 D

COMMESSA pratica confezioni ragazzi cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale, corso Italia 25. 150 D

COMMESSA per negozio cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

CUOCO capopartita veramente capace sicuro affidamento cerca hotel prima categoria assicurando adeguata retribuzione offerte Cassetta 42749 D, SPI.

IMPIEGATA dinamica anche senza titoli specifici per sole mattine cercasi. Cassetta 72878 D, SPI.

IMPORTANTE industria triestina assume giovane 20-25 anni militesente, doti intelligenza spirito iniziativa, per ufficio programmazione produzione. Saranno preferiti elementi con conoscenza centri elettrocontabili. Inviare domande manoscritte con eventuale curriculum e referenze a Casella 42777 D, SPI.

IMPORTANTE ditta confezioni cerca apprendiste e commesse conoscenza croato o sloveno. Telefonare 30109. 42737 D

LAVAGISTA auto cerca concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 61 D

MECCANICO auto cerca concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 61 D

MEZZO lavorante e apprendista meccanico cercasi, via Majolica 13. 14 D

ODONTOTECNICO/A pratico lavorazione oro resina cercasi, tel. 60837. 22186 D

PARRUCCHIERE/A abilissimi, paga extra da stabilirsi, se corrisponde capacità richieste e apprendista possibilmente pratica cercansi ore negozio, tutti giorni, tel. 68410. 22272 D

PARRUCCHIERA assumesi prontamente. Market della parruccha, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 72862 D

PRATICISSIMA casa spedizioni assumesi prontamente. Telefonare 36336. 42817 D

PRIMARIA sartoria cerca apprendista. Tel. 24312. 42821 D

Importante Industria a Livello Nazionale esercente attività di impianti elettrici industriali e di strumentazione

G E R C A

Capi squadra elettricisti — Capi cantiere

Capi squadra tubisti

si richiede un'esperienza specifica pluriennale.

Indirizzare a: PUBBLIMIR - Casella P. 33 - 28100 NOVARA

RAGAZZO paga extracontrattuale cerca macelleria, piazza S. Antonio 7. 42294 D

SALONE cerca lavorante capace ottima retribuzione, telefonare 766633. 72832 D

SEGRETARIA receptionist bella presenza disinvolta anche non esperta cerca hotel Meridiana Marina di Campo, Isola Elba. 5701 D

SEDICENNE diciassettenne impiegata conoscenza dattilografia cercasi, telefonare orario ufficio 38633. 42322 D

STENODATTILOGRAFA/O tedesco italiano cerca società. Offerte cassetta 42539 D, SPI.

STIRATRICI per vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata soleggiata cerca persona stabile presso piccola famiglia o persona sola offre L. 25.000. Scrivere fermo posta, tess. n. 38925142. 42699 E

STANZA presso studio zona centrale, cerca piccola impresa. Offerte cassetta 22238 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze ammobiliate centro brevi lunghi soggiorni bagno telefono 38178. 42773 F

AFFITTASI mobiliata 1-2 persone centralissima. Tel. 757040 42727 F

CENTRALISSIMA comfort affittasi a distinto, tel. 746526 dalle 12-14. 22262 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. VISAGISTE, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 41844 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori. Telefonare 761841. 42791 G

RIPETIZIONI matematica medie, tecniche, impartisce insegnante. Telefonare 796750 pomeriggio. 42801 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 100 per parola

OROLOGIO donna polso, oro bianco grande valore affettivo smarrito paraggi Donadoni o linea 11. Onesto rinvenitore telefonare 753759. Adeguato compenso. 42751 H

SMARRITA borsetta nera via Petronio pregasi telefonare 729657. Trattenendo denaro. 72852 H

SMARRITO orologio donna Zenith via Gambini - via Conti. Caro ricordo Cresima. Telefonare 66518. 8146 H

TRATTO Combi-chiesa Rosmini, smarrito orologio oro con bracciale, competente mancia rinvenitore. Zucconi Milena Combi 8. 42779 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. AFFITTASI PER SEI MESI appartamento in casetta, due stanze, stanzino, tinello, cucinino, bagnogabinetto, terrazza, 30.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE - GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. GIULIA casa nuova prontaentrata, camera, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata, AFFITTASI PRONTAMENTE 40.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE - GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. MOBILIATO pronta consegna matrimoniale, salotto, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore AFFITTASI 45.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE - GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A. APPARTAMENTO via COLOGNA - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21601 I

A. BOX macchina Campineto affittasi. AGEP, Crispi 14. 42715 I

A. COMMERCIALE panoramico 4 stanze, cucina, accessori, terrazza affittasi. AGEP, Crispi 14. 42713 I

A. ZONA via FRANCA signorile saloncino 2 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts garage per due macchine affittasi 100.000. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 42743 I

A. GHIRLANDAIO, libero maggio, camera, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 57.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42635 I

ABITAZIONE Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 42785 I

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, vendesi. Telefonare 795982. 42785 I

AMMOBILIATA, riscaldamento, uso bagno, eventualmente uso salotto, affittasi distinto/distinta, presso persona sola. AMMOBILIATO soggiorno, stanza, bagno, prontingresso. ROIANO locale affari mq. 250 prontingresso, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA - 2 stanze, cucina, bagno, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42805 I

APPARTAMENTO due stanze cucina gabinetto pianterreno 20.000 affitta Agenzia Gentile Toro 8. 22188 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, wc, 30.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 22270 I

BARCOLA appartamento mobiliato, matrimoniale, salotto, bagno, centralnafta 60 mila compresi consumi prontamente affittasi, telefonare 61309. 22260 I

CENTRALISSIMI 2-4-7-9 stanze uffici affitta Immobiliare Oriani 2. 42813 I

D'ANNUNZIO MOBILIATO piano 8.o, cucina, saloncino, due stanze, tutti comfort affitta IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102. 150 I

LOCALE zona Sanzio mq. 20, uso deposito, affittasi 20.000. Telefonare 795982. 42785 I

LOCALI zona Barriera da 15 a 40 mq uso deposito, artigiano affittansi. Immobiliare, telef. 734257. 22254 I

MANSARDA signorile, saloncino, cucinetta, bagno, comfort, rifiniture, grande terrazza, affitta prontamente Immobiliare tel. 734257. 22254 I

MODERNO Catullo alta, 2 stanze, soggiorno, cucinino, biservizi, affittasi. Telefonare numero 795982. 42785 I

NUOVO zona Cumano, stanza matrimoniale, cucinetta, bagno, affittasi. Telefonare numero 795982. 42785 I

SIGNORILE soleggiato, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, comfort, affittasi, rinnovato. Immobiliare, telefono 734257. 22254 I

SOFFITTA zona MARINA affitta 10.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 42805 I

ZONA Perugino, occupato, tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Telef. 795982. 42787 I

Continua in 14.a pagina

richiedete la copia

omaggio

di AP

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
23.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.36 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.50 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Caccia ai banditi assassini





Milano, 8

Continuano anche se sono estremamente difficili, le indagini per individuare i banditi che ieri sera hanno ucciso lo orefice Francesco Mangili di 41 anni durante un tentativo di rapina nel suo negozio, a Canegrate. Gli elementi a disposizione dei carabinieri sono quanto mai scarsi. Non si è infatti neppure sicuri del numero dei rapinatori: due, quelli che sono entrati nel negozio, sono stati visti da testimoni ma nessuno è in grado di affermare se sulla «125» usata dai malviventi per fuggire vi fosse un complice. Neppure sul colore della vettura usata dai malviventi i carabinieri hanno avuto testimonianze concordi: c'è chi dice che fosse rossa mentre altri affermano che era verde. L'unica traccia concreta lasciata dai rapinatori resta il sacchetto di plastica, del tipo usato per raccogliere le immondizie, che doveva servire per mettervi il bottino.

La reazione di Mangili è stata però così rapida che i rapinatori dopo avere sparato quattro colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto al capo l'orefice, sono fuggiti senza toccare nulla. I carabinieri hanno anche stabilito che l'orefice è riuscito, prima di essere colpito, a sparare un colpo con la «Berretta 7.65» che teneva nel cassetto; il colpo tuttavia è andato a vuoto. La voce secondo la quale il gioielliere avrebbe ferito uno degli aggressori sembra infatti priva di fondamento: le tracce di sangue trovate vicino alla porta del negozio sarebbe state lasciate da Mangili mentre veniva condotto in ospedale in barella.

Ogni tentativo di salvare l'uomo è stato vano. All'ospedale di Vimercate Mangili è giunto ancora in vita ma i medici hanno deciso di trasferirlo subito al padiglione «Beretta» del policlinico di Milano per tentare di operarlo: lo orefice però è morto poco dopo il ricovero, senza più riprendere conoscenza.

A sinistra l'orefice ucciso, a destra il negozio dove è avvenuta la tragedia.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MALTEMPO IN EMILIA

Bologna, 8

Nuova ondata di maltempo in Emilia. Una violenta bufera di neve ha investito le zone appenniniche; il passo del Cerreto, nel reggiano, è transitabile con catene. In pianura ha piovuto abbondantemente. Nel modenese si è scatenato un violento temporale che ha creato intralci alla circolazione stradale, mentre nel pavullese è mancata per ore l'energia elettrica. Due frane sono cadute sulle strade provinciali di Castelvecchio e Prignano - Serramazzoni.

(Italia)

GUERRA ALLA DROGA

Sessanta chili di hascisc trovati a Orly

Parigi, 8

Sessanta chili di hascisc sono stati trovati dai doganieri dell'aeroporto di Orly nelle valige di un passeggero proveniente da Karachi. La identità dell'uomo, che è stato fermato, non è stata comunicata.

Ad Ankara e a Istanbul intanto i giornali danno grandissimo risalto alla notizia del fermo del senatore turco Kudret Bayhan da parte delle autorità francesi a seguito del ritrovamento nell'auto sulla quale egli viaggiava di 146 chili di morfina-base.

Da Nizza si è appreso poi che secondo la polizia locale la morfina trovata nell'auto fermata a Mentone poteva essere destinata ai laboratori di trasformazione in Germania. Continuano intanto gli interrogatori del senatore e del suo autista. Questo ultimo, che si chiama Ibrahin Ikier, avrebbe detto agli inquirenti che gli era stato ordinato di portare l'auto in un garage di Monaco di Baviera e di tornare a Istanbul in treno.

Da Santiago si ha notizia, infine, che la polizia cilena ha scoperto ieri sera un laboratorio clandestino per stupefacenti nella città di Arica ed ha sequestrato un quantitativo di cocaina per un valore complessivo pari a circa 300 milioni di lire.

(Ap)

OGGI L'APERTURA DELLA CLASSICA RASSEGNA INTERNAZIONALE

LE ULTIME NOVITÀ FIAT AL 42° SALONE DI GINEVRA

Dall'anno scorso la gamma della Casa torinese si è arricchita di quattro modelli: «127», coupé 128 sport, berlina 130 e coupé 130 con carrozzeria di Pininfarina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 8

Si inaugura domani a Ginevra il 42.o Salone internazionale dell'automobile, prima delle rassegne di primavera, alla presenza del presidente della confederazione elvetica, Nello Celio. Di oltre 32 mila metri quadrati di superficie, il Salone ospiterà per questa sua edizione 974 espositori, provenienti da 23 paesi, fra cui (oltre le già affermate case dell'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone), il Brasile l'Unione Sovietica e la Polonia, che con modelli rinnovati in base ai gusti e alle esigenze locali di noti prodotti europei (VW e Fiat), cercano uno sbocco nei ricchi mercati consumistici dell'Europa occidentale e in particolare in Svizzera, che offre un mercato aperto a tutte le concorrenze, non disponendo di un'industria automobilistica propria.

A questo Salone l'Italia è presente con undici costruttori (Alfa-Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Dino, Ferrari, Fiat Intermeccanica, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia, Lawil e Maserati), otto carrozzieri (Bertone, Frua, Ghia, Michelotti, Moretti, Pininfarina, Peyna e Zagato) e 109 espositori nel settore degli accessori.

Così, come ogni anno a quest'epoca, con il Salone Internazionale dell'Automobile, Ginevra si ritrova al centro del mondo dell'automobile. Un mondo traente in campo economico, ma anche in continua evoluzione nei suoi rapporti con l'uomo.

All'antivigilia del Congresso di Stoccolma indetto dalle Nazioni Unite sul tema «Problems in the Human Environments», questo rapporto tra uomo e macchina trova nel significativo ambito della rassegna ginevrina un quadro particolarmente idoneo ad una sua più acuta focalizzazione.

In particolare per quanto riguarda il problema dell'inquinamento atmosferico, tutte le case automobilistiche sono impegnate nella ricerca di soddisfare, a costi accettabili, le severe norme antinquinamento che stanno entrando in vigore ovunque. A questo proposito la Fiat ha realizzato un abbattimento medio di emissioni di circa il 50% nell'arco degli ultimi cinque anni, e cioé da quando si è iniziato ad applicare a tutte le vetture di produzione un impianto PCV («Positive Crankcase Ventilation», ossia la ricircolazione dei vapori della coppa dell'olio).

Non meno importante l'impegno dei costruttori nel campo della sicurezza, sia essa attiva o passiva. Vetture poco ingombranti, agili, costi proporzionati ai risultati realisticamente conseguibili sul piano della sicurezza, vetture in altre parole sempre più adatte alle condizioni del traffico. Tutte caratteristiche, queste, che trovano la loro applicazione pratica nella gamma completa delle vetture Fiat esposte al Salone internazionale dell'automobile a Ginevra (9-19 marzo) che si apre stamane.

Dall'anno scorso la gamma Fiat presentata al Salone di Ginevra si è arrichita di novità: la 127, già eletta «Automobile dell'Anno» da quattro diverse giurie europee, il coupé 128 Sport nelle sue quattro versioni, la berlina 130 con motore 3200, ed il coupé 130 con carrozzeria Pininfarina, il cui prototipo era apparso per la prima volta alla rassegna ginevrina dall'anno scorso.

Dalla 127, espressione avanzata dell'utilitaria di uso polivalente, alla lussuosa 130, sintesi-guida della vettura di élite, la produzione Fiat si presenta così ancor più ampia e ricca di personalità, una caratteristica, questa, che le consente di occupare posizioni di primo piano su tutti i mercati, grazie anche all'estensione sempre più capillare della rete di distribuzione e di assistenza post-vendita.

Per quanto riguarda la Svizzera, le oltre 25.000 vetture importate nel corso del '71, pari all'11% circa dell'immatricolato, pongono la Fiat tra i maggiori costruttori anche su questo mercato.

Altro motivo di sicuro interesse, il nuovo coupé 128 Sport, le cui consegne sul mercato elvetico coincidono con l'apertura del Salone di Ginevra. Il coupé 128 Sport viene a completare con una nota prettamente sportiva la già affermata famiglia 128, costituita dalla berlina di 1116 cm3 (nelle versioni 2, 4 e 3 porte) e dalla berlina Rally di 1290 cm3.

Il nuovo coupé riprende su un pianale a passo accorciato, con abitabilità per 4 persone adulte, l'ormai collaudatissima impostazione meccanica della 128.

Le versioni disponibili sono quattro: normale e lusso, con a scelta il motore da 1116 cm3 o da 1290 cm3 con la potenza portata rispettivamente a 64 e 75 CV (DIN). La velocità massima è di oltre 150 km/h per la versione 1100 e di circa 160 km/h per la 1300.

Queste elevate prestazioni sono convalidate da una stabilità di prim'ordine, un ottimo comfort, un interno spazioso, ed un ampio bagagliaio (350 dm3) che completano armoniosamente le doti della vettura, specie nel contesto dell'uso giornaliero nelle più svariate condizioni di impiego.

Con la 130/3200, infine la Fiat propone una realizzazione di altissimo contenuto tecnico-progettativo che si inserisce al vertice delle vetture di lusso nel settore 3 litri. Il motore, identico per la berlina e il coupé, è un 6 cilindri a V con 2x1 assi a camme in testa, 3235 cm3 di cilindrata ed una potenza di 165 CV (DIN). Elastico e potente, permette prestazioni di circa 190 km/h in piena sicurezza e comfort. La 130 può essere fornita sia con trasmissione automatica sia con cambio meccanico a 5 marce.

Altre prerogative di questo modello esclusivo sono l'interno ricercato, le finizioni lussuose, l'equipaggiamento raffinato, avvalorate, nel coupé, da una spicata ricerca estetica firmata Pininfarina.

Proprio in occasione del Salone di Ginevra viene assegnato al coupé Fiat 130 l'Award attributo dalla rivista specializzata Style Auto — attraverso una giuria costituita dai direttori dei Centri Studio, Ricerche e Sviluppo, e dai responsabili della Progettazione Carrozzerie di tutte le industrie automobilistiche del mondo — quale riconoscimento alla vettura che offre il miglior compromesso di estetica e funzionalità, immagine di marca ed esigenze di mercato, qualità del prodotto ed economia di fabbricazione, efficienza aerodinamica, tecnica strutturale e sicurezza.

Sullo stand sono presenti infine tutti gli altri modelli della gamma Fiat. Dalla popolarissima «500» ad un livello superiore troviamo, oltre alle già citate 128, il modello 124 di cui 2 milioni di unità sono state prodotte sinora in Italia e all'estero. Un risultato significativo per una media cilindrata, non soltanto tecnicamente, alla avanguardia.

Sotto una sigla comune la 124 comprende otto versioni che vanno dalla berlina 1200 alle versioni Sport, passando dalla Familiare, la 124 Special con cilindrata di 1438 cm3, la 124 Special T con doppio asse a camme in testa, ed infine la 124 Sport spider e coupé con motore 1400 o 1600.

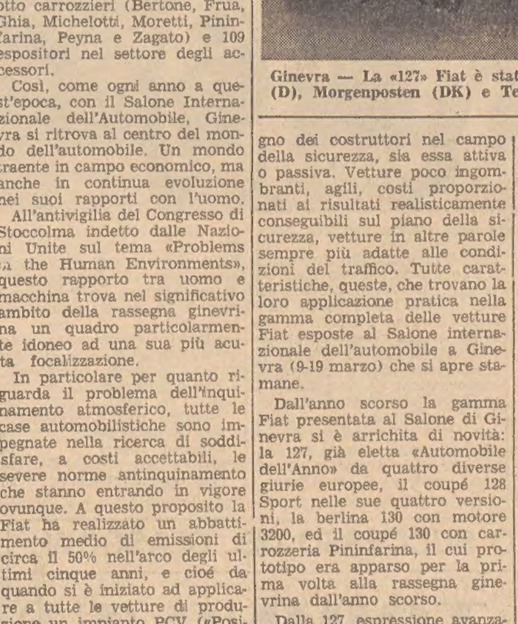
Vengono quindi le 125, berlina e Special, che si distinguono per l'elevato grado di comfort ed il livello delle prestazioni. La trasmissione automatica disponibile a richiesta su queste vetture, oltre che sui modelli 124 Special, costituiscono un'ulteriore alternativa particolarmente utile ed apprezzata nel traffico cittadino.

Le Dino 2400, nelle versioni spider disegnato da Pininfarina e coupé 2 più 2 di Bertone, rappresentano infine l'espressione più prestigiosa della produzione sportiva Fiat al livello purosangue.

u. s. f.



Ginevra — La «127» Fiat è stata eletta «vettura dell'anno» dalle riviste Autovisie (NL), Stern (D), Morgenposten (DK) e Technicke Noviny (CS): interpreta «una nuova filosofia dell'auto»



Ginevra — La Fiat ripresenta al Salone Internazionale la «500» prodotta in circa 4 milioni di esemplari e che conosce tuttora un immutato successo di mercato come seconda vettura

IN SVIZZERA

CRESCENTE SUCCESSO dell'Alfa Romeo

Ginevra, 8

L'Alfa Romeo si presenta al 42.o Salone dell'Automobile di Ginevra con la «Montreal» e con l'intera gamma dei modelli 1300, 1600, 2000. Dalla Giulia 1300 super, al GT 1300 junior, alla Giulia 1600 super, alle 2000 nelle versioni berlina, GT veloce e spider veloce, alla «Montreal», si evidenzia una produzione varia che soddisfa le aspirazioni di una clientela vasta ed esigente.

Nel 1971 l'espansione dell'Alfa Romeo sul mercato elvetico ha conosciuto un notevole incremento. Le vendite, rispetto all'anno precedente, sono aumentate del 23,6 per cento, e l'Alfa Romeo si è aggiudicata il 4,5 per cento dell'intero mercato svizzero. Ciò conferma, ove ancora ve ne fosse bisogno, il favore di cui gode la marca in Svizzera come in tutto il mondo.

Nel settore sportivo, l'Alfa Romeo ha chiuso il bilancio 1971 con circa 500 vittorie. Tra le più significative i tre assoluti di Brands Hatch, della Targa Florio e di Watkins Glen, nel Campionato Internazionale Marche, e la conquista del primo e secondo posto nel Campionato Europeo Turismo Marche con la GTA 1300 junior e la 2000 GT Am.

Altre importanti affermazioni sono la vittoria nella Prima e Seconda Divisione del Campionato Europeo del Turismo per Conduttori e la conquista della «Coupe du Roi», che premia il miglior risultato di squadra nella «24 Ore di Francorchamps». Si aggiungono le affermazioni in dodici Campionati Nazionali europei, americani e africani, nonché la conquista di tre titoli mondiali, tre europei, quattro nazionali e nove records mondiali nella motonautica.

(S. S. A.)

«RICATTO» IN GRANDE STILE CONTRO UNA DELLE GROSSE COMPAGNIE AEREE AMERICANE

Bomba esplode su un Boeing a Las Vegas: nessuna vittima

Un altro ordigno scoperto prima dello scoppio a New York da due cani «specialisti» in esplosivi
La TWA aveva fatto perquisire tutti i suoi apparecchi dopo una telefonata anonima minatoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Vegas, 8

Una bomba è esplosa su un «Boeing-707» della Trans World Airlines poche ore dopo il suo arrivo da New York dopo che passeggeri ed equipaggio erano già sbarcati. Le autorità pensano che l'ordigno facesse parte di un grosso piano di estorsioni contro la TWA.

La bomba sarebbe infatti una di quelle che gli autori del piano avevano comunicato di aver sistemato a bordo di alcuni aerei della compagnia per ottenere due milioni di dollari di taglia.

Due cani poliziotti avevano annusato la presenza di una bomba nella cabina di pilotaggio di un aereo atterrato martedì a New York circa un'ora dopo il suo arrivo da Los Angeles.

A Las Vegas la bomba del «707» ha provocato un grosso squarcio sul tetto e alla fiancata destra della cabina di pilotaggio e parti dell'aereo sono state lanciate a una diecina di metri di distanza. Fortunatamente nessun danno alle persone.

Il direttore generale della TWA a Las Vegas, Charles Wire, ha detto che nulla faceva pensare all'esistenza della bomba a bordo dell'aereo, del volo diretto New York-Las Vegas, fino a quando l'ordigno non è esploso, alle 3,55 locali. L'aereo era atterrato all'aeroporto internazionale McCarran alle 21,05 di martedì. Due altri aerei della TWA erano parcheggiati in prossimità del «707», vicino al terminal dell'aerostazione, ma non sono rimasti danneggiati. Prima di partire da New York e del suo arrivo a Las Vegas l'apparecchio era stato perquisito. Oltretutto, dopo l'atterraggio a Las Vegas l'aereo era stato sottoposto sotto sorveglianza da agenti dello sceriffo, per cui è da escludere che qualcuno possa essere salito a bordo in questa città. Sull'aereo avevano viaggiato 129 passeggeri, cioè meno di quanti ne può trasportare un «Boeing 707» e il quadrigetto sarebbe dovuto tornare questa sera a New York. L'esplosione ha sorpreso tutti all'aeroporto. Un impiegato delle National Airlines che lavorava al terminal ha dichiarato: «Ho sentito una forte esplosione ed ho visto pezzi dell'aereo volare da ogni parte. Il traffico, comunque, non è stato interrotto per l'incidente».

Gli agenti della squadra artificieri dello sceriffo stanno cercando di stabilire il tipo della bomba impiegata dai terroristi.

La TWA aveva diramato ordini in tutto il mondo perché venissero effettuati controlli sui propri aerei dopo che era giunta la misteriosa richiesta di taglia. Un portavoce della TWA a New York ha detto: «Abbiamo adottato tutte le precauzioni ma i voli non subiranno variazioni». L'attore Van Johnson, intervistato presso l'ufficio assicurazioni delle aviolinee dove aveva appena avuto una polizza, ha detto di non avere nessuna paura a viaggiare con gli aerei della TWA.

Come si è detto, due cani poliziotti avevano fiutato una bomba su uno degli aerei della TWA all'aeroporto di New York. I due cani, Sally (un labrador) e Brandy (un pastore tedesco) erano stati portati all'aeroporto Kennedy per una dimostrazione delle loro capacità «annusatorie».

Brandy e Sally erano appena giunti in aeroporto quando la polizia riceveva la telefonata di uno sconosciuto il quale avvertiva che alle 13 locali sarebbe scoppiata una bomba a bordo di un aereo della TWA da poco decollato per Los Angeles. L'aereo veniva prontamente richiamato all'aeroporto Kennedy e fatto parcheggiare in un angolo isolato, mentre si provvedeva a far sbarcare passeggeri ed equipaggio. Sally e Brandy entravano subito in azione. Appena saliti a bordo, i cani puntavano direttamente verso la cabina di pilotaggio e qui si dirigevano direttamente verso una cartella in cuoio nero. La cartella veniva aperta, con le precauzioni del caso, e dentro si scopriva che la bomba c'era effettivamente: un congegno a orologeria agganciato a sei libbre circa di esplosivo al plastico. Brandy e Sally avevano fatto centro «sentendo» l'esplosivo attraverso il cuoio della cartella. Ma le fatiche non erano finite per i due cani. L'autore della telefonata aveva minacciato di far saltare altri due aerei della TWA e Brandy veniva trattenuto al Kennedy per ispezionare gli aerei in arrivo, mentre Sally veniva trasferito in tutta urgenza all'aeroporto La Guardia per «annusare» altri due velivoli della TWA. Quando poi giungeva una nuova telefonata anonima che dava per presente una bomba anche a bordo di un aereo proveniente da Denver, Sally veniva ricondotta a tutta velocità all'aeroporto Kennedy.

Sui primi quattro aerei non era stata trovata traccia di bomba e altrettanto avveniva per l'aereo di Denver. Sally e Brandy non ci trovavano nessun odore interessante, professionalmente parlando.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Un membro della «squadra anti-bombe» con giubbotto protettivo e maschera d'acciaio, trasporta l'ordigno trovato all'aeroporto Kennedy: è stato disinnescato dodici minuti prima che scoppiasse. Si è occupato dell'operazione il detective William Schmitt, che ha evitato qualsiasi incidente

COLOSSALE VINCITA al «Toto» inglese: 770 milioni

Londra, 8

Cyril Grimes ragioniere inglese di 63 anni, si accinge ad andare in pensione con un lieve anticipo e senza problemi finanziari. Anche sua moglie, che è segretaria, potrà abbandonare il lavoro e vivere agiatamente a casa. Grimes infatti ha vinto ben 512.683 sterline al totocalcio.

Tale cifra, pari a circa 770 milioni di lire, costituisce senz'altro un primato come vincita individuale. In Inghilterra infatti non era mai stata pagata una cira così alta a un giocatore singolo. Altri premi di questo livello infatti, pur premiando una sola schedina, erano in realtà destinati a essere divisi fra più giocatori. Ma Grimes ha voluto tentare la sorte da solo, e non si può negare che abbia avuto ragione. I coniugi Grimes hanno due figlie, di 23 e di 21 anni.

(Afp)

SORPRESI CON UN CARICO DI MERCE RUBATA PRESSO PARMA

SPARATORIA FRA TRE LADRI E CARABINIERI: UNO UCCISO

L'uomo, subito soccorso dai militi, è spirato all'ospedale di Langhirano

Parma, 8

In un conflitto a fuoco avvenuto in nottata nei pressi di Langhirano, a una ventina di chilometri da Parma, un uomo, sorpreso dai carabinieri con altri complici mentre stava compiendo un furto, è rimasto gravemente ferito ed è morto subito dopo in una casa di cura dove era stato trasportato.

Il conflitto è avvenuto in località Cascina Piana: nelle prime ore della mattina, mentre nella zona imperversava un violento temporale, il brigadiere Oscar Finochietti e l'appuntato Vasco Corazzoli, in normale servizio di perlustrazione, hanno scorto due auto, una «Fiat 1100» e una «Fiat 1500», ferme sul piazzale di una stazione di servizio. Tre uomini stavano trasbordando novanta prosciutti (rubati poco prima al «salumificio di Langhirano S. r. L.») dalla «1100» alla «1500».

All'intimazione dei militari di mettersi con le mani in alto, gli uomini sono fuggiti attraverso i campi, sparando alcuni colpi di arma da fuoco. I carabinieri hanno sparato a loro volta e, poco dopo, hanno udito invocare «aiuto, brigadiere, sono qua, mi aiuti!». A circa 40 metri dal ciglio della strada, riverso nel fango, i due militari hanno trovato un giovane dell'apparente età di 30 anni: indossava pantaloni marrone, maglione, camicia ed un giubbotto di pelle. Trasportato all'ospedale di Langhirano, è morto subito dopo il ricovero, senza volere rivelare il proprio nome. Ha detto soltanto: «Sono di Parma, aiutatemi!».

I carabinieri, che stanno dando la caccia agli altri malviventi, hanno accertato che la «1100» è stata rubata a Parma la notte scorsa. La «1500», invece, era stata rubata a Langhirano; le sospensioni della «1100» erano state danneggiate dall'eccessivo carico.

Il corpo dello sconosciuto è stato trasportato all'istituto di medicina legale di Parma, dopo il nulla osta del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cilento, che si è recato sul posto assieme al medico legale dott. Valli.

E' stato accertato che i malviventi prima di rubare la «1500» hanno tentato di prendere un'altra «1100», che però non è partita. Subito dopo, hanno tentato di appropriarsi di un furgoncino di proprietà dell'elettricista Romano Zigoni, di 23 anni, ma anche questa volta senza successo. Si sono quindi impossessati della «1500», che appartiene allo stesso Zigoni.

(Ansa - Italia)

TELEFONATA MINATORIA a un ragazzo genovese

Genova, 8

La squadra mobile di Genova sta indagando su una telefonata anonima giunta in casa di un radiologo di Bogliasco, sulla riviera di Levante, con la quale il figlio del medico è stato minacciato di morte. La polizia, che per prudenza ha disposto il controllo del telefono e la sorveglianza dell'abitazione, ritiene tuttavia che si tratti di uno scherzo di cattivo gusto.

A ricevere la telefonata è stato Corrado Giorgi, figlio sedicenne del radiologo Giorgio Giorgi che è anche presidente della squadra di pallanuoto di Bogliasco. Quando è squillato il telefono il ragazzo era solo in casa. «Sei il figlio del dott. Giorgi?» ha domandato una voce d'uomo all'altro capo del filo. Alla risposta affermativa del giovane, l'altro ha minacciato: «Allora morirai».

Terrorizzato il giovane si è barricato in casa chiamando accanto a sé i due cani da guardia del padre e ha quindi atteso il rientro dei genitori. Il dott. Giorgi, appena messo al corrente della telefonata minatoria, ha avvertito la questura.

(Ansa)

«COLPO» GROSSO DI LADRI INTENDITORI NELLA NOTTE IN VIA BRERA

QUADRI PER 150 MILIONI RUBATI IN UNA GALLERIA D'ARTE A MILANO

Tra la refurtiva opere di Sironi, Migneco, Campigli, De Pisis, Cantatore, Guttuso

Milano, 8

Quadri d'autore per un valore che dovrebbe aggirarsi intorno ai 150 milioni di lire sono stati rubati la scorsa notte nella galleria d'arte «Il Castello» in via Brera a Milano.

Il furto è stato scoperto soltanto questa mattina al momento dell'apertura. Da quanto è stato possibile accertare per il momento, sembra che i ladri siano entrati nella galleria d'arte attraverso una cantina nella quale è stato trovato un buco. I quadri rubati, una sessantina.

Al termine dell'inventario il proprietario della galleria d'arte «Il Castello», Guido Conte di 45 anni ha reso noto che fra le tele rubate vi sono opere di Migneco, Sironi, Campigli, Dova, Gentilini, Cassinari, De Pisis, Savinio, Brindisi, Cantatore, Guttuso e Borra.

Conte ha inoltre precisato di non avere stipulato alcuna assicurazione contro i furti: solo nei prossimi giorni, nella galleria, avrebbe dovuto essere sistemato un impianto acustico per prevenire eventuali furti.

Ad accorgersi per prima dell'accaduto è stata la portiera dello stabile, Lucia Squarotti, di 33 anni. La donna, stamane poco dopo le sei, è scesa nella cantina per accendere la caldaia del riscaldamento e si è accorta che in una parete che divide il locale dallo scantinato della galleria d'arte era stato fatto un buco del diametro di circa un metro. Allarmata, la Squarotti ha subito avvertito il titolare della galleria d'arte e questi, giunto sul posto, non ha potuto far altro che avvertire i carabinieri.

Si presume che i responsabili del furto siano intenditori di arte: indubbiamente essi conoscevano inoltre bene la topografia degli scantinati dello stabile, avendo fatto il buco proprio nell'unico punto della parete dove, circa due anni or sono, era stata murata una porta e lo spessore era quindi minimo. I ladri, che hanno agito indisturbati, hanno poi avuto a disposizione il tempo necessario per impadronirsi delle tele che ritenevano di maggior pregio e fuggire.

(Ansa)

UN ALTRO ARRESTO per il «Number One»

Roma, 8

I carabinieri del nucleo antidroga hanno arrestato stanotte Bruno Ruggeri, uno degli indiziati di reato per la vicenda del «Number One», su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Stipo. Il Ruggeri, che è di Roma ma risulta senza fissa dimora, è stato accusato di aver detenuto un notevole quantitativo di cocaina.

L'uomo è stato arrestato all'una e trenta di questa notte nel night club «Scacco Matto», nei pressi di piazza del Popolo, e condotto subito nel carcere di Regina Coeli a disposizione della magistratura.

A tarda ora si è appreso che il giudice istruttore di Monza dott. Di Nunzio ha spiccato un mandato di cattura contro un uomo del quale sono state rese note soltanto le iniziali (F.C.), latitante, implicato nella vicenda del «Number One» di Roma. L'uomo — secondo quanto si è appreso questa sera — era in contatto con Dante Micozzi, arrestato a Roma il 28 febbraio, con il quale operava come «procacciatore d'affari» per conto del «Number One». Il mandato di cattura fa riferimento a violazioni della legge sugli stupefacenti.

(Ansa)

CONFLITTO IN SARDEGNA Due banditi catturati

Cagliari, 8

Gianfranco Carta, di 24 anni, e Antonio Casula, di 18, entrambi di Serdiana, arrestati la notte scorsa dopo una sparatoria con agenti della Criminalpol e della squadra mobile della questura di Cagliari, sono stati rinchiusi stamani nelle carceri di «Buoncammino», dopo essere stati interrogati per tutta la notte dal procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa che dirige le indagini. Un terzo malvivente, che è riuscito a fuggire favorito dall'oscurità ha sparato contro gli agenti.

(Ansa)

STITICHEZZA? SANTAFOSCA il lassativo
ACIS 10-10-49

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - RETE IN EXTREMIS DI JAIR

L'INTER A FATICA (1-0) SUPERA LO STANDARD LIEGI

Troppo nervosismo nelle file della squadra nerazzurra - Pellizzaro vivacizza il finale

MARCATORE: nel s. t. al 39' Jair. INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bedin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi. STANDARD LIEGI: Piot; Beurlet, Dolmans; Thissen, Pilot, Henrotai; Semmeling, Van Moer, Cvetler, Svensson, Takac. ARBITRO: Gugulovic (Jugoslavia). NOTE: pioggia, terreno in discrete condizioni, spettatori 65 mila. Angoli: 5-1 per l'Inter. All'inizio della ripresa è entrato Pellizzaro ed è rimasto negli spogliatoi Bellugi per decisione dell'allenatore. Al 40' è entrato Bordon al posto di Vieri, leggermente infortunatosi.



Mazzola e Boninsegna in azione nella ripresa nell'area belga. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 8

Con una rete realizzata negli ultimi minuti, e quando oramai neppure i nerazzurri ci speravano più, l'Inter è riuscita a battere lo standard Liegi in questa partita di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

La vittoria non deve però fare dimenticare la prova assai scadente della squadra milanese. Invernizzi non sapendo più come rimescolare gli uomini a disposizione, tutti più o meno scaduti di forma, aveva cercato di dare una scossa all'orgoglio dei nerazzurri ripresentando la stessa squadra protagonista dell'epopea con il Borussia nel precedente turno di Coppa dei Campioni. Ma anche questa decisione non è servita a nulla: facendo anzi il confronto con le prestazioni di Milano e di Berlino contro la squadra tedesca, è risaltato ancor più lo scadimento odierno. Fin dai primi minuti i nerazzurri sono apparsi irretiti dalla tattica dei belgi che avevano infittito al massimo il centrocampo, creando una spessa rete di passaggi, in cui eccellevano Van Moer e Svensson e da cui gli interisti non sapevano come districarsi. Anche quando riuscivano a conquistare la palla, i locali commettevano comunque sbagli madornali negli appoggi in avanti.

Nella ripresa Invernizzi ha tentato una mossa tattica coraggiosa, l'unica in fondo che gli rimaneva da fare: rinunciare a un difensore, Bellugi, e inserire una punta in più, Pellizzaro, in modo da poter giocare su tutto il fronte di attacco e cercare di superare con passaggi lunghi in profondità lo sbarramento a centrocampo degli avversari. Effettivamente le cose con questa impostazione sono andate meglio. I nerazzurri per lo meno sono riusciti ad arrivare con una certa frequenza in area avversaria ed a creare qualche occasione da rete: tutte cose che nel primo tempo non avevano saputo fare. Non arrivavano però i gol e questo, via via che passavano i minuti, sembrava aver definitivamente scoraggiato i padroni di casa. Erano i belgi che stavano riprendendo il controllo della partita quando, da uno scambio fra Pellizzaro e Jair, è venuta l'occasione che ha dato il gol.

Adesso l'interrogativo è se questa unica rete sarà sufficiente per il «ritorno». Una risposta è molto problematica.

COPPA DEI CAMPIONI

*Inter - Standard Liegi	1-0
*Feijenoord - Benfica	1-0
*Ajax - Arsenal	2-1
Celtic Glasgow - *Ujpest	2-1

COPPA DELLE COPPE - MEZZO SUCCESSO DEL GLASGOW

PAREGGIA IL TORINO (1-1) DOPO IL FIACCO PRIMO TEMPO

Rete di Pulici su deciso tiro di Toschi - In crescendo i granata dopo la realizzazione



La rete segnata degli scozzesi: Johnston ha calciato e Castellini si fa superare dal pallone. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MARCATORI: nel p. t. al 12' Johnston; nel s. t. al 16' Pulici. TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui. RANGERS: McCloy; Jardine, Mathieson; Greig, Jackson, Smith; McLean, Johnstone, Stewn, McDonald, Johnston. ARBITRO: Kamber (Svizzera). NOTE: cielo coperto con qualche spruzzo di pioggia, campo in discrete condizioni, spettatori 30 mila. Angoli 10-6 per il Torino. Nella ripresa al 15' Toschi ha sostituito Fossati; al 23' Rampanti, infortunatosi, è stato sostituito da Luppi.

Torino, 8

Anche il Torino — come ieri sera la Juventus ad opera del Wolwerhampton — è stato costretto al pareggio dagli scozzesi del Glasgow Rangers. I granata hanno però offerto ben altra prestazione rispetto a quella fiacca di ieri sera dei bianconeri; il pareggio è pertanto un risultato troppo severo per i granata.

Se è vero, infatti, che durante tutto il primo tempo il torino è stato costretto a subire la superiorità, tattica soprattutto, della squadra scozzese, è altrettanto vero che, nella ripresa, la squadra di Giagnoni ha esercitato una tale spinta offensiva, ha espressso una tale superiorità territoriale e di manovra nei confronti degli avversari, da legittimare un possibile successo anche netto nel punteggio.

Il Glasgow Rangers si è dimostrato — come del resto già si sapeva — avversario di notevoli possibilità; imperniando il proprio gioco sulla diagonale Greig - Melean - McDonald, gli scozzesi hanno attuato una tattica fatta di una difesa massiccia ma lucida e di frequenti inserimenti offensivi in contropiede, che hanno messo più di una volta in imbarazzo la retroguardia granata.

Proprio una di queste manovre, al 12' di gioco, ha consentito ai Rangers di andare in vantaggio: il terzino Mathieson ha portato la palla in profondità e poi ha concluso con un secco tiro rasoterra che Castellini, in tuffo, ha ribattuto senza trattenere. Sulla palla è piombato in corsa Johnston che ha insaccato. La reazione granata non è stata così vivace come si sarebbe potuto supporre e pur correndo qualche rischio, gli ospiti sono riusciti ad andare al riposo in vantaggio.

Il Glasgow non si aspettava, però, la veemente riscossa torinese del secondo tempo. I granata si sono installati nella metà campo degli ospiti ed hanno consentito loro soltanto raramente di compiere manovre di alleggerimento. Il centrocampo granata — in particolare Ferrini e Agroppi, che nel primo tempo erano stati piuttosto in ombra — ha acquistato forza, imprimendo una spinta offensiva assillante, a tratti ossessionante, che ha finito con lo scardinare la difesa scozzese.

A questo è servita, però, in modo praticamente determinante la mossa di Giagnoni che, al quarto d'ora della ripresa, ha richiamato fuori campo il terzino Fossati per sostituirlo con l'attaccante Toschi: è stato proprio Toschi, un minuto soltanto dopo il suo inserimento, a propiziare il ristabilimento dell'equilibrio. La piccola ala ha recuperato il pallone precedentemente respinto sulla linea da Jackson dopo un tiro di Bui e ha calciato a rete; sulla traiettoria si è inserito Pulici che ha deviato leggermente, spiazzando il portiere e insaccando.

L'aver conquistato il pareggio ha caricato i granata i quali hanno accentuato ancor più la loro pressante offensiva. Al 21' Rampanti avrebbe potuto portare i padroni di casa in vantaggio se il suo tiro, a porta vuota, non fosse passato una spanna alto sulla traversa. In questa occasione Rampanti, cadendo malamente a terra, si è infortunato e ha lasciato il campo in barella sostituito da Luppi.

Altre due occasioni si sono presentate al Torino prima della fine: al 39' quando Pulici, rovesciando al volo un traversone di Sala, si è visto respingere la palla proprio sulla linea dalla schiena di un giocatore scozzese e al 43' quando un tiro di Ferrini è uscito sul fondo sfiorando il palo.

«Il Torino ha giocato un magnifico secondo tempo — dice il presidente Pianelli — con un temperamento superiore a quello degli scozzesi e con un po' più di fortuna avrebbe potuto far suo il risultato. Andremo a Glasgow per la partita di ritorno con lo stesso spirito e la volontà di lottare di stasera; quella scozzese sarà una partita tutta da vedere: non partiamo affatto battuti».

COPPA DELLE COPPE

*Steaua Bucarest-Bayern Monaco	1-1
Dinamo Mosca - *Stella Rossa	2-1
*Torino - Rangers Glasgow	1-1
*Dinamo Berlino - Antuidaberg	2-0

BITOSSI MOTTA E ZILIOLI BATTUTI DAL BELGA

Più furbo in volata De Vlaeminck a Torino

Fuga iniziale senza conseguenze di Ballini

Torino, 8

Una vittoria quasi «di diritto» del belga Roger De Vlaemink, ancora una volta rivelatosi oggi il più autorevole anti-Merckx per le prossime grandi corse. Ma oltreché corridore di classe, De Vlaeminck si è rilevato anche atleta molto intelligente, proprio nella fase finale della corsa lungo il rettilineo di arrivo. A circa duecento metri dal traguardo, Bitossi, Zilioli e Motta erano arroccati sulla destra a stretto contatto di gomiti con lo stesso De Vlaeminck, che però ha avuto l'astuzia di mantenersi all'esterno per evitare di rimanere «imbottigliato». Infatti, nella volata, mentre Bitossi si avvantaggiava di una mezza macchina, il fiammingo riusciva a sfilare tutti sulla sinistra con uno scatto che non ha trovato oppositori. De Vlaeminck è così pervenuto alla sua terza vittoria stagionale, dopo quelle conseguite a Beausoleil e nella prima tappa del giro di Sardegna.

Ancora una volta la Milano-Torino si è decisa negli ultimi 25 chilometri a conclusione di una corsa che ha avuto due distinte impronte: individuale la prima, collettiva la seconda. Ballini è stato indubbiamente protagonista di una brillante impresa, anche se durante la lunga fuga non ha mai dato l'impressione di poter fare sua la gara. Aveva accumulato un considerevole vantaggio, ma più che imporsi d'autorità, era stato agevolato dalla noncuranza del gruppo che, come poi è avvenuto, ha sferrato l'attacco al momento giusto. Evidentemente, i più esperti del gruppo, bene informati durante la corsa, sapevano che la pedalata di Ballini non destava eccessive preoccupazioni, mancando di potenza e scioltezza. In sintesi, Ballini, per quanto tenace e volonteroso, non si è potuto sottrarre alla ricorrente legge del corridore che sconta nel finale la lunga fuga iniziale. A merito di Dancelli e Polidori vanno ascritti i tentativi di sorpresa fatti a pochi chilometri dall'arrivo, così come Zilioli ha tentato di andarsene quando mancavano soltanto due chilometri al traguardo. Gimondi, Ritter, Basso e gli altri non hanno saputo evadere dal gruppo, rimasto estraneo alla volata finale.

Dopo la vittoria odierna del fiammingo si accentuano le prospettive di un grande duello Merckx-De Vlaeminck nella imminente Milano-Sanremo.

ORDINE D'ARRIVO

1) ROGER DE VLAEMINCK (Bel.-Dreher) in 5 ore 07'54" alla media oraria di km 40,715;

2) Bitossi (Filotex); 3) Motta (Ferretti); 4) Zilioli (Salvarani); 5) Campaner Francis (Fr.); 6) Polidori; 7) Dancelli; 8) Gosta Petterson (Sve.); 9) Bergamo (tutti con il tempo del vincitore); 10) Houbrechts (Bel.) a 27"; 11) Ritter (Dan.) s.t.; 12) Thomas Petterson (Sve.) s.t.; 13) Fuchs (Svi.) s.t.; 14) Urbani a 40"; 15) Laghi a 43"; 16) Panizza s.t.

Rinviato a stasera Galli - De Keers

Sanremo, 8

La riunione pugilistica in programma questa sera a Sanremo, imperniata sul confronto tra Galli e De Keers per il titolo europeo dei superpiuma, è stata rinviata a domani sera per lo sciopero del personale della RAI-TV.

L'incontro doveva essere infatti trasmesso in eurovisione. E' questo il secondo rinvio del combattimento Galli - De Keers.

PUNITA SEVERAMENTE LA DOPPIA REAZIONE DEL GIOCATORE

Vastini: due giornate ma Petagna ha altre punte

Sicuro Rakar, sono disponibili Cesero Bertoli Rizzato e Tumiati

La squalifica di due giornate inflitta a Vastini non è giunta in casa alabardata come fulmine a ciel sereno. La punizione era nell'aria, e lo stesso Petagna ne aveva pronosticato alla vigilia l'entità.

«Lo avevo detto io... Speravamo che l'arbitro non avesse scritto sul rapporto tutto ciò che gli aveva riferito il segnalinee. Ed invece contro la Mestrina e nella successiva trasferta di Malo dovremo fare a meno del nostro goleador. Faremo reclamo e speriamo che a Vastini sia condonata almeno una giornata». Così dice l'allenatore alabardato.

Nella partitissima di domenica prossima al «Grezar» la Triestina sarà dunque priva della sua punta più incisiva. Petagna, seppur dispiaciuto, non se la prende troppo e confida che il sostituto di Vastini saprà non far rimpiangere il titolare. Il «mister» alabardato non ha che l'imbarazzo della scelta, riguardo le «punte» che dovranno tentare di perforare le barricate della Mestrina.

L'attacco è già fatto per tre quinti: Brusadelli e Marini saranno le mezzeali, mentre Rakar sarà una delle due estreme (il numero non conta). Per gli altri due ruoli di punta Petagna ha a disposizione quattro uomini: Rizzato, Tumiati, Bertoli e Cesero. Tutti sono in ottime condizioni: sia Rizzato e Bertoli che hanno ripreso la preparazione di buona lena, sia Tumiati che sabato scorso ha segnato due reti nella partita del «Beretti», sia Cesero.

Ieri pomeriggio gli alabardati hanno intensificato la preparazione, allenandosi a buon ritmo sotto la pioggia sul terreno di via Flavia. Per oggi è previsto il consueto galoppo del giovedì: quattro calci in famiglia senza pretese, tanto per fare del fiato. I giocatori sono rodati al meglio e non occorre forzare troppo: domenica arriva la Mestrina e allora sì che sarà battaglia.

E. L.

Calcio goliardico

Sul campo di Prosecco proseguono gli incontri per il torneo goliardico «Goal '72». Questi i risultati della seconda giornata: Lago A - Trivalis 2-1, Tupamaros - Brancaleone 3-2, Cassydors - Patetico 2-2, Taverna Murago - Trivalis 9-0, Tuca Tuca - S.T.P. 9-0, Casa dello Studente - RRM 6-0, Ghibli - Lokomotrice 12-0, Brancaleone - Nudi 10-0.

L'ESONERO DI TONZAR

Il Pieris affidato al maestro Capello

SARA' COADIUVATO DA VITTORIO BULLIAN

Dal presidente dell'A.C. Pieris Ildo Moretto, riceviamo il seguente comunicato:

Non sappiamo da dove sia partita la notizia apparsa in decima pagina del «Piccolo» di lunedì 6 marzo, sotto il titolo «Tonzar esonerato dalla guida del Pieris». Comunque, confermandola ufficialmente, ci piace sottolineare che è consuetudine dell'A. C. Pieris effettuare periodicamente degli avvicendamenti alla guida tecnica della squadra, senza badare alla classifica in cui la squadra stessa viene a trovarsi. Basti ricordare lo esonero, alquanto recente e discusso, dell'ottimo Alferio Bullian proprio alla vittoria finale della squadra nel girone B, e dopo aver vinto un titolo regionale di 1.a categoria.

Quindi, senza togliere nulla al signor Tonzar, desideriamo precisare che l'A.C. Pieris ha sempre avuto una squadra capace di sviluppare un ottimo calcio. Ne fanno fede i numerosi atleti che la società ha dato al calcio nazionale.

Attualmente la guida tecnica della squadra è stata affidata al maestro Capello, con la collaborazione dello anziano allenatore Vittorio Bullian. Cordialità. F.to Ildo Moretto.

RAKAR: BASSANO

■ Marino Rakar sarà oggi a Bassano per prendere parte all'allenamento della selezione triveneta di Serie D. L'ala alabardata sarà accompagnata dal direttore sportivo Nay.

DA SABATO PER 23 SQUADRE LA PRIMA QUALIFICAZIONE

Gli hockeisti riprendono con le gare di Coppa Italia

A Gorizia di scena anche Triestina, Trissino e Ferroviario

Ventitré squadre di hockey su pista, militanti nella Serie A e B, prenderanno parte sabato e domenica alla prima qualificazione valevole per la Coppa Italia, giunta alla settima edizione. I sodalizi aderenti alla manifestazione sono stati suddivisi in sette concentramenti che si disputeranno nelle località di Gorizia, Lodi, Modena, Breganze, Novara, Viareggio e Bari.

A Gorizia la qualificazione interesserà Triestina, Ferroviario, Trissino e Goriziana. Gli incontri avranno luogo sulla pista coperta di via Brass; sabato sono previste quattro partite con inizio alle ore 16 e 17.30, mentre in serata gli incontri si disputeranno alle ore 21 ed alle 22.30. Per domenica gli incontri figurano in programma alle 9 ed alle 10.30.

Le squadre prime classificate nei sette concentramenti daranno luogo alla seconda fase della Coppa Italia, in programma il 25 marzo; alle sette squadre, che supereranno il turno, si aggregherà il Monza, vincitore dell'edizione del 1971.

* * *

Ha avuto luogo la cena sociale degli hockeisti alabardati, che nello scorso campionato si sono piazzati al secondo posto alle spalle del Novara, riconfermato campione d'Italia. Ai giocatori, componenti la rosa della prima squadra, è stata consegnata, a nome della F.I. H.P., la medaglia d'argento. Erano presenti, oltre al capo sezione Giorgio Bobolini, che faceva gli onori di casa nei locali dell'Hannibal di Panzano, l'assessore dott. Ugo Verza ed il consigliere dell'U.S.T. Romano Cataletto, ex campione del mondo di hockey.

La Triestina, che ha iniziato gli allenamenti sin dall'8 gennaio, si sta preparando alla Coppa Italia.

FORTITUDO

■ Per la Fortitudo l'attuale campionato sembra diventato ormai un torneo di transizione. Dopo il bruciante avvio, la compagine muggesana si è spenta, soprattutto per la mancanza di un impianto sportivo proprio. Con l'apertura del nuovo stadio di Muggia i «rossi» torneranno nella prossima stagione a puntare in alto.

CALCIO A PROSECCO

■ Nel girone O della terza categoria la Libertas Prosecco ha superato per 2-1 l'Olimpia di Gabrovizza, mantenendo il passo dal Primorie vittorioso per 5-1 sulla Lib. Rozzol.

Sessanta cavalieri domenica a Opicina

L'equitazione farà domenica prossima il suo debutto stagionale sul campo ostacoli all'aperto di Villa Opicina. Una sessantina di cavalli e cavalieri delle scuole di Pietrarossa, di Udine e Pordenone, del Circolo Ippico Triestino e di ufficiali del Genova e Piemonte Cavalleria, daranno vita al concorso regionale che prevede tre categorie. Nella prima si cimenteranno gli «allievi» (cavalieri e amazzoni di età inferiore ai 17 anni); la seconda sarà a barrage speciale e la terza — la più spettacolare — sarà la «F» all'americana.

Il concorso è organizzato dal Circolo Ippico Triestino, che con tale manifestazione intende festeggiare degnamente il primo posto riportato nel «Saggio delle scuole 1971», un'affermazione che ha dato lustro nella stagione scorsa allo sport cittadino.

L'equitazione è sport che affascina e conquista: prova ne sia il numero crescente di «cavalieri» e di aspiranti tali, tanto che la disciplina è stata inserita nel programma dei Giochi della Gioventù, seppure fra gli sport facoltativi.

AL DECIMO POSTO IL SATURNIA

I Vigili del fuoco sesti assoluti

E' stata stilata la classifica delle società nazionali di canottaggio in base all'attività sportiva svolta nel 1971. Su 137 sodalizi remieri, i Vigili del fuoco di Trieste «Ravalico» si sono piazzati al sesto posto, grazie ai titoli italiani conquistati nel «due senza» élite e juniores oltre che per le numerose vittorie e piazzamenti in gare nazionali e internazionali. Quattro posti più sotto un'altra prestigiosa «triestina», il C. C. Saturnia, campione assoluto del singolo (Mauro Pace) e tricolore senior nel «4 senza». Al 19.o posto si è piazzata la Nettuno, che ha sempre dato una massiccia partecipazione alle più importanti regate nazionali.

L'ambita «Coppa Montù», assegnata alla prima classificata è stata vinta dalle Forze Armate di Sabaudia, il centro remiero che raccoglie i vogatori in servizio militare, seguito dal sorprendente Cus Bari, dalla Fiat, Canottieri Napoli e Fiamme Gialle di Sabaudia.

Fra le altre società regionali messesi in luce figurano l'Adria (43.a), la Ginnastica Triestina (51.a), la Pullino di Muggia (55.a), la Timavo di Monfalcone (60.a).

COPPA COPPE BASKET

Il Simmenthal perde ma va in finale

Milano, 8

Coppa delle Coppe di pallacanestro: semifinali — incontro di ritorno. Risultato finale: Partenope batte Simmenthal 83-76 (46-39). SIMMENTHAL: Iellini (26), Masini (10), Bariviera (16), Cerioni (12), Giomo (2), Kenney (10); non sono entrati in campo Brumatti, Jacuzzo, Borlenghi e Bianchi. PARTENOPE: Errico P. (2), Williams (27), D'Aquila (15), Ajken (14), Fucile (1), Errico A. (22), Errico V. (2); non sono entrati in campo Coen, Cioffi e Abbate. ARBITRI: Chiriac (Romania) e Jahoda (Cecoslovacchia). NOTE: tiri liberi: 8 su 16 per il Simmenthal; 11 su 16 per il Partenope. Spettatori: duemila.

Il Simmenthal, avendo vinto la partita di andata a Napoli per 85-69 ha ottenuto la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe.

La Stella Rossa è l'altra finalista

Belgrado, 8

Nella partita di ritorno delle semifinali della Coppa d'Europa maschile delle squadre di pallacanestro vincitrici di coppa, la Stella Rossa di Belgrado ha battuto la Juventud Badalona (Sp.) per 90-70 (51-31). Sconfitta nella partita di andata con 13 punti di scarto (70-83), la Stella Rossa si è qualificata per la finale che giocherà contro il Simmenthal.

SCInotizie

Meeting discesa giovani - Il dott. Kulterer tricolore - Coppa Aquila

L'unica grossa manifestazione regionale di discesa libera si svolgerà domenica a Cima Sappada, sul Monte Siera. Si tratta della seconda edizione del «Meeting discesa giovani», al quale è abbinato anche il campionato seniores di discesa libera. L'organizzazione è affidata allo Sci Cai Trieste che già lo scorso anno ebbe modo di allestire una gara perfetta.

Per quanto riguarda la categoria seniores non ci si attende molto, in quanto una discesa libera (la migliore delle prove alpine) non trova molto seguito; indubbiamente più interessante, invece, la prova aperta ai giovani (juniores e aspiranti) la cui gara sarà di qualificazione zonale. Ci si attende una qualificata partecipazione che darà notevole risalto alla competizione. In palio ci sono due coppe offerte dalla Società Alpina delle Giulie, che verranno aggiudicate con lo stesso sistema di punteggio: saranno considerati i due atleti maschi e la prima femmina di ogni singola società che avranno ottenuto il miglior piazzamento in classifica.

Per domani pomeriggio è prevista l'estrazione dell'ordine di partenza. Sabato si svolgeranno le «no-stop» e domenica le gare con il seguente orario: alle 9,01 partirà il primo seniores, alle 11,01 il primo della categoria giovani. Sabato, per i concorrenti e i dirigenti, verrà proiettato un cortometraggio sullo sci, offerto dalla Seggiovia Monte Siera e dalla Scuola di Sci di Sappada.

* * *

Grossa affermazione dei medici sportivi triestini ai campionati italiani FMSI, svoltisi a Cortina. Ben sei «camici bianchi» figurano infatti nei primi dieci classificati: un'affermazione che non ha bisogno di commenti. Su tutti è emerso il medico della nazionale italiana di sci Paolo Kulterer, che si è così laureato campione italiano per il 1972. E' questa la sua seconda grossa affermazione della stagione in campo medico, dopo il successo ottenuto anche tra i medici dentisti.

Al secondo e terzo posto altri due triestini; Silvano Castelnuovo e Amedeo Scagnol; quindi, quinto Duilio Chiandussi, sesto Enrico Carninci (che alterna il calcio allo sci) e nono Luigi Bradaschia.

Alla gara di campionato è stata abbinata anche una prova riservata ai familiari. Nella prima categoria ragazzi altro successo incondizionato triestino con la conquista dei primi cinque posti, ottenuti nell'ordine da Piero Scagnol, Massimo Bradaschia, Maurizio Bradaschia, Piero Carninci e Bruno Bradaschia.

* * *

Sappada ha ospitato la seconda edizione della Coppa Aquila, riservata ai dipendenti della società petrolifera. In programma uno slalom che era aperto alle categorie maschile, femminile, nonché cuccioli e cucciole. In campo asoluto hanno vinto Sandra Verona e Cesare Redolfi, mentre nella più piccola categoria l'affermazione è andata rispettivamente a Marina Lenzari e Roberto Pipan.

Queste le classifiche:

Femmine. 1) Verona Sandra 1'42"2; 2) Vlezzoli Mery; 3) Nadalutti Neva; 4) Pregarc Susanna; 5) Ravalico Anna; 6) Derossi M. Antonietta; 7) Belaz Giuliana.

Maschi: 1) Redolfi Cesare 1'14"; 2) Cibibin Massimo; 3) Zambonelli Renzo; 4) Roitero Mauro; 5) Scarcia Giuseppe; 6) Gulich Vittorio; 7) Nadalutti Tullio; 8) Superti Pietro; 9) Verona Vittorino; 10) Viezzoli Guido; 11) Rizzi Paolo; 12) Belaz Egidio; 13) Pagan Livio; 14) Pipan Edoardo; 15) Venturini Ezio; 16) Padovini Fabio; 17) Erario Gino; 18) Rizzi Fabio; 19) Trampus Giorgio; 20) Prandi Roberto; 21) Derossi Italo; 22) Nardelli Dario; 23) Tibaldi Otello; 24) Bevilacqua Giorgio; 25) Ravalico Sergio; 26) Lenzari Gildo.

Cucciole: 1) Lenzari Marina 1'05"9; 2) Derossi Cristina.

Cuccioli: 1) Pipan Roberto 1'12"4; 2) Erario Massimo; 3) Belaz Alessandro; 4) Pregac Dennis; 5) Derossi Stefano.

TORNEO DI DAMA

■ Sergio Cossutta, del Circolo ricreativo Miramare, ha vinto il torneo di dama italiana indetto dall'Enal provinciale; ai posti d'onore Fulvio Urbisaglia e Dario Stanco.

La Matous vince il titolo italiano dello speciale

Sauze d'Oulx, 8

Elena Matous, campionessa italiana «uscente» di discesa libera, titolo che detiene da due anni, ha vinto stamane a Sportinia il primo dei titoli nazionali assoluti di sci alpino in palio per il 1972, quello dello slalom speciale. Lo ha vinto alla maniera forte, grazie ad una magnifica seconda «manche» (la Matous e la Quaglia sono state le sole concorrenti a far meglio nella seconda prova che nella prima, ma la Quaglia nella discesa precedente aveva realizzato un tempo mediocre), condotta con grinta e determinazione. La cortinese, che gareggia per lo Sci Club Pirovano, era seconda dopo la prima «manche», preceduta dalla compaesana Sandra Tiezza, che scendendo in 44"51 e infilando con disinvoltura e sicurezza le 51 porte del tracciato (157 metri di dislivello), aveva racimolato 22 centesimi di vantaggio sulla rivale. La Tiezza non ha saputo però ripetere la sua prestazione nella prova successiva (53 porte su dislivello identico), forse anche perché condizionata dal tempo eccellente ottenuto dalla Matous scesa prima di lei (44"22); ha compiuto un errore a metà percorso, ha impiegato oltre un secondo in più, e si è vista sfuggire la vittoria con un margine abbastanza netto.

Deludente la prova della campionessa uscente della specialità, Lidia Pellissier, che ha compromesso le proprie possibilità fin dalla prima «manche».

Non si sono presentate a Sportinia Clotilde Fasolis e Maria Roberta Schranz, le due azzurre entrate in polemica con la federazione dopo la loro esclusione dalla rappresentativa italiana per Sapporo, che pure risultavano iscritte alla gara.

Lo slalom speciale femminile si è svolto sotto un magnifico sole; il cielo è però andato man mano coprendosi e, poco dopo la conclusione della seconda «manche», è cominciato a nevicare; nel pomeriggio la precipitazione nevosa si è fatta molto fitta.

Il programma del campionati è stato modificato dalla giuria, domani non si disputerà lo slalom gigante maschile come era previsto, ma lo slalom speciale: ciò perché la pista per il «gigante», dopo la nevicata di ieri, non era ancora pronta (e ancor meno lo sarà dopo quella di oggi). Poiché lo «speciale», previsto inizialmente per venerdì, era la sola gara che avesse qualche probabilità di essere disputata anche da Gustavo Thoeni, le possibilità che l'olimpionico gareggi a Sportinia sono praticamente svanite. L'assenza del «numero uno» ha provocato non pochi malumori, anche in seno agli stessi componenti della squadra azzurra. Thoeni, del resto, ha il valido argomento della Coppa del Mondo.

SLALOM SPECIALE FEMMINILE

1) ELENA MATOUS (S.C. Pirovano) 88"95 (44"73+44"22);

2) Sandra Tiezza (S.C. Cortina) 89"83 (44"51+45"32); 3) Cristina Tissot (V.S. Valcismon) 90"84 (45"09 +45"75); 4) Patrizia Siorpaes (S.C. Cortina) 92"32 (45"72+46"60); 5) Lidia Pellissier (S.C. Pirovano) 92"84 (46"20+46"64); 6) Roberta Quaglia (S.C. Pirovano) 93"34 (46"70+46"64); 7) Paola Hofer (S.C. Prati Vizze) 93"45 (46"33+47"12); 8) Patrizia Ravelli (S.C. Rolly Go) 93"75 (45"83+ 47"92); 9) Emanuela Fasoli (S.C Pirovano) 94"47 (47"13+47"34); 10) Carmen Rosoleni (S.C. Cortina) 94"59 (46"96+47"63).

FONDO FEMMINILE

A Giacomina Puntel il titolo juniores e miglior tempo assoluto

Cogne, 8

I campionati assoluti femminili e giovani di fondo sono cominciati oggi sulle nevi di Cogne. Stamane, con una neve ottima ed una temperatura ideale per questa disciplina (meno sei), 120 concorrenti hanno disputato le gare sui tre e sui cinque chilometri. Le previsioni sono state sostanzialmente rispettate, con la sola eccezione della categoria allievi maschile, nella quale il valdostano Dino Chuc di Bionaz si è imposto con il tempo di 19'21", e della categoria «seniores femminile», nella quale la campionessa in carica Iris Peyrot si è dovuta accontentare del settimo posto, in una gara vinta da Giorgina Galletti.

La juniores Giacomina Puntel, una quindicenne di Paluzza, in Carnia, con un'azione da fondista esperta, ha da parte sua conseguito il titolo nazionale della categoria, realizzando addirittura il miglior tempo assoluto fra le donne (21'31"4).

ALLENATORI BASKET

■ Sono aperte le iscrizioni al corso per preparatori regionali. Le domande si presentano presso il Comitato regionale FIP, via F. Venezian 5.

IN POCHE RIGHE

Bertini - Chirino organizzato a Milano

Milano, 8

Un incontro tra Josè Chirino, il pugile che a Bologna battè Nino Benvenuti, e Silvano Bertini, ex campione europeo dei pesi welter, è stato annunciato da Sabatini e dal suo socio milanese Guglielmo Memo. Il combattimento si svolgerà il 30 marzo al Palalido di Milano: il vincitore affronterà poi, sempre a Milano, Emil Griffith. Il confronto Chirino - Bertini sarà il primo della sigla «Milano-Boxe» recentemente costituita nel capoluogo lombardo.

DILETTANTI PUGILATO

■ I campionati italiani di pugilato dilettanti, banco di prova per la formazione della rappresentativa nazionale che parteciperà ai Giochi olimpici di Monaco, si svolgeranno a Roma dal 23 al 29 marzo prossimi.

GIUDICE SERIE A

■ Morini del Varese è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega Nazionale «per condotta gravemente irriguardosa nei confronti dell'arbitro». Per scorrettezze sono stati squalificati per una giornata Liguori e Petrelli (Roma); per proteste nei confronti dell'arbitro, stessa pena a Gregori (Bologna). Al Varese è stata pure inflitta un'ammenda di 800 mila lire, con diffida.

TRIESTINA: JUNIORES

■ Nel recupero del campionato regionale juniores disputatosi a Staranzano la Triestina, capolista del torneo, è stata costretta al pareggio dalla Sangiorgina (1-1).

COPPA RIOSA

■ Fra le squadre che hanno partecipato alla Coppa Riosa di calcio figurava anche il Gretta, classificatosi al primo posto nella Coppa Disciplina, unitamente a Tergeste e Triestina.

AMICHEVOLE

■ La Fiorentina ha pareggiato (1-1) l'incontro amichevole contro la Nazionale danese, composta quasi esclusivamente da dilettanti. Per i viola ha segnato Chiarugi.

BATISTONI: MENISCO

■ Il calciatore Alberto Batistoni, stopper del Verona, è stato sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio destro all'Istituto C.R.I. di Malcesine del Garda. Il prof. Marega gli ha asportato il menisco esterno destro.

GIUDICE SERIE C

■ Dopo la partita Venezia-Alessandria, conclusasi piuttosto burrascosamente per le intemperanze dei grigi, il giudice della Lega Semiprofessionisti ha squalificato per due giornate l'alessandrino Paesanti, per una giornata il compagno di squadra Lorenzetti e Maiani del Venezia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA UNA SERIE DI ATTENTATI (INCRUENTI) DELL'IRA A LONDONDERRY

Minacciano dure vendette i protestanti dell'Ulster

«Pronti a uccidere dieci cattolici per ogni vittima»: dice il capo degli estremisti Funzionario governativo assassinato - Padre salva in extremis il suo figlioletto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Una nuova ondata di attentati dinamitardi si è abbattuta oggi su Londonderry, mentre a Belfast sono state attuate misure eccezionalissime per controllare il terrorismo. A Londonderry, la seconda città dell'Irlanda del Nord e vero focolaio della guerriglia, ci sono state quattro esplosioni di bombe. Una, in un garage, ha rischiato di far morire un uomo che, lottando con i secondi, ha salvato in extremis il suo bambino legato a un seggiolino nella macchina.

L'uomo e il bambino sono fuggiti mentre il garage veniva semidistrutto dall'esplosione, insieme a una ventina di automobili. La polizia ha riferito che l'uomo era appena entrato nel garage con la macchina allorché due giovani armati di mitra gli avevano messo un pacco vicino gridando: «E' una bomba a orologeria: avete 60 secondi di tempo per sparire». Mentre gli operai del garage scappavano, l'uomo si precipitava sul sedile posteriore per sciogliere il figlio, un bambino di 13 mesi, che era legato a un seggiolino supplementare. Ce la ha fatta appena in tempo.

Un'altra bomba, nascosta in un tassì rubato, ha danneggiato la facciata della posta centrale, un albergo e due altri edifici vicini. Altre esplosioni hanno danneggiato uffici e negozi privati. Gli artificieri dell'esercito sono riusciti a disinnescare un quinto ordigno prima che esplodesse. Non ci sono stati feriti.

In una località di frontiera è stato ucciso a revolverate un funzionario del ministero dell'agricoltura. Al Parlamento di Belfast il primo ministro Brian Faulkner ha interrotto un dibattito per annunciarlo. Faulkner ha detto che tre uomini hanno varcato all'improvviso la frontiera con la Repubblica di Irlanda a Middleton (Contea di Armagh) e hanno ferito a morte il funzionario vicino all'ufficio di dogana.

A Belfast prevale un'atmosfera da stato d'assedio. Le forze di sicurezza, allarmate per le numerose esplosioni del weekend che hanno causato due morti e duecento feriti, hanno messo in atto più severe misure di repressione. In base a quanto annunciato ieri sera da Faulkner, è vietato ora a chiunque porti pacchi o pacchetti di entrare in un negozio senza essere perquisito.

Ma una minaccia nuova si aggiunge alla sanguinosa cronaca dell'Ulster: gli estremisti protestanti si preparerebbero a passare al contrattacco, dopo il mortale attentato dell'IRA in un ristorante di Belfast dove due donne furono uccise da una esplosione, sette persone rimasero mutilate e un altro centinaio e mezzo riportarono ferite minori. Non si tratterebbe di un contrattacco in base alla vecchia formula «occhio per occhio, dente per dente», ma di una rappresaglia nel rapporto di dieci contro uno, da attuare qualora altri soldati o poliziotti fossero uccisi in scontri con i cattolici.

La minaccia è considerata seria dalla polizia, dato lo stato di esasperazione in cui si trova la popolazione protestante, esasperazione che ovviamente si riflette e si moltiplica nelle sue sezioni estremiste. E' stata formulata in una lettera consegnata a un giornale di Belfast, non anonima ma debitamente firmata da R. H. D. Montgomery, capo dell'Ulster Volunteer Force, che è pressa poco il corrispettivo dell'IRA da parte protestante, cioè un'organizzazione formalmente disciolta, giuridicamente illegale, ma che ha conservato il suo tessuto e la sua capacità di azione: di questo non c'è dubbio.

Quello che è possibile all'IRA da parte cattolica, lo è altrettanto a questi estremisti protestanti, dei quali il loro comandante vanta fra l'altro l'armamento e l'equipaggiamento modernissimi, l'organizzazione capillare distretto per distretto e la capacità, se occorresse, di infliggere ai loro nemici tali perdite che «occorrerebbero loro due mesi per seppellire i loro morti una volta che l'ordine di uccidere fosse dato». Il linguaggio grandguignolesco non deve far credere che si tratti di una guasconata: senza stabilire cifre e proporzioni impossibili da prevedere, è almeno verosimile che l'Ulster Volunteer Force sarebbe in grado di compiere rappresaglie possibili.

Nella lettera del comandante Montgomery si precisa che, fra le dieci vittime designate per ogni vittima che si debba d'ora innanzi registrare fra soldati e poliziotti, sarà di regola incluso un sacerdote cattolico: il che equivale a stabilire fin da ora un principio non dimostrato, cioè la connivenza o un rapporto più o meno diretto fra clero cattolico e terrorismo cattolico. Comunque la si prenda, la minaccia indica un radicalizzarsi della situazione nell'Ulster, un ulteriore aggrovigliarsi della matassa.

Eugenio Galvano

SI UCCIDE AD ANKARA il figlio di Menderes

Ankara, 8

Yuksel Menderes, figlio del primo ministro turco Adnan Menderes impiccato nel 1961, è stato trovato morto nel suo appartamento invaso dal gas. Un portavoce della polizia ha dichiarato che sembra trattarsi di suicidio «ma che la causa certa della morte sarà nota dopo l'autopsia». Il figlio di Menderes era membro del Parlamento turco dal 1962.

(Ansa)

LE «PRIMARIE» NEGLI S.U.

MUSKIE IN RIBASSO fra i democratici

Manchester, 8

Muskie ha vinto le elezioni primarie nel New Hampshire ma, dai risultati finora noti, non sembra sia riuscito, sia pure per poco, ad ottenere quel 50 per cento dei voti considerato necessario per divenire lo indiscusso candidato democratico alla Casa Bianca. Il suo diretto rivale, il senatore pacifista George McGovern (South Dakota) ha «tenuto» in modo superiore alle previsioni, ottenendo, sempre sulla base dei risultati finora noti, il 47-48 per cento dei voti democratici.

In campo repubblicano il Presidente Nixon ha ottenuto quasi il 70 per cento dei voti contro il circa 20 per cento che viene attribuito al suo diretto antagonista Paul McCloskey e il circa dieci per cento del deputato John Ashbrook, noto elemento conservatore.

Gli osservatori traggono stamane due prime conclusioni dai risultati elettorali del New Hampshire: Muskie dovrà mantenere una chiara e convincente affermazione nelle prossime «primarie» (quelle di martedì prossimo in California) se vorrà che la sua candidatura alla nomina democratica per la corsa alla presidenza non sia messa in causa; McGovern è per la prima volta un pretendente serio alla nomina del suo partito.

Muskie nella tradizionale dichiarazione che fa il vincitore di un'elezione ha osservato che «questa non è una corsa sui cento metri, ci sono ancora altre 24 primarie». «Miro alla presidenza — ha aggiunto — per una sola ragione. Ritengo che il paese abbia bisogno di un presidente nel quale la popolazione possa avere fiducia».

«Da qualsiasi parte la giriate è una vittoria morale per George McGovern» ha dichiarato da parte sua il senatore McGovern aggiungendo: «E' successo che stiamo costruendo di nuovo la coalizione iniziata nel 1968 tra i seguaci del defunto senatore (Robert) Kennedy e dell'exx senatore McCarthy.

L'elezione nel New Hampshire ha d'altra parte confermato la popolarità del vice-presidente Spiro Agnew il quale ha ottenuto il 73 per cento dei voti repubblicani ed il sei per cento dei voti democratici per il secondo posto sul «ticket» presidenziale.

L'uno per cento degli elettori democratici ha votato per il senatore Edward Kennedy che non era peraltro iscritto nelle primarie del New Hampshire e che continua ad affermare che non sarà candidato alla presidenza in novembre.

Vittime di un attentato due preti in Cambogia

Phnom Penh, 8

Due sacerdoti cattolici, sono rimasti uccisi, il 24 febbraio scorso, nella provincia cambogiana di Kompong Cham, a causa dell'esplosione di una bomba collocata nel «bungalow» dove uno di essi, il sacerdote francese padre Pierre Rapini, era stato confinato in residenza coatta. L'altra vittima è padre Pham Van Tan, vietnamita.

Padre Rapini si trovava agli arresti domiciliari a Krauchmar (180 chilometri a Nord-Est di Phnom Penh), dal maggio 1970, data in cui la regione era stata occupata dalle forze comuniste. Da allora egli non aveva avuto più alcun contatto con la capitale cambogiana, ed era praticamente prigioniero dei guerriglieri comunisti. Secondo le stesse fonti, al sacerdote era stato vietato di celebrare la Messa, di incontrarsi con i fedeli, e di svolgere qualsiasi attività connessa alla sua missione. Nato nel 1926, padre Rapini si trovava in Cambogia come missionario da 16 anni. E' il quarto sacerdote francese, ucciso nei due anni di conflitto. *(Ansa)*

Al braccio del nonno



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Madrid — Il Generale Franco accompagna all'altare la nipote

AGGHIACCIANTE NOTIZIA TRAPELATA A BEIRUT

Grano avvelenato fa strage nell'Iraq

Trattato con mercurio doveva servire alla semina E' stato invece consumato: almeno 300 i morti

Beirut, 8

Secondo notizie pervenute a Beirut, almeno trecento persone sarebbero morte nell'Iraq per avvelenamento causato da grano trattato con mercurio. Viaggiatori e diplomatici provenienti da Baghdad hanno riferito che diverse migliaia di persone sono state ricoverate in ospedale e che il numero dei morti potrebbe aver superato il migliaio.

L'origine dell'avvelenamento verrebbe fatta risalire a semi di cereali importati diversi mesi fa dal Canada e dagli Stati Uniti, destinati alla semina e trattati con mercurio a difesa dai parassiti. I contadini iracheni li avrebbero invece macinati per farne farina o dati come foraggio al bestiame, rendendone velenose le carni.

Secondo le stesse fonti, gli ospedali di Baghdad e di altre zone soprattutto nella parte settentrionale dell'Iraq, si sarebbero trovati a fronteggiare il mese scorso un gran numero di casi di perdita parziale della vista o di lesioni cerebrali dovute al lento avvelenamento.

Misure di controllo sarebbero state adottate dalle autorità per impedire la vendita o il consumo del grano e delle carni avvelenate, il che avrebbe provocato per alcuni giorni a Baghdad scarsità di generi alimentari. Sempre secondo le stesse fonti, dopo queste ultime misure il pericolo sarebbe stato messo sotto controllo ma si ignora se altre vittime dell'avvelenamento continuino ad essere ricoverate negli ospedali. *(Ansa)*

DRAMMA NEL MICHIGAN

SUICIDA PER PROTESTA un insegnante negro

New York, 8

Un giovane insegnante negro di una scuola media superiore di Flint (Michigan), Paul Cabell, si è ucciso con un colpo di pistola alla testa, e ha lasciato ai suoi alunni un messaggio, in cui afferma di essere stato spinto al suicidio dal continuo tormento che gli provocavano i difficili rapporti tra i 650 studenti bianchi e i 350 negri. Cabell aveva 26 anni, ed era stato incaricato di un compito particolarmente delicato: il mantenimento di regolari rapporti con i giovani.

In realtà, nell'istituto scolastico, gli episodi di violenza e i disordini razziali sono sempre stati di tono minore e lo conferma il fatto che la polizia è stata costretta a intervenire solo di rado e in misura minima. Ma Cabell, in base a ciò che è scritto nella lettera indirizzata alla scuola — e resa pubblica soltanto oggi, quasi due settimane dopo il suo suicidio — stava vivendo da tempo, nel suo intimo, un dramma di continue frustrazioni, amarezze e incomprensioni. «Io muoio — egli ha scritto — per richiamare la vostra attenzione e quella di tutte le minoranze che sognano di essere libere sulla necessità di impegnarsi insieme.

(Ansa)

CADUTO IN GERMANIA il 150.o «Starfighter»

Bonn, 8

La Luftwaffe ha perduto oggi il suo 150.o F.104 Starfighter. Secondo quanto comunicato dal ministero della difesa l'aereo è precipitato al suolo, durante una esercitazione a volo radente, nei pressi di Wittmundhafen, nella Bassa Sassonia, per cause che non sono state ancora appurate. Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute.

IL MATRIMONIO CON ALFONSO DI BORBONE CUGINO DI JUAN CARLOS SUCCESSORE AL TRONO

IN UNA SFARZOSA CORNICE A MADRID LE NOZZE DELLA NIPOTE DI FRANCO

Nella cappella del Pardo la celebrazione - La sposa accompagnata all'altare dal Generalissimo - Fra i 550 invitati mancavano solo i Savoia e Jacqueline Kennedy - Qualche tafferuglio fra polizia e «contestatori» durante la cerimonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 8

Nella cappella del Pardo, presidiato da ingenti forze di polizia, a evitare spiacevoli incidenti, Maria del Carmen Martinez Bordiu, nipote prediletta del generalissimo Franco, ha sposato oggi uno dei più bei nomi dell'aristocrazia europea, Alfonso di Borbone y Dampierre primo cugino del principe Juan Carlos di Borbone designato come successore al trono di Spagna. Mentre la giovane Carmen, 21 anni, in uno splendido abito percorreva al braccio del nonno la distanza che separa il Pardo dalla cappella centinaia di agenti del servizio di sicurezza provvedevano a isolare completamente dal resto della città il palazzo presidenziale, mentre gli studenti dell'università di Madrid impegnavano la polizia in una serie di tafferugli.

La cerimonia è stata suggestiva e fastosa a un tempo e ha richiamato nella cappella del palazzo presidenziale una rosa di cinquecentocinquanta invitati. quanti la navata centrale della costruzione ne poteva contenere. Fra gli ospiti, oltre ai più bei nomi della nobiltà europea, nonché ai membri delle case reali di Svezia e del Belgio, erano personalità che, seppur non nobili, hanno riempito le cronache internazionali. Intendiamo parlare di El Cordobes, del suo predecessore Luis Miguel Dominguin, del campione di sci Paco Fernandes Ochoa, medaglia d'oro a Sapporo e di tanti altri. Quanti non hanno potuto trovar posto nella cappella hanno seguito nei due grandi saloni del Pardo, attraverso un sistema televisivo a circuito chiuso, il rito, durato in tutto quarantacinque minuti e celebrato dall'arcivescovo di Madrid.

In prima fila, il capo dello stato spagnolo, nella sua fiammante uniforme di capitano generale, che è il più alto grado della gerarchia dell'esercito spagnolo. E' stato lo stesso Franco ad accompagnare all'altare una splendente quanto commossa Carmen che dell'anziano «Caudillo» è sempre stata, e non è un mistero, la nipote prediletta. Franco e la sposa hanno percorso il tragitto che separava il palazzo presidenziale dall'ingresso della cappella sotto il flash di decine di fotografi e le lampade dei cineoperatori, che l'organizzazione aveva accuratamente sistemato su due piattaforme. Aspettavano il Caudillo e la nipote, quest'ultima in uno splendido abito di Balenciaga, don Jaime de Bobon y Battemberg, il padre dello sposo, tornato dopo quasi quarant'anni in Spagna.

Nella cappella, mentre Alfonso di Borbone Dampierre, e Maria Carmen Martinez si inginocchiavano dinanzi al cardinale Vicente Enrique y Tarancon, era possibile distinguere nei primissimi banchi il principe Juan Carlos di Borbone, successore al trono di Spagna, con la moglie principessa Sofia, la signora Imedal Marcos, moglie dell'attuale presidente delle Filippine, i principi Ranieri di Monaco, la Begum, il principe Bertil di Svezia, con le principesse Cristine e Desiree, Henry Ford, con la moglie Cristina. E poi il gruppo dei parenti italiani dello sposo, con il principe Borghese, e i Torlonia. Fra gli assenti di rilievo Jacqueline Onassis. Era stata invitata ma a quanto sembra le note vicende giudiziarie che la vedono alle prese con il fotografo Galella, le hanno impedito all'ultimo momento di lasciare gli Stati Uniti. Erano assenti anche i Savoia.

Dopo la cerimonia, la coppia ha salutato gli ospiti in due prati appositamente trasformati in salon. E' quindi seguito il pranzo di nozze cui hanno partecipato non più di duecento persone, quasi tutti familiari e parenti degli sposi. Mentre il corteo degli invitati raggiungeva a rilento il palazzo presidenziale la polizia spagnola faceva irruzione nel campo dell'università di Madrid e veniva impegnata dagli studenti in una serie di dimostrazioni. Non venivano sparati colpi di arma da fuoco ma gli studenti sfasciavano le vetrine di alcuni negozi con nutriti lanci di pietre.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Alcuni tra i più illustri invitati alla cerimonia di nozze. Da sinistra, la first lady delle Filippine Ismelda Marcos, i principi Ranieri e Grace di Monaco e i marchesi di Villaverde

DURANTE LA VISITA DI ELISABETTA IN MALESIA

BLOCCATO DA FILIPPO UN AMMIRATORE DELLA REGINA

«Volevo mettere alla Sovrana una corona di fiori» L'uomo, un veterano dell'esercito, finito in cella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Penang, 8

Attimi di emozione per Elisabetta, attualmente in visita in Malesia: un uomo ha superato il cordone di agenti dirigendosi verso la Regina, che a piedi, con il seguito, percorreva una via del centro di Penang, mentre la folla, trattenuta dalla polizia, faceva ala al suo passaggio. Si temeva un attentato, e l'uomo è stato bloccato quando era ormai prossimo alla Sovrana d'Inghilterra dal principe Filippo di Edimgurgo, da un agente di polizia malese, e dal detective della regina, Perkins, di Scotland Yard. Tutti e tre gli sono stati addosso in un balzo.

Ma si è compreso subito che non si trattava di un attentato Tremando di paura l'uomo, che portava il nastrino di veterano dell'esercito britannico sulla divisa blu da fattorino di una società privata, ha effettuato un secondo tentativo di avvicinarsi alla Regina. Filippo, che lo aveva lasciato nelle mani dell'agente malese, lo ha afferrato di nuovo, Perkins a sua volta non lo ha più mollato, ma il veterano indiano della seconda guerra mondiale, che poi ha detto di chiamarsi Husein Sikander, voleva solo «mostrar rispetto per la Regina», mettendole al collo la corona di fiori che reggeva in mano.

Quando ha spiegato ai giornalisti di non aver avuto assolutamente l'intenzione di far del male alla Regina, Sikander tremava considerevolmente e aveva perso del tutto quella sicurezza che gli aveva permesso di superare senza troppa difficoltà il cordone protettivo Le sue parole sono parse un po' incoerenti, ma anche se sembra accertato che non disponesse di alcuna arma, e se anche le autorità sembrano ritenere che in effetti il suo gesto non voiesse essere che quello di un vecchio soldato che ha combattuto sotto la bandiera britannica, e che desiderava mostrare entusiasmo per la sovrana, a scanso di nuovi incidenti Sikander è stato trattenuto in prigione.

L'incidente si è verificato durante la prima tappa della Sovrana d'Inghilterra sull'isola Penang Elisabetta a bordo dello yacht reale «Britannia», era arrivata in Malesia proveniente da Singapore lunedì mattina, accompagnata da Filippo di Edimburgo. La principessa Anna invece, dopo la visita a Singapore, è tornata in Gran Bretagna in aereo. Dopo la passeggiata nel centro di Penang la Sovrana e il principe consorte, che sono giunti ormai alla giornata conclusiva delle loro tre settimane di visita alla Malesia, a Singapore e al Borneo, hanno assistito a uno spettacolo folcloristico.

U. P. I.

BREZNEV E KOSSIGHIN visiteranno la Libia

Mosca, 8

La Tass ha annunciato oggi che il capo del partito comunista dell'URSS, Breznev e il primo ministro Kossighin hanno acconsentito ad effettuare una visita ufficiale in Libia.

I due leaders sovietici hanno accolto così l'invito esteso loro dal ministro dell'economia libico, Abdel Salam Jelloud, il quale ha visitato Mosca dal 23 febbraio al 4 marzo scorso. La data del viaggio di Breznev e Kossighin in Libia verrà decisa successivamente. *(Ap)*

TRAGEDIA DELLA FOLLIA Tre morti in California

Upland, 8

Un medico californiano di 42 anni, Jules Van Praag, si è suicidato, con un colpo di pistola alla gola, dopo aver massacrato la moglie Anna di 43 anni e la figlia quattordicenne Jeanne. Prima di uccidersi l'uomo ha gravemente ferito la sua segretaria. L'omicida, dopo aver ucciso le sue vittime, ne ha messo i cadaveri dentro alcuni sacchi di plastica rosa per la raccolta dell'immondizia. Il medico si è ucciso all'interno di un'auto presa in affitto.

(Ansa)

E' SOLTANTO APPARENTE LA DECANTATA EMANCIPAZIONE DELLA «COMPAGNA DI IVANOV»

VITA GRAMA PER LA DONNA RUSSA: LAVORI PESANTI E SCARSI GUADAGNI

A ciò va aggiunto il tradizionale ruolo di casalinga - La carenza di alloggi frena i matrimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 8

Centotrenta milioni di donne sovietiche celebrano oggi la più importante delle loro feste, la «giornata internazionale della donna», proclamata nell'URSS festa nazionale a tutti gli effetti. Le autorità sembrano voler conferire alla ricorrenza la massima solennità possibile, facendo dell'8 marzo il simbolo di quella che dovrebbe essere la liberazione e la completa emancipazione della donna dalla secolare schiavitù impostale dall'altro sesso. Anche se non è cosa facile valutare quanto questa «festa della donna» sia concretamente entrata nel costume, l'impressione dominante è comunque che la decantata emancipazione femminile abbia ancora molta strada da fare: infatti la struttura economica e sociale del paese, pone ancora la donna in condizione di netta inferiorità rispetto all'uomo.

La questione della casa, peraltro, continua a influire anche sull'età media del matrimonio. Quest'ultima è sì in diminuzione (l'età media degli sposi è oggi di 23 anni per lui e 20 per lei, mentre nel 1959, almeno in Ucraina, una sposa sola su cinque aveva meno di vent'anni), ma forse non come potrebbe se gli sposi non fossero poi spesso obbligati a convivere con i suoceri nella lunga attesa dell'assegnazione di un appartamento indipendente (cosa che si verifica in almeno il trenta per cento dei casi.

Stando così le cose, appare naturale che anche in un paese come l'Unione Sovietica, dove pure la libertà sessuale prematrimoniale è piuttosto ampia (e almeno questo elemento va a vantaggio dell'emancipazione femminile), il periodo medio che intercorre tra la prima conoscenza e il matrimonio sia di uno-due anni, anche se un quarto delle coppie si sposano dopo meno di un anno dal giorno del primo incontro. La «Literaturnaia Gazieta» lamenta che ci si sposi un po' troppo avventatamente (come testimonia infatti l'alto numero di matrimoni falliti, specie nei primi tempi), ma in realtà accanto a questo problema, pure reale esiste quello opposto di coloro che non si possono (o non vogliono) sposare perché le strutture della società non sono ancora in grado di offrire loro l'indipendenza.

La stragrande maggioranza delle donne sovietiche ha un lavoro a tempo pieno fuori di casa che, però, non fa che aggiungersi al disbrigo delle faccende domestiche e alla necessità di curare i figli. Tale situazione è stata più volte messa in luce dalla stessa stampa sovietica, che ne ha approfittato per chiedere che lo Stato intervenga in misura più rilevante per alleggerire le responsabilità della donna lavoratrice e, contemporaneamente casalinga. Alle donne, d'altra parte, continuano a essere affidati numerosi lavori comunemente ritenuti «pesanti», quali quelli stradali e per lo sgombero della neve, quelli nell'edilizia e così via. Appare quindi del tutto naturale che, interrogate, le sovietiche finiscano per lamentarsi della loro doppia funzione. Tale innegabile malcontento traspare tra l'altro dai risultati di una inchiesta sulla condizione dei neo-sposi pubblicati sulla «Literaturnaia Gazieta».

Fabio Cannillo
dell'«Ansa»

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 8 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Jamsek

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Primari dott. F. Camerini, al prof. dott. O. Zaffiri ed al personale tutto.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. P. Marcovich.

I funerali del caro estinto seguiranno domani venerdì 10 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto gli amici:
— RUGGERO e SLAVA FACCHINI
— GIANNI e ADA GENEL
— ALESSANDRO ed EDDA KROO

†

Ieri 8 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Serra
Funzionario a r. delle FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA GRAZIA col marito RAINERO PLOSSI, il figlio ANTONIO con la moglie MILENA, gli adorati nipotini GIANNI, MANUELA, CRISTINA e FRANCESCA, le sorelle LIDIA e ALMA, i fratelli BRUNO e MARIO con le rispettive famiglie, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

NON FIORI
MA OPERE DI BENE
(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia GOBESSI.

Partecipano profondamente commossi al lutto SERGIO UXA e famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia SALVESTRINI.

Prende parte al lutto la famiglia OTTAVI.

Si associano al lutto con dolore BRUNO e MARIA GIRALDI.

†

Il giorno 7 marzo si è spento serenamente

Tullio Marzan

Ne danno il triste annuncio le figlie MAURA e LUISELLA, il genero ROMANO, il suocero e la famiglia HURLBUT (assente).

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

L'UNIONE ISTRIANI, LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO, si associa al grave lutto della propria fedele collaboratrice Luisella Marzan-Iacobone per la morte del proprio padre

Tullio Marzan

Si associa al lutto la famiglia CONTE.

†

La sorella IRMA, il fratello GIUSEPPE con la moglie EDEA e la loro figlia ROBERTA col marito MARIO, i nipoti MARCO, annunciano desolati il sereno trapasso di

Carmen Marko

avvenuto ieri 8 marzo.

I funerali si svolgeranno domani 10 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 8 marzo, dopo lunga malattia, ci ha lasciati per sempre

Giovanni Cibic

Ne danno il triste annuncio la moglie con i figli, suocero e suocera, fratelli e sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla casa di Prosecco domani 10 marzo alle ore 16.

Prosecco - Trieste, 9-3-1972

†

Ieri, 8 marzo, si è spento munito dei conforti religiosi il

GEOM.
Mario Castelli
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA ORLANDI, il figlio ANTONIO, le nuore ANNAMARIA ed ADRIANA, gli adorati nipoti RICCARDO, ALBERTO, LUCA ed ALESSANDRA.

La famiglia ringrazia il medico curante dott. Ennio Demitri.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, con partenza dall'abitazione dell'Estinto, per desiderio del Quale si prega non inviare fiori.

Monfalcone, 9 marzo 1972

Partecipano al lutto:
— ETTA BONINO e famiglia
— GIUSEPPE ORLANDI e famiglia

La «BASSI - SEAM S.R.L.» filiale di Trieste prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo amministratore Com.te Vinicio Bassi per la perdita della consorte

Gina Girardi in Bassi

Prendono parte al lutto la ADRIA COSTANZI S.R.L. di Monfalcone e le famiglie BREZZA e STOPPANI.

† Si è spento il nostro caro

Pietro Vessio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Un grazie particolare per le amorevoli cure prestategli, al Primario, ai dottori e personale tutto del II Reparto geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno domani 10 marzo alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Ida ved. Orazi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata domani 10 marzo alle ore 19.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglie
ORAZI - GUAGNINI

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Nina Mizzan

costantemente presente nella nostra mente e nel nostro cuore, La ricordiamo ai parenti, agli amici ed a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 11 marzo nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) alle ore 9.

IL FIGLIO, LA NUORA,
I NIPOTI
ED I PARENTI TUTTI

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Franz Ambrosi

Lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, il genero, la Sua adorata nipotina, il cognato STELIO SUBER ed i parenti tutti.

NUOVI ARRIVI di splendide cucine e camere che produttori marchigiani ci autorizzano a vendere alla nostra clientela di Trieste a METÀ PREZZO del suo reale valore e con garanzia di dieci anni. Godetevi in buona salute questi risparmi!

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO paraggi Severo-Giulia cercasi affitto, telefonare 36638. 22178 L

APPARTAMENTO camera, cucina o due camere, cucina cerca affitto marittimo, tel. 768501. 22244 L

APPARTAMENTO ammobiliato 1-2 stanze, servizi cercasi in affitto, telefonare 61712. 22268 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 L

CERCASI panoramico due stanze salone servizio affitto 50-60 mila, telefonare 37741 ore ufficio. 22230 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento due stanze, cucina, servizi, riscaldamento. Telefonare 418128 - 729394. 42827 L

SIGNORA sola cerca affitto quartiere prezzo modesto anche semimobiliato, telefonare 416980. 22234 L

UFFICI 3-6 stanze, stabile decoroso, cercasi urgentemente affitto - 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 L

UNA due camere cucina giovani sposi cercano affitto, telefono 726840. 42775 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

BANCO frigo 240/70 completo banco lavoro 400/80 con marmi cassa controllo tutto in buonissime condizioni vendesi alimentari piazza Giotti 8, telefono 761948. 41741 M

MACCHINA scrivere Remington portatile vendo L. 25.000, tel. 413790. 42769 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000, mensili, Necchi Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 22240 M

OCCASIONISSIMA vendesi arredo completo bar seminuovo telef. ore pasti 33386, 68344.

PASTORE tedesco femmina quattro anni regalasi. Telefonare 38891. 72858 M

PELLICCE taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusquet, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 21583 N

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti studi orologi mobili antichi intagliati moderni. Telefonare 31428. 42757 N

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657.

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima, telefonare 38196 - 67645. 22264 N

ACQUISTO orologi pendolo, quadri, soprammobili, anticaglie, Bosco 12 - magazzino, telefono 793224. 22242 N

PIOMBO rottami alluminio zinco batterie auto acquistansi prezzi massimi S. Francesco 48, tel. 764359. 21329 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

EREDE vende mobili antichi e quadri. Piazza Borsa 1, terzo piano, ore 14 - 18. 72864 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi via Roma 3 primo piano telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto Corso Italia 28 primo piano. 41104 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 22006/1 OO

A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 22006/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

F.LLI SALVIATO via Canaceo 1, Campocroce Mirano Venezia tel. 430334 industria articoli pulizia Pippo assume giovani venditori militesenti auto propria per zone Udine-Trieste. Offre inquadramento sindacale stipendio fisso rimborso spese premio produzione. Presentarsi tutti i giorni esclusi i festivi o inviare curriculum con fotografia. 5673 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26. Autovetture usate in garanzia, pagamento 30 mesi senza anticipo, permute. Fiat 124 '66; 1100 R '66; 850 '65; 850 coupé '66; 1500 L '65; 124 sport '69; Alfa Romeo Giulia 1600 '65; Giulia 1300 '67, '69, '71; Giulia GT 1600 '65; 1750 '68; Innocenti 1100 S coupé '69; Mini Minor '67; Lancia Fulvia 2 C '64; Primula 3 P '65; Simca 1000 '67; MG Spyder '64; Porsche '63. Aperto festivi. 22012 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. Fiat 130 '69; 125 '70, '67, '68; 124 Special '69; 124 '66, '67 e Familiare '69; 1500 C '66; 850 '65, '66, '67; 600 DE '66, '67; Primula coupé '67; Giulia Super '66; GT '66; Volkswagen 1200 '66, '70; NSU Prinz 1200 '67; Furgone 238 '67; Camioncino 600 D ed altre, domenica aperto mattinata. Feriali possibilmente pomeriggio. 41703 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina '70; GT veloce 1750 '70; Giulia Super 1600 '67; GT 1600 '65; 1300 Super '70; 1300 TI '68, '67, '66; 1300 GT Junior '68. FIAT 500 L '70; 600 multipla '64; 850 berlina '67; 850 Special '69; 1100 R '67; 124 Berlina '66; 125 '67. OPEL Kadett coupé '71. CITROEN AMI 8 '71. VISITATECI!!! 22156 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA N. 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Prenotazione, dimostrazione autovetture nuove. Valutazione usato. Vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino a 30 mesi. A. R. 1750 berlina '68, '69, '70; 1750 GTV '68; Giulia super '67; Fiat 850 Bertone '69; 1100 R '66; 1100 R fam. '68; 850 berlina '65, '66; 125 '67; 124 coupé sport '67; 130 A '70; Simca 1501 '69; 1000 '68; Primula '67; Renault 12 TL '71. Aperto festivi 10 - 13. 42657 Q

A.A.A.A. ACQUIRENTI auto usate, senza acconto, 30 mesi. Innocenti Cooper MK 2 '69; Fiat 850 coupé '66, '68, '69; Simca GLS '69; 125 special '69; 850 special '68; 850 spyder '71; GTV '67; Giulia 1300 TI '69; 500 F '67, '68; Fulvia HF 1600 '70; 500 L '68, '70; Fulvia berlina '67; 850 berlina '65, '66; 1100 D '65; 750 Vignale '65; 124 special '69; 124 berlina '68; 124 spyder '68; Fiat 238 '70; 128 4 P '71 Autoagenzia via Romagna 6, tel. 61126. Aperto festivi 22164 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65: Capri 2000 '71; 124 '69; Mini '69; Escort '71; 850 '65, '68; AMI 8 '69; Volkswagen '67; Simca 1301 - 1501 '70, '68; Renault R 10 '70; Ford GT 1300 '71; Escort - Taunus familiari '70, '65; Prinz TT '68; Primula 3 porte '66; Prinz '65, '67, '69. Permute usato per usato. 22016 Q

A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI v.le SANZIO 11, vende auto revisionate, tre mesi garanzia scritta, senza anticipo. Simca 1000 '65, '66, '67, '68, 69, '70; 1100 '69, '70; Prinz 4L '68, '69; Kadett '71; Fiat 500 '64, '65, '66, '67, '70; 750 '66; 110 R '68; Familiare '67; AMI 8-'70; Bianchina '68; Fulvia GT '68; Alfa 1300 Junior '68; Fiat 124 '66; Primula '66; Simca 1301 '70. 42511 Q

A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 Dino Spyder '68; BMW 1600 '67, A 112 '70; 124 '68; Fiat 500 F '66, '69; 600 D '65; 850 Special '68; 850 Sport Coupé '69; 1500 C '65; Alfa Romeo 1300 GT '67; 1600 GTV '65; 1750 GTV '68; Super '68; 1600 TI '66; Mini '66; Maserati Mistral, Ferrari GT-E '62. Permute. Rateazioni. 42691 Q

A. PERFETTA 850 '67 privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 78350 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate. Lancia Flavia '69; Alfa 1750 '71; GTV '66; 124 '67; 1100 D '63; 850 '66; '65, '64; 500 L '70; R8 '68. Festivi ore 10-12. 22162 Q

BIANCHINA '65, Fiat 500 '61, '67, '71; Fiat 600 '62, '64; Fiat 850 '64, '65 con facilitazioni vendonsi Via Catullo 1 Autosalone. 38 Q

B.S.A. moto nuovi modelli mostra campionaria via SS. Martiri 6, tel. 31456 ore ufficio. 21888 Q

COOPER MK2 1969 ottimo stato unico proprietario vende privato. Tel. 414220 ore 13-15. 72812 Q

FIAT 500L, 750, 850 sport, 124, 125 special, Giulia 1300 TI, 1750 berlina e coupé, Mini Minor, Renault R4. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl Crispi 32/a. 42541 Q

FIAT 1100 D rimessa completamente a nuovo, vera occasione vendesi, telefonare 725244. 72840 Q

FIAT 500 L 1969 vendo privatamente, via Gatteri 44, Gentili. 38 Q

FULVIA HF 1600 rally 1971 vendesi telefonare 795353. 41799 Q

HONDA CB 450 1971 perfetta vende concessionario. Telef. 61789 ore ufficio. Via Cicerone 8. 8148 Q

NSU 1000 '65 '67 NSU 1100 '66 NSU 1200 '68 TT 1200 '68 con dilazioni sino 24 mesi vendonsi ottimo stato revisionate Autosalone Fabiosevero 34. 38 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate vendonsi ottimo stato revisionate facilitazioni pagamento 24 mesi, via Fabiosevero 34 autosalone. 38 Q

OCCASIONE privato vende 500 1968 BP Campo Marzio 2. 71722 Q

PILOTINE due letti lire 760.000 anche Diesel lire 2.390.000 concessionaria Yachting, via Roma 19. Tel. 60766. 21585 Q

PRIVATO vende Porsche 914 via Geppa 12/a, tel. 29771. 42793 Q

RUOTE lega leggera a sezione larga per tutte le auto, ritiriamo i vostri cerchi usati. Rateazioni. FINA GOMME via Fabio Severo 2/4. 42803 Q

S. FIAT 850 Special, 1100 R, 850 Coupé '68; 600 D; 850 Coupé Vignale; 500; Anglia 124; NSU 600; Mini Minor; Prinz 1000; Primula, MG «B», Ford Escort 850 '66, '67, '68. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '68, '67, '66; 1300; 1301 S; 1501 occasione vende Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

TRIUMPH spider TR5 PI iniezione perfetta vendo. Telefonare 61789 ore ufficio. 8148 Q

VENDESI 128 due porte semestrale garanzia, telef. 31985. 72826 Q

VOLKSWAGEN 1200 fine '70 33 mila km perfette condizioni vendo 700.000 causa partenza, tel. 730987. 33 Q

500 L 1971 perfetta vendesi, telefonare 61789 ore ufficio. 41815 Q

1500 C '66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14 bar Ovidio. 13 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. LIGNANO Sabbiadoro affittasi avviatissima pensione con annessi Bar e Rosticceria. Ottima posizione 80 metri spiaggia, tel. (0431) 71544. 5698 R

A. VIA dell'ISTRIA salone parrucchiera avviatissimo cedesi compreso muri ed attrezzature. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 42743 R

FRUTTA e verdura centrale avviato vendesi causa malattia telefonare 725274. 72850 R

LATTERIA vendo oppure affido gestione persona pratica, rivolgersi Polese, Belpoggio 25. 72876 R

VENDESI Friuli trattoria 200 posti a sedere o affittasi se persone capaci forte lavoro indirizzo SPI, 21595 R.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.Z. IMMINENTE CONSEGNA VIA CUMANO CONDOMINIO SIGNORILE bellissimi appartamenti composti da 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato, grande giardino comune, posizione tranquilla, disponibilità piani alti, ottimo impiego capitale, VENDONSI 9.500.000, 10 milioni 500.000, possibilità mutuo decennale per il 50% del prezzo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.Z. FERDINANDEO. S. PASQUALE appartamento nuovissimo in palazzina signorile, immediata consegna, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, nicchia ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, acqua calda centralizzata, pavimenti laccati, carte da parati, ascensore VENDESI OCCASIONE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.Z. REVOLTELLA. S. PASQUALE bellissimo appartamento, esposizione soleggiata, casa nuova, soggiorno, due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, centralnafta. VENDESI 14.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.I. PADOVAN. BELLISSIMO 2 stanze, salone, cucinino, poggioli, bagno centralnafta, cantina 16.500.000 trattabili. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42633 S

A.I. RONCHETO. Seminuovi. LIBERI. Camera, cucina, bagno, centralnafta 6.200.000. Trattabile. ISTRIA, camera, soggiorno cucinino bagno, centralnafta 7.300.000 trattabile. ALTRI VARIE ZONE OCCASIONE vendonsi facilitazioni. ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 42633 S

A.I. ROSSETTI - FIERA. Bellissimo V piano, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, poggiolo, cantina, 10.500.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 42633 S

A.I. S. GIOVANNI. Bellissimi in costruzione. 1 - 2 stanze, saloncino, bagno, poggioli ogni conforts, box auto. ADATTI INVESTIMENTI CAPITALE, RIFINITURE EXTRA. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50 per cento. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 42631 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE. Consegna primavera 1973. 2 - 3 stanze, saloncino, servizi, balconata ANCHE GIARDINO PROPRIO. ATTICI. Box privati. MUTUO bancario 50%. Possibilità Mutuo regionale. VENDITE DIRETTE. VISITARE OGGI DOMENICA ORE 10 - 12.30. FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 42631 S

A. ACIT. BAIAMONTI. ULTIMI appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno, poggioli. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni, ultimo appartamento salone due stanze cucina, tutti comforts, garage. Contanti 5 milioni. Finiture accurate S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22142 S

A. ACIT. ROSMINI. Ultimo appartamento primentrata salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate centralnafta garage cantina. Finiture signorili. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22142 S

A. ACIT. APPARTAMENTI vendonsi zone: S. NICOLO' tre stanze cucina bagno rimesso nuovo. GRETTA seminuovo 3 stanze cucina bagno centralnafta garage, vista mare. FABIOSEVERO (inizio) saloncino due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza, riscaldamento, ascensore. PONZIANA due stanze cucina bagno. BARRIERA adatto professionista, ambulatorio, cinque stanze cucina doppi servizi centralnafta, ascensore. REVOLTELLA due stanze cucina bagno poggiolo. PIAZZA VICO 4 stanze cucina bagno, 8.300.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22142 S

A. ACIT. ROSSETTI. Ultimo piano seminuovo salone due stanze cucina doppi servizi, ampia terrazza soleggiata ascensore centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22144 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento soleggiato vista mare due stanze cucina poggiolo riscaldamento ascensore 7.500.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22144 S

A. ACIT. PANORAMICO, vendesi appartamento due stanze soggiorno cucinino centralnafta garage soffitta 11.500.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22144 S

A. ACIT. IPPODROMO. Vendesi appartamento nuovo salone 2 stanze cucina servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22144 S

A. ACIT. PALAZZINA corso costruzione consegna estate. — Vendonsi appartamenti salone due stanze cucina servizi disponibile ultimo piano con mansarda S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22144 S

A. BAIAMONTI appartamento stanza soggiorno cucinino poggiolo, ascensore, centralnafta ultimo piano vende attualmente affittato. Immobiliare Giuliana tel. 69114. 42743 S

A. COMMERCIALE costruzione palazzine signorili panoramiche appartamenti salone, tristanze biservizi. Vendite AGEP Crispi 14. 42717 S

A. LOCALI Crispi, Matteotti, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 42709 S

A. VIA PUCCINI nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli massimi comfort, mutuo approvato vende 7.000.000 Immobiliare Giuliana tel. 69114. 42743 S

A. VIA dei Porta appartamenti tre quattro stanze, doppi servizi, piani alti, esposizione sole finiture particolarmente curate. Pronto ingresso vende direttamente impresa sul posto dalle 15 alle 19 tel. 764716. 72596 S

A. VIGNETI iniziata costruzione complesso condominiale sistemazione giardino, garage. Appartamenti 1,2,3,4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Vendite AGEP, Crispi 14. 42711 S

A. ZONA MONTEBELLO appartamento di recente costruzione 2 stanze soggiorno cucinetta accessori moderni vende Immobiliare Giuliana tel. 69114. 42743 S

ACQUISTEREI appartamento modesto eventuali lavori pagamento contanti pronta entrata. Telefonare 414035. 42763 S

ACQUISTO in Opicina circa 1000 mq di terreno per costruzione casetta, telefonare 211458. 72844 S

ALLOGGIO soffitta occupato zona Lazzaretto stanza stanzetta cucina gabinetto promiscuo ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42787 S

ALLOGGIO occupato due camere cucina quinto piano vendesi occasione. tel. 70941. 72866 S

APPARTAMENTI nuovissimi Petronio 6 vendonsi rivolgersi ing. Battara, Donota 4 orario 16-19. 0042525 S

APPARTAMENTI, uffici, locali d'affari, varie grandezze, finiture accurate, riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, poggioli, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, telefono 790718.

APPARTAMENTO panoramico 2 stanze soggiorno 11 m poggiolo, vendo. Tel. 64436. 2811 S

APPARTAMENTO zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare al n. 795982. 42787 S

APPARTAMENTO Baiamonti 3.o piano 2 stanze soggiorno 2 poggioli tutti comfort vendo L. 10.000.000. tel. 64436. 42811 S

APPARTAMENTO signorile libero agosto tre stanze cucina doppi servizi poggioli vendesi Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 42819 S

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO - saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, rinnovato, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42805 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO vista mare, stanza, cucina, vende rinnovato 3.200.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 42805 S

APPARTAMENTO M. VENTO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 10.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22266 S

APPARTAMENTO Vulsone 3 - Chert villetta primo piano tre stanze soggiorno servizi grande poggiolo mq 95 complessivi orto, cantina ripostiglio parzialmente restaurare vendesi miglior offerente, visite 10-12, 15-18. 22204 S

APPARTAMENTO 4 stanze, 100 mq soleggiatissimo; altro 2 stanze, vendonsi. Visitare ore 10.30-13.30 S. Michele 37. 42425 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno ascensore vendo, telef. 763279. 22224 S

APPARTAMENTO via STUPARICH 2 stanze, cucina, bagno, vende 3.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22268 S

APPARTAMENTO 2 stanze grandi cucina servizi comforts, borgo Teresiano, acquista 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

ATTICO nuovo adatto due persone grande terrazza mutuo vendesi. Tel. 61061. 42807 S

BATTISTI, 4 appartamenti 4 stanze cucina stanzino per bagno ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 42631 S

BUNGALOW vendesi adatto Carso abitabile termico con servizi. Tel. 33576. 72809 S

CASETTA 2 alloggi vendo occasione. Rivolgersi via del Bosco 12, magazzino. 42334 S

CROCIFERI 1 (HORTIS), appartamenti 1-2-3 stanze cucina WC proprio da lire 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 42631 S

DE AMICIS, Baiamonti, S. Giovanni, Gretta, Roiano, Rozzol, viale Pindemonte, Belli, confortevoli vendonsi. Tel. 767993. 42813 S

ECCEZIONALE centralissimo, 4 stanze cucina servizi 118 mq centralnafta ascensore in palazzo veramente signorile, 11 milioni vendesi libero. Telefono 767993. 42813 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile, vendesi. Tel. 795982. 42789 S

GORIZIA vano per artigiano piano terra con appartamento minimo interno, piazza della Vittoria 52, informazioni telefonare 2090 giorni feriali ore 8 alle 9. 716 S

GORIZIA grande soffitta indicata per studio artista, piazza della Vittoria 52, informazioni telefonare 2090 giorni feriali ore 8 alle 9. 717 S

GORIZIA casetta con terrazzo, via Bombi 4 vendesi, informazioni telefonare 2090 giorni feriali ore 8-9. 718 S

GORIZIA casa tre piani, giardino, via Bombi 6, informazioni telefonare 2090 giorni feriali ore 8 alle 9. 719 S

LOCALE libero, 60 mq 2.800.000 altro occupato lavanderia vendonsi. Rivolgersi S. Michele 37 ore 10.30-13.30. 42425 S

LUSSUOSO pnaoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 42789 S

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 38102, offre ai suoi clienti appartamenti PRIMINGRESSO tutti confort salone 2 stanze doppi servizi ampie terrazze posto macchina cantina SAN PASQUALE, ZONA COMMERCIALE, PICCARDI. Soggiorno 2 stanze BROLETTO. SECONDO INGRESSO: SANSOVINO salone 2 stanze; GINNASTICA 4 stanze; STRADA CATTINARA 3 stanze; RONCHETO 2 stanze; PIRANO 2 stanze; APIARI soggiorno 2 stanze; DONADONI 4 stanze; COLOGNA soggiorno 2 stanze; FRANCA salone 3 stanze giardino proprio TESA soggiorno stanza; LA MARMORA soggiorno stanza. 150 S

OCCASIONE investimento capitale cucina stanza NAVALI vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S

PANORAMICO zona via Franca salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centraltermica ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 42787 S

PRIVATO vende villa panoramicissima 7 stanze servizi casa custode parco vigneto. Cassetta 42731 S SPI.

RESTAURATO pressi Viale due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 42787 S

SEMINUOVO tre stanze bagno poggiolo accessori, vendesi, telefono 61061. 42807 S

SEMINUOVO zona San Giacomo 2 stanze cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Tel. 795982. 42789 S

SEMINUOVO occupato zona Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 42789 S

SISTIANA, iniziata costruzione palazzina panoramicissima, 1-2-3 stanze, comforts, consegna autunno, informazioni 35664. 46 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare al 795982. 42789 S

TOR S. PIERO (ROIANO), ultimi appartamenti vera occasione, 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina, da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento VISITARE FERIALI ore 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235.

UFFICIO 2-3 stanze stabile decoroso primi piani, acquista 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

VIA COLOGNA, appartamenti liberi agosto oppure per rendita 3 stanze servizi vendonsi Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 42819 S

VILLETTA 7-8 vani anche da restaurare, zona tranquilla, cerca 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, giorni festivi 11-13. 42306 S



ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

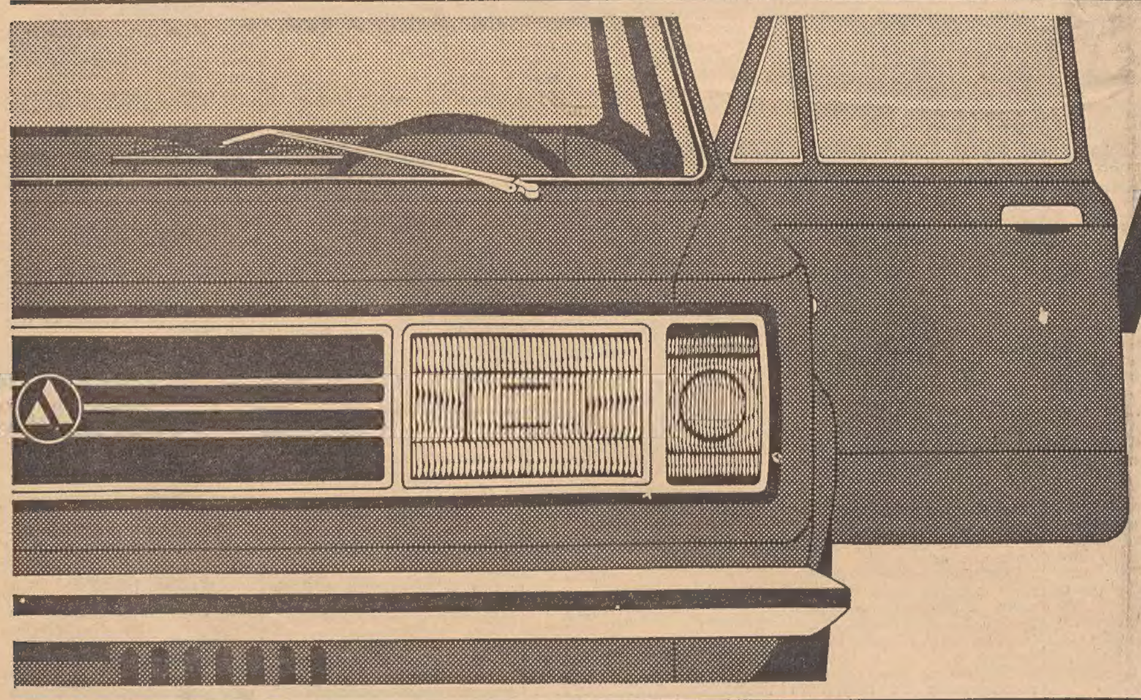
Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia



provA111

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

È inutile dirvi che ha uno spunto e una ripresa eccezionali, che offre lusso e confort a 5 persone, che racchiude nella sua linea compatta un bagagliaio di capienza impensata. È inutile dirvi queste e tante altre cose.

Venite a provarla presso tutte le concessionarie.

AUTOBIANCHI

centro